



Relazione finanziaria annuale 2010



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	5
Storia	6
Highlights	8
Principali dati economico-finanziari consolidati	9
Azionariato e andamento titolo	10
Principali dati azionari	11
Organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2010	12
Lettera agli Azionisti	16
Organi sociali	20
2. Relazione sulla gestione	23
Andamento economico-finanziario consolidato	25
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	54
Andamento gestionale delle società del Gruppo	68
Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo	68
Andamento delle società concessionarie controllate	70
Andamento delle altre principali società controllate	96
Innovazione, ricerca e sviluppo	101
Andamento delle principali società partecipate del Gruppo	103
Risorse umane	108
Corporate Governance	120
Sostenibilità	123
Eventi significativi in ambito regolatorio	136
Rapporti con parti correlate	146
Altre informazioni	149
Eventi successivi al 31 dicembre 2010	151
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	154
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	155
3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia	157
4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	283
5. Relazioni	341
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	361



I. Introduzione

Storia

Nel 1950, per iniziativa del Governo italiano, nasce la Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Nel 1999 la Società Autostrade è privatizzata e allo Stato subentra un nucleo stabile di azionisti.

Nel 2003, dallo scorporo delle attività in concessione nasce Autostrade per l'Italia S.p.A. controllata al 100% da Autostrade S.p.A.

Nel 2007 Autostrade S.p.A. diventa Atlantia S.p.A.

1999

Privatizzazione di Autostrade, la più grande operazione di una società del settore al mondo

1995

Costruzione della Dulles Greenway, prima autostrada privata a pedaggio negli USA

1990

Lancio del Telepass, primo sistema di esazione dinamica nel mondo

1963

Primo Eurobond nella storia dei mercati dei capitali

1958/64

Costruzione e apertura dell'autostrada del Sole lunga 800 km

1956

Autostrade sottoscrive la convenzione con ANAS per co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli

1924/25

Apertura della prima autostrada a pedaggio nel mondo (Milano-Varese), poi confluita nel Gruppo nel 1962



2004
Messa in servizio del primo sistema al mondo di pedaggio free flow su oltre 2.000 km di rete autostradale in Austria

2006
Acquisizione dell'autostrada Katowice-Cracovia (Polonia) di 61 km

2005
Acquisizione di Costanera Norte (Cile), concessionaria di 43 km a Santiago del Cile

2011
Autostrade per l'Italia è stata scelta per implementare e gestire un sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti su 15.000 km della rete stradale statale in Francia

2009
Acquisizione di partecipazioni in società concessionarie per 700 km di rete in Cile e Brasile

Aggiudicazione, con il gruppo Tata, della concessione di 110 km tra Pune e Solapur in India



2003
Apertura della M6 Toll, prima autostrada a pedaggio del Regno Unito



Highlights

4.300 km di autostrade a pedaggio in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia

Più di **5** milioni di clienti al giorno

3,7 miliardi di euro di fatturato, **2,3** miliardi di euro di Ebitda e **1,5** miliardi di euro di investimenti annui

9 miliardi di euro di capitalizzazione

Maggior investitore europeo con **20** miliardi di euro di investimenti in corso

Primo operatore mondiale nell'esazione dinamica

Leader nella progettazione e ampliamento di infrastrutture autostradali, sicurezza e tecnologie di risparmio energetico

Rating di prim'ordine **S&P A-**, **Moody's A3**, **Fitch A-**

Presente nel **Dow Jones Sustainability World Index**

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2010	2009 ^{(a)(b)}
Ricavi	3.750	3.488
Ricavi da pedaggio	3.119	2.845
Ricavi per lavori su ordinazione e altri ricavi operativi	631	643
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.285	2.139
<i>in % dei ricavi</i>	60,9%	61,3%
Risultato operativo (EBIT)	1.767	1.667
<i>in % dei ricavi</i>	47,1%	47,8%
Risultato delle attività operative in funzionamento	708	582
<i>in % dei ricavi</i>	18,8%	16,7%
Utile dell'esercizio (inclusa la quota di terzi)	701	562
Utile dell'esercizio (quota del Gruppo)	683	563
Cash Flow Operativo (FFO) ^(c)	1.428	1.300
Investimenti	1.525	1.275
Patrimonio netto (di Gruppo e di terzi) ^(d)	3.587	3.197
Indebitamento finanziario netto ^(d)	9.657	9.755

(a) Rispetto ai valori pubblicati precedentemente, i dati economico-finanziari consolidati al 31.12.2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

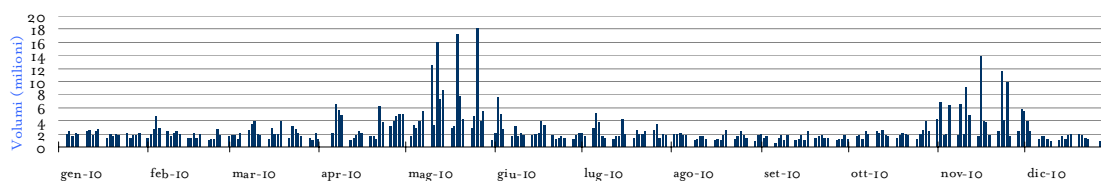
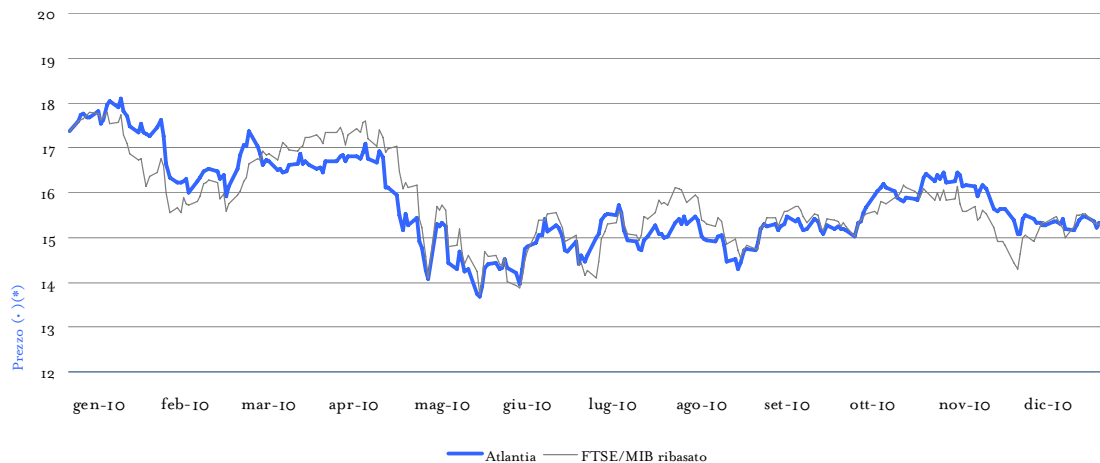
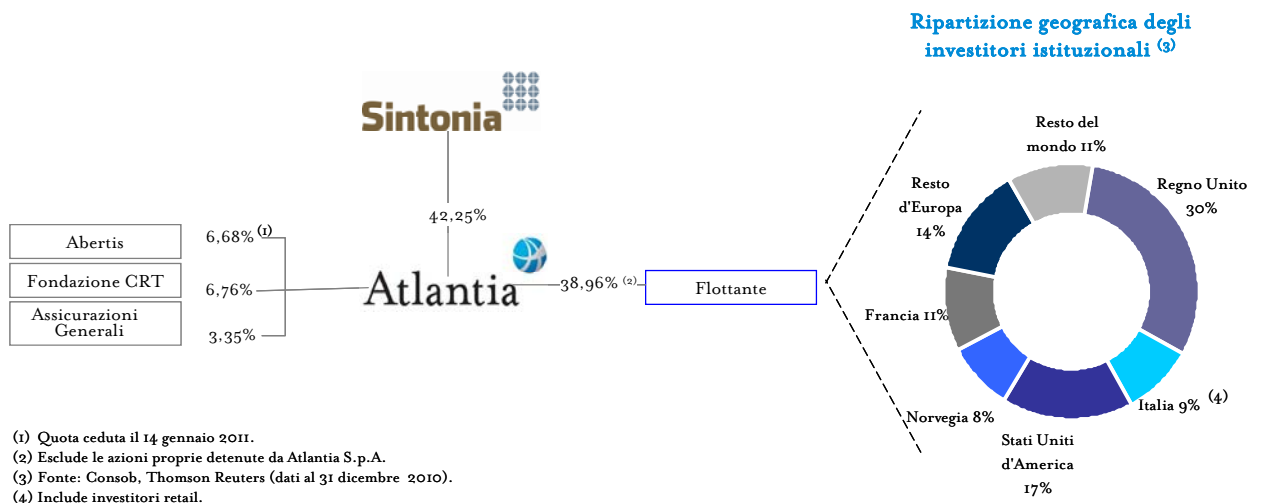
(b) Tenuto conto che per il 2010 il consolidamento dei dati economici di Strada dei Parchi è avvenuto in conformità all'IFRS 5, quindi rilevando il relativo contributo al risultato dell'anno tra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", per il conto economico consolidato del 2009 si è provveduto ad esporre il contributo di Strada dei Parchi in maniera coerente. Pertanto i saldi economici del 2009 risultano difforni rispetto a quelli pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2009, anche per tale fattispecie, oltre che per l'adozione dell'IFRIC 12.

(c) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti + accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristinati di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Si precisa che, anche per gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12, sono state integrate le voci di composizione del cash flow operativo. Anche il dato dell'FFO 2009, pertanto, è stato rideterminato rispetto a quello pubblicato in precedenza.

(d) Dati al 31 dicembre.

Azionariato e andamento titolo



(*) Prezzi per azione rettificati per tener conto dell'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 7 giugno 2010

Principali dati azionari

	2010	2009 ^(a)
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	600.297.135 ^(b)	571.711.557
Numero azioni (valore nominale unitario 1 euro)	600.297.135 ^(b)	571.711.557
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(c)	9.167	10.434
Utile per azione (€)	1,16	0,96
Cash flow operativo per azione (€)	2,43	2,21
Dividendo per azione (€)	0,746	0,746
Acconto	0,355	0,355
Saldo	0,391	0,391
Dividendo/Cash flow per azione (%)	31%	34%
Dividend yield ^(c)	4,9%	4,1%
Prezzo a fine esercizio (€)	15,27	18,25
Prezzo massimo (€)	18,10	18,25
Prezzo minimo (€)	13,68	9,35
Prezzo per azione/ Utile per azione (P/E) ^(c)	13,2	19,0
Prezzo per azione/ Cash flow per azione ^(c)	6,3	8,3
Market to book value ^(c)	2,6	3,3
Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(c)	2,29%	2,26%
Peso di Atlantia su indice FTSE/Mib ^(c)	1,69%	2,68%

Rating del Gruppo

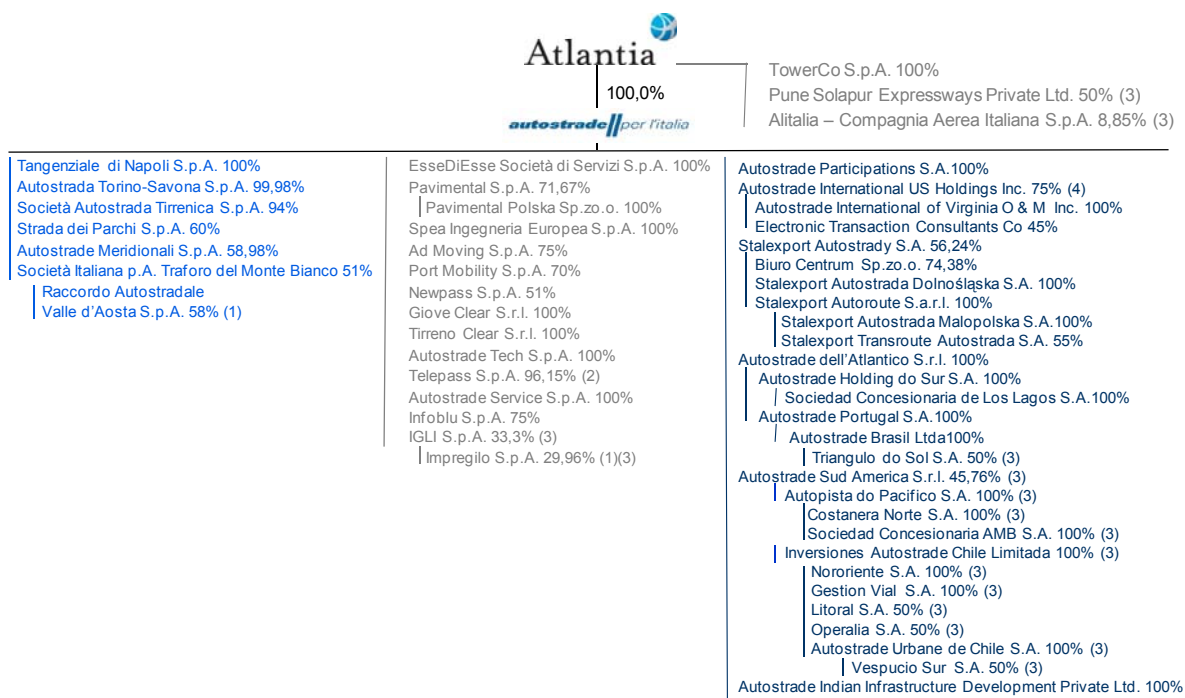
Standard&Poor's	A- (outlook negativo)	A- (outlook stabile)
Moody's	A3 (outlook stabile)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

(a) Rispetto ai valori pubblicati precedentemente, i dati economico-finanziari consolidati al 31.12.2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12, di seguito illustrati.

(b) In data 7 giugno 2010 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria della società in data 14 aprile 2010 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute. I prezzi per azione sono rettificati per tener conto dell'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 7 giugno 2010.

(c) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

Organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2010



Attività autostradali italiane

Società di servizi

Sviluppo internazionale

(1) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

(2) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

(3) Società non consolidata.

(4) Il restante 25% è detenuto da Autostrade Participations S.A.

Rete in concessione in Italia

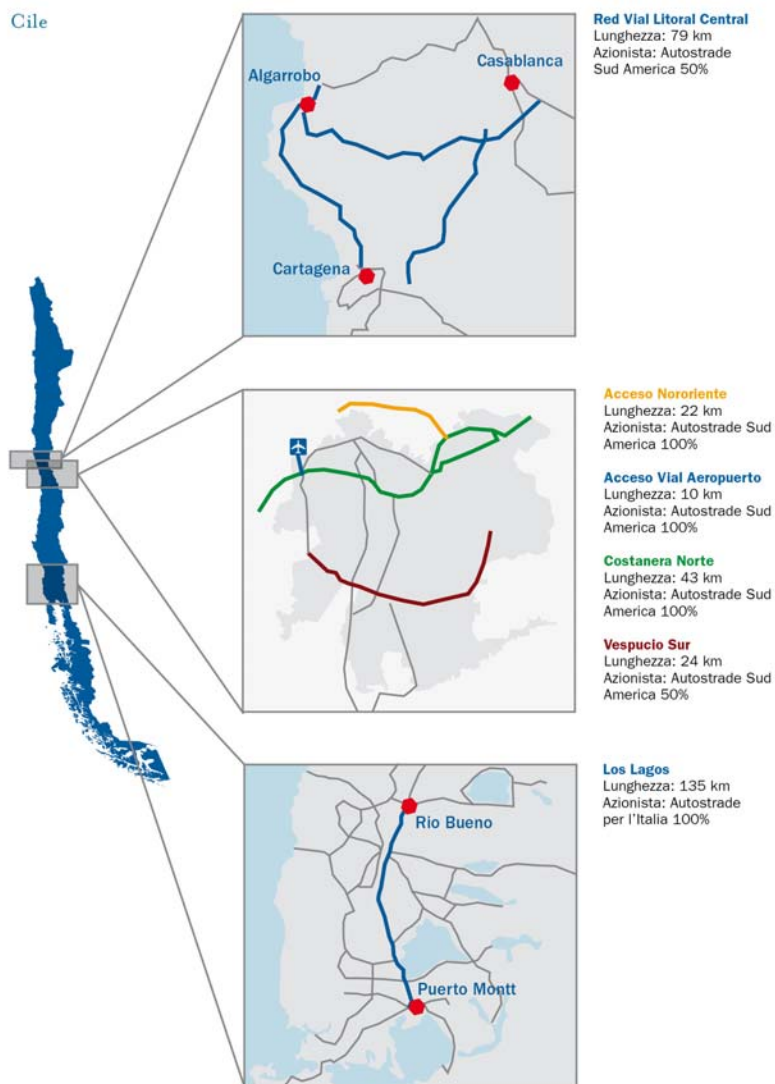


Autostrade per l'Italia	Valore Intervento €/mld ⁽¹⁾	Km
Convenzione 1997	6,2	237
IV Atto Aggiuntivo 2002	5,6	266
Convenzione Unica 2007	5,0	326
○ Svincoli e ulteriori interventi	2,0	-
Totale	18,8	829
Società controllate Italiane	1,3	56
Totale Grandi Opere	20,1	885

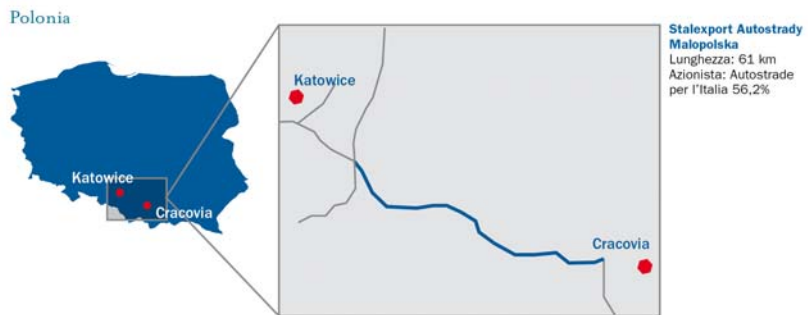
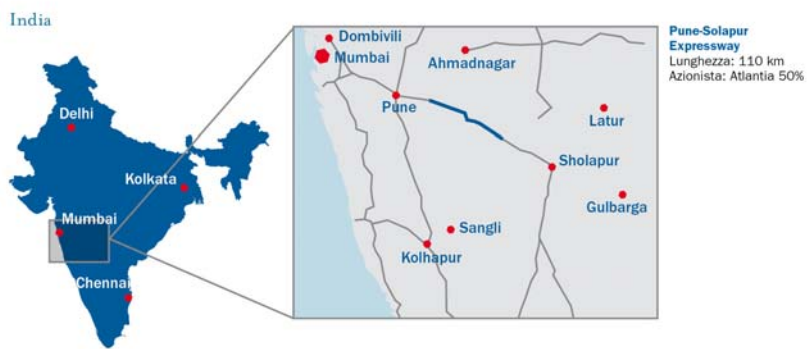
(1) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31/12/2010.

Rete in concessione all'estero

Cile



Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite società controllate.



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

in uno scenario in cui l'economia mondiale sembra stia imboccando un percorso di ripresa, pur se ancora con molte incertezze, sono le economie dei paesi emergenti a trainare la crescita globale anche grazie allo sviluppo di una "middle class" sempre più abbiente, numerosa e propensa a modelli di consumo occidentali.

Pur in un contesto macroeconomico ancora poco favorevole, con l'esercizio 2010 il Gruppo mostra di procedere con decisione nel perseguimento degli obiettivi chiave della strategia di sviluppo: realizzazione del programma di investimenti, miglioramento della qualità del servizio, ottimizzazione delle risorse impiegate, consolidamento della struttura finanziaria, espansione internazionale nei paesi a più elevati tassi di crescita.

Prosegue celermente la realizzazione di investimenti senza precedenti per il potenziamento della rete autostradale italiana, quantificabile in oltre 20 miliardi di euro - dei quali oltre 6 miliardi di euro già realizzati che si completerà entro i prossimi 10 anni e che fa del Gruppo il principale investitore privato del Paese. Gli interventi di adeguamento in corso interessano circa 900 km di arterie su cui si concentra quasi il 45% dei volumi di traffico della nostra rete.

L'impulso che il Gruppo sta dando ai lavori è sensibile se si considera che il 2010 ha fatto registrare un ulteriore incremento degli investimenti realizzati sulla rete, che hanno superato quota 1,5 miliardi di euro (+20% rispetto al 2009).

In particolare, a fine 2010 si è ultimato lo scavo della Galleria di Base, il tunnel a carreggiate separate lungo circa 8,6 km che unisce le regioni Emilia Romagna e Toscana e che rappresenta l'opera simbolo della Variante di Valico sull'AI Milano-Napoli. Lo scavo della Galleria di Base è stato realizzato con una velocità di esecuzione senza precedenti nel nostro Paese, in condizioni geologiche e geotecniche particolarmente critiche e in presenza di rigidi vincoli di tracciato. La galleria rientra tra le maggiori opere realizzate o in corso di realizzazione in Europa, comparabile col Traforo del San Gottardo e il Tunnel dell'Alta Velocità ferroviaria tra Firenze e Bologna.

Proseguono regolarmente i lavori per la realizzazione della terza corsia sul Nodo di Firenze tra Firenze Nord e Firenze Sud e sono state avviate le attività per l'ampliamento della tratta Barberino-Firenze Nord a valle della conclusione della Conferenza di Servizi. Non è invece ancora conclusa la Conferenza di Servizi per la tratta Firenze Sud-Incisa.

Accelerano i lavori di ampliamento alla terza corsia della AI4, della A9 tra Lainate e Como e della AI tra Fiano e Settebagni, grazie all'affidamento degli stessi alla controllata del Gruppo Pavimental. A Genova, l'utilizzo di un innovativo strumento di confronto, il Dibattito Pubblico, ha consentito di condividere con il territorio e gli Enti Locali – oltre che con il Concedente - la scelta del tracciato del Passante di Genova, la cui progettazione definitiva è in corso di predisposizione.

Il Gruppo ha ulteriormente ampliato la dotazione delle risorse finanziarie necessarie per il potenziamento della rete. In corso d'anno ammontano a circa 1,8 miliardi di euro i fondi raccolti sui mercati finanziari internazionali, attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso a fonti alternative di finanziamento a costi competitivi. Complessivamente il Gruppo dispone oggi di riserve di liquidità per oltre 6 miliardi di euro che coprono i fabbisogni di investimento e rifinanziamento fino al 2014.

Sul versante operativo il Gruppo ha conseguito un ulteriore miglioramento degli indicatori gestionali. In 10 anni, dalla privatizzazione ad oggi, il tasso di mortalità sulla rete autostradale gestita in concessione si è abbattuto di oltre il 70%, il tempo perso per code e rallentamenti si è dimezzato, la

copertura con asfalto drenante ha raggiunto il 100% della rete (salvo dove non è opportuna la posa) di Autostrade per l'Italia, gli investimenti di potenziamento realizzati annualmente sono pressochè quadruplicati; nel contempo le tariffe di Autostrade per l'Italia sono complessivamente cresciute in linea con l'inflazione.

Il Gruppo, forte di un'esperienza consolidata e facendo leva sull'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per il settore, è oggi protagonista in Paesi europei ed in aree emergenti in progetti per la realizzazione, la gestione ed il pedaggiamento di opere infrastrutturali. Il Gruppo è presente oggi con circa 900 km di autostrade a pedaggio nei Paesi emergenti: in Brasile (442 km di autostrade in gestione nello stato di San Paolo), Cile (300 km di autostrade in gestione concentrate nell'area di Santiago), India (con l'aggiudicazione della gara per l'adeguamento e la gestione in concessione di una tratta di 110 km), Polonia (61 km di autostrade).

In Brasile è stato raggiunto l'accordo – ancora in attesa dell'approvazione dalle Autorità locali - per elevare dal 50% al 60% la quota del Gruppo nella concessionaria Triangolo do Sol acquisita nel 2009. In Cile, la fusione per incorporazione di Autostrade per il Cile in Autostrade Sud America ha ricondotto nell'ambito di un unico perimetro di riferimento le attività delle due sub-holding che gestiscono in regime di concessione, tramite società controllate o partecipate, tratti autostradali localizzati nell'area metropolitana di Santiago.

Significativi risultati, frutto della leadership e del know-how di assoluta eccellenza maturati dal Gruppo nel settore del telepedaggio si sono avuti in Francia, dove nel gennaio 2011 Autostrade per l'Italia è stata scelta per implementare e gestire un sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti su 15.000 km della rete stradale statale.

Inoltre, Autostrade per l'Italia ha raggiunto l'accordo per la cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta in Strada dei Parchi. Il trasferimento delle azioni è subordinato

all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. L'operazione consentirà ad Atlantia maggiore flessibilità finanziaria per il perseguimento dei propri obiettivi di crescita internazionale.

Confidenti dei traguardi raggiunti, grazie al continuo impegno per l'ottimizzazione delle risorse impiegate ed all'accelerazione del piano di investimenti, contiamo di poter assicurare un'adeguata creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholders anche negli anni a venire, contribuendo al progresso economico e sociale del Paese e perseguendo lo sviluppo internazionale nelle aree a più forte crescita mondiale.

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2010-2012	Presidente	Fabio CERCHIAI	
	Amministratore Delegato	Giovanni CASTELLUCCI	
	Consiglieri	Gilberto BENETTON	
		Alessandro BERTANI	
		Alberto BOMBASSEI	(indipendente)
		Stefano CAO	
		Roberto CERA	
		Alberto CLÒ	(indipendente)
		Antonio FASSONE	
		Carlo MALINCONICO	(indipendente)
		Giuliano MARI	(indipendente)
		Gianni MION	
		Giuseppe PIAGGIO	
		Antonino TURICCHI	(indipendente)
		Paolo ZANNONI	
	Segretario	Andrea GRILLO	
Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance	Presidente	Giuseppe PIAGGIO	
	Componenti	Giuliano MARI	(indipendente)
		Antonino TURICCHI	(indipendente)
Comitato Risorse Umane	Presidente Componenti	Alberto BOMBASSEI	(indipendente)
		Stefano CAO	
		Alberto CLÒ	(indipendente)
		Giuseppe PIAGGIO	
		Paolo ZANNONI	
Organismo di Vigilanza	Presidente Componenti	Renato GRANATA	
		Simone BONTEMPO	
		Pietro FRATTA	
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2009-2011	Presidente Sindaci Effettivi	Marco SPADACINI	
		Tommaso DI TANNO	
		Raffaello LUPI	
		Angelo MIGLIETTA	
	Sindaci Supplenti	Alessandro TROTTER	
		Giuseppe Maria CIPOLLA	
		Giandomenico GENTA	
Società di Revisione per il periodo 2006-2011	KPMG S.p.A.		

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2. Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2010, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2010 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2009, nonché la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati. Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2010.

Rispetto ai principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, si evidenzia l'adozione della nuova interpretazione applicabile alle imprese che svolgono servizi in concessione, l'IFRIC 12. Pertanto sono stati calcolati gli effetti dell'applicazione della nuova interpretazione a partire dalla data di inizio dell'esercizio presentato a scopo comparativo (1° gennaio 2009) ed a tutte le situazioni comparative rispetto alla presente situazione al 31 dicembre 2010.

Per la descrizione dettagliata dei criteri utilizzati dal Gruppo, dell'ambito di applicazione dell'interpretazione, degli impatti dell'adozione dell'IFRIC 12 alle situazioni contabili consolidate pregresse ed esposte a fini comparativi, nonché per i confronti dei prospetti contabili consolidati ante e post applicazione dell'IFRIC 12 al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e per l'esercizio 2009, si

rinvia alla specifica nota n. 4 “Effetti dell’applicazione dell’IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010 è lo stesso di quello presentato al 31 dicembre 2009. Si evidenzia, tuttavia, che il contributo ai risultati economici e ai flussi finanziari degli esercizi a confronto da parte delle società acquisite dal gruppo Itinere a fine giugno 2009 è limitato al solo secondo semestre per il 2009, mentre si estende all’intero esercizio per il 2010. Nell’ambito dei commenti della gestione economica consolidata, è evidenziata, se rilevante, l’incidenza di tale differente apporto, alle variazioni dei saldi di bilancio.

A seguito dell’avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo per la cessione del 60% del capitale della società, il contributo della stessa ai risultati economici consolidati del 2010 è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate”, come disposto dall’IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Conseguentemente, anche nel conto economico consolidato comparativo del 2009 è stato riclassificato il contributo di Strada dei Parchi, in conformità all’IFRS 5, rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale – finanziaria, si precisa che, sempre in accordo con l’IFRS 5, sono esposti tra le attività e passività connesse ad attività operative cessate i saldi delle attività e passività patrimoniali consolidate di Strada dei Parchi al 31 dicembre 2010, mantenendo invariata la presentazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2009.

Con riferimento a Triangulo do Sol, società brasiliana di cui il Gruppo detiene il 50% del capitale e per la quale già in data 11 giugno 2010 è stato raggiunto un accordo per l’acquisto di un ulteriore 10% del capitale, si precisa che la partecipazione non è oggetto di consolidamento integrale nella presente

relazione finanziaria annuale in quanto al 31 dicembre 2010 tale accordo non risulta ancora perfezionato in attesa dell'approvazione dalle Autorità locali.

Nel corso dell'esercizio 2010, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze di classificazione rispetto agli schemi esposti nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del bilancio consolidato. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato consolidato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato. Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, i ricavi operativi del conto economico riclassificato si differenziano dai ricavi del conto economico in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari. Ne consegue che nei due prospetti il "Risultato Operativo (EBIT)", determinato sottraendo all'EBITDA le voci indicate in precedenza, presenta valori diversi per la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, inclusa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato e nella gestione finanziaria nello schema di conto economico riclassificato. I due schemi si differenziano infine anche per la maggior sintesi del conto economico riclassificato;
- b) la "Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata consolidata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale – finanziaria del bilancio consolidato, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le

- attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata consolidata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale – finanziaria del bilancio consolidato per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali e per l'esposizione in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria) delle grandezze relative alle attività e passività correlate ad attività operative cessate nelle sezioni del prospetto riclassificato;
- c) l'“Indebitamento finanziario netto consolidato”, esposto nell'ambito della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata consolidata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della “Posizione finanziaria netta consolidata” esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti;
- d) il “Prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato” differisce dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti dall'indebitamento finanziario netto consolidato, come sopra definito, anziché dalle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti. In dettaglio le principali differenze tra i due prospetti sono relative a:
- 1) i flussi da (per) attività operative, che nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato esplicitano, nell'ambito della variazione del capitale d'esercizio presentato nel rendiconto finanziario, la variazione del capitale operativo, costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate all'ordinaria gestione dei business di riferimento;
 - 2) i flussi da (per) attività di investimento, che nel caso del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato non considerano le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre gli investimenti in nuove società consolidate e i realizzi da disinvestimenti di partecipazioni precedentemente consolidate

sono esposti al netto della posizione finanziaria netta apportata da tali società, mentre nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato tali valori sono esposti al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle nuove società consolidate o cedute;

- 3) i flussi da (per) capitale proprio del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, che differiscono dai flussi da (per) attività finanziaria del rendiconto finanziario del bilancio consolidato, in quanto i primi non includono le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre, i dividendi esposti sono quelli deliberati nell'esercizio, mentre nel rendiconto finanziario sono evidenziati i dividendi pagati nell'esercizio di riferimento;
- 4) la variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo è esposta nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, mentre non è rilevata nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto non ha impatto sulle disponibilità liquide nette.

Gestione economica consolidata

I “Ricavi” totali del 2010 sono pari a 3.750,0 milioni di euro e si incrementano di 261,7 milioni di euro (+7,5%) rispetto al 2009 (3.488,3 milioni di euro).

Al fine di facilitare la comprensione di alcune variazioni dei dati economici operativi, si ricorda che, a partire dal 5 agosto 2009, in conseguenza dell’entrata in vigore del Decreto Legge n. 78/2009, convertito dalla Legge n. 102/2009, tra i costi operativi è rilevata un’integrazione del canone di concessione dovuto ad ANAS (calcolata sulla percorrenza chilometrica pari a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 9 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5) e, corrispondentemente, tra i ricavi da pedaggio, una maggiorazione tariffaria, senza incidere sul risultato del Gruppo. A partire dal 1° luglio 2010, al fine di dare applicazione al Decreto Legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, è stata inoltre introdotta una ulteriore integrazione del canone di concessione dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS (1 millesimo di euro per le classi da pedaggio A e B e 3 millesimi di euro per le classi da pedaggio 3, 4 e 5), a fronte della quale le concessionarie italiane hanno applicato una maggiorazione tariffaria in misura corrispondente. L’importo complessivo di tali maggiorazioni tariffarie iscritto tra i ricavi del 2010 è pari a 227,7 milioni di euro rispetto ad un valore di 79,1 milioni di euro rilevato nei ricavi del 2009 per il periodo 5 agosto – 31 dicembre.

Si ricorda che i ricavi da pedaggio nell’esercizio 2009 hanno beneficiato dell’aumento tariffario di competenza dell’anno a partire dal 1° maggio, a differenza dell’esercizio 2010 in cui la corrispondente variazione tariffaria è stata applicata dal 1° gennaio. Il beneficio sull’anno 2010 derivante dalla diversa data di applicazione degli aumenti tariffari è stimabile in circa 20,4 milioni di euro.

Inoltre, i ricavi del 2010 includono proventi non ricorrenti per 4,4 milioni di euro per devoluzioni gratuite di fabbricati in aree di servizio, a fronte di 33,4 milioni di euro rilevati nel 2009 per la stessa fattispecie.

A parità di periodo di contribuzione ai dati economici da parte delle società acquisite dal gruppo Itinere a fine giugno 2009 ed escludendo le maggiorazioni tariffarie sopra indicate, il beneficio del diverso termine di applicazione degli incrementi tariffari, nonché i citati proventi non ricorrenti di

entrambi gli esercizi a confronto, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di 114,8 milioni di euro (+3,4%).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	2010	2009	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	2010	2009
Ricavi da pedaggio	3.118,9	2.845,2	273,7	9,6	83,2	81,6
Ricavi per lavori su ordinazione	60,8	50,2	10,6	21,1	1,6	1,4
Altri ricavi operativi	570,3	592,9	-22,6	-3,8	15,2	17,0
Totale ricavi	3.750,0	3.488,3	261,7	7,5	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-586,4	-618,4	32,0	-5,2	-15,6	-17,7
Oneri concessori	-309,6	-158,1	-151,5	95,8	-8,3	-4,5
Costo del lavoro	-637,4	-614,2	-23,2	3,8	-17,0	-17,7
Costo del lavoro capitalizzato	67,9	41,8	26,1	62,4	1,8	1,2
Totale costi operativi netti	-1.465,5	-1.348,9	-116,6	8,6	-39,1	-38,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.284,5	2.139,4	145,1	6,8	60,9	61,3
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-469,3	-431,0	-38,3	8,9	-12,5	-12,4
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-47,9	-41,1	-6,8	16,5	-1,3	-1,1
Risultato operativo (EBIT)	1.767,3	1.667,3	100,0	6,0	47,1	47,8
Proventi (Oneri) finanziari	-495,1	-468,2	-26,9	5,7	-13,2	-13,4
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-176,4	-192,3	15,9	-8,3	-4,7	-5,5
Oneri finanziari capitalizzati	14,6	7,0	7,6	-	0,4	0,2
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-2,1	-51,1	49,0	-95,9	-0,1	-1,5
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.108,3	962,7	145,6	15,1	29,5	27,6
(Oneri) Proventi fiscali	-400,3	-380,7	-19,6	5,1	-10,7	-10,9
Risultato delle attività operative in funzionamento	708,0	582,0	126,0	21,6	18,8	16,7
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-7,0	-20,5	13,5	-65,9	-0,2	-0,6
Utile dell'esercizio	701,0	561,5	139,5	24,8	18,6	16,1
(Utile)/Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-18,1	1,0	-19,1	-	-0,5	-
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	682,9	562,5	120,4	21,4	18,1	16,1

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	2010	2009	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,16	0,96	0,20
di cui:			
da attività in funzionamento	1,17	0,99	0,18
da attività operative cessate	-0,01	-0,03	0,02
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,16	0,96	0,20
di cui:			
da attività in funzionamento	1,17	0,99	0,18
da attività operative cessate	-0,01	-0,03	0,02
	2010	2009	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.428,1	1.300,1	128,0
di cui:			
da attività in funzionamento	1.412,0	1.278,8	133,2
da attività operative cessate	16,1	21,3	-5,2
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,43	2,21	0,22
di cui:			
da attività in funzionamento	2,40	2,17	0,23
da attività operative cessate	0,03	0,04	-0,01

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.118,9 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 273,7 milioni di euro (+9,6%) rispetto al 2009 (2.845,2 milioni di euro), determinato principalmente da:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari per le concessionarie italiane del Gruppo nel 2010 con decorrenza 1° gennaio, in confronto con l'applicazione analoga nel 2009 a far data dal 1° maggio (+3,1%);
- b) il miglioramento del mix determinato da una ripresa significativa del traffico dei veicoli pesanti a 3 o più assi (+3,2% sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia), che si innesta su una sostanziale invarianza del traffico, con un beneficio sui ricavi da pedaggio stimabile in +0,5%;
- c) l'incremento dei ricavi da pedaggio della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska (+9,0 milioni di euro), prevalentemente per effetto degli incrementi tariffari applicati a partire da dicembre 2009 (mediamente pari a +17,0%), dell'incremento di traffico (+5,0%) e della rivalutazione della moneta polacca zloty (+10,0%) con un effetto complessivo pari a +0,3%;
- d) i ricavi da pedaggio della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos che, per l'esercizio 2010, ammontano a 13,1 milioni di euro (+7,6 milioni di euro rispetto al 2009, essendo entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° luglio 2009) con un effetto complessivo pari a +0,3%;
- e) i maggiori ricavi da pedaggio rilevati da Autostrade Meridionali che, a seguito della sottoscrizione del relativo schema di Convenzione Unica, a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, non risconta più una quota della tariffa “variabile X”, rilasciando parzialmente quanto accantonato nei precedenti esercizi (con un effetto complessivo pari a 3,0 milioni di euro) (+0,1%);
- f) l'inclusione tra i ricavi da pedaggio, a partire dal 5 agosto 2009, della maggiorazione tariffaria conseguente all'integrazione del canone di cui alla Legge n. 102/2009, nonché il suo incremento introdotto dal 1° luglio 2010 al fine di dare applicazione alla Legge n. 122/2010 (+5,2%).

Su base omogenea i ricavi da pedaggio si incrementano di 98,4 milioni di euro (+3,6%).

I “Ricavi per lavori su ordinazione” sono pari a 60,8 milioni di euro e presentano un incremento di 10,6 milioni di euro (+21,1%) rispetto al 2009 (50,2 milioni di euro). L’aumento è dovuto sostanzialmente ai maggiori lavori verso terzi effettuati da Pavimental (in particolare Raccordo di Montichiari).

Gli “Altri ricavi operativi” ammontano a 570,3 milioni di euro, con un decremento di 22,6 milioni di euro (-3,8%) rispetto al 2009 (592,9 milioni di euro), per effetto di:

- a) minori proventi non ricorrenti originati dalle devoluzioni gratuite di fabbricati da sub-concessionari nei due esercizi a confronto (4,4 milioni di euro del 2010 contro 33,4 milioni di euro nel 2009);
- b) maggiori ricavi commerciali da aree di servizio e sistemi di pagamento (complessivamente +20,8 milioni di euro), essenzialmente per l’adeguamento delle royalty delle aree di servizio e per l’aumento della base clienti (+447 mila nuovi apparati Telepass in circolazione e +256 mila nuove sottoscrizioni di opzioni Premium);
- c) minori altri ricavi (-14,4 milioni di euro) essenzialmente per il decremento dei ricavi da vendite (in particolare di Pavimental) e per il beneficio, rilevato nel 2009, del rilascio di una quota ai fondi per accantonamenti ritenuti eccedenti.

Il “Totale costi operativi netti” ammonta a 1.465,5 milioni di euro e si incrementa di 116,6 milioni di euro (+8,6%) rispetto al 2009 (1.348,9 milioni di euro). A parità di periodo di contribuzione ai dati economici da parte delle società acquisite dal gruppo Itinere ed escludendo l’impatto della citate integrazioni del canone di concessione, i costi operativi netti su base omogenea si decrementano di 35,8 milioni di euro (-2,8%).

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 586,4 milioni e si riducono di 32,0 milioni di euro rispetto al 2009 (618,4 milioni di euro) per effetto della maggiore contribuzione delle attività connesse alla realizzazione delle Grandi Opere effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, nonché per

effetto dell'ottimizzazione del piano di pavimentazione, leggermente attenuato dai maggiori costi esterni sostenuti per lavori verso terzi (in particolare Raccordo di Montichiari).

Gli "Oneri concessori" ammontano a 309,6 milioni di euro e si incrementano di 151,5 milioni di euro rispetto al 2009 (158,1 milioni di euro), essenzialmente per le citate integrazioni dei canoni di concessione delle società italiane introdotte ad agosto 2009 e luglio 2010.

Il "Costo del Lavoro", al lordo delle capitalizzazioni, è pari a 637,4 milioni di euro con un incremento di 23,2 milioni di euro (+3,8%) rispetto al 2009 (614,2 milioni di euro). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato dell'incremento del costo medio unitario (+2,1%), principalmente originato dal rinnovo contrattuale delle società concessionarie (+2,0%), dalle due festività domenicali in più (+0,4%), dalla decontribuzione INPS di cui hanno beneficiato alcune società del Gruppo (-0,6%) e dall'accantonamento per altri oneri di competenza 2010 (+0,3%). Ha inoltre influito l'incremento dell'organico medio di 158 unità medie (+1,7%), principalmente dovuto all'aumento delle attività di investimento delle concessionarie del Gruppo realizzate tramite il personale di Spea e Pavimental.

Il "Costo del lavoro capitalizzato" aumenta da 41,8 milioni di euro a 67,9 milioni di euro (+26,1 milioni di euro) principalmente per le maggiori attività di investimento, come detto, svolte dal personale di Spea e Pavimental.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) è pari a 2.284,5 milioni di euro, con un incremento di 145,1 milioni di euro (+6,8%) rispetto al 2009 (2.139,4 milioni di euro).

Su base omogenea l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a 150,6 milioni di euro (+7,2%).

Il "Risultato operativo" (EBIT) è pari a 1.767,3 milioni di euro, con un incremento di 100,0 milioni di euro (+6,0%) rispetto al 2009 (1.667,3 milioni di euro).

L'incremento del risultato operativo nel 2010, che beneficia dell'aumento del margine operativo lordo, risente però di maggiori ammortamenti per 39,5 milioni di euro (in particolare dei diritti concessori), e accantonamenti e stanziamenti rettificativi per 6,8 milioni di euro, correlati principalmente al maggior accantonamento per rischi legati a contenziosi contrattuali e al fondo

svalutazione dei crediti degli esercizi precedenti. Si segnala inoltre che, in base alle risultanze dei test di impairment effettuati, il valore dell'infrastruttura di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta è stato oggetto di ripristino di valore per 16,1 milioni di euro nel 2010 e per 29,0 milioni di euro nel 2009, mentre l'esercizio 2009 includeva la rettifica di valore del diritto concessorio della società polacca Stalexport Autostrada Malopolska (16,4 milioni di euro).

Gli "Oneri finanziari", al netto dei relativi proventi, sono pari a 495,1 milioni di euro e aumentano di 26,9 milioni di euro (+5,7%) rispetto al 2009 (468,2 milioni di euro).

L'aumento è generato dalle seguenti variazioni:

- a) maggiori interessi riconducibili essenzialmente all'incremento del differenziale (+21,7 milioni di euro) fra il costo della provvista sostenuto per assicurare idonee risorse finanziarie in vista del rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel 2011 e il rendimento degli investimenti di liquidità, a seguito dell'aumento della liquidità media investita parzialmente compensato da un maggior rendimento medio della stessa;
- b) maggiori interessi e oneri (+4,0 milioni di euro) derivanti dalla maggiore esposizione media finanziata nell'esercizio 2010;
- c) presenza, nel 2009, del provento finanziario non ricorrente (20,5 milioni di euro) a seguito dell'ingresso al 50% di S.I.A.S. – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. nel capitale di Autostrade per il Cile;
- d) maggiore apporto nei due esercizi a confronto di proventi finanziari netti del gruppo Autostrade dell'Atlantico (pari a +19,3 milioni di euro, di cui 10,1 milioni di euro relativi al primo semestre 2010) che includono i proventi finanziari a titolo di pedaggi minimi garantiti delle concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 176,4 milioni di euro e si decrementano di 15,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 (-8,3%) principalmente per effetto della dinamica favorevole dei tassi di interesse.

Gli oneri finanziari capitalizzati, pari a 14,6 milioni di euro, aumentano di 7,6 milioni di euro rispetto al 2009, in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi.

La “Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto” accoglie una perdita di 2,1 milioni di euro rispetto al valore, sempre negativo, di 51,1 milioni di euro rilevato nel 2009. In particolare la voce comprende:

- a) la rettifica del valore della partecipazione in IGLI pari a 24,2 milioni di euro (67,0 milioni di euro nel 2009), di cui 15,2 milioni di euro (67,7 milioni di euro nel 2009) rilevati sulla base del confronto tra il valore di carico delle azioni Impregilo detenute da IGLI ed il loro valore di mercato (quotazione di borsa della partecipazione detenuta in Impregilo);
- b) l’iscrizione del risultato positivo pro-quota per 17,3 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel 2009) del gruppo Autostrade Sud America, che ha incorporato Autostrade per il Cile con decorrenza 1° gennaio 2010, di Triangulo do Sol per 3,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2009) e del risultato, complessivamente positivo, delle altre partecipazioni collegate pari a 1,6 milioni di euro (-0,1 milioni nel 2009).

Gli “Oneri fiscali” del 2010 ammontano a 400,3 milioni di euro e si incrementano di 19,6 milioni di euro (+5,1%) rispetto al 2009 (380,7 milioni di euro nel 2009), che beneficiava del provento non ricorrente (13,1 milioni di euro) rilevato nel 2009 relativo alla richiesta di rimborso dell’IRES derivante dalla deducibilità dell’IRAP. L’incremento delle imposte del 2010 meno che proporzionale rispetto al risultato al lordo delle imposte è originato essenzialmente dal minor valore delle rettifiche negative delle partecipazioni e delle altre attività non correnti, nonché dall’effetto fiscale correlato alle partite non ricorrenti in precedenza commentate.

Il “Risultato delle attività operative in funzionamento” è pertanto pari a 708,0 milioni di euro, con un incremento di 126,0 milioni di euro (+21,6%) rispetto al 2009 (582,0 milioni di euro).

Gli “Oneri netti di attività operative cessate” sono relativi essenzialmente ai risultati economici di Strada dei Parchi che, come in precedenza commentato, sono riportati in questa voce, in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRS 5, anziché essere inclusi in ciascuna delle voci del conto economico

consolidato. Conseguentemente, anche per il conto economico consolidato comparativo del 2009 il contributo di Strada dei Parchi è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009. Si segnala che i minori oneri per 13,5 milioni di euro sono sostanzialmente originati dall'interruzione degli ammortamenti delle attività non correnti di Strada dei Parchi, al netto dell'effetto fiscale correlato, a partire dal 30 giugno 2010, data a partire da cui la società è stata destinata alla cessione, come stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 5.

L'“Utile dell'esercizio”, pari a 701,0 milioni di euro, si incrementa pertanto di 139,5 milioni di euro (+24,8%) rispetto al 2009 (561,5 milioni di euro); su base omogenea, escludendo dunque le citate partite non ricorrenti, il diverso apporto nei due esercizi del consolidamento delle società acquisite dal gruppo Itinere, le rettifiche e i ripristini di valore sopra indicati, al netto dei relativi effetti fiscali, l'utile aumenta del 14,7%. L'“Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo” (682,9 milioni di euro) registra un incremento di 120,4 milioni di euro (+21,4%; +13,2% su base omogenea) rispetto al valore del 2009 (562,5 milioni di euro), mentre il risultato di competenza di terzi è positivo per 18,1 milioni di euro (nel 2009 era negativo per 1,0 milioni di euro), essenzialmente a seguito dell'interruzione degli ammortamenti di Strada dei Parchi nel secondo semestre del 2010 e della citata rettifica negativa di valore del diritto concessorio della società polacca operata nel 2009, oltre che per il differente ripristino di valore di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta nei due esercizi a confronto.

Si rileva infine che la gestione operativa ha prodotto un “FFO - Cash Flow Operativo”, determinato come definito nella sezione “Principali dati economici – finanziari consolidati”, cui si rinvia, pari a 1.428,1 milioni di euro, in aumento di 128,0 milioni di euro (+9,8%) rispetto al 2009. Tale flusso risulta interamente assorbito dagli investimenti effettuati dal Gruppo (in attività autostradali, materiali e immateriali) nel 2010.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio (A)	701,0	561,5
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	50,0	-50,1
Utili da valutazione attuariale (IAS 19)	5,5	4,8
Utili da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	21,3	1,7
Utili da valutazione in base metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	42,7	22,4
Altre valutazioni al fair value	-0,1	-0,4
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	119,4	-21,6
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	<i>0,5</i>	<i>0,3</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	820,4	539,9
Di cui di pertinenza di Gruppo	800,1	539,2
Di cui di pertinenza di Terzi	20,3	0,7

Il prospetto di conto economico consolidato complessivo evidenzia un risultato complessivo di 820,4 milioni di euro (539,9 milioni di euro nel 2009). L'effetto positivo, al netto dei relativi effetti fiscali, delle componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile dell'esercizio è pari a 119,4 milioni di euro e beneficia principalmente della variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (50,0 milioni di euro), della valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto (42,7 milioni di euro) e degli utili derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro (21,3 milioni di euro). Nel 2009 le componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile dell'esercizio erano invece negative per 21,6 milioni di euro, per effetto prevalentemente della variazione derivante dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali (-50,1 milioni di euro), parzialmente compensata dalla valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto (22,4 milioni di euro)

Struttura patrimoniale – finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2010 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 18.942,8 milioni di euro e si decrementano di 639,9 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 (19.582,7 milioni di euro), essenzialmente in relazione al cambio di destinazione della controllata Strada dei Parchi, i cui saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 sono stati classificati tra le attività e passività patrimoniali correnti, connesse ad attività operative cessate.

Le “Attività materiali”, pari a 216,4 milioni di euro, sono costituite prevalentemente da immobili, impianti e macchinari e non presentano variazioni di rilievo nell’esercizio.

Le “Attività immateriali” sono pari a 16.187,6 milioni di euro (16.781,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e accolgono, oltre all’avviamento (4.382,9 milioni di euro) rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., i diritti concessori del Gruppo, complessivamente pari a 11.752,0 milioni di euro (12.345,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Tra quest’ultimi si evidenziano per rilevanza i diritti concessori riconducibili ad opere senza benefici economici aggiuntivi per 9.257,3 milioni di euro (9.380,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e ad opere con benefici economici aggiuntivi per 2.216,9 milioni di euro (2.089,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il decremento delle attività immateriali, pari a 594,0 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla riclassifica di 950,5 milioni di euro delle attività immateriali di Strada dei Parchi nella voce “Attività non finanziarie destinate alla vendita e connesse ad attività operative cessate” ed all’ammortamento dell’esercizio (pari a 455,4 milioni di euro), in parte compensati dagli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi (+582,2 milioni di euro) e dall’adeguamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+202,5 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

(Milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	216,4	214,2	2,2
Immateriali	16.187,6	16.781,6	-594,0
Partecipazioni	431,5	394,8	36,7
Attività per imposte anticipate	2.101,8	2.184,6	-82,8
Altre attività	5,5	7,5	-2,0
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	18.942,8	19.582,7	-639,9
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	973,2	986,6	-13,4
Rimanenze	45,2	51,3	-6,1
Attività per lavori in corso su ordinazione	36,5	25,6	10,9
Crediti commerciali	891,5	909,7	-18,2
Attività per imposte correnti	29,7	46,3	-16,6
Altre attività correnti	74,7	59,8	14,9
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	1.082,5	67,3	1.015,2
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-386,7	-582,2	195,5
Fondi per accantonamenti correnti	-224,8	-213,8	-11,0
Passività commerciali	-1.307,4	-1.190,9	-116,5
Passività per imposte correnti	-17,3	-19,3	2,0
Altre passività correnti	-473,9	-390,6	-83,3
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-113,8	-	-113,8
Totale capitale d'esercizio (B)	-363,8	-1.236,8	873,0
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	18.579,0	18.345,9	233,1
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.315,0	-4.383,8	68,8
Fondi per accantonamenti non correnti	-942,0	-923,7	-18,3
Passività per imposte differite	-33,7	-30,3	-3,4
Altre passività non correnti	-44,1	-56,4	12,3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.334,8	-5.394,2	59,4
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	13.244,2	12.951,7	292,5
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.183,4	2.810,8	372,6
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	403,5	386,4	17,1
Patrimonio netto (F)	3.586,9	3.197,2	389,7
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	10.066,9	11.304,5	-1.237,6
Prestiti obbligazionari	7.466,6	7.836,0	-369,4
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.323,3	3.068,3	-745,0
Derivati con fair value passivo	253,6	374,8	-121,2
Altre passività finanziarie	23,4	25,4	-2,0
Altre attività finanziarie non correnti	-935,4	-850,1	-85,3
Diritti concessori finanziari non correnti	-373,7	-288,0	-85,7
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-201,5	-180,4	-21,1
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-285,9	-336,7	50,8
Derivati con fair value attivo	-40,2	-0,9	-39,3
Altre attività finanziarie	-34,1	-44,1	10,0
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.131,5	10.454,4	-1.322,9
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	3.520,2	914,4	2.605,8
Scoperti di conto corrente	19,9	41,0	-21,1
Finanziamenti a breve termine	6,6	185,4	-178,8
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	2.533,8	686,3	1.847,5
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	0,9	1,5	-0,6
Altre passività finanziarie	0,2	0,2	-
Scoperti di conto corrente connesse ad attività operative cessate	8,0	-	8,0
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	950,8	-	950,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.548,7	-1.222,3	-1.326,4
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-207,1	-403,3	196,2
Mezzi equivalenti	-2.326,1	-819,0	-1.507,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-15,5	-	-15,5
Altre attività finanziarie correnti	-445,7	-392,0	-53,7
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-22,0	-67,8	45,8
Diritti concessori finanziari correnti	-8,9	-14,3	5,4
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-189,4	-88,0	-101,4
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-180,9	-181,6	0,7
Altre attività finanziarie	-34,7	-23,2	-11,5
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-9,8	-17,1	7,3
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	525,8	-699,9	1.225,7
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	9.657,3	9.754,5	-97,2
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	13.244,2	12.951,7	292,5

Al 31 dicembre 2010 la voce “Partecipazioni” ammonta a 431,5 milioni di euro (394,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009) con un incremento di 36,7 milioni di euro, determinato principalmente dai seguenti fattori:

- a) incremento del valore della partecipazione nel gruppo Autostrade Sud America, che incorpora, con decorrenza 1 gennaio 2010, Autostrade per il Cile, per 36,3 milioni di euro, a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto, di cui 17,3 milioni di euro con effetto a conto economico e 19,0 milioni di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- b) incremento del valore della partecipazione nella società concessionaria brasiliana Triangulo do Sol per 7,2 milioni di euro a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto, di cui 3,2 milioni di euro nel conto economico e 14,1 milioni di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la favorevole variazione dei cambi, effetti compensati dal decremento determinato dall’incasso dei dividendi distribuiti nell’esercizio (-10,1 milioni di euro);
- c) decremento del valore della partecipazione in IGLI (-15,2 milioni di euro), di cui -24,2 milioni di euro con effetto a conto economico +9,0 milioni di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. La riduzione complessiva di valore è stata determinata sulla base dell’andamento negativo del valore di mercato (quotazione di borsa) delle azioni Impregilo detenute da IGLI rispetto al relativo valore di carico.

Le “Attività per imposte anticipate”, al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a 2.101,8 milioni di euro (2.184,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) con un decremento di 82,8 milioni di euro, prevalentemente per l’effetto combinato di:

- a) il rilascio di imposte anticipate rilevate sulla plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l’Italia, pari a 105,8 milioni di euro;

- b) la riclassifica delle imposte anticipate nette di Strada dei Parchi nella voce “Attività non finanziarie destinate alla vendita e connesse ad attività operative cessate” per complessivi 63,2 milioni di euro;
- c) l’iscrizione di imposte anticipate nette correlate agli oneri e proventi contabilizzati in applicazione dell’IFRIC 12 di Autostrade per l’Italia per complessivi 66,4 milioni di euro;
- d) l’incremento delle imposte anticipate nette per la quota deducibile dei fondi per accantonamenti (26,9 milioni di euro);
- e) il decremento delle imposte anticipate nette per la variazione positiva del fair value dei derivati di copertura (23,5 milioni di euro).

Le “Altre attività non correnti” sono pari a 5,5 milioni di euro, con una modesta riduzione rispetto al 31 dicembre 2009.

Il capitale di esercizio consolidato al 31 dicembre 2010 è negativo per 363,8 milioni di euro, in incremento di 873,0 milioni di euro, rispetto al valore negativo per 1.236,8 milioni di euro registrato al 31 dicembre 2009.

Tale variazione è principalmente riconducibile alla citata riclassifica nel capitale d’esercizio delle attività e passività non finanziarie non correnti destinate alla vendita e connesse ad attività operative cessate della controllata Strada dei Parchi per 993,8 milioni di euro.

Il capitale d’esercizio di Gruppo, elaborato non considerando tale riclassifica delle poste relative alla controllata Strada dei Parchi, presenta un valore negativo pari a 1.357,6 milioni di euro, in riduzione di 120,8 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2009 (1.236,8 milioni di euro).

La variazione è dovuta all’effetto compensativo di diversi fattori, fra i quali si segnalano:

- a) l’incremento dei debiti commerciali verso soggetti terzi per 173,2 milioni di euro, essenzialmente originato dall’incremento dell’esposizione verso fornitori per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel corso dell’esercizio, particolarmente per tramite delle controllate Pavimental (+97,7 milioni di euro) e Spea (+12,0 milioni di euro). Si segnala inoltre l’aumento del debito verso società concessionarie interconnesse (+25,6 milioni di

- euro) principalmente dovuto agli incrementi tariffari derivanti dalle integrazioni del canone di concessione;
- b) il decremento della quota corrente del fondo per impegni da convenzioni e per accantonamenti (-164,3 milioni di euro), dovuto alla variazione del fondo per impegni da convenzioni (-195,5 milioni di euro), in relazione agli utilizzi per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi, al netto della riclassifica nella quota corrente e dei contributi maturati. La variazione del fondo per impegni da convenzioni è parzialmente compensata dalla riclassifica tra le passività correnti del fondo incentivi pluriennali al personale della controllata Autostrade per l'Italia (24,5 milioni di euro), in considerazione del previsto pagamento nel 2011;
 - c) l'incremento delle altre passività correnti per 93,1 milioni di euro, attribuibile essenzialmente a maggiori debiti verso ANAS e verso il Ministero dell'Economia e Finanze per 55,9 milioni di euro, oltre che all'incremento dei debiti per espropri per 12,4 milioni di euro ed a maggiori debiti verso il personale, verso enti previdenziali e debiti diversi per ulteriori 20,6 milioni di euro;
 - d) la cessione di partecipazioni, già iscritte nel capitale d'esercizio e detenute attraverso la controllata Autostrade dell'Atlantico, per 27,4 milioni di euro.

Le "Passività non finanziarie non correnti" sono pari a 5.334,8 milioni di euro e si decrementano di 59,4 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 (5.394,2 milioni di euro) prevalentemente per la riclassifica della quota corrente del fondo per impegni da convenzioni e delle passività non correnti e non finanziarie di Strada dei Parchi (24,3 milioni di euro) nel "Capitale d'esercizio" compensati dall'adeguamento, in base ai tassi di interesse correnti e prospettici, del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi e per l'incremento per effetto dell'attualizzazione finanziaria.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 13.244,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010, con un incremento di 292,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2009 (12.951,7 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di Gruppo e di terzi” ammonta a 3.586,9 milioni di euro (3.197,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Il “Patrimonio netto di Gruppo” (3.183,4 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 372,6 milioni di euro originato essenzialmente da:

- a) l’utile dell’esercizio (682,9 milioni di euro);
- b) il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2009 (219,1 milioni di euro) e dell’acconto dei dividendi dell’esercizio 2010 (208,8 milioni di euro);
- c) la rilevazione diretta di utili netti pari a 119,4 milioni di euro, che includono l’effetto della variazione positiva della riserva di valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (50,0 milioni di euro al netto degli effetti fiscali), degli utili da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto (42,7 milioni di euro), nonché l’effetto positivo della conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall’euro (21,3 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di terzi” è pari a 403,5 milioni di euro e presenta un incremento di 17,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (386,4 milioni di euro) essenzialmente per effetto dell’utile di esercizio di competenza di terzi pari a 18,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento netto complessivo pari a 9.657,3 milioni di euro, che diminuisce di 97,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (9.754,5 milioni di euro), essenzialmente a seguito della variazione positiva del mark to market degli strumenti finanziari derivati classificati di cash flow hedge che ha decrementato le passività finanziarie nette di 72,3 milioni di euro.

L’“Indebitamento finanziario netto non corrente”, pari a 9.131,5 milioni di euro (10.454,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è costituito da:

- a) passività finanziarie non correnti pari a 10.066,9 milioni di euro (11.304,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) composte da:
- 1) prestiti obbligazionari per complessivi 7.466,6 milioni di euro, che si decrementano di 369,4 milioni di euro essenzialmente per effetto della riclassifica tra le passività correnti del prestito obbligazionario di nominale 2.000 milioni di euro (iscritto in bilancio per 1.996,1 milioni di euro al netto degli oneri accessori) in scadenza il 9 giugno 2011, parzialmente compensato dall'emissione di nuovi prestiti obbligazionari di Atlantia in euro (di importo pari a 1.000 milioni di euro e con scadenza 2017 e 500 milioni di euro e con scadenza 2025), dall'aumento dei prestiti obbligazionari in valuta (GBP e YEN) conseguente alla loro rivalutazione rispetto all'euro (+51,8 milioni di euro) e dalla variazione (+67,8 milioni di euro) del prestito obbligazionario di importo nominale di 1.500 milioni di euro emesso a maggio 2009 a seguito della dinamica dei tassi di interesse. Si evidenzia che nel mese di settembre 2010 sono stati chiusi i derivati classificati di fair value hedge a copertura del rischio di tasso di interesse della sopra citata emissione obbligazionaria del maggio 2009. La chiusura di tali derivati ha riportato l'esposizione del prestito obbligazionario a tasso fisso, quest'ultimo peraltro inferiore a quello determinato originariamente per effetto del beneficio conseguito da detta chiusura complessivamente pari a 69,4 milioni di euro, di cui 58,5 milioni di euro da rilasciare nei conti economici a partire dalla data di chiusura dei derivati fino a maggio 2016;
 - 2) finanziamenti a medio-lungo termine pari a 2.323,3 milioni di euro, che si decrementano di 745,0 milioni di euro essenzialmente a seguito delle riclassifiche tra le passività correnti sia dei finanziamenti di Strada dei Parchi (-658,8 milioni di euro), sia delle quote dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (-179,9 milioni di euro), parzialmente compensate dall'aumento delle passività finanziarie in valuta estera per effetto delle variazioni del cambio (+24,7 milioni di euro) e di nuove accensioni (+91,6 milioni di euro);
 - 3) fair value negativo dei contratti finanziari derivati di copertura per 253,6 milioni di euro, che diminuisce di 121,2 milioni di euro essenzialmente a seguito della liquidazione dei differenziali e della dinamica dei tassi di interesse e di cambio (-98,1 milioni di euro), della chiusura dei derivati di fair value hedge (-11,3 milioni di euro) sul prestito obbligazionario di nominali

1.500 milioni di euro (emesso a maggio 2009) e della riclassifica tra le passività correnti del fair value (-26,0 milioni di euro) dei derivati a copertura del sopra citato prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro (in scadenza a giugno 2011);

- b) attività finanziarie non correnti per complessivi 935,4 milioni di euro, che aumentano di 85,3 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dei seguenti fattori:
- 1) aumento dei diritti concessori finanziari non correnti per 85,7 milioni di euro in gran parte a seguito degli investimenti in opere autostradali effettuate nel 2010 da Autostrade Meridionali;
 - 2) aumento delle attività finanziarie per 21,1 milioni di euro riconducibili alla quota non corrente dei contributi maturati sui servizi di costruzione resi nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, al netto della riclassifica della quota a breve termine;
 - 3) aumento del fair value attivo (+39,3 milioni di euro) dei derivati a copertura del prestito obbligazionario in YEN principalmente riconducibile alla rivalutazione, allocata a variazione della passività coperta, della divisa di emissione rispetto all'euro;
 - 4) diminuzione dei depositi vincolati non correnti per 50,8 milioni di euro, a seguito della riclassifica nell'attivo corrente della quota degli stessi che si ritiene potrà essere svincolata entro i 12 mesi successivi in base all'aggiornamento del piano di svincoli certificati secondo le Leggi 662/96, 135/97 e 345/97.

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta corrente è negativa per 525,8 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 era positiva per 699,9 milioni di euro) e include:

- a) passività finanziarie correnti per 3.520,2 milioni di euro, in aumento di 2.605,8 milioni di euro essenzialmente per effetto dei seguenti fattori:
- 1) riclassifiche tra le passività correnti del prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro (+1.996,1 milioni di euro) e del fair value dei derivati (+26,0 milioni di euro) a copertura dello stesso, delle quote dei finanziamenti in scadenza nei successivi 12 mesi (+181,7 milioni di euro) e dei debiti riconducibili a Strada dei Parchi iscritti tra le passività connesse ad attività operative cessate (+658,8 milioni di euro);
 - 2) variazione dei ratei passivi per interessi sui debiti finanziari a medio lungo termine (+17,0 milioni di euro);

- 3) diminuzione della quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine a fronte di rimborsi (-245,8 milioni di euro);
- 4) diminuzione dell'utilizzo delle linee di finanziamento (-13,1 milioni di euro);
- b) disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 2.548,7 milioni di euro con un incremento di 1.326,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009, derivante dalle nuove emissioni obbligazionarie, dall'incasso di 69,4 milioni di euro a seguito della chiusura del derivato a copertura del prestito obbligazionario in scadenza nel 2016, nonché dai flussi generati dalle attività di esercizio, parzialmente compensati dagli esborsi per attività di investimento, per dividendi e prr rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine;
- c) altre attività finanziarie correnti pari 445,7 milioni di euro, in aumento di 53,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009, a seguito della variazione delle attività finanziarie correnti per contributi maturati sulle opere realizzate per 101,4 milioni di euro, parzialmente compensato dall'incasso dei differenziali sui derivati (-45,8 milioni di euro) a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse del prestito obbligazionario di nominali 1.500 milioni di euro, chiusi, come detto nel mese di settembre 2010.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto a rischi di mercato, principalmente di variazione del tasso di interesse e del tasso di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito. La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata alla gestione ed al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, tenendo conto degli interessi degli Stakeholders, così come definito nella Policy Finanziaria approvata il 16 settembre 2010.

Le operazioni del portafoglio derivati di copertura del Gruppo in essere al 31 dicembre 2010 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia al 31 dicembre 2010, le variazioni di fair value sono state portate interamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota inefficace da imputare a conto economico.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni ed è espresso per il 96% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 2%), il Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato di circa il 4,9%.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 6.166 milioni di euro, composta da:

- a) 2.549 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente la data di scadenza del prestito obbligazionario da 2.000 milioni di euro (9 giugno 2011);
- b) 467 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 3.150 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone delle seguenti linee di finanziamento:
 - 1) 500 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a novembre 2008 tra la Banca Europea degli Investimenti e Autostrade per l'Italia (per 1,0 miliardo di euro), utilizzabile entro novembre 2012 e con scadenza nel 2036;
 - 2) 300 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a dicembre 2010 tra la Banca Europea degli Investimenti e Autostrade per l'Italia, utilizzabile entro dicembre 2014 e con scadenza nel 2036;

- 3) 350 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a dicembre 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ad Autostrade per l'Italia (per complessivi 500 milioni di euro), utilizzabile entro agosto 2013 e con scadenza nel 2034;
- 4) 1.000 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a dicembre 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Sace, utilizzabile entro settembre 2014 e con scadenza nel 2024;
- 5) 1.000 milioni di euro a disposizione di Autostrade per l'Italia tramite una linea di credito committed - Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente, non utilizzata al 31 dicembre 2010 e con scadenza a giugno 2015.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2010 un saldo negativo complessivo pari a 10.592,7 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.604,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo								Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31/12/2008	571,7	54,5	-6,1	-11,2	2.677,8	-215,6	544,4	3.615,5	370,6	3.986,1
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 all'1/01/2009	-	-	1,4	-	-939,1	-	-	-937,7	-11,3	-949,0
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	544,4	-	-544,4	-	-	-
Saldo all'1/01/2009 (inclusi gli effetti della prima adozione dell'IFRIC 12)	571,7	54,5	-4,7	-11,2	2.283,1	-215,6	-	2.677,8	359,3	3.037,1
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-51,4	1,4	22,4	4,3	-	562,5	539,2	0,7	539,9
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-207,3	-	-	-207,3	-2,6	-209,9
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-198,9	-198,9	-0,2	-199,1
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-	-	-	29,2	29,2
Saldo al 31/12/2009	571,7	3,1	-3,3	11,2	2.080,1	-215,6	363,6	2.810,8	386,4	3.197,2
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	50,3	19,0	42,7	5,2	-	682,9	800,1	20,3	820,4
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Aumento gratuito del capitale emesso	28,6	-	-	-	-28,6	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-219,1	-219,1	-2,6	-221,7
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	144,5	-	-144,5	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-208,8	-208,8	-0,3	-209,1
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	-	-	0,4	-	-	0,4	-0,3	0,1
Saldo al 31/12/2010	600,3	53,4	15,7	53,9	2.201,6	-215,6	474,1	3.183,4	403,5	3.586,9

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010 E DEL RISULTATO NETTO DEL 2010 DELLA CAPOGRUPPO
CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL CONSOLIDATO**

(Milioni di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2010	Risultato netto del 2010
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	6.413,0	509,9
Iscrizione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio (IFRS) delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	3.314,9	719,7
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-578,8
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-6850,7	7,4
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4382,7	-
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, di utili e perdite infragruppo	-4186,8	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto/fair value	90,5	9,9
Altre rettifiche minori	19,8	14,8
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.183,4	682,9
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	403,5	18,1
Valori di bilancio consolidato	3.586,9	701,0

Gestione finanziaria consolidata

La dinamica finanziaria del 2010 evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 97,2 milioni di euro rispetto all'incremento di 423,9 milioni di euro registrato nel 2009.

Nel 2010 la gestione delle attività operative ha generato un flusso finanziario di 1.640,8 milioni di euro (1.317,3 milioni di euro nel 2009). Il maggior flusso generato dalle attività operative è riconducibile essenzialmente al miglior risultato delle attività operative in funzionamento (FFO in aumento di 128,0 milioni di euro, tenuto anche conto delle partite non monetarie rilevate nei due esercizi a confronto) ed all'apporto positivo della variazione del capitale operativo (168,9 milioni di euro nel 2010, rispetto al flusso assorbito nel 2009 per 54,0 milioni di euro), essenzialmente per effetto delle maggiori passività commerciali, in relazione anche alla dinamica dei debiti verso società concessionarie interconnesse e dei debiti verso fornitori.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a 1.199,4 milioni di euro, minore di 94,8 milioni di euro rispetto all'analogo flusso del 2009 (1.294,2 milioni di euro). In particolare nel 2010, si rilevano maggiori investimenti in attività autostradali per 189,8 milioni di euro, al netto dei correlati contributi e della quota degli investimenti portata ad incremento dei diritti di subentro finanziari, e il realizzo della cessione di tre partecipazioni in società portoghesi per 27,4 milioni di euro, mentre il flusso del 2009 risentiva di investimenti in partecipazioni (acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere, Alitalia, IGLI e Tangenziali Esterne di Milano) per 258,9 milioni di euro.

Le variazioni del capitale proprio hanno assorbito un flusso finanziario pari a 416,4 milioni di euro nel 2010 (379,3 milioni di euro nel 2009), essenzialmente in relazione ai dividendi corrisposti nell'esercizio pari a 430,8 milioni di euro (409,0 milioni di euro nel 2009).

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati sull'indebitamento finanziario netto nel 2010 è pertanto positivo per 25,0 milioni di euro (356,2 milioni di euro assorbiti nel 2009).

Nel 2010 si evidenzia inoltre l'effetto decrementativo dell'indebitamento finanziario netto della variazione del fair value degli strumenti finanziari con rilevazione nel conto economico complessivo (pari a 72,2 milioni di euro), mentre nel 2009 l'effetto comportava un aumento dell'indebitamento finanziario netto per 67,7 milioni di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio	701,0	561,5
Ammortamenti	505,8	488,7
Accantonamenti ai fondi	49,2	47,2
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	177,0	192,9
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	2,1	51,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-28,5	-13,7
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0,4	-3,7
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8,9	16,6
Altri costi (ricavi) non monetari	-12,5	-57,6
Variazione del capitale operativo	168,9	-54,0
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	68,5	88,3
Flusso finanziario netto da (per) attività operative (A)	1.640,8	1.317,3
Investimenti in attività autostradali	-1.443,4	-1.188,3
Contributi su attività autostradali	222,0	136,4
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	68,7	89,0
Investimenti in attività materiali	-56,9	-61,8
Investimenti in attività immateriali	-24,4	-24,5
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-6,2	-91,6
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	10,1	-
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-	-167,3
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	28,6	12,0
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate, al netto dell'indebitamento finanziario netto ceduto	-	1,3
Variazione delle altre attività non correnti	2,1	0,6
Flusso finanziario netto da (per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-1.199,4	-1.294,2
Dividendi deliberati	-430,8	-409,0
Variazione netta della riserva di conversione, delle altre riserve di patrimonio ed effetto variazione cambi su indebitamento	11,9	1,7
Apporti di capitale e riserve di terzi	2,5	28,0
Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio (C)	-416,4	-379,3
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	25,0	-356,2
Variazione di fair value di strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo (D)	72,2	-67,7
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	97,2	-423,9
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-9.754,5	-9.330,6
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-9.657,3	-9.754,5

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Per la Società Atlantia S.p.A., si espongono e commentano di seguito i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2010, raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2009.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2010. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per il bilancio d'esercizio 2010 non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";

- b) la “Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata” presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale - finanziaria ufficiale, evidenziando il capitale d’esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d’esercizio positivo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l’indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema ufficiale per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali. La “Situazione finanziaria” commentata, infine, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della “Posizione finanziaria netta” esposta nelle note al bilancio d’esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede l’inclusione delle attività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai principali eventi accaduti nell’esercizio si segnala che:

- a) in data 14 aprile 2010, l’Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l’aumento gratuito di capitale sociale, avvenuto poi il 7 giugno 2010, per un importo complessivo di euro 28.585.578 mediante emissione di 28.585.578 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, con riduzione per il corrispondente importo della riserva straordinaria di patrimonio netto;
- b) in data 15 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, con riferimento al programma di emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine denominato MTN Programme, in essere dal 7 maggio 2004, ha deliberato di estendere dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2012 il termine entro il quale può essere dato corso alle eventuali operazioni di emissione di obbligazioni non convertibili avuto riguardo alle condizioni di mercato, in conformità ai termini e alle condizioni già in precedenza approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2009;
- c) in data 16 settembre 2010, Atlantia ha emesso due prestiti obbligazionari rispettivamente per 1.000 milioni di euro (della durata di 7 anni con scadenza settembre 2017) e 500 milioni di euro (della durata di 15 anni con scadenza settembre 2025). La liquidità acquisita tramite i suddetti prestiti obbligazionari, in aggiunta alle riserve di liquidità già disponibili, è destinata a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragrupo, il fabbisogno finanziario di Autostrade per l’Italia connesso ai piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica, nonché l’acquisizione di risorse finanziarie in vista dei rimborsi dei prestiti obbligazionari in

scadenza nel 2011 e nel 2014. Atlantia, in conformità a quanto previsto dal programma, ha ricevuto garanzie dalla controllata Autostrade per l'Italia per un importo complessivo pari al 120% dei prestiti obbligazionari emessi e, a fronte della concessione della garanzia stessa, ha corrisposto una commissione, determinata in misura forfettaria, pari allo 0,125% annuo dell'importo garantito;

- d) nel mese di settembre 2010, la Società ha chiuso i derivati verso gli istituti di credito e quelli infragruppo – in precedenza classificati di fair value hedge – a copertura del rischio di tasso di interesse rispettivamente del prestito obbligazionario di nominali 1.500 milioni di euro, emesso in data 6 maggio 2009 e scadenza 6 maggio 2016, e del finanziamento concesso alla controllata Autostrade per l'Italia che replica a livello infragruppo il debito assunto nei confronti del mercato. La chiusura di tali derivati, che non ha comportato oneri a carico della Società, ha riportato l'esposizione del prestito obbligazionario e del finanziamento infragruppo a tasso fisso;
- e) in data 21 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei risultati di Atlantia S.p.A. e del Gruppo nel primo semestre 2010, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 pari a euro 0,355 per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco della cedola (22 novembre 2010) messa in pagamento il 25 novembre 2010 per un ammontare complessivo di 208,8 milioni di euro. A tal proposito si evidenzia che anche il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendo pari a euro 0,46 per azione (0,45 distribuito nel 2009), per complessivi 286,1 milioni di euro.

Gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Milioni di euro)	2010	2009	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi operativi	0,8	3,6	-2,8	-77,8
Totale ricavi	0,8	3,6	-2,8	-77,8
Costi esterni gestionali	-7,6	-10,7	3,1	-29,0
Costo del lavoro	-3,6	-2,4	-1,2	50,0
Totale costi operativi netti	-11,2	-13,1	1,9	-14,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	-10,4	-9,5	-0,9	9,5
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-0,4	-0,4	-	-
Risultato operativo (EBIT)	-10,8	-9,9	-0,9	9,1
Proventi (Oneri) finanziari	527,2	498,1	29,1	5,8
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	516,4	488,2	28,2	5,8
(Oneri) Proventi fiscali	-6,5	-5,3	-1,2	22,6
Risultato delle attività operative in funzionamento	509,9	482,9	27,0	5,6
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	509,9	482,9	27,0	5,6

(Euro)	2010	2009	VARIAZIONE ASSOLUTA
Utile base per azione	0,87	0,82	0,05
di cui:			
da attività in funzionamento	0,87	0,82	0,05
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-
Utile diluito per azione	0,87	0,82	0,05
di cui:			
da attività in funzionamento	0,87	0,82	0,05
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-

I “Ricavi operativi” del 2010 sono pari a 0,8 milioni di euro, comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate. Il decremento di 2,8 milioni di euro rispetto al 2009 (3,6 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile a minori rimborsi percepiti da società del Gruppo.

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 7,6 milioni di euro, in diminuzione di 3,1 milioni di euro rispetto al 2009 (10,7 milioni di euro), prevalentemente per effetto del decremento di prestazioni professionali e consulenze (-1,9 milioni di euro) e dell’IVA indetraibile (-0,8 milioni di euro).

Il “Costo del lavoro” del 2010, pari a 3,6 milioni di euro, si incrementa di 1,2 milioni di euro rispetto al 2009 (2,4 milioni di euro) ed accoglie sostanzialmente i costi per retribuzioni e compensi agli amministratori.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) risulta quindi negativo per 10,4 milioni di euro (-9,5 milioni di euro nel 2009), mentre il “Risultato operativo” (EBIT) anch’esso negativo per 10,8 milioni di euro (-9,9 milioni di euro nel 2009), sconta “Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore” per 0,4 milioni di euro.

I “Proventi finanziari” netti presentano un saldo di 527,2 milioni di euro, in aumento di 29,1 milioni di euro rispetto al valore del 2009 (498,1 milioni di euro), principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti da società controllate (+28,3 milioni di euro) ed in particolare da Autostrade per l’Italia.

Gli “Oneri fiscali” dell’esercizio sono pari a 6,5 milioni di euro e si incrementano di 1,2 milioni di euro rispetto al 2009 (5,3 milioni di euro) in relazione al maggior utile imponibile.

L’“Utile dell’esercizio” è pertanto pari a 509,9 milioni di euro, con un incremento di 27,0 milioni di euro rispetto al 2009 (482,9 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Milioni di euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio (A)	509,9	482,9
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	33,0	-30,3
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	0,1	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	33,1	-30,3
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	543,0	452,6

Il prospetto di conto economico complessivo evidenzia un risultato complessivo pari a 543,0 milioni di euro (452,6 milioni di euro nel 2009) e beneficia, rispetto all’utile dell’esercizio, della variazione positiva degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale.

Struttura patrimoniale - finanziaria

Le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.097,4 milioni di euro e si incrementano di 5,4 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2009 (6.092,0 milioni di euro).

Tali attività sono costituite quasi esclusivamente dalle “Partecipazioni” che ammontano a 6.089,5 milioni di euro, in aumento di 5,7 milioni di euro rispetto al 2009 (6.083,8 milioni di euro) per effetto dell’aumento di capitale sociale con versamento di parte dei decimi residui in Pune Solapur Expressways Private Limited (4,8 milioni di euro) e del versamento in conto futuro aumento di capitale in Autostrade for Russia GmbH (0,6 milioni di euro).

Il “Capitale d’esercizio” è pari a 1,0 milioni di euro e si decrementa di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (6,3 milioni di euro), principalmente per la riduzione delle attività nette per imposte correnti (2,8 milioni di euro) e per l’incremento delle altre passività correnti (-1,3 milioni di euro). Si rileva, inoltre, la riclassifica tra le passività correnti del fondo incentivi pluriennali al management della Società (1,6 milioni di euro), in considerazione del previsto pagamento nel corso del 2011.

Le “Passività non finanziarie non correnti” ammontano a 26,6 milioni di euro (11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009), quasi interamente costituite dalle passività per imposte differite (al netto delle imposte anticipate) stanziare essenzialmente a fronte del valore positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

Il “Capitale investito netto” è quindi pari a 6.071,8 milioni di euro e si decrementa di 15,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (6.087,3 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	7,7	8,0	-0,3
Immateriali	0,2	0,2	-
Partecipazioni	6.089,5	6.083,8	5,7
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	6.097,4	6.092,0	5,4
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	2,3	2,4	-0,1
Attività per imposte correnti	19,3	26,3	-7,0
Altre attività correnti	2,2	2,4	-0,2
Fondi per accantonamenti correnti	-1,6	-	-1,6
Passività commerciali	-4,2	-4,9	0,7
Passività per imposte correnti	-14,3	-18,5	4,2
Altre passività correnti	-2,7	-1,4	-1,3
Totale capitale d'esercizio (B)	1,0	6,3	-5,3
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	6.098,4	6.098,3	0,1
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti	-0,3	-0,2	-0,1
Passività per imposte differite	-26,3	-10,8	-15,5
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-26,6	-11,0	-15,6
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	6.071,8	6.087,3	-15,5
Patrimonio netto (F)	6.413,0	6.297,6	115,4
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	7.737,6	8.248,3	-510,7
Derivati con fair value passivo	218,0	341,5	-123,5
Prestiti obbligazionari	7.519,6	7.906,8	-387,2
Altre attività finanziarie non correnti	-7.869,5	-8.325,5	456,0
Derivati con fair value attivo	-164,7	-188,0	23,3
Altre attività finanziarie	-7.704,8	-8.137,5	432,7
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-131,9	-77,2	-54,7
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Passività finanziarie correnti	2.258,9	265,9	1.993,0
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	2.258,8	265,8	1.993,0
Altre passività finanziarie	0,1	0,1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-197,6	-124,2	-73,4
Altre attività finanziarie correnti	-2.270,6	-274,8	-1.995,8
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-2.267,3	-270,8	-1.996,5
Altre attività finanziarie	-3,3	-4,0	0,7
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-209,3	-133,1	-76,2
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-341,2	-210,3	-130,9
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	6.071,8	6.087,3	-15,5

Il “Patrimonio netto” ammonta a 6.413,0 milioni di euro (6.297,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e si incrementa di 115,4 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio principalmente per:

- a) il risultato economico complessivo dell’esercizio positivo, pari a 543,0 milioni di euro, costituito dall’utile di esercizio (509,9 milioni di euro) e dalla rilevazione di utili netti da valutazione (33,1 milioni di euro) generati prevalentemente dalla variazione del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati di cash flow hedge;
- b) il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2009 per 219,1 milioni di euro, pari a 0,37 euro per azione, e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2010 per 208,8 milioni di euro, pari a 0,355 euro per azione.

Come indicato in premessa, il 7 giugno 2010, in esecuzione della delibera dell’Assemblea straordinaria del 14 aprile 2010, è stato aumentato gratuitamente il capitale sociale di 28.585.587 euro mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria. In esecuzione della delibera, le azioni rivenienti dall’aumento gratuito del capitale sociale sono state assegnate ai Soci nel rapporto di una ogni venti possedute; le azioni proprie detenute dalla Società si incrementano quindi di n. 573.831, passando a n. 12.050.447. Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pertanto costituito da n. 600.297.135 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (di cui n. 12.050.447 azioni proprie in portafoglio, in carico a 215,6 milioni di euro) per complessivi 600.297.135 euro.

A fine esercizio, la Società presenta una situazione finanziaria positiva di 341,2 milioni di euro (210,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009) che si compone di una quota a medio-lungo termine pari a 131,9 milioni di euro (77,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e di una quota a breve termine pari a 209,3 milioni di euro (133,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La posizione finanziaria netta a medio-lungo termine si incrementa nell’esercizio di 54,7 milioni di euro per effetto della variazione positiva del fair value dei derivati di copertura a seguito della dinamica della curva dei tassi di interesse e della liquidazione dei differenziali nel corso dell’esercizio.

Come già citato in premessa, si evidenzia che in data 16 settembre 2010 Atlantia ha emesso due prestiti obbligazionari rispettivamente per 1.000 milioni di euro al tasso fisso del 3,375% con scadenza settembre 2017 e 500 milioni di euro al tasso fisso del 4,375% con scadenza settembre 2025. Contestualmente la stessa ha concesso finanziamenti di pari importo e durata alla controllata Autostrade per l'Italia, replicando a livello infragruppo il debito assunto nei confronti del mercato. Inoltre, sempre nel mese di settembre 2010, si segnala la chiusura dei derivati verso istituti di credito e infragruppo, in precedenza classificati di fair value hedge, a copertura del rischio di tasso di interesse del prestito obbligazionario di nominali 1.500 milioni di euro, emesso da Atlantia in data 6 maggio 2009 con scadenza maggio 2016, e del corrispondente finanziamento concesso alla controllata Autostrade per l'Italia. La chiusura di tali derivati ha riportato l'esposizione del prestito obbligazionario e del finanziamento infragruppo a tasso fisso.

La posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2010 è pari a 209,3 milioni di euro (133,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), in aumento di 76,2 milioni di euro, principalmente per effetto dei maggiori dividendi incassati dalle partecipate rispetto quelli distribuiti agli azionisti nell'esercizio.

Si evidenzia che, in prossimità della scadenza, a giugno 2011, del prestito obbligazionario di importo nominale di 2.000 milioni di euro e del corrispondente finanziamento attivo ad Autostrade per l'Italia di pari importo, tali passività ed attività finanziarie sono state riclassificate nell'indebitamento finanziario a breve termine.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente per variazioni dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

La strategia di Atlantia per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati ed ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che i finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha nei confronti del mercato, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali, incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti coperti, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse. I contratti derivati sono classificati, anche a seguito dell'esito positivo dei relativi test di efficacia, come operazioni di cash flow hedge, per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea. Si rileva che tutti i derivati di copertura rientrano nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 6 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso, anche a seguito della sopra citata chiusura dei derivati a copertura del prestito obbligazionario di nominali 1.500 milioni di euro con scadenza nel 2016.

Si rileva inoltre che l'indebitamento a medio - lungo termine della Società è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio della provvista a medio-lungo termine nell'esercizio 2010 è stato di circa il 4,9%.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Millioni di euro)	Riserve ed utili portati a nuovo										Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto	
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da cash flow hedging	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	Altre riserve	Utili portati a nuovo			Azioni proprie
Saldo al 31/12/2008	571,7	0,2	261,4	4.602,5	215,6	449,0	52,0	-0,4	-	2,3	-215,6	312,2	6.250,9
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-30,3	-	-	-	-	-	482,9	452,6
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-207,2	-207,2
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-207,2	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	105,0	-	-	-	-	-	-	-	-105,0	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-198,9	-198,9
Piano di stock option e altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	0,2
Saldo al 31/12/2009	571,7	0,2	261,4	4.707,5	215,6	449,0	21,7	-0,4	0,2	2,3	-215,6	284,0	6.297,6
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	33,0	0,1	-	-	-	-	509,9	543,0
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-219,1	-219,1
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-219,1	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	65,0	-	-	-	-	-	-	-	-65,0	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-208,8	-208,8
Aumento gratuito di capitale	28,6	-	-	-28,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano di stock option e altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	-	0,3
Saldo al 31/12/2010	600,3	0,2	261,4	4.743,9	215,6	449,0	54,7	-0,3	0,5	2,3	-215,6	301,0	6.413,0

Gestione finanziaria

La dinamica finanziaria del 2010 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 73,4 milioni di euro, rispetto all'incremento di 17,6 milioni di euro registrato nel 2009.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 515,4 milioni di euro e si incrementa di 32,9 milioni di euro rispetto al flusso generato nel 2009 (482,5 milioni di euro) principalmente per il maggior utile dell'esercizio (+27,0 milioni di euro).

Il "Flusso di cassa per attività di investimento" è pari a 1.571,1 milioni di euro ed è generato essenzialmente dall'erogazione dei due citati finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia rispettivamente per nominali 1.000 milioni di euro e per nominali 500 milioni di euro. Il flusso del 2009 (-1.317,8 milioni di euro) era prevalentemente originato dall'erogazione di un finanziamento alla controllata Autostrade per l'Italia per nominali 1.500 milioni di euro, corrispondente all'emissione obbligazionaria del 6 maggio 2009, e dal versamento di 44,4 milioni di euro a titolo di sottoscrizione del capitale sociale in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A., in parte compensati dall'estinzione di finanziamenti infragruppo verso Autostrade per l'Italia a fronte del corrispondente trasferimento alla stessa del prestito sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) per 450 milioni di euro.

Il "Flusso di cassa da attività finanziaria" è pari a 1.129,1 milioni di euro ed è costituito essenzialmente dall'emissione dei citati prestiti obbligazionari rispettivamente di nominali 1.000 milioni di euro e 500 milioni di euro, al netto dei relativi oneri accessori, in parte compensati dai dividendi corrisposti nell'esercizio (427,9 milioni di euro). Anche il flusso di cassa da attività finanziarie del 2009 (+852,9 milioni di euro) era influenzato dall'emissione del prestito obbligazionario di nominali 1.500 milioni di euro avvenuta in data 6 maggio 2009, in parte compensato dall'estinzione del citato prestito con la

Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) di importo pari a 450 milioni di euro e dai dividendi corrisposti (417,4 milioni di euro).

RENDICONTO FINANZIARIO

(Milioni di euro)	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	509,9	482,9
Rettificato da:		
Ammortamenti	0,4	0,4
Accantonamenti ai fondi	1,3	0,2
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	0,1	-0,4
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-0,3	-0,1
Altri (proventi) e oneri non monetari	-	0,2
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni	4,0	-0,7
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	515,4	482,5
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-5,4	-48,8
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	-	2,2
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-1.565,7	-1.271,2
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.571,1	-1.317,8
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-427,9	-417,4
Emissione di prestiti obbligazionari	1.484,5	1.650,2
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-	-450,0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	72,5	70,1
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	1.129,1	852,9
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	73,4	17,6
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	124,2	106,6
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	197,6	124,2

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	2010	2009
Imposte sul reddito corrisposte	275,4	107,0
Recupero di imposte da consolidate fiscali	-271,1	-99,4
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	569,9	448,6
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	568,8	441,0
Dividendi ricevuti	520,8	492,5
Utili su cambi incassati	0,6	0,5
Perdite su cambi corrisposte	0,6	0,4

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento gestionale delle società del Gruppo

Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo (*)

	Ricavi			
	2010	2009	Variazione	
			Ass.	%
Società concessionarie italiane				
Autostrade per l'Italia	3.145.9	2.947.1	198.8	6.7%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	54.0	51.5	2.5	4.9%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	13.8	12.0	1.8	15.0%
Autostrada Torino-Savona	71.7	69.5	2.2	3.2%
Società Autostrada Tirrenica	28.4	27.4	1.0	3.6%
Strada dei Parchi (**)	153.0	140.7	12.3	8.7%
Tangenziale di Napoli	68.1	60.9	7.2	11.8%
Autostrade Meridionali	89.6	83.5	6.1	7.3%
Società controllate estere				
Gruppo Autostrade International US Holdings	39.5	38.6	0.9	2.3%
Gruppo Stalexport Autostrady	43.3	35.4	7.9	22.3%
Gruppo Autostrade dell'Atlantico	13.7	6.8	6.9	101.5%
Altre società di servizi				
Pavimental	467.1	274.5	192.6	70.2%
SPEA - Ingegneria Europea	149.9	105.0	44.9	42.8%
EsseDiEsse Società di Servizi	29.9	30.3	-0.4	-1.3%
Infoblu	5.6	4.6	1.0	21.7%
Towerco	18.7	17.9	0.8	4.5%
AD Moving	15.7	16.1	-0.4	-2.5%
Port Mobility	7.2	6.9	0.3	4.3%
Telepass	124.5	115.0	9.5	8.3%
Tech	41.5	3.0	38.5	n.s.

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) e in particolare in conformità ai principi e criteri di redazione adottati dal Gruppo Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(**) Società in corso di cessione.

EBITDA				Posizione finanziaria netta			
2010	2009	Variazione		2010	2009	Variazione	
		Ass.	%			Ass.	%
1.952,1	1.879,8	72,3	3,8%	-9.052,5	-8.940,6	-111,9	1,3%
34,9	33,5	1,4	4,2%	26,4	-3,3	29,7	n.s.
2,2	0,8	1,4	175,0%	67,5	72,7	-5,2	-7,2%
30,7	32,5	-1,8	-5,5%	19,2	35,9	-16,7	-46,5%
15,6	14,0	1,6	11,4%	-73,8	-55,9	-17,9	32,0%
69,4	70,7	-1,3	-1,8%	-947,2	-934,2	-13,0	1,4%
21,2	16,2	5,0	30,9%	-53,2	-57,4	4,2	-7,3%
41,8	39,7	2,1	5,3%	163,6	135,7	27,9	20,6%
1,9	1,1	0,8	72,7%	-7,6	-3,9	-3,7	94,9%
29,8	10,6	19,2	181,1%	-22,1	-28,2	6,1	-21,6%
4,2	4,1	0,1	2,4%	185,4	110,5	74,9	67,8%
15,0	8,5	6,5	76,5%	-162,8	-106,5	-56,3	52,9%
50,2	31,9	18,3	57,4%	19,9	4,8	15,1	314,6%
4,4	3,2	1,2	37,5%	13,6	11,8	1,8	15,5%
0,9	0,4	0,5	125,0%	2,9	4,1	-1,2	-29,3%
11,1	10,1	1,0	9,9%	7,6	7,6	0,0	0,0%
0,5	0,1	0,4	n.s.	-1,9	-2,4	0,5	-20,8%
0,8	0,7	0,1	14,3%	-0,4	-2,4	2,0	-83,3%
65,2	60,3	4,9	8,1%	-195,3	-218,3	23,0	-10,5%
12,3	0,4	11,9	n.s.	7,5	-0,2	7,7	n.s.

Andamento delle società concessionarie controllate

Traffico

Nel 2010 sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate sono stati percorsi 54.965 milioni di chilometri, 43.243 milioni dai veicoli leggeri (78,7%) e 11.722 milioni dai veicoli pesanti (21,3%).

La variazione di traffico rispetto al 2009 è stata pari a -0,07% (incluso Strada dei Parchi, società oggetto di accordo di cessione), con la componente dei veicoli leggeri in flessione dello 0,4% e con quella dei pesanti in aumento dell'1,3%.

Escludendo le autostrade gestite da Strada dei Parchi, il traffico complessivo di Autostrade per l'Italia e delle controllate italiane si è attestato sui valori dell'anno precedente: -0,01% il traffico totale, -0,37% i leggeri, +1,32% i pesanti.

La dinamica del traffico è condizionata dal confronto con l'esercizio precedente, che a partire dal secondo trimestre evidenziava un accentuato recupero del traffico "leggeri".

Al contrario, la componente pesante ha mostrato, nel 2010, netti segnali di ripresa che hanno consentito un recupero sul risultato complessivo dell'anno.

L'analisi per concessionaria mostra risultati piuttosto differenziati. Sulla rete di Autostrade per l'Italia il traffico è rimasto pressoché stazionario (+0,05%), per effetto del lieve calo della componente leggera (-0,3%) accompagnato da una discreta crescita della mobilità pesante (+1,3%).

Le diverse arterie che compongono la rete di Autostrade per l'Italia registrano dinamiche variabili tra il -4,5% della A23 Udine-Tarvisio – che mostra tuttavia una ripresa del traffico pesante – ed il +2,5% della A27 Venezia-Belluno che, nella seconda metà dell'anno, registra incrementi di traffico

importanti, soprattutto per i pesanti, in concomitanza con l'apertura al traffico dell'interconnessione con la A28 all'altezza di Conegliano.

Si registra inoltre un risultato negativo per la A14 Bologna-Taranto (-1%), per effetto della apertura di tratti di viabilità alternativa, in particolare intorno a Pescara e Foggia, con conseguenze sia sui tratti autostradali direttamente interessati che sui tratti limitrofi.

Per quanto riguarda il Nodo di Mestre, continuano a manifestarsi gli effetti dell'entrata in esercizio del Passante di Mestre, avvenuta l'8 febbraio 2009 (-13,6%).

L'evoluzione del traffico mostra una crescita rilevante sul Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (+7,6%) e sul Traforo del Monte Bianco (+4,0%), dove la ripresa del traffico pesante è stata particolarmente accentuata, recuperando l'andamento fortemente negativo del 2009.

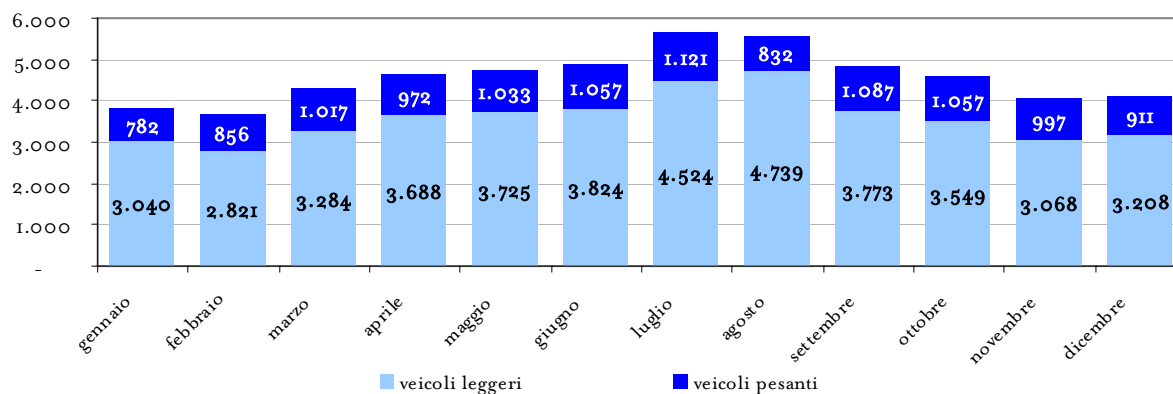
Positivo anche l'andamento rilevato sulla Tangenziale di Napoli (+0,7%), mentre le restanti arterie del Gruppo segnano variazioni negative: -1,3% Autostrada Torino-Savona, -1,6% Autostrade Meridionali, -1,7% Società Autostrada Tirrenica e -1,5% Strada dei Parchi. Per Autostrada Torino-Savona e Società Autostrada Tirrenica, il decremento è attribuibile principalmente ai veicoli leggeri a causa delle avverse condizioni meteo, in particolare nel mese di maggio, mentre per Strada dei Parchi il decremento è dovuto al rallentamento delle attività di ricostruzione, successive al sisma del 6 aprile 2009, che l'anno scorso avevano comportato una crescita particolarmente sostenuta della mobilità.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2010

Tratte Autostradali	Veicoli*Km (milioni)				VTMG * 2010
	Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veicoli totali	Variazione% su 2009	
A1 Milano-Napoli	14.076	4.491	18.567	0,41	63.310
A4 Milano-Brescia	2.937	872	3.809	2,41	111.597
A7 Serravalle-Genova	512	126	638	1,09	34.945
A8/A9 Milano-Laghi	2.073	348	2.421	-0,36	85.338
A8/26 Diramazione	433	74	507	-0,88	57.874
A10 Genova-Savona	771	160	931	-0,19	56.090
A11 Firenze-Mare	1.343	263	1.606	-1,72	53.855
A12 Genova-Sestri	780	139	919	-0,80	51.704
A12 Roma-Civitavecchia	633	99	732	-1,03	30.673
A13 Bologna-Padova	1.555	537	2.092	2,07	45.023
A14 Bologna-Taranto	8.113	2.597	10.710	-0,99	37.549
A16 Napoli-Canosa	1.235	275	1.510	-0,62	24.010
A23 Udine-Tarvisio	424	171	595	-4,53	16.101
A26 Genova Voltri-Gravellona Toce	1.685	459	2.144	-0,48	23.990
A27 Venezia-Belluno	560	106	666	2,49	22.199
A30 Caserta-Salerno	674	189	863	1,29	42.787
Nodo di Mestre	32	10	42	-13,63	--
TOTALE AUTOSTRADE PER L'ITALIA	37.836	10.916	48.752	0,05	46.790
Torino-Savona	803	169	972	-1,35	20.341
Napoli-Pompei-Salerno	1.389	150	1.539	-1,61	81.738
Tangenziale di Napoli	940	85	1.025	0,70	139.089
Trafo del Monte Bianco	8	3	11	3,99	5.097
Livorno-Rosignano	197	43	240	-1,68	17.928
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	87	29	116	7,59	9.848
Strada dei Parchi	1.983	327	2.310	-1,54	22.995
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE ITALIANE	5.407	806	6.213	-1,00	30.801
TOTALE	43.243	11.722	54.965	-0,07	44.197

* VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell'anno.

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2010
(milioni di veicoli*km)



All'estero la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska nel 2010 ha registrato una crescita del +5,0% rispetto al 2009. Il traffico medio giornaliero dei veicoli leggeri ha registrato un incremento del +3,3%, quello dei veicoli pesanti del +10,9%.

La concessionaria cilena Los Lagos ha registrato nel 2010 un incremento dei transiti lungo la rete in gestione pari a +2,2% rispetto al 2009, dovuto alla crescita sia del traffico leggero (+2,1%), sia del traffico pesante (+2,5%). L'andamento del traffico ha tuttavia risentito dei danni infrastrutturali registrati a nord della tratta in concessione a Los Lagos (che invece non ha subito danni) a causa del terremoto occorso il 27 febbraio 2010. Le avverse condizioni climatiche hanno peraltro ridotto il flusso veicolare dei turisti nel periodo estivo.

La crescita del traffico si dimostra ancora più sostenuta sulla rete delle altre società partecipate del Gruppo (Costanera Norte e Vespucio Sur in Cile, Triangulo do Sol in Brasile).

Traffico sulla rete in concessione all'estero nell'esercizio 2010

	Traffico (milioni di km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2009	2010	Delta	2009	2010	Delta
Società estere consolidate						
Stalexport	636,8	668,4	5,0%	20.880	21.915	5,0%
Los Lagos	416,4	421,2	1,2%	10.894	11.130	2,2%
Società estere partecipate						
<i>Autostrade Sud America</i>						
-Vespucio Sur	536,3	590,6	10,1%	175.392	193.388	10,3%
-Costanera Norte	782,6	839,0	7,2%	176.509	188.158	6,6%
Triangulo do Sol	1.144,3	1.238,9	8,3%	16.695	18.041	8,1%
Totale	3.516,4	3.758,1	6,9%	400.370,0	432.632,0	8,1%

Tariffe

Dal 1° gennaio 2010 sono stati applicati gli adeguamenti tariffari per l'anno 2010 per Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo.

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2010

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	2,40%
Raccordo Autostradale Valle D'Aosta	0,94%
Autostrada Torino-Savona	1,47%
Società Autostrada Tirrenica	2,11%
Strada dei Parchi	4,78%
Tangenziale di Napoli	2,17%
Autostrade Meridionali	1,43%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	5,55%

Nell'attesa che si concludesse l'iter per l'efficacia delle convenzioni uniche previste dal D.L. n. 262/2006 sottoscritte nel corso del 2009, per le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Autostrada Torino - Savona, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari spettanti in base alle rispettive convenzioni allora vigenti comprensivi, per la società Strada dei Parchi, degli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007, 2008 e 2009.

La Società Italiana Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2010, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 novembre 2009 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 5,55% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi: i) 2,05% corrispondente alla media dell'inflazione italiana

(2,52%) e francese (1,58%) relativa al periodo dal 1° marzo 2008 al 31 agosto 2009; ii) 3,50% in base a quanto approvato dalla Commissione Intergovernativa il 20 novembre 2009.

Stalexport Autostrada Malopolska dal 1° dicembre 2009 ha adeguato le tariffe sia per i veicoli leggeri, con un incremento del 23%, sia per i veicoli pesanti con peso inferiore alle 12 tonnellate, il cui incremento è stato dell'8%. Gli adeguamenti tariffari introdotti dalla concessionaria polacca sono stati fissati entro i limiti previsti nel contratto di concessione. Inoltre con decorrenza 1° luglio 2010 il valore dello shadow toll riconosciuto dall'Autorità alla Concessionaria e relativo al transito dei veicoli pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate ha subito un adeguamento pari al 5,4%.

La concessionaria cilena Los Lagos, in base al contratto di concessione, ha applicato a partire dal 1° gennaio 2010 una riduzione delle tariffe pari al 3,4% a seguito dell'adeguamento per deflazione pari a -2,3% (calcolata tra il 1° dicembre 2008 ed il 30 novembre 2009), della variazione negativa del "fattore sicurezza" tra il 2009 (pari a 5,0%) e il 2010 (3,5%), parzialmente compensati dall'effetto ponderato dell'arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (+0,4%).

Investimenti

Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere di oltre 13 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

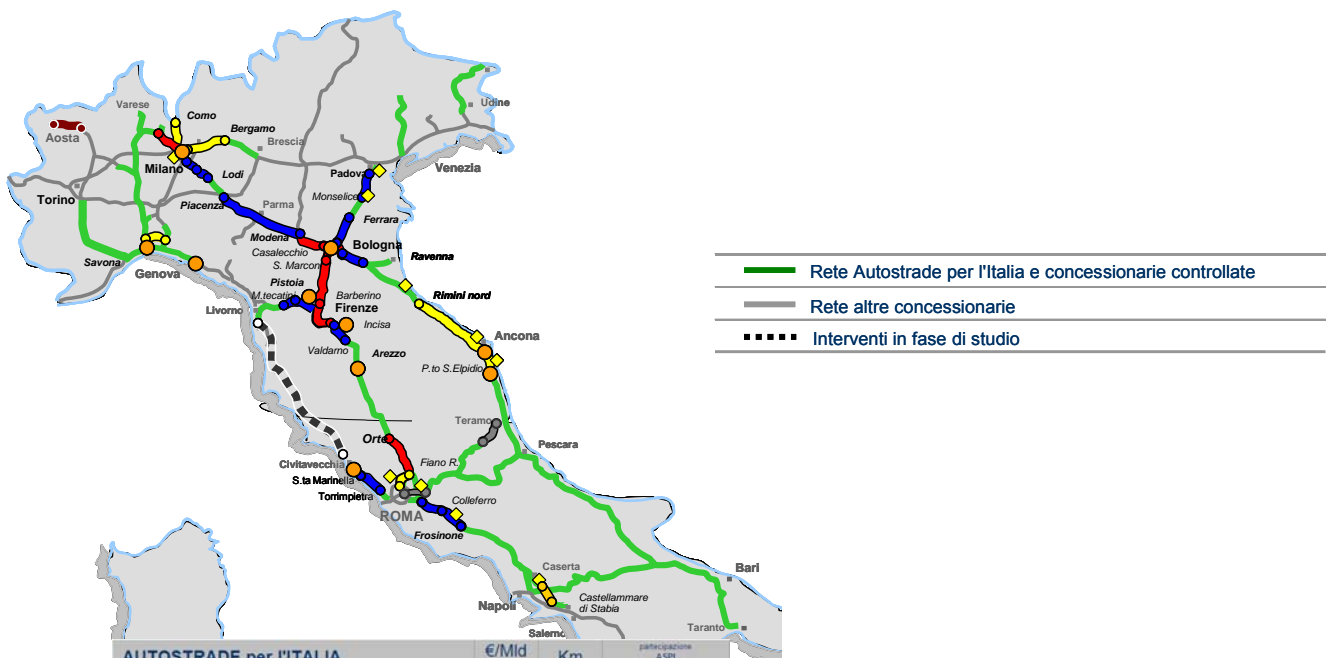
In particolare, per quanto riguarda Autostrade per l'Italia, il piano di investimenti si articola in due programmi di interventi. Il primo compreso nel piano finanziario allegato alla Convenzione del 1997 con l'ANAS e il secondo contenuto nel IV Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione stipulato nel 2002.

Entrambi sono stati recepiti dalla nuova Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, sottoscritta il 12 ottobre 2007 ed efficace dall'8 giugno 2008, che peraltro individua ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro, mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

I programmi di intervento delle società concessionarie controllate italiane, compresi nei rispettivi piani finanziari, rispondono ai medesimi obiettivi di Autostrade per l'Italia e prevedono il potenziamento di arterie già esistenti. Hanno particolare rilevanza le opere di ampliamento e ammodernamento della Napoli-Pompei-Salerno (Autostrade Meridionali) e delle autostrade romano-abruzzesi (Strada dei Parchi). Inoltre la Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica prevede l'impegno a realizzare il completamento dell'AI2 Livorno – Civitavecchia per oltre 200 km, subordinatamente alla approvazione del Progetto Definitivo e del relativo Piano Finanziario e alla definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia



AUTOSTRADE per l'ITALIA		€/Mld (a)	Km	partecipazione ASP	
				%	€Mld
	Piano Finanziario 1997	6,2	237	100%	6,2
	IV Atto Aggiuntivo 2002	5,6	266	100%	5,6
	Convenzione Unica 2007 (b)	5,0	326	100%	5,0
	Ulteriori Interventi	2,0		100%	2,0
TOTALE		18,8	829		18,8
SOCIETA' CONTROLLATE		€/Mld (a)	Km	partecipazione ASP	
				%	€Mld
	Costruzione RAV	0,4	12	58,00%	0,2
	A12 Rosignano M. - Civitavecchia (c)	0,1	4	94,00%	0,1
	Ampliamento A24	0,4	20	60,00%	0,2
	Ampliamento alla 3ª corsia SAM	0,4	20	58,98%	0,3
TOTALE		1,3	56		0,8
TOTALE DI GRUPPO		20,1	885		

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2010, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(c) Importo relativo al primo stralcio funzionale Rosignano - S. Pietro in Palazzi i cui lavori sono iniziati il 15 dicembre 2009.

Nel 2010 le spese per investimenti su infrastrutture in concessione di Autostrade per l'Italia e le altre società concessionarie controllate ammontano a 1.443,4 milioni di euro con un incremento rispetto al 2009 di 255,1 milioni di euro (+21,5%).

Investimenti del Gruppo Atlantia

<i>Valori in milioni di euro</i>	2010	2009	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	618,8	617,6	0,2%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	365,3	190,1	92,2%
Investimenti in Grandi Opere altre controllate	115,7	72,4	59,8%
Altri investimenti sulla rete ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	343,6	308,2	11,5%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	1.443,4	1.188,3	21,5%
Investimenti in altri beni immateriali	24,4	24,5	-
Investimenti in beni materiali	56,9	61,8	-7,9%
Totale investimenti del Gruppo	1.524,7	1.274,6	19,6%

Rispetto ai valori pubblicati precedentemente, i dati economico-finanziari consolidati del 2009 sono stati rideterminati tenendo conto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12, illustrati in dettaglio nella nota N. 4 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia appaiono sostanzialmente in linea con quelli effettuati nel 2009. Rispetto all'anno precedente, a fronte del completamento dei lavori sulla Casalecchio – Sasso Marconi (-30,8 milioni di euro), l'ultimazione degli scavi della Galleria di Base (-36,9 milioni di euro), delle gallerie del lotto 12 (-61,8 milioni di euro) e dei lavori del lotto 17 della Variante di Valico (-4,8 milioni di euro), sono state registrate maggiori produzioni sulla tratta Firenze Nord - Firenze Sud (+62,5 milioni di euro), dove sono stati completati gli scavi delle gallerie Pozzolatico e Melarancio ed è stata aperta al traffico la piattaforma dell'interconnessione AI/AII per l'esodo estivo. Si sono registrate maggiori produzioni sui cantieri dei lotti 5-8 della Variante di Valico (+42,5 milioni di euro), per il sostanziale avvio dei lavori del lotto 6-7 e sul Lotto 13, per la definizione del contenzioso con l'appaltatore (+26,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al IV Atto Aggiuntivo del 2002, l'incremento rispetto al 2009 (pari a +175,2 milioni di euro) è principalmente da attribuire ai maggiori lavori per l'ampliamento a tre corsie della AI4 (Lotti IA – IB – 3), della A9 tra Lainate e Como e della AI tra Fiano e Settebagni, grazie all'affidamento degli stessi a Pavimental (+190,7 milioni di euro). Quanto alla AI4 Rimini Nord - Porto S. Elpidio, che risulta attualmente tutta appaltata, si è registrato l'avvio

dei lavori sui lotti 2, 4 e 6B (+23,6 milioni di euro), il sostanziale completamento dei lavori del lotto 6A (-44,7 milioni di euro), che ha portato all'apertura al traffico per l'esodo estivo dei 33 km compresi tra lo svincolo di Ancona Sud e l'area di servizio Chienti ed il completamento delle procedure di affidamento per il lotto 5 (-4,7 milioni di euro). Si registra infine l'avvio della progettazione per il Passante autostradale di Genova (+5,8 milioni di euro) e il sostanziale completamento dell'intervento di ristrutturazione dei Ponti Adda e Brembo (+4,5 milioni di euro).

Iter autorizzativi per la realizzazione degli investimenti

La realizzazione degli investimenti nel settore autostradale prevede in Italia un complesso iter autorizzativo che coinvolge, oltre all'ANAS, diversi Ministeri ed Enti competenti. Le autorizzazioni, prevalentemente di tipo ambientale e urbanistico, sono numerose e interessano diversi soggetti con poteri decisori. L'ottenimento di tutti i permessi comporta peraltro notevoli difficoltà e richiede un lungo arco di tempo. Il percorso approvativo può essere così sintetizzato:

- a) definizione con il Concedente (ANAS) dei piani di investimento e delle condizioni di finanziamento delle opere;
- b) approvazione dei singoli progetti da parte degli Enti e delle Istituzioni competenti.
Indipendentemente dall'iter procedurale richiesto per ogni iniziativa volta al potenziamento della rete autostradale, è prevista la valutazione di impatto ambientale a livello nazionale (Ministero dell'Ambiente – Ministero per i Beni Artistici e Culturali – Regioni) e l'approvazione dei progetti da parte della Conferenza di Servizi. Nel corso di dette procedure autorizzative, sono spesso richieste modifiche progettuali che rendono necessarie nuove autorizzazioni, compresa l'attivazione di procedure di VIA a livello regionale a seconda della categoria delle opere;
- c) approvazione da parte dell'ANAS del progetto definitivo ed esecutivo;
- d) affidamento dei lavori sulla base della normativa vigente;
- e) esecuzione degli interventi previo rilascio delle autorizzazioni di secondo livello da parte degli Enti Locali. In questa fase, la realizzazione delle opere e la gestione dei cantieri sono soggette al monitoraggio da parte di Osservatori Ambientali e Comitati Tecnici di Garanzia, costituiti dalla

base delle Prescrizioni della VIA, nonché alla vigilanza dell'ANAS.

Nei fatti, l'attività di esecuzione delle opere presenta a oggi, nonostante il forte impegno di Autostrade per l'Italia e delle controllate alla loro realizzazione, considerevoli criticità e ritardi, peraltro dovuti a fattori, cause e situazioni al di fuori della responsabilità gestionale e operativa del concessionario. Lo stato di avanzamento dei lavori previsti nei piani finanziari delle concessionarie risente infatti, in fase approvativa, della complessità connessa ai molteplici iter autorizzativi e, in fase esecutiva, delle posizioni e richieste espresse dagli Enti Locali, che spesso determinano forti rallentamenti o interruzioni, se non addirittura il riavvio dell'intero processo autorizzativo.

Anche quando i progetti riescono a superare le difficoltà approvative e a ottenere il consenso delle comunità locali, si possono poi presentare difficoltà per le aziende di costruzione risultate aggiudicatrici dei lavori anche a causa dei criteri di selezione imposti ad Autostrade per l'Italia dalla Convenzione di Concessione alla luce della vigente normativa che essenzialmente prevedono, in caso di gara pubblica, l'assegnazione sulla base del massimo ribasso. Tale sistema che si focalizza esclusivamente sull'economicità dell'intervento spesso non premia la capacità tecnica e la qualità dell'esecutore dei lavori.

Peraltro, con l'entrata in vigore della legge n. 286/06, era stato introdotto l'obbligo a carico di tutti i concessionari autostradali di affidare i lavori esclusivamente ad imprese esterne mediante lo svolgimento di gara pubblica d'appalto.

Solo di recente, con il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, è stata introdotta una nuova disciplina per i concessionari autostradali che consente l'affidamento anche a società controllate/collegate, come Pavimental, per la realizzazione di parte delle opere di potenziamento della rete.

Questa possibilità aveva già permesso in passato (previa specifiche autorizzazioni del Ministero delle Infrastrutture e dell'ANAS) di eseguire con grande velocità interventi su aree caratterizzate da traffico molto intenso, altamente industrializzate e urbanizzate, minimizzando al massimo i disagi alla viabilità ed ai clienti.

Nell'ambito delle Grandi Opere di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane nel 2009 sono stati affidati a Pavimental appalti per oltre 600 milioni di euro, mentre nel 2010 e nei

primi giorni del 2011 gli affidamenti sono stati circa 450 milioni di euro.

Nonostante le ben note difficoltà di tipo autorizzativo, amministrativo ed esecutivo, gli investimenti effettuati da Autostrade per l'Italia dal 2008 ad oggi hanno registrato un progressivo acceleramento che ha portato nel 2010 a realizzare complessivamente il 2% in più degli investimenti annuali previsti nella Convenzione Unica 2007, accorciando il ritardo rispetto agli impegni da Convenzione Unica 2007, accumulato prevalentemente nel 2008.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'impegno in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2010, e determinati in funzione dello stato di avanzamento raggiunto alla data indicata sulla base di:

- a) valore dei lavori a base d'asta, al netto dei ribassi effettivi o previsti;
- b) somme a disposizione (per esempio, interferenze, progettazioni, direzione lavori, ecc.);
- c) riserve riconosciute;
- d) premi di accelerazione riconosciuti;
- e) perizie di variante.

Tali valori sono soggetti a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori.

Si sottolinea, tuttavia, che nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- a) impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio dell'opera, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- b) prevedibile incremento del costo a finire delle opere, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- a) l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, dei relativi costi ed il rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- b) il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- c) gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- d) lo stato delle riserve contrattuali;
- e) lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Il Comitato nell'anno 2010 si è riunito 10 volte svolgendo attività di monitoraggio relative all'andamento dei piani di investimento infrastrutturale ed allo stato di avanzamento lavori, all'assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere, agli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori, allo stato delle riserve contrattuali, agli oneri per la rideterminazione dei termini contrattuali.

Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

Intervento	Status al 31/12/2010	km oggetto di intervento	Valore intervento	Avanz. lavori al 31/12/10	Km aperti al traffico al 31/12/10
		(km)	(a) Milioni di euro	(b) Milioni di euro	(km)
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
A8 3° e 4° corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	65	28,7
A1 4° corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	178	142	31,6
A14 3° corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati	13,7	59 ⁽²⁾	59	13,7
A1 3° corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	79	81	4,1
A1 Variante di Valico	Lavori in corso/ultimati (3)	62,5	3.607	2.542	19,4
A1 3° corsia Barberino - Incisa	(4)	58,5	2.025	659	8,4
A1 3° corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	191	190	37,8
Altri interventi	Lavori in corso/ultimati (5)	-	28	15	n.a.
Totale Interventi Convenzione 1997		236,9	6.232	3.753	143,7
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (c)					
A9 3° corsia Lainate - Como Grandate	Lavori in corso	23,2	426	89	-
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	85	86	3,8
A4 4° corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	513	497	33,6
A7/A10/A12 Passante di Genova (d)	Progetto definitivo in corso	34,8	1.800	18	-
A14 3° corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori in corso/ultimati ⁽⁶⁾	154,7	2.401	424	33,0
A1 3° corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori in corso	15,9	146	72	-
Altri interventi	(7)	-	248	145	n.a.
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002		266,0	5.619	1.331	70,4
Controllate					
A5 RAV AO-Trafo Monte Bianco Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	413	12,4
A12 Autostrada Tirrenica - Livorno Civitavecchia (e)	Lavori in corso	4,0	45	11	-
A24/A25 Strada dei Parchi RM-AQ-TE e Torano - Pescara	Lavori in affidamento/ultimati	19,9	384	140	5,7
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli - Pompei (f)	Lavori in corso/ultimati	20,0	448	399	16,0
Totale Interventi Controllate		56,3	1.307	963	33,1
Totale Investimenti in Grandi Opere		559,2	13.158	6.047	247,2

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2010, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Approvato definitivamente nel 2004.

(d) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

(e) Importo relativo al primo stralcio funzionale Rosignano - S. Pietro in Palazzi i cui lavori sono iniziati il 15 dicembre 2009.

In data 11 marzo 2009 è stata sottoscritta la Convenzione Unica tra Società Autostrade Tirrenica e ANAS che prevede l'impegno a realizzare il completamento dell'A12 Livorno - Civitavecchia per oltre 200 km subordinatamente alla approvazione del relativo Piano Finanziario e definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento.

(f) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

(g) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi.

(h) Investimento complessivo pari a 247 €/Mln di cui 59 €/Mln inseriti nel piano Grandi Opere nel Piano '97 e 188 €/Mln individuati tra gli Altri Investimenti.

(i) Aperti al traffico 19,4 km tra Sasso Marconi - La Quercia, lavori in corso sulla restante parte del tracciato autostradale.

(j) Progetto definitivo in approvazione ANAS per la Barberino-Firenze Nord, aperta al traffico la tratta A della Firenze Nord-Firenze Sud, lavori in corso sulle tratte B e C della Firenze Nord-Firenze Sud; la tratta Firenze Sud-Incisa è in Conferenza di Servizi.

(k) Lavori di ampliamento Ponte sul Voltorno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

(l) Progetto esecutivo in approvazione ANAS per il Lotto 1B, lavori in corso sui Lotti 1B, 3 e 6A; affidamento in corso sui Lotti 2, 4, 5 e 6B.

(m) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su svincolo di Villa Marzana e su svincolo di Ferentino; lavori in corso svincolo di Guidonia, in affidamento svincolo di Rubicone; in corso adeguamento progetto definitivo per presentazione CdS svincolo di Padova zona Industriale; progetto definitivo dello svincolo di Maddaloni in approvazione ANAS.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2010 oltre il 93% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 77% è stato affidato ed il 60% è stato eseguito.

Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
	km oggetto di intervento (km)	Valore intervento (a) Milioni di euro	Km aperti al traffico (km)	Avanz. lavori al 31/12/10 (b) Milioni di euro	Status al 31/12/2010
A1 3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	4,1	79	4,1	81	Lavori ultimati
A1 Variante di Valico	62,5	3.607	19,4	2.542	Lavori ultimati
Sasso Marconi - La Quercia	19,4	571	19,4		Lavori ultimati
La Quercia - Badia Nuova (Lotti: 5A, 5B, 6-7, 8)	21,3	1.098			Lavori in corso (1)
Badia Nuova-Barberino (Lotti: Galleria di base, 12 e Sv. Barberino, 13)	21,8	1.638			Lavori in corso
Interventi sul Territorio		300			Lavori in corso
A1 3ª corsia Barberino - Incisa	58,5	2.025	8,4	659	Progetto Definitivo in approvazione ANAS (2)
Barberino-Firenze Nord	17,5	914			Lavori in corso/ultimati (3)
Firenze Nord-Firenze Sud	21,9	797	8,4		In corso Conferenza dei Servizi
Firenze Sud-Incisa	19,1	284			
Assi di Penetrazione		30			
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	13,7	59	13,7	59	Lavori ultimati
A1 4ª corsia Modena - Bologna	31,6	178	31,6	142	Lavori ultimati (5)
A1 3ª corsia Orte - Roma Nord	37,8	191	37,8	190	Lavori ultimati
A8 3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	28,7	65	28,7	65	Lavori ultimati
Altri interventi	-	28	n.a.	15	Lavori ultimati (5)
Totale Interventi Convenzione 1997	236,9	6.232	143,7	3.753	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2010, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude costi capitalizzati

(1) Comprende anche il Lotto 8; l'intervento, che non è funzionale all'apertura al traffico della Variante di Valico, il cui progetto definitivo è in approvazione ANAS.

(2) In approvazione ANAS il Progetto Definitivo del lotto di completamento ed in affidamento il Lotto 0 (opere di cantierizzazione e di servizio ed opere propedeutiche ai lavori principali).

(3) Il Lotto 0-2-3 (Tratta A) ed il lotto 1 sono aperti al traffico: lavori in corso sui Lotti 4-5-6 (Tratta B) e 7-8 (Tratta C).

(4) Investimento complessivo pari a 247 €/Mln di cui 59 €/Mln inseriti nel piano Grandi Opere nel Piano '97 e 188 €/Mln individuati tra gli Altri Investimenti.

(5) A meno della realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi.

(6) Lavori di ampliamento Ponte sul Volturno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati. Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo da 3.556 milioni di euro a 4.500 milioni di euro. Venne inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici

finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

Tali maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati, che hanno determinato adeguamenti dei prezzi e delle normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Peraltro, quando la tempistica di esecuzione degli interventi venne aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molte tratte non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio-Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino-Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, Firenze Sud-Incisa, Tangenziale di Bologna).

Con riferimento agli investimenti assentiti nella Convenzione 1997, si segnala che dal 2002 a oggi, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del Potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze e per gli altri investimenti di potenziamento della rete sono stati completati, anche se con molto ritardo rispetto alle previsioni del 2002, ad eccezione della tratta Firenze Sud-Incisa per la quale non si è ancora chiusa la Conferenza di Servizi.

I ritardi approvativi hanno comportato dal 2002 al 2010 minori investimenti rispetto alle previsioni accolte nel piano redatto nel 2002. Al 31 dicembre 2010 tali ritardi sono quantificati in circa 741 milioni di euro. I benefici finanziari maturati sui ritardati investimenti, calcolati anno per anno, ammontano (al netto del carico fiscale), a circa 401 milioni di euro, di cui 352 milioni di euro risultano già vincolati da Autostrade per l'Italia, in base a quanto previsto dalla Convenzione Unica in una apposita riserva di patrimonio netto come richiesto dagli obblighi convenzionali; per i residui 49 milioni di euro, si propone all'Assemblea degli Azionisti di Autostrade per l'Italia di integrare corrispondentemente l'importo dell'attuale riserva vincolata.

Alla fine del 2010 il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in corso di approvazione) è pari a 6,2 miliardi di euro. Di questi sono stati eseguiti circa 3,8 miliardi di euro, cifra superiore alla previsione di spesa iniziale.

Peraltro, la realizzazione dei lavori previsti nella Convenzione 1997, in particolare per la Variante di Valico e la Firenze Nord-Firenze Sud, si sta rilevando molto più complessa rispetto alle previsioni fatte in fase progettuale.

I motivi risiedono in una geologia dei terreni che, tenuto conto dell'ampiezza delle sezioni di scavo delle gallerie, sta determinando maggiori tempi di realizzazione e maggiori costi, nella costante attenzione alla sicurezza dei lavori ed all'introduzione di nuove norme in materia di tutela e rispetto dell'ambiente (in particolare relative alla gestione delle terre e rocce da scavo).

Sulla base di quanto sopra si stima che il costo a finire delle opere della Convenzione 1997 possa raggiungere i 6,5 miliardi di euro con l'apertura al traffico dell'intera Variante di Valico prevista alla fine del 2013.

Rispetto alla stima iniziale di 3,5 miliardi di euro sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono pertanto quantificabili in 3,0 miliardi di euro.

Lo stato di avanzamento dei lavori per le principali tratte oggetto di intervento è il seguente:

- **Variante di Valico**

Proseguono i lavori e l'apertura al traffico è prevista nel 2013, anche grazie al ricorso allo scavo meccanizzato con fresa EPB (Earth Pressure Balance) per la Galleria Sparvo (2,5 km) che permette la meccanizzazione completa sia dello scavo che del rivestimento delle gallerie prevedendo, in particolare, la stabilizzazione del fronte attraverso il mantenimento in pressione dello stesso materiale

scavato, con un'accelerazione notevole dei tempi di realizzazione.

Il 21 dicembre 2010 è stato ultimato lo scavo della Galleria di Base, il tunnel a carreggiate separate lungo circa 8,6 km che unisce le regioni Emilia Romagna e Toscana e che rappresenta l'opera simbolo di tutta la Variante di Valico sull'AI Milano-Napoli.

● Firenze Nord - Firenze Sud

Proseguono i lavori sulle tratte B e C. In data 22 giugno è stato completato lo scavo della galleria Melarancio (1,1 km). Relativamente al lotto 1 della Firenze Nord – Firenze Sud, in data 28 luglio 2010 è avvenuta l'apertura al traffico a tre corsie della piattaforma; successivamente sono state effettuate alcune operazioni di riqualifica e di realizzazione dello strato di usura drenante.

In data 10 dicembre è stato completato lo scavo della galleria Pozzolatico (2,4 km), che dovrebbe consentire in occasione dell'esodo estivo 2011, l'apertura al traffico della carreggiata sud degli oltre 13 km da Firenze Scandicci a Firenze Sud, decongestionando una delle tratte più critiche dell'AI.

● Barberino - Firenze Nord

In data 27 aprile 2010 ANAS ha approvato il progetto definitivo del lotto 0, comprendente cantierizzazione, viabilità di servizio ed alcune opere d'arte propedeutiche ai lavori principali. In data 10 giugno 2010 Autostrade per l'Italia ha trasmesso all'ANAS il progetto esecutivo approvato da quest'ultima il 17 dicembre 2010 e il 26 gennaio 2011 i lavori sono stati affidati alla controllata Pavimental. Per il progetto di completamento, si è invece in attesa che ANAS approvi il progetto definitivo dei lavori.

Nel frattempo Autostrade per l'Italia ha proposto di utilizzare una fresa EPB (Earth Pressure Balance) per la realizzazione dello scavo di una unica lunga galleria in luogo di nove gallerie più corte previste da scavare con metodo tradizionale, per ottenere un sensibile risparmio dei tempi di ultimazione dei lavori, una maggiore garanzia di sicurezza per i lavoratori, un minore impatto ambientale, oltre che un minor costo di realizzazione.

A seguito di una riunione plenaria della Commissione VIA, tenutasi il 3 dicembre 2010 presso il Ministero dell'Ambiente, è giunto ad Autostrade per l'Italia in data 18 gennaio 2011 il parere definitivo, con prescrizioni, di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale dei lavori della Galleria S.Lucia. Autostrade per l'Italia sta attentamente valutando se le prescrizioni siano compatibili con la realizzazione dell'opera prevista con il metodo di scavo meccanizzato.

● Firenze Sud – Incisa

In data 1° febbraio 2010 Autostrade per l'Italia ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il progetto definitivo aggiornato con le prescrizioni esplicitate nella prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 5 novembre 2009.

In data 7 aprile 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prima fissato per il 13 maggio 2010 la nuova seduta della Conferenza dei Servizi e ha poi aggiornato la data al 21 giugno 2010 sulla base della richiesta dei sindaci dei Comuni di Bagno a Ripoli, Rignano e Incisa per la valutazione degli aspetti legati alla localizzazione urbanistica dell'opera. In tale data si è constatata la necessità di rinviare la chiusura del procedimento in attesa di effettuare ulteriori approfondimenti progettuali. In considerazione delle difficoltà ad avviare i lavori, Autostrade per l'Italia ha studiato soluzioni alternative che sta presentando alla Regione ed ai Comuni interessati.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004, con la comunicazione da parte ANAS dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale di approvazione dell'atto stesso. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2010 oltre il 66% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 65% è stato affidato e oltre il 23% è stato eseguito.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere riconosciute in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (*)					Status al 31/12/2010
km oggetto di intervento (km)	Valore intervento (a) Milioni di euro	Km aperti al traffico (km)	Avanz. lavori al 31/12/10 (b) Milioni di euro		
A1 3a corsia Fiano R. - G.R.A. e Sv. di Castelnuovo di Porto	15,9	146	-	72	Lavori in corso
A4 4a corsia Milano Est - Bergamo	33,6	513	33,6	497	Lavori ultimati
A9 3a corsia Lainate - Como Grandate	23,2	426	-	89	Lavori in corso
A14 3a corsia Rimini Nord - Porto S.Elpidio	154,7	2.401	33,0	424	
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1A	1,2	81			Lavori in corso
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1B	27,8	420			Lavori in corso
Cattolica-Fano - Lotto 2	28,3	525			Lavori in corso
Fano-Senigallia - Lotto 3	21,0	353			Lavori in corso
Senigallia - Ancona Nord e Sv. di Marina di M.te Marciano - Lotto 4	18,9	373			Lavori in corso
Ancona Nord-Ancona Sud - Lotto 5	17,2	350			In corso progetto esecutivo per appalto integrato
Ancona Sud-Porto S.Elpidio - Lotto 6A	37,0	145	33,0		Lavori ultimati
Ancona Sud-Porto S.Elpidio e Sv. di Porto S. Elpidio - Lotto 6B	3,3	148			Lavori in corso
Porto S. Elpidio - Pedaso - Lotti 7A - 7B		6			Intervento non più previsto nella Convenzione Unica 2007 (16,6 km)
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	3,8	85	3,8	86	Lavori ultimati
A7/A10 Passante di Genova (c)	34,8	1.800	-	18	Progetto definitivo in corso
Altri interventi	-	248	n.a.	145	(1)
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	266,0	5.619	70,4	1.331	

(*) Approvato definitivamente nel 2004.

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2010, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

(1) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su svincolo di Villa Marzana e su svincolo di Ferentino; lavori in corso svincolo di Guidonia e Rubicone, progetto esecutivo dello svincolo di Maddaloni e dello svincolo di Padova Zona Industriale in approvazione ANAS.

Lo stato di avanzamento dei lavori per le principali tratte oggetto di intervento è il seguente:

- **Ag Lainate - Como**

Nei primi sei mesi del 2010 si è proceduto al completamento della consegna di tutte le aree di cantiere alla controllata Pavimental, nonostante i numerosi problemi avuti con alcuni gestori di reti interferenti con l'autostrada (in particolare acquedotti, gasdotti e fognature) ed alcuni ricorsi al TAR da parte degli espropriati. Ad oggi si registrano ancora problemi circa la risoluzione di alcune interferenze.

Grazie all'affidamento alla controllata Pavimental, si prevede di poter ultimare i lavori in anticipo, rispetto alla data contrattuale prevista, di circa 6 mesi.

- **AI4 Rimini Nord – Porto Sant’Elpidio**

Ad oggi sono in via di ultimazione i lavori, avviati nel marzo 2007, del tratto di 37 km compreso tra Ancona Sud e Porto Sant’Elpidio (Lotto 6 A). Di questi, in data 30 luglio 2010, prima dell’esodo estivo, è avvenuta l’apertura al traffico del tratto di circa 33 km compreso tra lo svincolo di Ancona Sud e l’area di servizio Chienti.

Sul restante tratto in ampliamento i lavori sono attualmente in corso, ad eccezione dei 17,2 km compresi tra Ancona Nord e Ancona Sud (Lotto 5), per i quali solo in data 1° ottobre 2010 è avvenuta l’aggiudicazione definitiva ed in data 26 novembre 2010 è iniziata la progettazione esecutiva a carico dell’impresa aggiudicataria.

Sui lotti IA e 3 Autostrade per l’Italia ha contrattualizzato con Pavimental l’apertura al traffico, rispettivamente a novembre 2012 e a luglio 2011, in anticipo di circa 6 mesi rispetto alla prevista ultimazione contrattuale dei lavori. Analogamente sul lotto IB si prevede di poter aprire al traffico i lavori in anticipo, rispetto alla data contrattuale prevista, di circa 6 mesi.

- **Fiano - Settebagni di Roma e Svincolo di Castelnuovo di Porto**

Proseguono i lavori consegnati alla controllata Pavimental il 30 aprile 2009. In data 27 luglio 2010 è avvenuta l’apertura al traffico dello Svincolo di Castelnuovo di Porto.

Autostrade per l’Italia ha contrattualizzato con Pavimental l’apertura al traffico a luglio 2011, anticipando di circa 9 mesi l’ultimazione contrattuale dei lavori.

- **Passante di Genova**

A conclusione del “Dibattito Pubblico” in data 8 febbraio 2010, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, l’Autorità Portuale di Genova, l’ANAS e Autostrade per l’Italia, dopo l’emissione delle precedenti deliberazioni favorevoli, hanno sottoscritto il nuovo protocollo di intesa per la condivisione della soluzione individuata e l’indicazione dei passi successivi per lo sviluppo dell’opera.

Attualmente Autostrade per l'Italia sta predisponendo il progetto definitivo da inviare all'ANAS per la validazione tecnica preliminare da sottoporre ad una Conferenza dei Servizi nazionale.

Una prima stima formulata sul progetto preliminare, che sarà definita nel corso della progettazione definitiva ed esecutiva, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

- **Piano di Sicurezza Gallerie**

Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori di adeguamento degli impianti in galleria.

A dicembre 2010 risultano terminati 312 interventi, mentre sono in corso i lavori relativi ai 236 interventi residui; due interventi sono stati ricompresi in opere di ampliamento strutturale.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie controllate italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Strada dei Parchi, Autostrade Meridionali e Società Autostrada Tirrenica) al 31 dicembre 2010 il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa; oltre l'80% risulta in corso di esecuzione o affidato; il 77% è stato realizzato.

ALTRE SOCIETA' CONCESSIONARIE CONTROLLATE ITALIANE					
	km oggetto di intervento	Valore intervento (a)	Km aperti al traffico	Avanz. lavori al 31/12/10 (b)	Status al 31/12/2010
	(km)	Milioni di euro	(km)	Milioni di euro	
A5 RAV AO-Trafofo Monte Bianco Morgex- Entreves	12,4	430	12,4	413	Lavori ultimati
A24/A25 Strada dei Parchi RM-AQ-TE e Torano - Pescara	19,9	384	5,7	140	Lavori in affidamento/ultimati
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli - Pompei (c)	20,0	448	15,0	399	Lavori in corso/ultimati
A12 Società Autostrada Tirrenica - Livorno Civitavecchia (d)	4,0	45	-	11	Lavori in corso
Totale Interventi Controllate	56,3	1.307	33,1	963	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2010, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

(d) Importo relativo al primo stralcio funzionale Rosignano - S.Pietro in Palazzi i cui lavori sono iniziati il 15 dicembre 2009.

In data 11 marzo 2009 è stata sottoscritta la Convenzione Unica tra Società Autostrade Tirrenica e ANAS che prevede l'impegno a realizzare il completamento dell'A12 Livorno - Civitavecchia per oltre 200 km subordinatamente alla approvazione del relativo Piano Finanziario e definizione dei termini per la remunerazione economica dell'investimento.

Con riferimento alla tratta di competenza di Autostrade Meridionali, in data 21 marzo 2010 sono stati aperti al traffico 1,3 km di 3^a corsia a ridosso degli svincoli di Torre Annunziata e di Torre del Greco nonché 1,6 km in corrispondenza dei lotti 5-17.

Complessivamente al 31 dicembre 2010 risultano aperti al traffico 15 km di nuove terze corsie della A3 Napoli-Salerno.

Per quanto riguarda Strada dei Parchi, nel tratto di potenziamento tra Lunghezza (Roma Est) e Via Palmiro Togliatti, il 29 marzo 2010 è stato consegnato ad ANAS il Progetto Esecutivo per la relativa approvazione, intervenuta il 19 gennaio 2011.

Relativamente alla Società Autostrada Tirrenica, concessionaria dell'autostrada Livorno-Civitavecchia, oggi è in esercizio il tratto Livorno-Cecina (37 Km).

Procedono i lavori sui 4 km tra Rosignano e San Pietro in Palazzi, consegnati alla Società Pavimental lo scorso 15 dicembre 2009.

E' stata inoltre avviata la progettazione definitiva della tratta di potenziamento tra San Pietro in Palazzi e Tarquinia (187 km) la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2011. E' invece in fase di approvazione il progetto definitivo per la realizzazione della tratta autostradale di circa 15 km tra lo Svincolo per il porto di Civitavecchia e Tarquinia.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2010 le concessionarie rilevano riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori per 610 milioni di euro di cui 200 milioni di euro relativi ad interventi previsti dalla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia per i quali non è previsto il recupero in tariffa dei maggiori oneri.

Nuove iniziative autostradali di società partecipate

Autostrade per l'Italia partecipa ad alcuni progetti per lo sviluppo della rete autostradale italiana.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (già A.T.I. Prato – Signa 46,0% del capitale Autostrade per l'Italia e 0,6% di SPEA).

Società Infrastrutture Toscane è la società di progetto costituita il 28 giugno 2006, subentrata all'A.T.I. aggiudicataria della gara di concessione regionale per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale a pedaggio Prato-Signa di circa 10 Km.

In data 17 luglio 2006 la Società Infrastrutture Toscane ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana.

Il Progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati consegnati agli enti competenti per il rilascio del parere di legge. L'iter approvativo avviato in data 10 ottobre 2007 è in corso.

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (Quota Autostrade per l'Italia: 32%)

In data 27 marzo 2009 è stata sottoscritta tra la Società di Progetto Tangenziale Esterna S.p.A. (TE S.p.A.) e Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) la bozza di convenzione relativa alla progettazione, la costruzione ed esercizio della nuova tangenziale esterna di Milano, opera di uno sviluppo complessivo di circa 33 km. TE S.p.A. è controllata per il 57% da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., nella quale Autostrade per l'Italia ha una partecipazione al 32% del capitale.

In data 8 ottobre 2010 è stato emesso il Decreto Interministeriale, a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di approvazione della Convenzione Unica, così come integrata e modificata per recepire le prescrizioni del NARS, del CIPE, del Ministero dell'Economia e delle competenti commissioni parlamentari.

Il Decreto Interministeriale è stato registrato in data 22 novembre 2010 dalla Corte dei Conti. Con quest'atto la Convenzione, è divenuta vigente e sono iniziati a decorrere i tempi previsti dal Cronoprogramma convenzionale per la presentazione del Progetto Definitivo a CAL.

Il progetto definitivo è stato presentato alla stessa CAL in data 20 dicembre 2010 con riserva di far seguito con la trasmissione del relativo quadro economico, non appena definito, d'intesa con la Concedente e con tutte le realtà istituzionali e territoriali interessate, il perimetro delle opere connesse previste dall'Accordo di Programma.

La società, per addivenire ad una riduzione dell'investimento complessivo a vantaggio della sostenibilità del piano economico-finanziario, ha avviato tavoli di confronto a livello istituzionale, con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano. Nel frattempo la CAL, con nota 23 dicembre 2010 ha approvato gli elaborati del Progetto Definitivo presentati dalla Società con alcune prescrizioni riguardanti il limite di spesa e la riduzione dei tempi per l'esecuzione dell'Arco TEM (sezione della Tangenziale Esterna sulla quale si innesterà la Bre.Be.Mi.).

In data 7 febbraio 2011 la società ha proceduto alla pubblicazione del progetto definitivo per l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità e di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, con successiva apertura della Conferenza dei Servizi a termini di legge.

La società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale finalizzato anche alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della partecipata TE S.p.A., o comunque a provvedere al suo finanziamento per le attività legate al progetto definitivo e all'avvio dei lavori.

Aree di servizio

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle altre società concessionarie controllate (inclusa Stalexport Autostrada Malopolska) sono attualmente presenti 258 aree di servizio (246 escludendo Strada dei Parchi), di cui 216 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Sulla rete di Autostrade per l'Italia prosegue il piano di riqualificazione delle aree di servizio che vede coinvolti sia Autostrade per l'Italia sia i sub-concessionari. A fine 2010 risultano avviati o conclusi interventi di importo pari a circa il 95% degli oltre 800 milioni di euro previsti a carico di Autostrade per l'Italia e dei sub-concessionari. In 188 aree di servizio sono già stati completati gli interventi previsti. Inoltre, in ulteriori 11 aree di servizio sono in corso cantieri di ampliamento o ristrutturazione da parte di Autostrade per l'Italia.

Nei primi mesi del 2010 sono entrati in vigore tutti i nuovi contratti di servizi di distribuzione carburanti e ristoro scaduti nel 2009 e nuovamente affidati con procedure competitive espletate mediante advisor terzo nel corso dello stesso 2008. Tali contratti recepiscono, tra l'altro, impegni in materia di prezzi, sia per un paniere di prodotti ristoro, sia per i principali carburanti erogati in modalità self-service.

Nel 2010 le royalty di competenza di Autostrade per l'Italia e delle altre concessionarie controllate ricevute da parte dei sub-concessionari ammontano a 257,2 milioni di euro, con un incremento delle correnti, rispetto al 2009, del 6,0%. Escludendo Strada dei Parchi, società in corso di cessione, le royalty ammontano a 251,9 milioni di euro, con un incremento delle correnti, rispetto al 2009, del 6,1%.

Per effetto del rinnovo dei contratti scaduti a fine 2009, nonché a seguito della risoluzione anticipata di alcuni contratti, nell'anno 2010 i fabbricati realizzati dai sub-concessionari su sedime della società sono divenuti di proprietà di Autostrade per l'Italia, a titolo originario, in virtù della devoluzione prevista nelle convenzioni.

L'ammontare complessivo del valore degli immobili acquisiti (asseverato da perito indipendente) è pari a 8,6 milioni di euro.

Nell'ambito della gestione e commercializzazione degli spazi pubblicitari informativi nelle aree di servizio, sulla rete autostradale (cartelli per affissione periodica o permanente, circuito TV "Infomoving" e spazi espositivi, segnaletica di servizio in itinere), nonché su altri canali (porti, aeroporti), la società controllata AD Moving ha registrato nel 2010 ricavi per circa 15,7 milioni di euro (-0,4 milioni di euro rispetto al 2009).

Andamento delle altre principali società controllate

Pavimental

La società, tradizionalmente operante nel settore della manutenzione autostradale, oltre ai programmi relativi alla pavimentazione per Autostrade per l'Italia e per altre concessionarie, è impegnata, ormai dal 2004, nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo.

Nel 2010 i ricavi (467,1 milioni di euro) si sono incrementati di 192,6 milioni di euro (+70,2%) rispetto al 2009, per effetto della maggiore produzione per infrastrutture affidate da Autostrade per l'Italia (+177,3 milioni di euro) e dalla Società Autostrada Tirrenica (+9,1 milioni di euro), nonché per altri lavori affidati da Autostrade per l'Italia e da altri committenti, parzialmente compensata dalla riduzione delle attività di manutenzione verso le società del Gruppo.

L'EBITDA nel 2010 si attesta a 15,0 milioni di euro (+76,5% rispetto al 2009) mentre l'Ebitda margin (3,2%) risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Gli investimenti effettuati nel 2010 registrano un incremento del 28,7% per i beni materiali (soprattutto impianti e attrezzature per le infrastrutture).

Spea - Ingegneria Europea

La società fornisce, prevalentemente al Gruppo, servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento ed alla manutenzione straordinaria della rete.

I ricavi del 2010 sono pari a 149,9 milioni di euro, con un incremento del 42,7% (44,9 milioni di euro), rispetto al 2009, riconducibile prevalentemente alle maggiori attività di progettazione delle opere infrastrutturali; in particolare il progetto definitivo per il Nodo di Genova per Autostrade per l'Italia e il completamento della AI2 Livorno Civitavecchia per la Società Autostrada Tirrenica. La quota di produzione dell'anno relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 97% del totale.

L'EBITDA del 2010, pari a 50,2 milioni di euro, aumenta di 18,3 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'incremento dei ricavi (+44,9 milioni di euro), al quale si contrappone l'aumento del costo del lavoro (+7,7 milioni di euro, dovuto all'incremento del costo medio e all'inserimento in organico di 91 unità medie) ed un maggior ricorso a professionisti esterni (+17,8 milioni di euro).

Telepass

La Società, operativa dal 7 ottobre 2008, è incaricata della gestione di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale alternativi al denaro contante: le tessere Viacard di conto corrente, l'apparato Telepass e l'apparato Telepass Family.

Nel 2010 Telepass ha conseguito il raggiungimento di 7,5 milioni di Apparati Telepass circolanti (+447.200 unità rispetto al 2009) e 1,2 milioni di Opzioni Premium (+256.200 unità rispetto al 2009). Nell'esercizio 2010 ha conseguito ricavi per 124,5 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da quote associative Viacard per 21,8 milioni di euro (in linea con il precedente esercizio), da canoni Telepass per 84,0 milioni di euro (+5,8 milioni di euro rispetto al 2009) e Telepass Premium per 8,8 milioni di euro (+2,3 milioni di euro rispetto al 2009).

L'EBITDA della società è pari a 65,2 milioni di euro e rappresenta un margine del 52,4% sui ricavi.

Autostrade Portugal

Autostrade Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A., società interamente controllata dal Gruppo e acquisita nel giugno 2009 nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal gruppo Itinere di alcune partecipazioni in società concessionarie di Cile e Brasile) nel corso del 2010 ha completato la cessione delle seguenti partecipazioni:

- 25% del capitale sociale di Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di 26,1 milioni di euro, comprensivi delle attività finanziarie cedute;
- 12% di Vialitoral - Concessões Rodoviárias de Madeira S.A. per un controvalore complessivo di 7,5 milioni di euro;
- 19% di SMLN – Concessões Rodoviárias de Portugal per un controvalore complessivo di 8,7 milioni di euro comprensivi delle attività finanziarie cedute.

Autostrade Portugal detiene attualmente il 17,21% del capitale di Lusoponte-Concessionaria para a Travessia do Tejo S.A., la società concessionaria dei due ponti a pedaggio sul fiume Tago nelle città di Lisbona; la stessa inoltre detiene indirettamente, attraverso la controllata Autostrade Brasil, il 50% del capitale sociale di Triangulo do Sol, società titolare della concessione di 442 Km di autostrade a pedaggio nello stato di San Paolo in Brasile con scadenza nel 2021.

Autostrade International of Virginia O&M

In data 26 aprile 2010 Toll Road Investors Partnership II (TRIP II), società concessionaria dell'autostrada a pedaggio Duelles Greenway in Virginia, ha comunicato ad Autostrade International of Virginia O&M (AIV) la risoluzione del contratto di "operations and maintenance" con decorrenza 30 aprile 2010.

A fronte della risoluzione, AIV ha depositato un ricorso giudiziale, ancora in fase di analisi preliminare da parte del giudice competente, volto ad ottenere il riconoscimento dell'illegittimità della risoluzione contrattuale e l'eventuale conseguente risarcimento danni.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Autostrade per l'Italia, attraverso la controllata Autostrade International US Holdings, ha una partecipazione pari al 45% del capitale della società che in virtù dei diritti di voto potenziali (call option) su un ulteriore 16% del capitale sociale, risulta controllata in base ai principi contabili applicati al bilancio consolidato.

Le attività di gestione di ETC nel corso del 2010 hanno generato ricavi per 36,9 milioni di euro, con un incremento del 14,2% (incremento del 8,6% a parità di cambi) rispetto al 2009 (32,3 milioni di euro) e un contributo al margine operativo lordo (EBITDA) pari a 2,4 milioni di euro, rispetto al 2009 che era invece pari a 1,2 milioni di euro.

In data 26 marzo 2010, ETC è stata selezionata dall'autorità dello stato della Georgia "Georgia's State Road and Tollway Authority" (SRTA) per l'implementazione e la manutenzione di un sistema di gestione delle congestioni stradali del tipo "High Occupancy Toll (HOT) lanes" su una sezione della strada interstatale n. 85. Il valore complessivo del contratto ammonta a circa 17 milioni di dollari.

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione al Gruppo, nonché sul sedime di terzi (ANAS, comuni, altri concessionari autostradali), che ospitano antenne ed apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio o sistemi di monitoraggio del traffico).

A fine dicembre 2010 sono 272 i siti costruiti (di cui 72 per la copertura GSM/UMTS delle gallerie autostradali), 5 i siti con lavori di costruzione in corso ed ulteriori 26 in fase di progettazione o di ottenimento dei permessi autorizzativi.

Nel 2010 la Società ha conseguito ricavi per 18,7 milioni di euro (17,9 milioni di euro nel 2009), con un EBITDA di 11,1 milioni di euro, contro 10,1 milioni di euro del 2009.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative, volte a:

- elevare la qualità del servizio, in termini di sicurezza e fluidità, anche attraverso nuove tecnologie per la manutenzione ed il monitoraggio della rete;
- migliorare la gestione operativa della infrastruttura, con lo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- minimizzare gli impatti dell'attività autostradale fin dalla fase di progettazione delle opere, attraverso una gestione dell'infrastruttura secondo criteri di efficienza ambientale.

Le attività di ricerca e sviluppo aziendali del Gruppo, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate di Autostrade per l'Italia, avvalendosi anche di laboratori interni di ricerca, in sinergia con le società del Gruppo, in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari ed, in alcuni casi, anche in partnership con altre aziende.

Nel corso del 2010 fra i diversi progetti passati alla fase applicativa si segnalano i seguenti:

- “Carbon Neutral Building”: relativo alla messa in esercizio del sistema di gestione automatizzata del confort termico per l'edificio della Direzione Generale di Roma di Autostrade per l'Italia;
- sistema per l'esazione del pedaggio di tipo free-flow multilane basato su apparati veicolari Telepass e sull'identificazione automatica della targa;
- nuovi apparati veicolari DSRC (Dedicated Short Range Communication) basati su avanzate tecnologie di componenti con ottimizzazione di costi e durata.

Fra i principali progetti di ricerca in corso, si evidenziano quelli per:

- lo sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati ad una migliore gestione della mobilità e programmazione dei cantieri;

- l'adeguamento dell'attuale sistema di pedaggio ai requisiti del Servizio Europeo di Telepedaggio per l'interoperabilità dei sistemi a rete;
- un nuovo apparato di bordo satellitare per l'esazione del pedaggio;
- implementazione di un sistema di controllo per l'ottimizzazione della gestione degli impianti in galleria in funzione delle condizioni di traffico e dei comportamenti dell'utenza;
- realizzazione di miscele di conglomerato bituminoso realizzato con riciclaggio "a tiepido" del fresato.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte, attraverso la partecipazione ad organismi ed associazioni, nazionali e comunitarie, per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio o di input per la stesura dei programmi europei e nazionali in tema di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel 2010 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 8,4 milioni di euro in linea con l'obiettivo europeo di una "crescita intelligente che promuova la ricerca e l'innovazione".

Andamento delle principali società partecipate del Gruppo

Autostrade Sud America

In data 30 agosto 2010 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Autostrade per il Cile (di cui il Gruppo deteneva il 50% del capitale) in Autostrade Sud America (di cui il Gruppo deteneva il 45% del capitale).

Per effetto di tale fusione, Autostrade Sud America, controllata dal Gruppo per il 45,76% del capitale, possiede (direttamente e indirettamente) le seguenti partecipazioni in società che gestiscono, in regime di concessione, tratti autostradali localizzati nell'area metropolitana di Santiago:

- 100% di Costanera Norte S.A, titolare della concessione (con scadenza 2033) di un'arteria di 43 km nella città di Santiago in Cile.
- il 50% di Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23,5 Km;
- il 50% di Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 79 Km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- il 100% di Autopista Nororient S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale della città di Santiago del Cile per complessivi 21,5 Km;
- il 100% di Acceso Vial Aeropuerto S.A., titolare della concessione della autostrada urbana di collegamento all'aeroporto internazionale di Santiago del Cile Arturo Merino Benitez;
- il 100% di Gestion Vial S.A., incaricata di servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti a favore delle società Autopista Nororient, Autopista Vespucio Sur e Litoral Central;
- il 50% di Sociedad de Operacion Y Logistica de Infraestructura S.A., incaricata di talune attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione a Autopista Vespucio Sur.

Sulla base delle verifiche e riscontri effettuati a seguito dell'evento sismico che ha colpito le zone centrali del Cile il 27 febbraio 2010, si segnala che le concessionarie non hanno subito danni significativi, comunque coperti da polizze assicurative.

La valutazione al 31 dicembre 2010 della partecipazione in Autostrade Sud America in base al metodo del patrimonio netto, inclusiva degli effetti derivanti dall'incorporazione di Autostrade per il Cile, ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico pari a 17,3 milioni di euro e di una variazione positiva rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 19,0 milioni di euro (originata dalla dinamica nel tasso di cambio euro/pesos cileno nell'esercizio), con un effetto incrementativo complessivo di 36,3 milioni di euro del valore di carico della partecipazione nel bilancio consolidato.

La valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America riflette i risultati pro-quota dei risultati delle società partecipate dalla stessa.

Costanera Norte

Nel corso del 2010 il traffico della concessionaria Costanera Norte (controllata al 100% da Autostrade Sud America) è aumentato del 6,6% (in termini di transiti), mentre i ricavi da pedaggio hanno registrato un incremento del 7,9% rispetto all'anno precedente (a parità di cambio). A partire da gennaio 2010, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario dell'1,1% (determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2009, negativa del 2,3%, e una maggiorazione del 3,5%).

I ricavi dell'esercizio pari a 53,8 milioni di euro (inclusivi dei proventi derivanti dall'accordo integrativo n. 7) si incrementano del 41,6% (23,7% a parità di cambio) rispetto al 2009 (38,0 milioni di euro, inclusivi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 38,2 milioni di euro, con un aumento del 50,7% (31,8% a parità di cambi) rispetto al 2009 (25,4 milioni di euro, inclusivi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12).

Autopista Nororient

Sulla tratta della concessionaria cilena Nororient (società indirettamente controllata al 100% da Autostrade Sud America a seguito della fusione con Autostrade per il Cile) titolare della concessione della tratta autostradale a pedaggio di 21,5 Km nell'area urbana di Santiago, si è registrato nel corso del 2010 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 4.946 veicoli, per un totale di circa 39 milioni di chilometri percorsi. Nell'anno precedente, che ha visto l'apertura al traffico dell'intera infrastruttura nel mese di marzo, la società aveva registrato un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 3.077 veicoli, per un totale di 24 milioni di chilometri percorsi.

Nel 2010 Autopista Nororient ha registrato ricavi per 5,4 milioni di euro e un margine operativo lordo (EBITDA) negativo per 0,7 milioni di euro.

Triangulo do Sol

In data 11 giugno 2010 è stato raggiunto con Leão & Leão Ltda l'accordo per l'acquisto di una quota del 10% del capitale di Triangulo do Sol, società titolare della concessione di 442 Km di autostrade a pedaggio nello stato di San Paolo in Brasile con scadenza nel 2021. Il Gruppo già detiene una partecipazione del 50% nel capitale della società entrata a fine giugno 2009 nell'ambito dell'operazione di acquisizione da Itinere di alcune partecipazioni. Il controvalore per l'acquisto del 10% del capitale della società ammonta a 70 milioni di reais brasiliani (pari a circa 32 milioni di euro). Il perfezionamento dell'operazione è tuttora subordinato alle autorizzazioni delle competenti Autorità e delle banche finanziatrici.

In caso di perfezionamento dell'operazione di acquisizione la società sarà consolidata integralmente nei conti del Gruppo.

Sulle tratte autostradali della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol si è registrato nel corso del 2010 un traffico in crescita dell'8,1% (in transiti) rispetto ai dati di traffico rilevati nell'anno precedente.

Triangulo do Sol nel corso del 2010 ha registrato ricavi per 114,3 milioni di euro ed un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 67,5 milioni di euro.

La valutazione al 31 dicembre 2010 della partecipazione in Triangolo do Sol in base al metodo del patrimonio netto ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico pari a 3,2 milioni di euro e di una variazione positiva rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 14,1 milioni di euro (originati dalla favorevole dinamica del tasso di cambio euro/real brasiliano nel periodo), effetti compensati dal decremento determinato dall'incasso dei dividendi distribuiti nell'esercizio (pari a - 10,1 milioni di euro), con un effetto incrementativo complessivo di 7,2 milioni di euro nel valore di carico della partecipazione.

Pune Solapur Expressways Private Limited

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con TRIL Roads Private Limited, società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione di 21 anni della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.

Sono in corso i lavori di costruzione ed ampliamento da due a quattro corsie, suddivisi in due lotti assegnati separatamente alle imprese locali Oriental ed IJM. Da Contratto di Concessione, la durata prevista per la costruzione è di 30 mesi a partire dal 14 novembre 2009. Invero gli espropri delle terre, attività in carico all'Autorità, sono in ritardo rispetto alla scadenza di metà febbraio 2010. La Concessionaria sta esercitando pressioni sull'Autorità per accelerare il processo.

IGLI

In data 12 giugno 2010 Autostrade per l'Italia, Argo Finanziaria, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni (le "Parti") hanno stipulato un accordo (sottoscritto anche da Immobiliare Lombarda, per quanto di sua rispettiva competenza) avente ad oggetto alcune limitate modifiche e il rinnovo, sino al 31 luglio 2012, del precedente patto parasociale, relativo alle partecipazioni detenute dalle Parti in IGLI S.p.A., società titolare di una partecipazione pari al

29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario.

Il patto disciplina la governance di IGLI S.p.A., nonché i diritti nascenti dalla partecipazione detenuta da IGLI S.p.A. medesima nel capitale sociale di Impregilo S.p.A.

La valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2010 ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 24,2 milioni di euro e di una variazione positiva rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 9,0 milioni di euro, con un effetto decrementativo pari a complessivi 15,2 milioni di euro dovuto essenzialmente all'andamento negativo del valore di mercato (quotazione di borsa) delle azioni Impregilo detenute da IGLI.

Alitalia

Atlantia detiene in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. una partecipazione pari all'8,85% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Alitalia ha registrato ricavi per 3.225 milioni di euro in aumento del 14,1% rispetto al 2009 (2.827 milioni di euro) e una perdita operativa di 107 milioni di euro (perdita operativa pari a 274 milioni di euro nel 2009).

La perdita netta registrata da Alitalia nell'esercizio 2010 è risultata pari a 168 milioni di euro (327 milioni di euro nel 2009).

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto si attesta a 839 milioni di euro (847 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Risorse umane

Al 31 dicembre 2010, al netto di Strada dei Parchi, il Gruppo impiega 9.528 risorse a tempo indeterminato e 714 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 10.242 risorse, in diminuzione di 171 unità (-1,6%) rispetto alle 10.413 unità del 2009, che includevano anche il personale in forza a Strada dei Parchi. In dettaglio, rispetto al 31 dicembre 2009, si è registrato un decremento di 374 risorse per il personale a tempo indeterminato e un incremento di 203 unità per il personale a tempo determinato.

Il decremento dell'organico a tempo indeterminato è originato essenzialmente dal deconsolidamento della società Strada dei Parchi (-521 unità). Al netto di tale effetto si registra un incremento pari a +147 unità riconducibile alle variazioni di organico che hanno interessato le seguenti società del Gruppo:

- società concessionarie italiane (-41 risorse al netto dei passaggi infragruppo), a seguito della riduzione, principalmente in Autostrade per l'Italia, del personale esattoriale parzialmente bilanciata dal potenziamento, dei comparti di manutenzione, viabilità e impianti e di alcune strutture tecniche di sede;
- Pavimental (+111 unità), riconducibili principalmente all'incremento delle attività connesse alle Grandi Opere di Autostrade per l'Italia affidate alla società;
- Pavimental Polska (-38 risorse), a seguito della chiusura della sede di Varsavia;
- Spea (+84 unità), per l'aumento delle attività di progettazione verso il Gruppo (in particolare il completamento della AI2 Livorno-Civitavecchia) e per il potenziamento della struttura dedicata alla Direzione Lavori in relazione alla realizzazione delle opere infrastrutturali di Autostrade per l'Italia;

- Autostrade International of Virginia (-57 unità) a seguito della risoluzione, a partire dal 5 maggio 2010, da parte di Toll Road Investors Partnership II, società concessionaria della Dulles Greenway, del contratto per le attività di Operations & Maintenance;
- Electronic Transactions Consultants (+21 unità) a seguito della acquisizione di alcune commesse in Georgia, Florida e Texas;
- Gruppo Autostrade dell'Atlantico e Autostrade Indian Infrastructure Development (per complessive +67 unità), società costituite nel secondo semestre 2009. L'incremento dell'organico a tempo indeterminato del Gruppo Autostrade dell'Atlantico è da ricondurre al processo di internalizzazione delle attività di Operation & Maintenance da parte della società concessionaria cilena Los Lagos.

Si evidenzia inoltre l'incremento dell'organico con contratto a tempo determinato per complessive 203 unità, principalmente in Electronic Transactions Consultants Co (+143 unità) e Spea (+50 unità), in relazione all'aggiudicazione delle citate nuove commesse.

L'organico medio è passato da 9.528 unità del 2009 a 9.686 del 2010, evidenziando un incremento complessivo di 158 unità (+1,7%).

Le principali variazioni avvenute nell'organico medio, da ricondurre alle motivazioni sopra descritte, hanno interessato le seguenti società del Gruppo:

- Pavimental (+122 unità medie);
- SPEA (+91 unità medie);
- Electronic Transactions Consultants (+45 unità);
- Gruppo Autostrade dell'Atlantico e Autostrade Indian Infrastructure Development (per complessive +36 unità);
- società concessionarie italiane (-70 unità medie al netto dei trasferimenti infragruppo);
- Autostrade International of Virginia (-38 unità medie);
- Pavimental Polska (-23 unità medie);

- Essediesse (-15 unità medie).

Il costo del lavoro netto pari a 569,5 milioni di euro, segna un decremento di 2,9 milioni di euro (-0,5%) rispetto ai 572,4 milioni del 2009 a perimetro omogeneo. Le capitalizzazioni del personale passano da 41,8 milioni di euro del 2009 ai 67,9 milioni di euro del 2010, in aumento di 26,1 milioni di euro principalmente per l'espansione delle attività di Pavimental e Spea connesse alle Opere Infrastrutturali del Gruppo.

Al lordo delle capitalizzazioni, il costo del lavoro è pari a 637,4 milioni di euro con una variazione di +23,2 milioni di euro (+3,8%) rispetto al 2009 (614,2 milioni di euro).

Tale variazione è riconducibile a:

- l'incremento del costo unitario (+2,1%), principalmente determinato dal rinnovo contrattuale delle società concessionarie italiane del Gruppo in vigore dal secondo semestre 2009 (+2,0%);
- la crescita dell'organico medio di 158 unità medie (+1,7%), come sopra descritto.

Organico a tempo indeterminato

	31.12.2010 (*)	31.12.2009	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	174	179	(5)	-2,8
Quadri	667	696	(29)	-4,2
Impiegati	3.842	3.811	31	0,8
Operai	1.803	1.844	(41)	-2,2
Corpo esattoriale	3.042	3.372	(330)	-9,8
Totale	9.528	9.902	(374)	-3,8

Organico a tempo determinato

	31.12.2010 (*)	31.12.2009	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	-	2	(2)	-
Impiegati	403	226	177	78,3
Operai	83	76	7	9,2
Corpo esattoriale	228	207	21	10,1
Totale	714	511	203	39,7

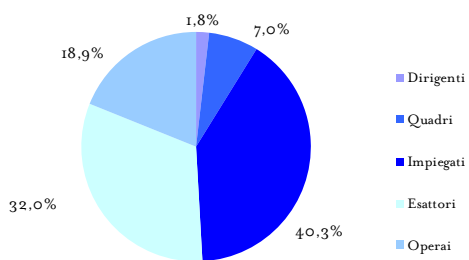
Organico medio

	I.I.2010	I.I.2009	Variazione	
	31.12.2010(*)	31.12.2009	assoluta	%
Dirigenti	176	175	1	0,6
Quadri	673	684	(11)	-1,6
Impiegati	3.951	3.766	185	4,9
Operai	1.823	1.717	106	6,2
Corpo esattoriale	3.063	3.186	(123)	-3,9
Totale	9.686	9.528	158	1,7

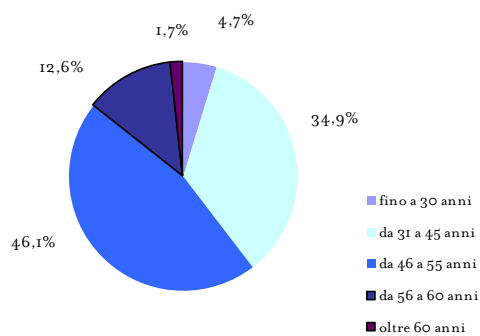
(*) Esclude Strada dei Parchi

Ripartizione organico di Gruppo

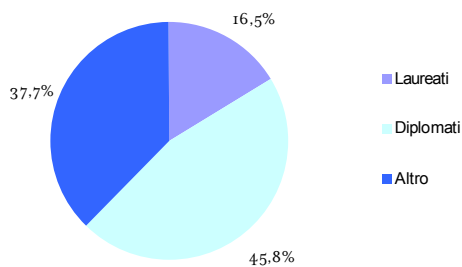
Ripartizione organico a tempo indeterminato per livello/qualifica



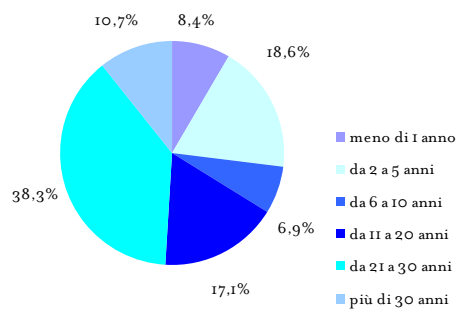
Ripartizione organico a tempo indeterminato per fasce di età



Ripartizione organico a tempo indeterminato per titolo di studio



Ripartizione organico a tempo indeterminato per anzianità aziendale



Sistemi di sviluppo e formazione del personale

Il Gruppo è costantemente impegnato nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane, con l'obiettivo di:

- motivare le risorse a migliorare le prestazioni;
- sviluppare le capacità professionali e conseguire gli obiettivi assegnati nei tempi previsti;
- fornire sistemi e strumenti efficaci per affrontare le nuove sfide del business.

Al fine di orientare più efficacemente gli investimenti di sviluppo e valorizzazione delle risorse, il Gruppo provvede ad individuare e monitorare le risorse di valore, attraverso sistemi di valutazione delle prestazioni (Performance Management), sistemi di valutazione del potenziale, processi di valorizzazione del contributo individuale al raggiungimento dei risultati aziendali (MBO), interviste e momenti di incontro strutturati all'interno dei processi di gestione delle Risorse Umane.

Nel 2010 il Gruppo ha avviato per il terzo anno consecutivo il processo di Performance Management, che ha coinvolto una popolazione di 1.300 risorse, Quadri, Professional e Junior Professional (laureati in crescita), segmentati per target professionali di riferimento.

E' stata inoltre avviata una prima edizione del sistema di Performance Management dedicato ai Dirigenti del Gruppo.

I programmi di sviluppo per il 2010 hanno coinvolto complessivamente 160 risorse a vari livelli (Quadri, Professional, Giovani laureati).

Nel corso del 2010 il Gruppo ha avviato l'iniziativa Bilancio delle Competenze, che ha interessato 100 risorse e che mira a tracciare un profilo delle conoscenze, esperienze professionali maturate, abilità, capacità e attitudini, nonché i "desiderata" individuali delle persone che coglieranno l'opportunità di aderire all'iniziativa.

Il progetto ha ricevuto nel corso del 2010 il premio "Etica ed Impresa" destinato agli accordi tra le parti sociali che si contraddistinguono per approccio partecipativo e progettuale orientato al dialogo.

Nel 2010 il Gruppo ha consuntivato un totale di oltre 82.000 ore di formazione fruita (in aggiunta alla formazione sulla Sicurezza), con un impegno economico di circa 1,8 milioni di euro, oltre alle risorse interne direttamente impiegate nell'attività formativa.

Le attività formative hanno coinvolto un totale di oltre 4.100 dipendenti pari al 44% del totale dei dipendenti.

In linea con il piano di progressiva internalizzazione delle attività formative, nel corso del 2010, è stato implementato un percorso "Train the Trainer", che ha coinvolto 30 risorse, volto a formare futuri docenti interni sulle tematiche della progettazione ed erogazione dei percorsi formativi e sulle metodologie di gestione d'aula. I formatori interni hanno gestito iniziative per un totale di oltre 200 giornate erogate, oltre 10.300 ore di formazione fruita, e oltre 1.600 partecipazioni.

Le altre principali iniziative delle società del Gruppo caratterizzanti l'offerta formativa del 2010 sono state:

- riqualificazione professionale: prosecuzione del programma formativo di riqualificazione professionale destinato al personale riorientato nell'ambito del Progetto di Internalizzazione Attività, avviato a valle dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali del luglio 2009;
- trainingpass: sono state completate altre due edizioni del percorso di "induction" rivolto ai giovani neo-assunti in azienda (operativo già dal 2008);
- progetto Widening: iniziativa formativa volta a sviluppare competenze manageriali attraverso la gestione di team interfunzionali;
- workshop Emergenze;
- tecniche di vendita per operatori Punto Blu;
- stile di comunicazione per responsabili Informazione e Comunicazione Traffico delle Direzioni di Tronco;
- progetto "SFIDA" (Soluzioni Formative Integrate Di Autostrade) finanziato attraverso il conto Formazione di Fondimpresa di Autostrade per l'Italia S.p.A., Telepass S.p.A., ed Essediese

S.p.A., con l'attivazione di corsi su un ampio ventaglio di temi ed il coinvolgimento di circa 100 risorse.

Nel 2010 è proseguita l'attività di collaborazione con le primarie Università e Business School italiane ed europee, all'interno di un framework di riferimento denominato "Autostrade per la Conoscenza", con l'obiettivo di valorizzare e incrementare il know-how professionale distintivo del Gruppo.

Insieme al MIP – Politecnico di Milano è stata inoltre progettata una Talent Academy sul Project Management, che vede coinvolte circa 50 risorse del Gruppo in un percorso di alta formazione sulla gestione integrata dei progetti.

Sistema retributivo

L'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 ha approvato i seguenti piani di incentivazione mediante strumenti finanziari. I piani sono conformi alle raccomandazioni della Commissione Europea in materia.

- **Piano di Stock Option 2009**

In data 8 maggio 2009 e 16 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha individuato 10 dirigenti e amministratori del Gruppo come destinatari del Piano.

In seguito, il Consiglio di Amministrazione della Società, il 15 luglio 2010 ha individuato un ulteriore destinatario del Piano nella persona del Presidente dr. Fabio Cerchiai. Il Consiglio ha altresì deliberato di concedere al prof. Gian Maria Gros-Pietro, già Presidente della Società, la facoltà di mantenere il proprio diritto ad esercitare – alle medesime condizioni degli altri beneficiari – le opzioni assegnate nel 2009.

Lo schema di regolamento del Piano di Stock Option prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti di opzione a dipendenti e/o amministratori con di particolari cariche in Atlantia

o in sue controllate, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione ricoperta in relazione alla valorizzazione della Società.

Per maggiori informazioni circa i contenuti del Piano di Stock Option e le condizioni di esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 7.12 - Patrimonio netto del Bilancio consolidato.

- **Piano di Incentivazione Triennale (PIT) 2008-2010**

In data 11 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha dato attuazione al Piano di Incentivazione Triennale finalizzato alla fidelizzazione del management e a premiare il conseguimento di obiettivi collegati alla performance operativa e di business. Beneficiano del Piano 91 dirigenti del Gruppo. Il Piano prevede l'erogazione di un incentivo collegato al livello di raggiungimento di risultati legati a specifici indicatori tra cui l'utile netto consolidato, l'ammontare degli investimenti eseguiti in Grandi Opere, e il valore del titolo Atlantia in borsa. Il regolamento del PIT prevede, tra l'altro, la sospensione del piano qualora sia in atto una procedura di contestazione con il Concedente ai sensi dell'art. 7 della L.241/90.

A seguito della delibera del 14 aprile 2010 dell'Assemblea straordinaria di Atlantia, che ha stabilito un aumento di capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. per un importo pari a euro 28.585.578,00 con conseguente emissione di n. 28.585.578 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 15 luglio 2010 ha apportato dei correttivi tecnici al Piano di Stock Option 2009 e al Piano di Incentivazione Triennale (PIT) 2008-2010 allo scopo di mantenere invariati per i beneficiari i contenuti sostanziali, così come previsto dai rispettivi regolamenti, prevedendo inoltre che ulteriori rettifiche al Piano di Stock Option siano sottoposte all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società.

L'azienda ha inoltre in applicazione un sistema di incentivazione MBO, che prevede l'erogazione ai beneficiari di un premio monetario annuo in funzione degli obiettivi assegnati e raggiunti

nell'esercizio precedente. Nel 2010 il sistema MBO ha interessato 155 dirigenti e 457 tra quadri e impiegati con ruoli di responsabilità nel Gruppo.

Modello Organizzativo

In data 1° gennaio 2010, Autostrade per l'Italia ha conferito nella Società Autostrade Tech il ramo d'azienda per la progettazione e realizzazione, in ambito nazionale ed estero, di impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti, il pagamento dei pedaggi, la sicurezza e la gestione dell'informazione delle infrastrutture attinenti la mobilità di persone e merci.

Con decorrenza 11 marzo 2010 Autostrade per l'Italia ha costituito la Condirezione Generale Servizio al Cliente, la Condirezione Generale Sviluppo Rete e la Condirezione Generale Servizi Tecnici.

Nel corso del 2010 sono state emesse o aggiornate n. 261 procedure organizzative in ragione delle variazioni normative ed organizzative intervenute.

In particolare, i principali aggiornamenti hanno riguardato le seguenti tematiche:

- la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a supporto del sistema di gestione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008;
- il sistema di Corporate Governance;
- i processi amministrativo-contabili ai sensi del Testo Unico della Finanza.

Relazioni industriali

Con accordo del 4 febbraio 2010 è stato definito, sulla base dei risultati raggiunti nel 2009, il Premio di Produttività da erogare nell'anno 2010.

Da giugno 2010 è inoltre stato avviato il confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (Federreti – OOSL), scaduto il 31 dicembre 2009, che, nell'ottica di una semplificazione del

sistema contrattuale generale, prevede la definizione di un unico contratto che disciplini i settori oggi regolati dai contratti ANAS e società concessionarie autostradali.

Sono state inoltre definite le ulteriori coperture sanitarie che, a decorrere dal 1° luglio 2010, sono state estese a tutto il personale ed ai familiari iscritti alla Polizza Sanitaria.

Salute e sicurezza

Nel corso del 2010 è stato attuato in tutta l'organizzazione il Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard OHSAS 18001:2007. Come previsto dalla norma OHSAS, è stata verificata l'efficace attuazione del modello attraverso audit condotti da personale interno e da professionisti esterni qualificati.

È stato avviato in parallelo il percorso di Certificazione OHSAS 18001:2007 di tutte le attività e sedi di lavoro di Autostrade per l'Italia. Tale iter ha previsto una prima fase di audit da parte dell'Ente di Certificazione TUV che è terminata positivamente a novembre 2010 e la cui seconda fase si concluderà entro marzo 2011.

È proseguito il piano di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente; nel corso dell'anno sono state registrate circa 2.000 partecipazioni per un totale di circa 19.500 ore di formazione fruite; di queste, 11.300 ore per 1.270 risorse sono state finanziate da Fondimpresa, nell'ambito del piano "Autostrade in Sicurezza", concordato con le Organizzazioni Sindacali. È stato inoltre realizzato il corso multimediale di formazione degli esattori, che ottimizza le modalità di erogazione della formazione sulla salute e sicurezza di tutti i lavoratori sulla rete.

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati gli oltre 460 Documenti di Valutazione dei Rischi delle Società del Gruppo, introducendo anche la valutazione del rischio "stress lavoro correlato" in conformità alle indicazioni metodologiche della norma.

Come previsto nei Piani di Monitoraggio Salute e Sicurezza di Gruppo, anche nel 2010 sono state svolte le indagini ambientali per verificare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro.

Il Gruppo ha inoltre promosso, in collaborazione con INAIL (ex ISPESL), la diffusione del metodo "Sbagliando s'impara" per la raccolta, la gestione, l'analisi e la diffusione delle informazioni relative a

incidenti, infortuni e Near Misses (mancati infortuni). Il progetto, finalizzato alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione dei dipendenti sul tema dei mancati infortuni, è stato promosso dallo Steering Committee Salute e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro e sviluppato nell'ambito delle attività della Consulta per la Salute e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro.

All'interno dei n. 6 incontri della "Consulta per la Salute e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro", composta da un rappresentante per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. e da rappresentanti di diverse strutture di Autostrade per l'Italia, sono stati trattati diversi temi in materia di salute e sicurezza.

Per quanto concerne gli aspetti connessi all'ambiente, è stata avviata la progettazione del Sistema di Gestione Ambientale con la gap analysis delle attività dell'esercizio. Per quanto riguarda invece gli aspetti riguardanti la compliance normativa, è stata perfezionata l'iscrizione di tutte le sedi di Autostrade per l'Italia al SISTRI - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, emanato con D.M. del 17 dicembre 2009, ed è stato fornito il relativo supporto formativo per i previsti adempimenti.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato.

Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. redatto secondo i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana nel marzo del 2006.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010, il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010, ha approvato la nuova Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.A., la quale, pertanto, anche attraverso la propria controllata Schemaventotto S.p.A., dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

Atlantia S.p.A. non è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.A. come risulta da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia

l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime ed Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (II Edizione, febbraio 2010), è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale "www.atlantia.it".

Sostenibilità

Atlantia è a capo di un gruppo di aziende che progettano, gestiscono e costruiscono infrastrutture autostradali sostenendo ed incentivando lo sviluppo sociale ed economico in Italia e all'estero. L'azione del Gruppo è orientata a valorizzare le persone, contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, migliorare costantemente la sicurezza e la qualità dei servizi erogati al cliente, tutelare l'ambiente, investire nell'innovazione tecnologica e perseguire l'efficienza energetica. Il crescente impegno di Atlantia per il miglioramento progressivo e continuo delle sue performance di sostenibilità e il raggiungimento di livelli crescenti di efficienza delle attività e dei processi, è stato riconosciuto nel 2010 con la riconferma del Gruppo nel prestigioso indice Dow Jones Sustainability World Index, che seleziona a livello mondiale le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si è collocata tra le best performer del settore dei trasporti e delle infrastrutture, ottenendo il massimo punteggio nelle aree di: gestione delle relazioni con il cliente, codici di condotta e lotta alla corruzione, efficienza energetica, sviluppo delle risorse umane, reporting sociale e ambientale.

Quest'anno la Società è entrata a far parte anche del Dow Jones Sustainability Europe, che valuta le performance delle principali aziende europee.

I risultati del Gruppo nel campo della sostenibilità nell'esercizio 2010, di seguito riportati in versione sintetica e declinati nelle tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale), sono contenuti nel Bilancio di Sostenibilità 2010 di Autostrade per l'Italia, pubblicato anche sul sito internet aziendale [www.autostrade.it/sostenibilità](http://www.autostrade.it/sostenibilita).

Responsabilità economica

Per il Gruppo la responsabilità economica unisce il tradizionale obiettivo imprenditoriale, rappresentato dalla massimizzazione del valore e dei risultati per gli investitori, con la creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder. L'attenzione alle logiche di distribuzione del valore ricavato dall'attività tra gli stakeholder (Stato, azienda, dipendenti, finanziatori e azionisti) è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID) che sintetizza la ricchezza (valore aggiunto) prodotta dall'attività di impresa e le modalità con cui è ridistribuita tra gli stakeholder sotto forma di imposte, retribuzioni, dividendi e interessi.

In dettaglio, il valore aggiunto da ridistribuire è determinato sottraendo dal valore lordo della produzione (comprensivo dei ricavi da pedaggio, della quota di competenza dell'ANAS e degli altri ricavi addizionali), i costi operativi e gli altri oneri di gestione.

Per l'esercizio 2010, il VAID è stato calcolato tenendo conto anche della nuova interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" e, a scopo comparativo, è stato pertanto rideterminato il valore 2009.

Prospetto di determinazione del VAID (milioni di euro)			
	2009	2010	Var % 09/10
Ricavi da pedaggio	2.766	2.891	4,5
Quota di competenza di enti terzi	183	228	24,2
Altri ricavi	643	631	-1,9
Valore lordo della produzione	3.592	3.750	4,4
Costi operativi	-765	-884	15,6
Valore aggiunto integrato	2.828	2.866	1,3
Rettifiche	-44	64	-
Valore aggiunto integrato distribuibile	2.784	2.930	5,3

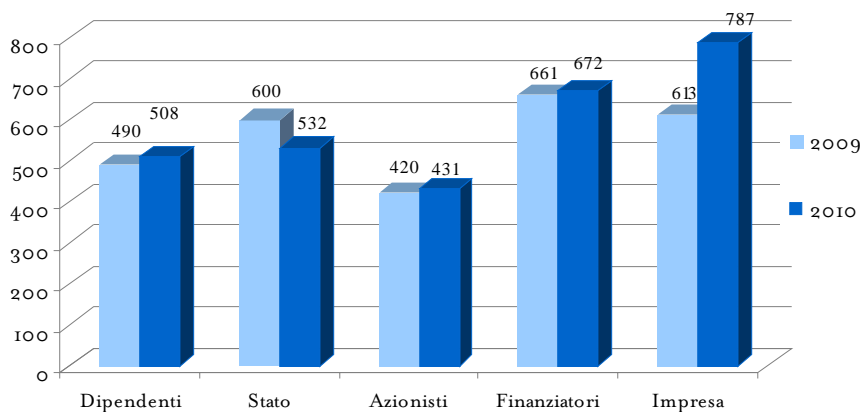
I 2.930 milioni di euro di valore aggiunto generato nel 2010, si incrementano del 5,3% rispetto al 2009, risultano così distribuiti agli stakeholder del Gruppo:

- la quota prevalente, 27% del totale, corrispondente a 787 milioni di euro, è stata trattenuta nell'impresa.

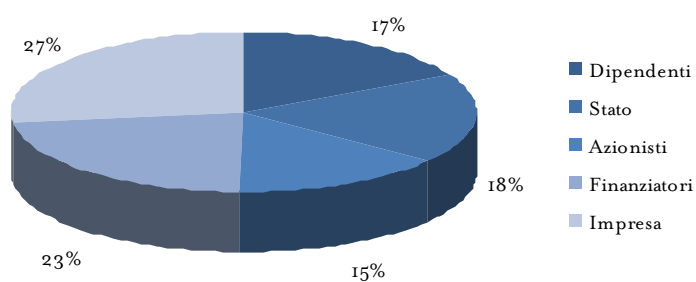
Si tratta principalmente di autofinanziamento generato;

- ai finanziatori, a titolo di remunerazione dei prestiti contratti al netto dei proventi finanziari, è stato distribuito il 23% pari a circa 672 milioni di euro;
- ai dipendenti è stata destinata una quota del 17% (508 milioni di euro) per salari, stipendi, trattamento di fine rapporto e accantonamenti per incentivi;
- circa 532 milioni di euro (18% del totale) sono andati allo Stato come imposte dirette, indirette, oneri sociali. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, 82 milioni di euro nel 2010 a titolo di canoni di concessione e sub concessioni e 227 milioni per integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009) per un totale di 309 milioni di euro;
- a favore degli azionisti sono stati corrisposti dividendi per circa 431 milioni di euro (15%).

Valore Economico Distribuito



Valore Economico Distribuito



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale è parte integrante della strategia del Gruppo e si concretizza nel presidio delle attività che interessano tutti i livelli della sfera sociale e nel dialogo con gli stakeholder interessati e coinvolti dall'agire d'impresa.

Risorse umane

Il Gruppo gestisce le risorse umane in ambito nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro, senza alcuna preclusione o discriminazione di razza, nazionalità, credenza religiosa e sesso. Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e rispettare i principi contenuti nel Codice Etico di Atlantia. A tutto il personale viene dedicata la massima attenzione in tutte le fasi del percorso lavorativo, creando occasioni di crescita e di sviluppo professionale a tutti i livelli, realizzando attività formative e migliorando le condizioni e l'ambiente di lavoro.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi collaboratori, il Gruppo affianca alle misure tradizionali già attive (tra le quali, per esempio, l'orario flessibile, le assicurazioni sanitarie e previdenziali, i servizi a sostegno del pendolarismo e della mobilità sostenibile) una serie di iniziative indirizzate a tutti i dipendenti e alle loro famiglie, per il supporto alla conciliazione vita-lavoro e per il miglioramento del welfare aziendale. Nel 2010 il costo complessivo di tali iniziative ha superato 0,5 milioni di euro e ha riguardato principalmente campagne di prevenzione sanitaria, campus estivi per i figli dei dipendenti, consulenze gratuite di natura legale, fiscale e previdenziale.

Clienti

Rispetto agli utenti della rete autostradale, l'attività del Gruppo è focalizzata al continuo miglioramento degli standard di servizio offerto, nell'ottica di garantire sempre più elevati livelli di sicurezza, fluidità del traffico, assistenza e accessibilità dell'infrastruttura. Questo avviene sia tramite interventi di potenziamento, ammodernamento e manutenzione della rete, sia attraverso una più efficiente gestione di operazioni, quali ad esempio la programmazione dei cantieri e la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, nonché attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'utenza, finalizzate a diffondere comportamenti di guida più sicuri.

Nel 2010, si conferma il trend decrescente del tasso di incidentalità globale che si attesta sul valore di 36,10 contro 36,30 dell'anno precedente, mentre per l'incidentalità mortale si registra un lieve incremento passando dallo 0,32 del 2009 allo 0,33 del 2010. L'indice di fluidità della rete o Total Delay (ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico), si incrementa dell'1,15% rispetto al 2009 attestandosi nel 2010 a 5,399 milioni di ore (in diminuzione dell'11% con riferimento al triennio 2008/2010).

L'incremento è attribuibile soprattutto ai lavori relativi alle grandi opere, specie sull'AI Milano – Napoli in area fiorentina e sull'AI4 Bologna – Taranto nonché al fattore meteorologico.

In termini di qualità percepita del servizio, dalle indagini di customer satisfaction, condotte per ASPI attraverso interviste telefoniche su un campione di 3.600 clienti, l'indice complessivo di soddisfazione per

il 2010, risulta allineato ai valori sia del 2008 che del 2009 (6,92 in una scala da 1 a 10), a conferma di una valutazione che resta comunque relativamente superiore alla sufficienza.

Istituzioni e Comunità

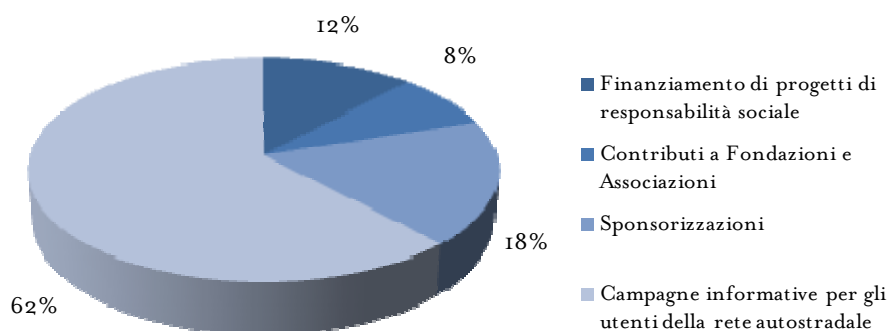
Il dialogo con le Istituzioni e la Comunità è una parte rilevante dei rapporti del Gruppo con gli stakeholder di riferimento e rappresenta un aspetto fondamentale delle fasi di progettazione costruzione e gestione delle grandi opere infrastrutturali.

La peculiarità di questo dialogo è data dalla varietà e molteplicità dei soggetti coinvolti sia a livello nazionale, sia a livello locale, che rappresenta la garanzia del reale coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.

A livello istituzionale i principali interlocutori del Gruppo sono i Ministeri, l'ANAS, gli organi parlamentari, le Autorità di vigilanza e controllo e, più in generale, i decisori politici nazionali e locali. Fondamentale è anche il rapporto con le Istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente collegate al business autostradale.

Il dialogo con la Comunità è uno dei principali strumenti che il Gruppo ha a disposizione per implementare le politiche di sostenibilità legate al proprio business: la gestione della rete autostradale in armonia con i territori circostanti, l'esecuzione di opere infrastrutturali e di valorizzazione ambientale non connesse direttamente all'impatto generato dall'infrastruttura. Oltre a ciò un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto connotazioni diverse dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come momenti di crescita "culturale" dei soggetti e delle comunità interessate e di diffusione di comportamenti sostenibili. Nel 2010 sono stati impiegati per queste iniziative circa 3,7 milioni di euro.

Spese per il territorio e la Comunità nel 2010



Fornitori

La catena di fornitura del Gruppo è costituita da imprese per la fornitura di prodotti e servizi e imprese per la realizzazione delle nuove opere e la manutenzione della rete in esercizio.

Rispetto a questa categoria di stakeholder, l'approccio del Gruppo va oltre la dimensione "commerciale" del rapporto, traducendosi in precisi standard di selezione e gestione coerenti con la sostenibilità. In primo luogo, condizione necessaria per il perfezionamento dei contratti è la conoscenza e l'adesione esplicita ai Principi del Codice Etico di Atlantia. Inoltre, in tutti i contratti stipulati, trovano spazio specifiche clausole con le quali si richiede l'ottemperanza a prescrizioni di carattere sociale, come ad esempio la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di carattere ambientale, ad esempio le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Tali prescrizioni si estendono a tutta la supply chain e possono essere applicate anche ad eventuali subcontraenti.

Responsabilità ambientale

Il Gruppo è pienamente consapevole dell'impatto della sua attività sull'ambiente. La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi in cui si articola il core business: le possibili ripercussioni sull'ecosistema sono considerate e valutate in fase di progettazione, monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio delle arterie autostradali.

Nel 2010 è proseguito l'impegno del Gruppo in una serie d'iniziative, in linea con gli obiettivi italiani e comunitari in tema di energia ed ambiente, indirizzate all'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione d'energia elettrica ed al miglioramento dell'efficienza energetica dei propri fabbricati e delle infrastrutture in gestione.

Utilizzo di risorse

L'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali impiegati è criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo. Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai sali fondenti (cloruro di sodio e cloruro di calcio) usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo di queste sostanze dipende dalle condizioni atmosferiche, che variano notevolmente da un anno all'altro. Nel corso del 2010 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 216.449 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, con un incremento di circa il 16% sull'anno precedente.

L'incremento è riferibile alle maggiori e più intense precipitazioni nevose che hanno interessato in particolare i tratti di rete autostradale dell'area italiana nord-occidentale e adriatica.

Il consumo di acqua nell'anno è stato di circa a 549.240 mc (7 % rispetto al 2009). Il conglomerato bituminoso impiegato nel 2010 per il rifacimento delle pavimentazioni e in alcuni interventi di potenziamento della rete è stato pari a 858.003 tonnellate (-10% rispetto al 2009), prodotte e utilizzate nell'ambito delle attività della società controllata Pavimental.

Nel 2010 il totale dei rifiuti censiti da Autostrade per l'Italia ammonta a circa 94.549 tonnellate in incremento del 4,8% rispetto al quantitativo prodotto nel 2009. Di questi, circa il 22% è stato prodotto da Pavimental e il 75% dalle Direzioni di Tronco di Autostrade per l'Italia. La percentuale di riciclaggio sul totale dei rifiuti prodotti nel 2010 è stata del 42% e ha riguardato, prevalentemente, rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, carta, ferro e acciaio, terre e rocce da scavo, imballaggi, miscele bituminose, apparecchiature fuori uso. Si evidenzia, inoltre, che al fine di ridurre al massimo l'approvvigionamento di inerti da cava e il ricorso a discarica per smaltire i materiali da scavo non utilizzati, tutti i progetti autostradali hanno come obiettivo il riutilizzo completo delle terre derivanti dagli scavi, sia per la realizzazione delle opere stesse (per rilevati, modellamenti morfologici, dune antirumore ecc.) sia per riqualificare aree degradate indicate dal Territorio (es. cave abbandonate). Nel 2010 sono stati riutilizzati circa 3,5 milioni di metri cubi di materiali da scavo in diversi lotti della Variante di Valico e della AI4, nel tratto fiorentino dell'Autostrada AI e nei lavori sull'autostrada A9. Complessivamente al 31 dicembre 2010 il riutilizzo di materiale da scavo ammonta a circa 15 milioni di metri cubi.

Utilizzo di risorse	2009	2010
Sali fondenti (tonnellate)	187.348	216.449
Acqua (mc)	588.292	549.240
Consumo di conglomerato (tonnellate)	948.705	858.003
Rifiuti (tonnellate)	90.182	94.549
Riutilizzo materiali da scavo (milioni di mc)	2,7	3,5

I consumi energetici del Gruppo sono determinati dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle Aree di Servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2010 il Gruppo ha consumato un totale di 498.025 MWh, fra energia elettrica, gas naturale, GPL, gasolio e benzina.

Consumi di energia per Fonte Energetica	2009 (MWh)	2010 (MWh)*	Var % 2009/2010
Gasolio	148.812	147.425	-1%
Gpl	12.089	14.540	+20%
Metano	33.380	28.578	-14%
Benzina	6.558	3.053	-53%
Energia elettrica	246.300	249.994	+1%
Olio combustibile	58.705	53.986	-8%
Etanolo	-	450	-
Totale	505.844	498.026	-2%

*Il dato 2010 include i consumi di Triangolo do Sol. Non ricomprende, invece, i consumi di Autostrade International US Holdings.

Cambiamenti climatici ed emissioni

Il Piano di azione del Gruppo finalizzato alla mitigazione dei cambiamenti climatici comprende principalmente:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e delle gallerie;
- realizzazione di iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico;
- gestione delle Aree a "verde" autostradali.

Nel 2010 Autostrade per l'Italia ha emesso 194.199 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) con un incremento dello 0,3% rispetto al 2009 riferito principalmente all'aumento dei consumi di energia elettrica (+1,5%) ed alle emissioni del parco automezzi, bilanciate in parte dalla diminuzione delle emissioni da lavori stradali (-8,9% rispetto al 2009).

	Emissione di CO ₂ anno 2009 (t)	Emissione di CO ₂ anno 2010 (t)
Emissioni dirette del parco automezzi	22.133	23.323
Emissioni dirette da riscaldamento/condizionamento	13.998	13.833
Emissioni dirette da lavori stradali	26.673	24.296
Emissioni indirette per consumo di energia elettrica	130.785	132.747
TOTALE	193.589	194.199

Il Gruppo neutralizza parte delle proprie emissioni di CO₂ attraverso numerose iniziative.

A fine dicembre 2010 è stato portato a completamento il piano fotovoltaico 2008-2010 nelle Area di Servizio (AdS) di Autostrade per l'Italia, riguardante l'installazione di pensiline fotovoltaiche ombreggianti nelle aree di sosta per le autovetture. Le pensiline fotovoltaiche sono state installate in 88 AdS della rete autostradale. Complessivamente la potenza fotovoltaica installata è pari a 3,94 MW.

Sempre a fine 2010 sono stati completati i lavori di ulteriori 10 impianti fotovoltaici localizzati presso gli edifici direzionali di Firenze, Fiano Romano, Cassino e Pescara, per una potenza installata complessiva di 2,68 MW. Complessivamente, considerando anche gli impianti fotovoltaici entrati in produzione negli anni precedenti, a fine 2010 la Società ha di fatto installato una "centrale fotovoltaica" distribuita sul territorio di potenza complessiva pari a circa 7 megawatt che eviterà a regime circa 4.800 tonnellate di CO₂ per anno.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica è proseguita, per l'illuminazione di tipo permanente delle gallerie autostradali, la sostituzione delle lampade tradizionali di sodio ad alta pressione con lampade a LED. Nel 2010 sono state eseguite un totale di 10.179 installazioni (complessivamente risultano installati circa 17.000 corpi illuminanti al 2010).

Il programma 2011 prevede circa 10.858 nuovi corpi illuminanti, che porteranno un risparmio energetico complessivo equivalente stimato in 6.692 MWh/anno (3.553 tonnellate di CO₂/anno).

Per quanto riguarda le iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico, dal 2009, ai fini di una più efficace e costruttiva politica di riduzione delle emissioni in atmosfera, si include una stima delle emissioni derivanti dai fenomeni di congestionamento del traffico lungo la rete, che causano durante l'anno condizioni di rallentamento, coda e frequenti "stop & go". Tali fenomeni sono rappresentati sinteticamente, per la rete di Autostrade per l'Italia, dall'indicatore "indice di fluidità" o "Total Delay" (TD) ottenuto dalla somma del tempo perso annualmente da tutti i veicoli.

Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, hanno contribuito negli anni a ridurre sensibilmente il Total Delay (-11% nel triennio 2008/2010) quindi a determinare una significativa diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ ed altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare autostradale. La stima delle emissioni di CO₂ risparmiate con la diminuzione dei tempi di congestionamento rispetto al 2005 è stata di circa 12.780 t.

Tale indicatore è però cresciuto nel 2010 dell'1,15% rispetto al 2009 in funzione dell'alta concentrazione dei lavori di grandi opere in corso per il piano di potenziamento della rete autostradale e per influenza del fattore meteorologico.

Emissioni CO₂ (tonnellate)	2009	2010
Congestioni (total delay)	22.306	22.931
Emissioni Evitate (Δ total delay anno precedente)	4.341	-625

Come negli anni precedenti, inoltre, è stato calcolato il risparmio emissivo annuale conseguente all'introduzione ed al potenziamento del sistema di esazione pedaggio automatico Telepass ai caselli della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia (25.000 tonnellate nel 2010, +0,6% rispetto al 2009) nonché del sistema di controllo della velocità media Safety Tutor (66.900 tonnellate nel 2009, +19%). Tali sistemi, oltre a determinare indiscusse esternalità positive quali la riduzione delle code e del tempo perso alle stazioni di esazione, l'incremento della fluidità del traffico e riduzione del fenomeno dell'incidentalità, producono effetti positivi per l'ambiente in termini di minori consumi di carburante e minori emissioni inquinanti in atmosfera.

Anche le superfici a "verde" - aiuole centrali spartitraffico, aree laterali e zone a "verde" delle stazioni di esazione, delle aree di servizio e delle aree di parcheggio - che coprono il 29% (6.300 ettari) del territorio complessivamente occupato dalla rete autostradale del Gruppo in Italia, contribuiscono all'assorbimento di circa 3.000 tonnellate/anno di CO₂. In tale ambito il Gruppo ha proseguito anche nel 2010 la sperimentazione di impianti vegetazionali per il contenimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera, mediante impiego di piante erbacee C₄ perenni, autoctone, non OGM con radici profonde e resistenti (assorbimento stimato 20 T/anno per ettaro). Le finalità principali della sperimentazione di questa tecnologia sono: la stabilizzazione dei versanti, la conservazione del suolo, la protezione di opere infrastrutturali, il ripristino di zone degradate e inquinate.

In linea con la strategia di Gruppo di salvaguardia ambientale e tutela della biodiversità, nel corso dell'anno la controllata Società Autostrada Tirrenica ha avviato l'iniziativa "Un albero per il tuo giardino", in collaborazione con i Comuni di Rosignano e Cecina. Il progetto ha previsto l'affidamento diretto alla comunità e a privati cittadini di oltre 1.300 alberi espiantati nell'ambito dei lavori di realizzazione del tratto autostradale Rosignano - San Pietro in Palazzi, attraverso l'organizzazione di una campagna di prenotazione. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, con un numero di richieste che ha superato di gran lunga quello degli alberi a disposizione.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Convenzione unica delle società concessionarie italiane

In data 13 maggio e 22 luglio 2010, il CIPE si è espresso, con parere favorevole con prescrizioni, sugli schemi di convenzione unica sottoscritti nel 2009 da ANAS con alcune Società autostradali, tra le quali Società Autostrada Tirrenica, Strada dei Parchi, Autostrada Torino-Savona e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali ed ha altresì riformulato il parere con prescrizioni sugli schemi di convenzione unica di Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali.

Ad ottobre 2010, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le delibere CIPE contenenti le prescrizioni relative alla convenzioni uniche del Gruppo. Con la sottoscrizione dell'atto di recepimento di dette prescrizioni CIPE, si è concluso il procedimento di cui alla legge n. 191 del 2009. Conseguentemente gli schemi di convenzione unica di cui al decreto legge n. 262 del 2006 s.m.i. sottoscritti nel corso del 2009 dalle concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (ad eccezione della Società Italiana Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale) hanno assunto efficacia. In particolare, le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica e Tangenziale di Napoli hanno sottoscritto l'atto di recepimento in data 24 novembre 2010, le società Strada dei Parchi e Autostrade Meridionali in data 29 novembre 2010, la società Autostrada Torino-Savona in data 22 dicembre 2010.

Adeguamenti tariffari per l'anno 2011

A decorrere dal 1° gennaio 2011, sono stati riconosciuti ad Autostrade per l'Italia ed alle concessionarie autostradali italiane del Gruppo i seguenti adeguamenti tariffari annuali:

Adeguamenti tariffari 2011 (esclusi gli incrementi ex lege n. 122/2010)

Concessionaria	Incremento 2011
Autostrade per l'Italia	1,92%
Autostrada Torino-Savona	0,63%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	14,15%
Società Autostrada Tirrenica	4,08%
Tangenziale di Napoli	3,80%
Autostrade Meridionali	-6,56%(*)
Strada dei Parchi	8,14%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	4,96%

(*) In funzione del meccanismo degli arrotondamenti, l'effetto sulle tariffe finali all'utenza è limitato alla sola classe B.

L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito nella vigente Convenzione Unica sottoscritta con ANAS il 12 ottobre 2007, è pari all'1,92% ed è il risultato di due componenti:

- 0,63%, pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010;
- 1,29%, relativo alla X investimenti della formula tariffaria, a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002.

La componente risultante dall'inflazione (+0,63%) è stata calcolata sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale elaborato dall'ISTAT (indice NIC) del periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010 in aumento di 0,90% rispetto al periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009.

La componente tariffaria relativa agli investimenti inseriti nel IV Atto Aggiuntivo (+1,29%) è determinata in funzione dello stato di avanzamento dei lavori dei singoli interventi risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2010.

Le concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi - le cui convenzioni uniche con riequilibrio dei rispettivi piani finanziari sono divenute efficaci nel 2010 come sopra già specificato - hanno applicato per la prima volta la nuova formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti oltre al fattore qualità.

Gli incrementi riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2011 assommano gli incrementi riconosciuti in conformità alle nuove convenzioni per gli anni 2010 e 2011 al netto di quanto già applicato a partire dal 1° gennaio 2010 in base alle rispettive convenzioni all'epoca vigenti.

Per Autostrada Torino-Savona l'incremento tariffario dello 0,63% riconosciuto in base alla vigente convenzione unica - a seguito della sottoscrizione con ANAS del relativo atto di recepimento delle prescrizioni CIPE - è pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 - 30 giugno 2010.

La società Italiana Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi

bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2011, in ottemperanza a quanto deliberato il 22 ottobre 2010 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 4,96% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

- 1,46% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia ed in Italia nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010;
- 3,50% in conformità all'Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Maggiorazioni tariffarie a beneficio di ANAS

Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ha disposto all'art. 15, c. 4, un'integrazione del canone di concessione, dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS, di un importo pari a (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B ed a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010; (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Contestualmente le tariffe di pedaggio autostradali sono state incrementate in egual misura.

Maggiorazioni tariffarie per conto di ANAS

Il D.L. n. 78/2010, ai sensi dell'art. 15, c. 2, ha altresì autorizzato ANAS ad applicare, in via transitoria, dal 1° luglio 2010 presso le stazioni di esazione delle autostrade che si interconnettono con le autostrade ed i raccordi in gestione diretta ANAS, una maggiorazione tariffaria forfettaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010 sono state individuate le predette stazioni cui applicare le maggiorazioni. Conseguentemente, Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane hanno applicato, con decorrenza 1° luglio 2010, le maggiorazioni disposte dalla norma. A seguito delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte - poi confermate dal Consiglio di Stato - che hanno sospeso, in sede cautelare, l'applicazione delle predette maggiorazioni tariffarie, ANAS, con nota del 4 agosto 2010, ha invitato i concessionari autostradali "a provvedere, nei tempi tecnici minimi indispensabili, alla sospensione dell'applicazione della maggiorazione tariffaria" di cui sopra. Le concessionarie hanno di conseguenza provveduto ad applicare la sospensione delle maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010.

Il TAR del Lazio, con sentenze del 21 febbraio 2011, ha riconosciuto la fondatezza del ricorso annullando il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010.

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 14 dicembre 2010 ANAS ha avviato una procedura di verifica ispettiva finalizzata a riscontrare l'ottemperanza, da parte di Autostrade per l'Italia, alle procedure previste per la gestione dell'emergenza neve con riferimento agli eventi verificatisi sulla AI4 Bologna-Bari-Taranto nei giorni 14 e 16 dicembre 2010.

In data 20 dicembre 2010, ANAS ha avviato un'analogha verifica ispettiva con riferimento agli eventi nevosi verificatisi sulla AI Milano-Napoli e AI1 Firenze-Pisa, nell'area fiorentina, nelle giornate del 17 e 18 dicembre 2010. In relazione ai medesimi eventi verificatisi in data 17 dicembre 2010, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare se Autostrade per l'Italia (i) possa aver omesso o fornito in modo incompleto o intempestivo ai consumatori (utilizzatori dell'autostrada) notizie circa le effettive condizioni di viabilità del tratto durante l'emergenza neve e (ii) abbia predisposto adeguate misure emergenziali atte a consentire agli utenti di evitare o attenuare i disagi conseguenti al blocco della viabilità.

In data 20 dicembre 2010, ANAS ha avviato analoghe procedure di verifica ispettiva finalizzate a riscontrare l'ottemperanza, da parte delle concessionarie controllate Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi, alle procedure previste per la gestione dell'emergenza neve con riferimento agli eventi verificatisi, rispettivamente, sulla AI2 Livorno-Rosignano Marittimo e sulla A24 Roma-L'Aquila-Teramo, nel tratto Tivoli-Carsoli nelle giornate del 17 e 18 dicembre 2010.

Le istruttorie sono in corso e allo stato attuale non sono state contestate inadempienze o omissioni. Sui medesimi eventi sono pervenuti ad Autostrade per l'Italia atti di citazione di singoli utenti e di associazioni di consumatori.

La Procura della Repubblica di Firenze, relativamente all'evento nevoso del 17 dicembre 2010, ha aperto un'indagine per verificare se, in relazione ai disagi patiti dagli utenti, sia sulle autostrade che nella viabilità ordinaria, oltre che sulle linee ferroviarie, possano configurarsi eventuali ipotesi di reato. Autostrade per l'Italia ha fornito alla Procura tutto il supporto richiesto per accertare le

comunicazioni di preallerta ricevute e le modalità di svolgimento delle azioni di presidio dell'evento in linea con i piani neve approvati da parte della concedente ANAS.

In relazione all'evento nevoso anzidetto, ha attivato un'azione conoscitiva anche l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici al fine di accertare se il contratto di concessione in essere con ANAS sia stato puntualmente osservato sia dalla concessionaria, sia da parte di ANAS che su tale contratto deve esercitare il suo controllo.

A tale riguardo si è svolta una audizione presso l'AVCP cui hanno preso parte sia rappresentanti di ANAS che di Autostrade per l'Italia al fine di illustrare i contenuti del contratto di concessione ed in particolare le previsioni del medesimo contratto in merito alla gestione di eventi che hanno impatto sull'esercizio autostradale quale un intenso evento atmosferico come quello verificatosi.

In tale sede si è evidenziato che ANAS, per il tramite della propria struttura di Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, come sopra evidenziato, ha avviato una verifica ispettiva sull'evento.

Autostrade per l'Italia a seguito dell'evento neve anzidetto, ha ritenuto opportuno attivare un confronto con la "Consulta per la Sicurezza", cui prendono parte quali Associazioni dei Consumatori, la ADOC, ADUSBEF, ADICONSUM, CODACONS, FEDERCONSUMATORI per individuare possibili interventi da adottare per testimoniare ai propri clienti un gesto di attenzione per i disagi subiti.

Autostrade per l'Italia si è determinata in tal senso pur valutando come non alla stessa attribuibili i disagi e gli eventuali danni occorsi agli utenti in tale occasione, avuto riguardo al fatto che l'evento è stato presidiato secondo i piani neve approvati ed intendendo con ciò soltanto manifestare agli utenti medesimi la propria solidarietà per i disagi patiti sulle tratte autostradali direttamente gestite.

Per l'attivazione delle procedure di conciliazione è stato predisposto un modulo sulla base dell'intesa raggiunta con le associazioni dei consumatori, pubblicato sui siti di Autostrade per l'Italia e delle stesse associazioni.

La definizione di dette procedure di conciliazione è stata accertata da Autostrade per l'Italia tra gli oneri di competenza del 2010.

Contenziosi tariffe Strada dei Parchi

In data 1° marzo 2010, il Codacons ha impugnato al TAR Lazio contro ANAS, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le regioni Abruzzo e Lazio, gli atti con i quali si è proceduto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, all'aggiornamento tariffario per l'anno 2010 dei pedaggi autostradali della società Strada dei Parchi. Il Codacons, in sintesi, contesta i) la violazione della Direttiva CIPE n. 319 del 20 dicembre 1996, in quanto l'incremento 2010 disposto sarebbe svincolato da ogni investimento realizzato; (ii) una presunta omissione dell'attività di vigilanza dell'ANAS in ordine alla verifica del rispetto degli obblighi convenzionali da parte di Strada dei Parchi.

All'udienza in camera di consiglio del 31 marzo 2010 non è stata discussa l'istanza di sospensiva stante le ulteriori richieste documentali del Codacons.

Il TAR Lazio ha poi rinviato la discussione del merito a data successiva ancora da fissare.

Il TAR Lazio, con sentenze depositate in data 30 marzo 2010, ha accolto i ricorsi promossi nel 2006 dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Teramo e dalla Comunità Montana del Gran Sasso nei confronti di ANAS e della società Strada dei Parchi, disponendo l'annullamento dell'aumento delle tariffe disposto nel 2006, nonché l'aggiornamento dell'estensione chilometrica nel tratto Basciano-Teramo disposta nel 2008.

Successivamente, Strada dei Parchi ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso le suddette sentenze, chiedendone la sospensiva e facendo istanza di decreto presidenziale al fine di consentire l'immediata sospensione da parte del giudice amministrativo nelle more della discussione dell'istanza cautelare.

Il giudice, in data 20 aprile 2010, ha accolto la richiesta della società Strada dei Parchi sospendendo l'esecutività della sentenza e fissando la discussione del merito per il successivo 15 giugno 2010, poi ulteriormente rinviato al 26 ottobre 2010 a seguito di una richiesta di revocazione presentata dalla Regione Abruzzo.

Il Consiglio di Stato - Sezione Quarta, in sede giurisdizionale, con sentenze pubblicate in data 9 dicembre 2010, ha accolto gli appelli proposti dalla Società e per l'effetto ha integralmente riformato le sentenze impugnate riconoscendo legittimo l'aggiornamento tariffario praticato e l'estensione chilometrica nel tratto Basciano-Teramo disposta nel 2008.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.a. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla stessa, l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso, peraltro respinto, per revocazione della predetta sentenza del Consiglio di Stato e ricorso al TAR Veneto avverso la predetta aggiudicazione. Inoltre l'ATI Pedemontana Veneta ha presentato una richiesta di provvedimenti cautelare ante causam al TAR Lazio, che in data 21 ottobre 2009 ha emesso il Decreto di inibizione alla stipulazione del contratto, tuttavia sottoscritto nella medesima data dal Commissario Straordinario del Governo nel frattempo subentrato alla Regione Veneto per la realizzazione dell'infrastruttura.

In data 16 dicembre 2009 è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR Lazio, competente per gli atti del Commissario, riproponendo anche in questa sede la richiesta di esclusione di SIS S.c.p.a. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara, richiesta già avanzata al TAR Veneto e alla quale si è però rinunciato in attesa dell'esame del ricorso principale presentato al TAR Lazio.

In data 30 luglio 2010 il TAR Veneto ha emesso la sentenza prendendo atto della rinuncia al ricorso presentato dai ricorrenti. Tale sentenza è stata quindi depositata al TAR Lazio. L'udienza di merito presso detto TAR del Lazio è stata fissata per l'8 giugno 2011.

La società in data 28 settembre 2010 ha richiesto al Commissario Straordinario l'accesso agli atti relativi al progetto definitivo, avendo appreso la notizia dagli organi di stampa che il 20 settembre 2010 è stato sottoscritto il relativo decreto di approvazione.

Il Commissario Straordinario con lettera del 4 ottobre 2010 ha rilasciato a Pedemontana Veneta copia del Decreto di approvazione del progetto definitivo e ha negato l'accesso agli atti progettuali.

Di recente Pedemontana Veneta ha deciso di impugnare presso il TAR Lazio la lettera di diniego alla richiesta di accesso agli atti relativi al progetto definitivo.

Il ricorso contro il diniego e l'accesso agli atti relativi al progetto definitivo della superstrada è stato discusso al TAR Lazio nell'udienza del 26 gennaio 2011. Al momento si è in attesa della sentenza.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tutt'ora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In materia di progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittima - Civitavecchia" approvato dal CIPE il 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009), Società Autostrada Tirrenica è parte, insieme ad ANAS, CIPE, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti nonché altri soggetti pubblici, di giudizi tutt'ora pendenti presso il TAR del Lazio, nonché nell'ambito di ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

E' tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI GLOBAL S.p.A. e EUROP ASSISTANCE VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

In data 21 ottobre 2010, la Provincia di Varese ha proposto ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale.

Autostrade per l'Italia si è costituita in giudizio con memoria del 1° dicembre 2010. Il TAR Lombardia, con ordinanza del 2 dicembre 2010, ha rigettato la sospensiva fissando la trattazione del merito della causa all'udienza del 26 maggio 2011.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2010 e riflesso nei dati consolidati.

Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010 la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate in cui sono definiti i criteri per l'individuazione e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia S.p.A. con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2010 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Si precisa che nel 2010 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia ed in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus, incentivi e altri compensi al Presidente (Dott. Fabio Cerchiai) per complessivi 0,5 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Ing. Giovanni Castellucci) per complessivi 1,5 milioni di euro; inoltre sono stati erogati circa complessivi 0,2 milioni di euro al precedente Presidente Prof. Gian Maria Gros-Pietro.

Rapporti con Schemaventotto

Si evidenzia che i rapporti con la controllante Schemaventotto sono relativi a crediti del Gruppo per un rimborso IRES conseguente al Consolidato Fiscale Nazionale cui aderivano alcune imprese del Gruppo e interrotto con effetto dal 1° gennaio 2008.

Rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia

Agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2010 n. 140 (134 escludendo Strada dei Parchi) affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2010 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 77,8 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro derivanti dalla devoluzione gratuita di fabbricati insistenti su aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di sub-concessione) e 77,0 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota n. 10.4 delle note illustrative del bilancio consolidato.

Rapporti con parti correlate di Atlantia S.p.A.

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere finanziamenti attivi a medio - lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 9.649,2 milioni di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.500 milioni di euro per effetto essenzialmente dei due nuovi finanziamenti a medio - lungo termine concessi per un importo nominale rispettivamente pari a 1.000 e 500 milioni di euro, che replicano a livello infragruppo i due prestiti obbligazionari emessi in data 16 settembre 2010.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia, che al 31 dicembre 2010 hanno un fair value positivo per 150,4 milioni di euro.

Si segnala che nel mese di settembre 2010, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno chiuso i derivati infragruppo - in precedenza classificati di fair value hedge - a copertura del rischio di tasso di tasso d'interesse del finanziamento di nominali 1.500 milioni di euro concesso nel maggio 2010 con scadenza a maggio 2016. La chiusura di tali derivati, che non ha comportato oneri a carico della Società, ha riportato l'esposizione del detto finanziamento infragruppo a tasso fisso.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2010 pari a 196,7 milioni di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2010 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 14,4 milioni di euro e per 6,9 milioni di euro.

Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniale derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota 7.2 del bilancio d'esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2010 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.050.447 azioni proprie (post aumento di capitale gratuito avvenuto il 7 giugno 2010), pari a circa il 2,0% del capitale sociale. Nel corso del 2010 non sono stati effettuati acquisti, né vendite di azioni proprie.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori rispetto a quelli già commentati alla sezione "Eventi significativi in ambito regolatorio" della presente relazione sulla gestione, che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio.

Si evidenzia infine che Atlantia, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci, dei Direttori, Generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

NOME E COGNOME	SOCIETA' PARTECIPATA	AZIONI ALLA FINE DEL 2009	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DEL 2010
Gian Maria Gros-Pietro (Presidente) (1)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Fabio Cerchiali (Presidente)	Atlantia S.p.A.	5.000	-----	-----	5.250(2)
Giovanni Castellucci (Amministratore) e Direttore Generale	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Gilberto Benetton (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Alessandro Bertani (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Alberto Bombassei (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Stefano Cao (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	320	-----	-----	336 (2)
Roberto Cera (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Alberto Clò (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Antonio Fassone (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Carlo Malinconico (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Giuliano Mari (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Gianni Mion (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	3.500	-----	3.500
Giuseppe Piaggio (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	3.000	1.000	-----	4.150(2)
Antonino Turicchi (Amministratore)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Paolo Zannoni (Amministratore) (1)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Marco Spadacini (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	3.700	-----	-----	3.885 (2)
Tommaso Di Tanno (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Raffaello Lupi (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Angelo Miglietta (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Alessandro Trotter (Sindaco)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Giuseppe Maria Cipolla (Sindaco Supplente)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----
Giandomenico Genta (Sindaco Supplente)	Atlantia S.p.A.	-----	-----	-----	-----

(1) Il Prof. Gian Maria Gros-Pietro ha ricoperto la carica di Presidente fino all'Assemblea Ordinaria tenutasi il 14 aprile 2010 mentre il Prof. Paolo Zannoni è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 5 marzo 2010 ed è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi il 14 aprile 2010.

(2) Valore risultante a seguito dell'esecuzione dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 14 aprile 2010 ed effettuata mediante stacco della cedola n. 14 in data 7 giugno 2010.

Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Accordo per la cessione di Strada dei Parchi

Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto con Toto S.p.A. l'accordo, comunicato al pubblico in data 3 gennaio 2011, per la cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta in Strada dei Parchi S.p.A.. Il controvalore per la cessione ammonta a complessivi 89 milioni di euro. Il regolamento della transazione prevede l'acquisto da parte di Toto di una partecipazione pari al 58% della società al prezzo di 86 milioni di euro, di cui quanto a 60 milioni in una prima tranche da corrisondersi contestualmente all'atto del trasferimento delle azioni e quanto ai restanti 26 milioni in una seconda tranche da corrisondersi entro 36 mesi dalla cessione. L'ammontare della seconda tranche è rivalutato ad un tasso di interesse annuo convenuto fra le parti ed è assistito da una garanzia bancaria autonoma a prima richiesta rilasciata da un istituto bancario. Il restante 2% del capitale della società detenuto da Autostrade per l'Italia è oggetto di un'opzione di acquisto/vendita tra le parti (al prezzo di 3 milioni di euro) la cui esecuzione è differita all'avveramento delle condizioni indicate all'art. 156, terzo comma, D. Lgs. 163/2006 (ad esempio, emissione del certificato di collaudo dell'opera).

L'accordo di compravendita è subordinato alle seguenti condizioni, già avveratesi o in corso di finalizzazione: la positiva conclusione da parte dell'ANAS dell'iter previsto dalla Convenzione Unica di Strada dei Parchi per il cambio di controllo della partecipazione, l'ottenimento del nulla osta da parte dell'autorità antitrust, la sottoscrizione e prima erogazione del project finance a favore di Strada dei Parchi per la copertura degli investimenti previsti in concessione.

A tale ultimo proposito, in data 25 febbraio 2011 Strada dei Parchi e un pool di primarie banche nazionali e internazionali hanno stipulato un contratto di finanziamento in regime di project financing dell'importo di 571 milioni di euro.

Eco Taxe Poids Lourds

In data 18 gennaio 2011, il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare, al termine del procedimento di gara indetto nel maggio 2009, ha selezionato Autostrade per l'Italia quale migliore offerente ai fini della successiva aggiudicazione del contratto per la realizzazione e la gestione di un sistema di telepedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su una parte della rete stradale nazionale di circa 15.000 chilometri (*Eco Taxe Poids Lourds*).

Successivamente in data 8 febbraio 2011 lo stesso Ministero ha notificato ad Autostrade per l'Italia di essere aggiudicataria.

Il contratto ha una durata di tredici anni e un valore di oltre 2 miliardi di euro in termini di ricavi complessivi attesi. In dettaglio, è prevista una fase iniziale di progettazione e costruzione di ventuno mesi ed una fase di gestione e manutenzione di undici anni e mezzo. Alcuni primari gruppi industriali francesi, sub-fornitori per la realizzazione del progetto, si sono impegnati a rilevare quote di partecipazione della società di progetto, a seguito della sottoscrizione del Contratto, come consentito dalle regole di gara, fino ad un massimo del 30% del capitale, e in particolare Thales, SNCF, SFR e Steria. In data 11 marzo 2011 il tribunale amministrativo di Cergy-Pontoise, a seguito del ricorso presentato da alcuni membri di un consorzio concorrente, ha tuttavia annullato il procedimento di gara. Sono in corso gli approfondimenti legali per la proposizione di un ricorso presso il Consiglio di Stato francese.

Gara ANAS per il telepedaggio

Con D.L. 5 agosto 2010, n. 125 - recante misure urgenti in materia di trasporti nonché finanziarie, poi convertito dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163 - è stata anticipata al 30 aprile 2011 la fase di applicazione dei pedaggi sulle tratte e sui raccordi autostradali in gestione diretta dell'ANAS.

In data 13 settembre 2010 ANAS ha pubblicato il bando di gara *“per i servizi di fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali di ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e training on the job alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema”*.

Autostrade per l'Italia ha partecipato alla gara in Raggruppamento Temporaneo di Imprese in qualità di mandataria, unitamente alle mandanti Autostrade Tech S.p.A. e Sinelec S.p.A..

In data 18 gennaio 2011 si è tenuta una seduta della commissione di Gara che ha aperto le offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi aggiudicando in via provvisoria la gara all'RTI di cui Autostrade per l'Italia è mandataria.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, la sostanziale stabilità del traffico unitamente all'evoluzione tariffaria e allo sviluppo delle attività collaterali lasciano prevedere per l'esercizio in corso un miglioramento dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli registrati nel 2010.

Per quanto riguarda i fattori di rischio o incertezza, oltre quanto ampiamente già riportato nelle varie sezioni della relazione sulla gestione, si sottolinea che l'andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo può risentire di numerosi fattori quali il generale clima economico e più in particolare l'andamento della produzione industriale, la propensione al consumo e, seppur in misura limitata in base alle evidenze storiche, il prezzo dei carburanti. Ogni variazione del traffico conseguentemente alle suddette dinamiche può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 dal quale risulta un utile di euro 509.898.117;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari ad euro 301.070.543, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 208.827.574 corrisposto nel 2010:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2010, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n.588.246.688) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.050.447), è stimato in euro 230.004.455;
 2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 71.066.088;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 26 maggio 2011, con stacco della cedola n.16 a partire dal 23 maggio 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	1/1/2009
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Materiali	7.1	216.432	214.240	200.705
Immobili, impianti e macchinari		215.272	211.198	198.830
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		240	1.954	728
Investimenti immobiliari		920	1.088	1.147
Immateriali	7.2	16.187.581	16.781.557	16.146.500
Diritti concessori immateriali		11.751.981	12.345.107	11.709.908
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.401.445	4.400.110	4.400.752
Altre attività immateriali		34.155	36.340	35.840
Partecipazioni	7.3	431.547	394.792	215.989
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		104.450	104.462	59.786
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		327.097	290.330	156.203
Altre attività finanziarie non correnti	7.4	935.422	850.079	865.012
Diritti concessori finanziari non correnti		373.719	288.034	146.626
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		201.538	180.355	132.056
Depositi vincolati convertibili oltre dodici mesi		285.930	336.717	540.771
Derivati non correnti con fair value attivo		40.209	857	1.825
Altre attività finanziarie non correnti		34.026	44.116	43.734
Attività per imposte anticipate	7.5	2.101.817	2.184.636	2.186.300
Altre attività non correnti	7.6	5.472	7.508	8.020
Totale attività non correnti		19.878.271	20.432.812	19.622.526
Attività correnti				
Attività commerciali	7.7	973.176	986.578	891.590
Rimanenze		45.197	51.261	57.505
Attività per lavori in corso su ordinazione		36.457	25.619	7.284
Crediti commerciali		891.522	909.698	826.801
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>55.313</i>	<i>55.104</i>	<i>39.577</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.533.250	1.222.270	129.833
Disponibilità liquide		207.078	403.253	95.975
Mezzi equivalenti		2.326.172	819.017	33.858
Altre attività finanziarie correnti	7.4	435.819	374.981	338.780
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		21.988	67.834	19.286
Diritti concessori finanziari correnti		8.853	14.280	-
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		189.436	88.007	102.826
Depositi vincolati convertibili entro dodici mesi		180.947	181.620	177.916
Altre attività finanziarie correnti		34.595	23.240	38.752
Attività per imposte correnti	7.9	29.715	46.294	37.790
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.461</i>	<i>11.348</i>	<i>-</i>
Altre attività correnti	7.10	74.667	59.793	126.204
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	1.107.734	84.331	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.525</i>	<i>17.076</i>	<i>-</i>
Totale attività correnti		5.154.361	2.774.247	1.524.197
TOTALE ATTIVITÀ'		25.032.632	23.207.059	21.146.723

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	1/1/2009
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.183.391	2.810.815	2.677.790
Capitale emesso		600.297	571.712	571.712
Riserve e utili portati a nuovo		2.324.613	2.091.091	2.321.722
Azioni proprie		-215.644	-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		474.125	363.656	-
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		403.510	386.395	359.261
Capitale emesso e riserve		385.706	387.689	359.261
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		17.804	-1.294	-
Totale patrimonio netto	7.12	3.586.901	3.197.210	3.037.051
Passività non correnti				
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	7.13	4.315.051	4.383.829	4.191.013
Fondi per accantonamenti non correnti	7.14	941.982	923.731	873.971
Fondi per benefici per dipendenti		130.604	173.782	172.939
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		790.281	728.122	671.303
Altri fondi per rischi e oneri		21.097	21.827	29.729
Passività finanziarie non correnti	7.15	10.066.909	11.304.537	9.786.217
Prestiti obbligazionari		7.466.600	7.836.019	6.144.899
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.323.273	3.068.276	3.256.309
Derivati non correnti con fair value passivo		253.599	374.778	335.295
Altre passività finanziarie non correnti		23.437	25.464	49.714
Passività per imposte differite	7.5	33.666	30.253	6.376
Altre passività non correnti	7.16	44.151	56.479	56.166
Totale passività non correnti		15.401.759	16.698.829	14.913.743
Passività correnti				
Fondo per impegni da convenzioni correnti	7.13	386.660	582.217	607.929
Fondi per accantonamenti correnti	7.14	224.778	213.783	215.008
Fondi per benefici per dipendenti		46.615	15.462	17.469
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		121.341	126.384	116.896
Altri fondi per rischi e oneri		56.822	71.937	80.643
Passività commerciali	7.17	1.307.429	1.190.764	1.103.702
Passività per lavori in corso su ordinazione		-	-	45
Debiti commerciali		1.307.429	1.190.764	1.103.657
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>27.808</i>	<i>19.055</i>	<i>21.872</i>
Passività finanziarie correnti	7.15	2.561.332	914.316	877.978
Scoperti di conto corrente		19.857	40.990	82.959
Finanziamenti a breve termine		6.574	185.390	199.379
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.533.779	686.253	576.751
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate		881	1.453	7.284
Altre passività finanziarie correnti		241	230	11.605
Passività per imposte correnti	7.9	17.278	19.303	48.563
Altre passività correnti	7.18	473.862	390.637	342.749
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	1.072.633	-	-
Totale passività correnti		6.043.972	3.311.020	3.195.929
TOTALE PASSIVITA'		21.445.731	20.009.849	18.109.672
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		25.032.632	23.207.059	21.146.723

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	8.1	3.118.872	2.845.195
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	782.558	455.362
<i>di cui verso parti correlate</i>		826	27.371
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	60.807	50.225
Altri ricavi operativi	8.4	565.829	559.514
<i>di cui verso parti correlate</i>		81.294	76.647
TOTALE RICAVI		4.528.066	3.910.296
COSTI			
Materie prime e materiali	8.5	-325.907	-244.036
Acquisti di materiali		-315.016	-232.131
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-10.891	-11.905
Costi per servizi	8.6	-1.459.329	-1.373.060
Costi per servizi		-1.459.329	-1.373.060
<i>di cui verso parti correlate</i>		-45.517	-36.797
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-75	64
Costo per il personale	8.7	-636.677	-614.168
Altri costi operativi	8.8	-449.006	-285.578
Canoni di concessione		-309.634	-158.138
Costo per godimento beni di terzi		-19.412	-17.952
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		-27.142	-32.021
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri		-9.700	-4.100
Altri costi operativi		-83.118	-73.367
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.9	605.191	716.610
Ammortamenti		-482.967	-443.507
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	7.1	-49.834	-45.580
Ammortamento immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	7.1	-66	-220
Ammortamento investimenti immobiliari	7.1	-76	-71
Ammortamento diritti concessori	7.2	-409.958	-374.014
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-23.033	-23.622
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.10	2.664	7.581
TOTALE COSTI		-2.746.106	-2.236.094
RISULTATO OPERATIVO		1.781.960	1.674.202
Proventi finanziari	8.11	188.254	145.453
Proventi finanziari		185.811	144.817
Rivalutazioni di attività finanziarie		-	196
Dividendi da partecipate		2.443	440
Oneri finanziari	8.11	-865.191	-805.636
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-176.382	-192.310
Altri oneri finanziari al netto dei contributi		-688.809	-613.399
Oneri finanziari capitalizzati		-	73
Utili (Perdite) su cambi	8.11	5.378	-246
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-671.559	-660.429
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	-2.080	-51.102
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.108.321	962.671
(Oneri) Proventi fiscali	8.13	-400.300	-380.741
Imposte correnti		-387.915	-372.668
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-3.671	13.355
Imposte anticipate e differite		-8.714	-21.428
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		708.021	581.930
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	8.14	-6.999	-20.466
UTILE DELL'ESERCIZIO		701.022	561.464
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		682.952	562.539
Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi		18.070	-1.075
<hr/>			
(Euro)		2010	2009
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,16	0,96
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		1,17	0,99
da attività operative cessate		-0,01	-0,03
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,16	0,96
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		1,17	0,99
da attività operative cessate		-0,01	-0,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
Utile dell'esercizio (A)		701.022	561.464
Utii (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		50.003	-50.087
Utii da valutazione attuariale (IAS 19)		5.540	4.815
Utii da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro		21.258	1.686
Utii da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto		42.721	22.437
Altre valutazioni al fair value		-97	-466
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	7.12	119.425	-21.615
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		458	260
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)		820.447	539.849
Di cui di pertinenza di Gruppo		800.120	539.172
Di cui di pertinenza di Terzi		20.327	677

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo								Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31/12/2008	571.712	54.489	-6.053	-11.181	2.677.808	-215.644	544.352	3.615.483	370.609	3.986.092
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 all'1/01/2009	-	-	1.410	-	-939.103	-	-	-937.693	-11.348	-949.041
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	544.352	-	-544.352	-	-	-
Saldo al 01/01/2009 (inclusi gli effetti della prima adozione dell'IFRIC 12)	571.712	54.489	-4.643	-11.181	2.283.057	-215.644	-	2.677.790	359.261	3.037.051
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-51.406	1.360	22.437	4.240	-	562.539	539.170	679	539.849
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-207.287	-	-	-207.287	-2.593	-209.880
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-198.883	-198.883	-219	-199.102
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	-	-	25	-	-	25	29.269	29.294
Saldo al 31/12/2009	571.712	3.083	-3.283	11.256	2.080.035	-215.644	363.656	2.810.815	386.395	3.197.210
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	50.274	19.021	42.721	5.152	-	682.952	800.120	20.327	820.447
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Aumento gratuito del capitale emesso	28.585	-	-	-	-28.585	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-219.054	-219.054	-2.633	-221.687
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	144.602	-	-144.602	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-208.827	-208.827	-266	-209.093
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	44	-	293	-	-	337	-313	24
Saldo al 31/12/2010	600.297	53.357	15.782	53.977	2.201.497	-215.644	474.125	3.183.391	403.510	3.586.901

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		701.022	561.464
 Rettificato da:			
Ammortamenti		505.845	488.656
Accantonamenti ai fondi		49.188	47.259
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		177.000	192.936
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	2.080	51.104
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		-28.502	-13.748
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		398	-3.695
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		8.895	16.573
Altri costi (ricavi) non monetari		-12.498	-57.554
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		237.417	34.256
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	9.1	1.640.845	1.317.251
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali		-1.443.370	-1.188.325
Contributi su attività autostradali		222.027	136.424
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)		68.712	89.049
Investimenti in attività materiali	7.1	-56.904	-61.832
Investimenti in attività immateriali	7.2	-24.400	-24.455
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	7.3	-6.194	-91.576
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-	-220.492
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		10.080	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		28.526	12.017
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-	1.290
Variazione netta delle altre attività non correnti		2.036	512
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-145.824	185.365
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	9.1	-1.345.311	-1.162.023
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-430.751	-420.218
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve		17.414	931
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi		2.450	28.008
Emissione di prestiti obbligazionari		1.484.571	1.642.240
Accessioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		94.093	8.004
Accessioni di debiti per leasing finanziario		170	1.353
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	7.15	-245.484	-138.092
Rimborso di debiti di leasing finanziario	7.15	-351	-780
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		121.137	-136.859
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	9.1	1.043.249	984.587
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		1.340	422
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	9.1	1.340.123	1.140.237
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		1.179.827	39.590
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		2.519.950	1.179.827

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	2010	2009
Imposte sul reddito corrisposte		383.729	394.694
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		130.052	51.626
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		596.952	551.390
Dividendi ricevuti		2.443	440
Utili su cambi incassati	8.11	745	878
Perdite su cambi corrisposte	8.11	681	692

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

	Note	2010	2009
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		1.179.827	39.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.222.270	129.833
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-40.990	-82.959
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	7.15	-1.453	-7.284
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		2.519.950	1.179.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.533.250	1.222.270
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-19.857	-40.990
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	7.15	-881	-1.453
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nei gruppi in dismissione	7.11	15.494	-
Scoperti di conto corrente inclusi nei gruppi in dismissione	7.11	-8.056	-

NOTE ILLUSTRATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 5.

La Capogruppo Atlantia S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano, opera unicamente come holding di partecipazioni con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, non avendo quindi un ruolo operativo diretto. La sede legale è in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.

Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.

L'elenco delle partecipazioni riportato nell'Allegato I alle presenti note risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. nella riunione dell'11 marzo 2011.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations

Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi ed interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale – finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative applicando quanto previsto dallo IAS I "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS I, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS I e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2010 non sono state poste in essere operazioni, di importo significativo, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale del Gruppo, che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, che è stato oggetto di rideterminazione come più in dettaglio indicato nella successiva nota n. 4 con riferimento agli effetti della prima adozione dell'IFRIC 12. Si evidenzia, infatti, che l'applicazione dal 1° gennaio 2010 di tale interpretazione contabile ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili e, di conseguenza, dei valori economici, patrimoniali e finanziari presentati. In particolare, si precisa che, in conformità a quanto disposto dallo IAS I al paragrafo 39, il prospetto

contabile della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata presenta, a fini comparativi, anche i saldi rielaborati alla data di inizio dell'esercizio comparativo (1° gennaio 2009).

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che sono i medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto illustrato nel seguito in relazione all'adozione dell'interpretazione IFRIC 12, relativa alla modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico e un'impresa privata. Gli effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale interpretazione sono illustrati nella seguente nota n. 4, nella quale sono anche riepilogate le modalità di rappresentazione contabile dei contratti di concessione di cui sono titolari le società del Gruppo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

In sintesi, gli intervalli delle aliquote di ammortamento annue utilizzate sono quelli riportati nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquota d'ammortamento</i>
--------------------	--------------------------------

Fabbricati	2,5% - 10%
Impianti e macchinari	10% - 50%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 33%
Altri beni	10% - 40%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“impairment test”), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere

valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti coperte sotto forma di contributo, rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o di importo minimo garantito dei pedaggi, rappresentate quali attività finanziarie e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dal Concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati ed iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla Società;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata

della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, gli intervalli delle aliquote di ammortamento annue utilizzate per le attività immateriali a vita definita sono quelli riportati nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquota d'ammortamento</i>
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione ed alle previsioni di traffico (2,43% - 33,33% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2010)
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5% - 33%
Licenze e diritti simili	3% - 50%

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method"; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

La differenza positiva tra

- (i) il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e
- (ii) il valore corrente di tali attività e passività acquisite

è iscritta quale avviamento.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e la quota del valore corrente delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita

di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva, sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle “Riduzioni di valore delle attività”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell’esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all’avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto

economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2010 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura autostradale, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il "Fondo per impegni da convenzioni" accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della

stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritta nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita.

Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio per competenza, in base ai transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale - finanziaria; successivamente, sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti. Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale - finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2010, la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha predisposto il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito talune imprese controllate.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option è determinato sulla base del fair value delle opzioni concesse, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dell'opzione (durata, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i "Fondi per benefici per dipendenti". Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificchino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si rileveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I bilanci di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2010 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato, ad eccezione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, relativa alla modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alla modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di costruzione, di ripristino e manutenzione. Gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia derivanti dall'adozione di tale interpretazione sono illustrati nella seguente nota n. 4.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Nell'ambito del progetto "Annual improvements", lo IASB in data 6 maggio 2010 ha pubblicato una modifica all'IFRS 3 che chiarisce le modalità di valutazione degli interessi di minoranza nelle

operazioni di aggregazioni aziendali. L'IFRS 3 stabilisce che le interessenze di minoranza dei terzi possono essere valutate al fair value oppure in proporzione al fair value delle attività nette identificabili dell'acquisita. Con la modifica apportata, quest'ultima possibilità è stata circoscritta alle sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie, ed in particolare di ottenere il pagamento pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre eventuali componenti relative alle interessenze dei terzi (quali, ad esempio, azioni privilegiate o warrant emessi dalla società acquisita) devono invece essere misurati al fair value, salvo che altri IFRS prescrivano un diverso criterio di valutazione.

La modifica deve essere applicata a partire dall'esercizio 2011 ed è stata omologata dalla UE nel febbraio del 2011.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d.

“accounting mismatch”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21. Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio

L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una

valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati. Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009 e devono essere applicate al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2010. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 14 e IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRIC 14 ed allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime; in determinate circostanze, infatti, l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe stata obbligata a contabilizzare un onere. La modifica dell'IFRIC 14 prevede, invece, la rilevazione di un'attività nel caso di pagamenti anticipati di contribuzioni minime su piani a benefici definiti.

Il documento è stato omologato dalla UE nel luglio del 2010 e la sua applicazione è obbligatoria a partire dall'esercizio 2011.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore.

L'IFRIC 19 è stato omologato dalla UE nel 2010 e deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12 SUI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

4.1 Premessa

Il presente paragrafo illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, il Gruppo Atlantia pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata periodica applicando l'IFRIC 12 ed in conformità al documento predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità – Applicazione n. 3 "Accordi per servizi in concessione".

L'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma deve rilevare il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione rispettivamente al diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa o al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dalle società del Gruppo e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

4.2 Ambito di applicazione dell'interpretazione e criteri utilizzati

4.2.1 Ambito di applicazione dell'interpretazione

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alle concessioni in essere del Gruppo, a seguito delle analisi effettuate, la nuova interpretazione è stata ritenuta applicabile a tutti i contratti di concessione di cui sono titolari le società concessionarie del Gruppo Atlantia ed in particolare quelli alle società controllate titolari di concessione autostradale Autostrade per l'Italia S.p.A., Strada dei Parchi S.p.A., Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., Società Autostrada Tirrenica p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrada Torino - Savona S.p.A., Stalexport Autostrada Malopolska S.A. e Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., nonché alla controllata Port Mobility S.p.A. titolare di una concessione di servizi di mobilità in ambito portuale.

L'interpretazione in oggetto risulta inoltre applicabile anche ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo collegate e quelle soggette a controllo congiunto, tra cui si segnalano, per rilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, le concessioni detenute indirettamente da Autostrade Sud America S.r.l. (che nel corso del 2010 ha incorporato Autostrade per il Cile con decorrenza 1 gennaio 2010), società capogruppo di partecipazioni di controllo e di collegamento in società concessionarie autostradali in Cile.

4.2.2 Prima applicazione dell'interpretazione

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione, le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retroattiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario possa effettuare, in alternativa, un'applicazione prospettica e che:

- a) identifichi e rilevi le attività finanziarie e/o immateriali esistenti a tale data;
- b) utilizzi i precedenti valori contabili di tali attività finanziarie e immateriali (a prescindere dalla loro precedente classificazione) quali valori conformi all'IFRIC 12 a tale data;
- c) verifichi se, a tale data, vi sia una riduzione di valore delle attività identificate.

L'applicazione retroattiva è stata effettuata per i contratti di concessione stipulati dalle società controllate Autostrade per l'Italia S.p.A., Società Autostrada Tirrenica p.A., Autostrada Torino - Savona S.p.A., Stalexport Autostrada Malopolska S.A. e Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A. Per le società controllate Strada dei Parchi S.p.A., Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A. e Port Mobility S.p.A., tenuto conto delle significative difficoltà ad effettuare una ricostruzione attendibile dei relativi dati storici, in relazione alle peculiarità delle rispettive concessioni, nonché alla loro evoluzione nel tempo, si è reso necessario procedere all'applicazione prospettica.

Per Autostrade per l'Italia S.p.A., Società Autostrada Tirrenica p.A. e Autostrada Torino - Savona S.p.A. l'applicazione retroattiva ha riguardato il periodo successivo al 28 febbraio 2003, data

dell'operazione di business combination con cui la Capogruppo ha acquisito l'attuale assetto di controllo delle imprese del Gruppo e relativamente alla quale, già in sede di transizione agli IFRS, il Gruppo aveva adottato l'opzione prevista dall'IFRS 1 di non rideterminare tale operazione in conformità all'IFRS 3.

Si evidenzia che, con riferimento alle società Stalexport Autostrada Malopolska S.A. e Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., nonché alle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto detenute tramite Autostrade Sud America S.r.l., l'applicazione retroattiva dell'IFRIC 12 ha comportato anche la rideterminazione degli effetti derivanti dalle operazioni di business combination con le quali sono state acquisite le partecipazioni in tali società (intercorse, rispettivamente, in data 30 giugno 2007 e in data 30 giugno 2009).

4.2.3 Presentazione degli impatti economico – finanziari dell'adozione dell'interpretazione

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, tra i quali si evidenziano:

- a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato dell'esercizio 2009;
- b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009;
- c) i prospetti di confronto del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2009.

Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, dei valori economici, patrimoniali e finanziari presentati.

4.2.4 Elementi salienti della rappresentazione contabile dell'IFRIC 12 da parte del Gruppo Atlantia

In base agli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come indicato dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le società del Gruppo Atlantia risultano applicabili in alcuni casi il modello dell'attività immateriale ed in altri il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia del modello dell'attività finanziaria, sia di quello dell'attività immateriale).

Nei casi di applicazione del modello dell'attività immateriale si riscontrano:

- a) accordi che prevedono la realizzazione dell'infrastruttura;
- b) accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi.
- c) accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o l'adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi.

In relazione, invece, ai casi nei quali il concessionario è remunerato per l'attività di costruzione e/o miglioria mediante il diritto a ricevere un'attività finanziaria, quest'ultima è rappresentata da:

- a) un diritto di ottenere una somma predeterminata sotto forma di contributo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera; e/o
- b) un diritto di ottenere una somma predeterminata sotto forma di pedaggi minimi garantiti.

Nel caso in cui il concedente riconosca invece al concessionario un "diritto di subentro" al termine della concessione, quest'ultimo assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel

caso in cui l'ammontare del pagamento di tale diritto a favore del concessionario uscente risulti non più soggetto al rischio di domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo dell'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

4.2.5 Sintesi delle principali voci di bilancio impattate dall'IFRIC 12 o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti applicativi dell'IFRIC 12 sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia sono relativi a:

- a) attività materiali: per effetto dell'eliminazione contabile dei beni devolvibili, precedentemente iscritti in tale voce quali beni di proprietà;
- b) attività immateriali: a seguito dell'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o migliona, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dal concedente. Tali diritti concessori, rilevati al netto degli ammortamenti cumulati alla data, sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:
 - 1) diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'acquisizione di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione);
 - 2) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari sostenuti nel periodo di costruzione) e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzata alla data;
 - 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari sostenuti nel periodo di costruzione), per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi del numero degli utenti attesi dalla realizzazione di ampliamenti dell'infrastruttura;
 - 4) diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti realizzati da tali soggetti e devoluti gratuitamente ai concessionari autostradali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali sopra illustrate sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto delle variazioni di traffico

previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;

c) attività e passività finanziarie: per le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi a:

- 1) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti;
- 2) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal concedente;
- 3) le somme dovute dagli enti pubblici quali contributi relativi alla realizzazione delle opere.

In relazione alle passività finanziarie, queste sono state adeguate in funzione dei modelli contabili precedentemente illustrati, operando talune riclassifiche;

d) fondo per impegni da convenzioni: negli accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce benefici economici aggiuntivi, l'obbligazione a fornire in futuro il servizio di costruzione è considerata come parte del corrispettivo dell'accordo. Come precedentemente illustrato, in tal caso il concessionario rileva inizialmente una passività pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro, in contropartita dei diritti concessori iscritti tra le attività immateriali. La valutazione di tale passività è rideterminata su base periodica e le modifiche nella misurazione della passività per impegni residui (determinate ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o a riduzione della corrispondente attività immateriale;

e) fondi per accantonamenti: in relazione ai nuovi modelli contabili di rappresentazione degli accordi di concessione, si è conseguentemente provveduto ad adeguare le consistenze dei fondi ripristino e sostituzione dei beni in concessione, che rappresentano l'obbligo convenzionale per le manutenzioni e sostituzioni finalizzate ad assicurare la funzionalità dell'infrastruttura. Ciò è giustificato dal fatto che il concessionario non deve sostituire un proprio bene (per il quale avrebbe provveduto contabilmente alla dismissione e all'iscrizione del nuovo bene), bensì ha un'obbligazione nei confronti del concedente, che consiste nel mantenimento dell'infrastruttura ad un adeguato livello di efficienza;

f) altre passività: i risconti passivi pluriennali per pedaggi incassati in relazione ad incrementi tariffari riferiti agli investimenti non ancora completati di Autostrade per l'Italia (cosiddetta "X investimenti") sono stati eliminati dal momento che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, questi incrementi di tariffa sono ricevuti per l'espletamento di specifici servizi di costruzione che danno luogo a benefici economici aggiuntivi, i quali sono rilevati, come detto, in una specifica tipologia dei diritti concessori,

oggetto di ammortamento a partire dalla data in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico consolidato del Gruppo Atlantia, oltre quelli già precedentemente descritti e relativi all'assenza degli ammortamenti dei beni materiali devolvibili (non più presenti), all'iscrizione degli ammortamenti dei diritti concessori e alle modifiche apportate agli accantonamenti netti ai fondi del passivo, sono rappresentati da:

- a) ricavi da pedaggio: i quali i) si riducono rispetto al modello contabile adottato ante IFRIC 12 in relazione alla quota degli stessi attribuibile all'incasso dell'ammontare dei minimi garantiti dall'ente concedente ed a quella riferibile ai proventi finanziari maturati nel periodo sulle somme da incassare nei futuri esercizi; ii) aumentano invece per effetto della rilevazione immediata dei ricavi riferibili agli incrementi tariffari ricevuti a fronte dei servizi di costruzione e/o ampliamento in opere non ancora completate, che nel modello contabile ante IFRIC 12 erano oggetto di sconto fino al momento di entrata in esercizio delle relative opere;
- b) ricavi e costi per servizi di costruzione: i costi per servizi di costruzione di opere con benefici economici aggiuntivi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento delle commesse. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi); tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Per i soli servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, i relativi costi sono bilanciati, oltre che da eventuali contributi rilevati nei ricavi per servizi da costruzione, anche dall'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni, che è allocato con saldo positivo in una specifica voce nell'ambito dei costi operativi;
- c) proventi e oneri finanziari: rispetto al modello contabile ante IFRIC 12, i proventi e gli oneri finanziari risultano modificati per:
 - 1) gli oneri maturati nel periodo in relazione all'attualizzazione dei fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni;
 - 2) gli oneri finanziari afferenti i servizi di costruzione relativi ad opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, che non sono più oggetto di capitalizzazione tra le attività patrimoniali;
 - 3) i proventi finanziari che maturano sulle attività finanziarie iscritte in base al valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal concedente.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, è stato calcolato il relativo effetto fiscale, con la conseguente iscrizione di imposte anticipate e differite.

4.3 Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato dell'esercizio 2009

Nei seguenti paragrafi sono presentate e commentate le riconciliazioni dei saldi di patrimonio netto ad inizio e fine 2009 e del risultato di esercizio 2009 ante e post applicazione dell'IFRIC 12, con evidenza della natura delle rettifiche e delle riclassifiche operate in sede di adozione dell'interpretazione contabile.

4.3.1 Impatti sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto 1/1/2009	Patrimonio netto 31/12/2009
Dati di competenza del Gruppo ante IFRIC 12	3.615.483	3.865.202
Dati di competenza di terzi ante IFRIC 12	370.609	390.261
Valori ante IFRIC 12	3.986.092	4.255.463
<u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u>	-1.397.079	-1.563.084
Eliminazione beni materiali devolvibili	-8.971.354	-9.845.041
Adeguamento diritti concessori immateriali - Diritti acquisiti da terzi	682.884	639.992
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere senza benefici economici aggiuntivi	8.962.533	9.380.460
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	1.868.783	2.089.042
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere realizzate dai sub-concessionari	43.946	74.760
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	235.675
Rilevazione diritti concessori finanziari - Minimo garantito	0	66.639
Rilevazione attività finanziarie per contributi su opere	234.882	268.362
Adeguamento passività finanziarie per contributi su opere	37.948	41.442
Rilevazione fondo per impegni da convenzioni - Opere senza benefici economici aggiuntivi	-4.798.942	-4.966.046
Adeguamento fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	277.105	306.461
Eliminazione sconto ricavi X investimenti	45.860	70.591
Adeguamento valori di carico partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	28.152	44.432
Altre rettifiche minori e riclassifiche da altre voci patrimoniali	44.498	30.147
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u>	448.038	504.831
Valori post IFRIC 12	3.037.051	3.197.210
Dati di competenza del Gruppo post IFRIC 12	2.677.790	2.810.815
Dati di competenza di terzi post IFRIC 12	359.261	386.395
Variazione assoluta	-949.041	-1.058.253
di cui di competenza del Gruppo	-937.693	-1.054.387
di cui di competenza di terzi	-11.348	-3.866
Variazione percentuale	-23,8%	-24,9%

a) Attività materiali:

per le motivazioni illustrate nei precedenti paragrafi, è stata eliminata la voce “beni devolvibili”, contenuta tra le attività materiali della situazione patrimoniale - finanziaria ante applicazione dell'IFRIC 12. Gli importi stornati sono pari a 8.971.354 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 9.845.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Si evidenzia che una parte dei beni devolvibili, relativa in particolare alle opere autostradali acquisite dal Concedente in esercizi precedenti dalla controllata Strada dei Parchi, è stata riclassificata nell'ambito delle attività immateriali, nei diritti concessori acquisiti da terzi. Una parte minore dei beni devolvibili, relativa agli anticipi concessi ai fornitori per la

realizzazione di opere autostradali, è stata invece riclassificata tra le attività commerciali, nell'ambito delle attività correnti.

b) Attività immateriali:

la rideterminazione e l'iscrizione dei diritti concessori, al netto degli ammortamenti cumulati alla data, è attribuibile alle seguenti categorie:

- 1) diritti concessori acquisiti da terzi, il cui valore è stato adeguato per 682.884 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 639.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, in relazione alla citata riclassifica dell'onere di acquisizione della concessione sostenuto dalla controllata Strada dei Parchi, oltre all'adeguamento del valore del diritto concessorio della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska e, solo al 31 dicembre 2009, di quello della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos, entrambi rilevati nei valori consolidati a seguito delle operazioni di business combination con le quali si è acquisito il controllo di tali società;
- 2) diritti maturati a fronte della realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, pari ad 8.962.533 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 9.380.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, relativi essenzialmente agli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia derivanti dalla Convenzione del 1997 e confermati dalla Convenzione Unica del 2007, tra i quali il più rilevante è costituito dal potenziamento della tratta Firenze - Bologna. L'incremento del saldo di fine 2009 rispetto al valore di inizio anno è prevalentemente riferibile all'adeguamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire (+739.949 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio (299.024 migliaia di euro);
- 3) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, pari a 1.868.783 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 2.089.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, la cui variazione è prevalentemente originata dagli investimenti effettuati nell'anno (352.291 migliaia di euro), al netto della quota di ammortamento (77.239 migliaia di euro) e della riclassifica della quota di investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi realizzati da Autostrade Meridionali tra le attività finanziarie a titolo di diritto di subentro;
- 4) diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio (sub-concessionari) per 43.946 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 74.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2009; la variazione di 30.814 migliaia di euro è originata dall'iscrizione del valore di perizia delle devoluzioni gratuite di fabbricati avvenute nel 2009 (33.396 migliaia di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (2.582 migliaia di euro).

- c) Attività finanziarie – diritti di subentro:
sono state rilevate attività finanziarie pari a 146.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 235.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, relative al diritto di subentro che sarà riconosciuto alla controllata Autostrade Meridionali al termine del relativo accordo di concessione.
- d) Attività finanziarie – minimo garantito:
sono state rilevate attività finanziarie pari a 66.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 relative al diritto della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos, consolidata a partire dal secondo semestre 2009, ad ottenere dal Concedente una somma predeterminata sotto forma di pedaggi minimi garantiti.
- e) Attività e passività finanziarie – contributi su opere:
i crediti relativi alle somme dovute dagli enti concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati sugli investimenti effettuati alla data sono pari a 234.882 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 268.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.
Si evidenzia inoltre che, in applicazione del nuovo modello contabile adottato, si è proceduto a riclassificare a riduzione delle attività finanziarie una parte del saldo del debito finanziario di Autostrade per l'Italia nei confronti dell'ANAS (originato dal pagamento del Concedente delle rate di mutuo di finanziamenti ottenuti dalla concessionaria al fine della realizzazione di alcune opere specifiche); ciò ha comportato in prevalenza la riduzione di tali passività per 37.948 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 41.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.
- f) Fondo per impegni da convenzioni:
come già precedentemente commentato, è stato rilevato il fondo corrispondente all'obbligazione ad effettuare in futuro taluni servizi di costruzione e/o ampliamento per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. La valutazione di tale passività (4.798.942 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 4.966.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) è stata effettuata, in ossequio allo IAS 37, sulla base della miglior stima del valore attuale dei servizi di costruzione che si prevede saranno resi in futuro per l'adempimento degli impegni di costruzione e/o miglioria dell'infrastruttura autostradale assunti con gli Enti concedenti.
- g) Fondo e ripristino e sostituzione beni in concessione:
a fronte all'obbligazione di mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione ed in relazione al modello contabile adottato, il fondo per ripristino e sostituzione dei beni devolvibili è stato coerentemente rideterminato sulla base del valore attuale della miglior stima degli oneri futuri connessi al ripristino dell'infrastruttura. Ciò ha comportato una riduzione dello stesso pari a complessivi 277.105 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 306.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

h) Altre passività:

i risconti passivi pluriennali per pedaggi incassati in relazione agli incrementi tariffari riconosciuti ad Autostrade per l'Italia (X investimenti) a fronte di investimenti non ancora completati sono stati integralmente eliminati, con una riduzione delle passività di bilancio pari a 45.860 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 70.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

i) Partecipazioni:

i valori di bilancio delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto e per le quali risulta applicabile l'IFRIC 12 sono stati adeguati in conseguenza degli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRIC 12 ai relativi saldi di bilancio. Ciò ha comportato un incremento di valore delle stesse pari a 28.152 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e pari a 44.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 essenzialmente riconducibile al maggior valore delle partecipazioni del Gruppo nelle concessionarie cilene controllate, all'epoca, da Autostrade Sud America e Autostrade per il Cile.

j) Altre rettifiche e riclassifiche da voci patrimoniali diverse:

la voce include prevalentemente gli effetti delle riclassifiche da alcune delle voci sopra commentate ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra le quali si indica per rilevanza la riclassifica, tra le attività commerciali, degli anticipi a fornitori per attività di investimento in beni devolvibili.

k) Effetti fiscali:

a fronte delle rettifiche sopra commentate sono state iscritte imposte anticipate ed imposte differite, per un valore attivo netto pari a 448.038 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 504.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Si evidenzia infine che, in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 e per una più puntuale rappresentazione dei relativi saldi, sono state effettuate le seguenti riclassifiche senza impatto sul patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi:

- a) i rapporti patrimoniali nei confronti delle società concessionarie interconnesse sono stati riclassificati dalle voci altre attività e passività correnti rispettivamente alle voci relative alle attività commerciali (16.545 migliaia di euro al 1 gennaio 2009 e 18.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e passività commerciali (371.851 migliaia di euro al 1 gennaio 2009 e 420.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- b) i rapporti debitori per canoni verso il Concedente sono stati riclassificati dalle passività commerciali alle altre passività correnti (46.988 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e 60.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

4.3.2 Impatti sul conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Risultato netto esercizio 2009
Dati di competenza del Gruppo ante IFRIC 12	690.672
Dati di competenza di terzi ante IFRIC 12	-8.285
Valori ante IFRIC 12	682.387
<u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u>	-184.964
Eliminazione risconto ricavi X investimenti	24.731
Adeguamento ricavi da pedaggio concessionarie con minimo garantito	-4.148
Adeguamento altri ricavi e costi operativi	-13.875
Eliminazione ammortamenti beni materiali devolvibili	348.734
Adeguamento ammortamenti diritti concessori immateriali - Diritti acquisiti da Terzi	-33.983
Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali - Opere senza benefici economici aggiuntivi	-299.024
Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	-77.239
Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali - Opere realizzate dai sub-concessionari	-2.582
Adeguamento impairment diritti concessori immateriali - Diritti acquisiti da Terzi	26.136
Adeguamento accantonamento fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	63.296
Adeguamento proventi finanziari - Minimo garantito e contributi su opere	5.508
Adeguamento oneri da attualizzazione fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-184.065
Adeguamento oneri finanziari capitalizzati	-44.063
Adeguamento quota del risultato di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	5.610
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u>	64.041
Valori post IFRIC 12	561.464
Dati di competenza del Gruppo post IFRIC 12	562.539
Dati di competenza di terzi poste IFRIC 12	-1.075
Variazione assoluta	-120.923
di cui di competenza del Gruppo	-128.133
di cui di competenza di terzi	7.210
Variazione percentuale	-17,7%

Tra i principali effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 sul conto economico consolidato dell'esercizio 2009 si evidenziano per rilevanza:

- a) l'aumento dei ricavi da pedaggio, in conseguenza dello storno dei risconti passivi relativi ai riconoscimenti tariffari per la cosiddetta "X investimenti" di Autostrade per l'Italia (+24.731 migliaia di euro), in parte compensato dalla riduzione dei ricavi da pedaggio di Sociedad Concesionaria de Los Lagos a fronte dei proventi finanziari rilevati a titolo di minimo garantito (-4.148 migliaia di euro);
- b) l'eliminazione degli ammortamenti dei beni materiali devolvibili (pari a 348.734 migliaia di euro);
- c) la rilevazione dei maggiori ammortamenti dei diritti concessori per complessivi 412.828 migliaia di euro, attribuibili (i) all'adeguamento degli ammortamenti dei diritti acquisiti da terzi (33.983 migliaia di euro), nonché (ii) alla contabilizzazione degli ammortamenti dei diritti maturati per investimenti senza benefici economici aggiuntivi (299.024 migliaia di euro), dei diritti maturati per investimenti con benefici economici aggiuntivi (77.239 migliaia di euro) e dei diritti maturati per gli investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio (2.582 migliaia di euro);
- d) la riduzione (per 26.136 migliaia di euro) della rettifica di valore del diritto concessorio della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska, effettuata a fine 2009 per

complessivi 42.547 migliaia di euro e determinata sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi fino alla scadenza della relativa concessione (marzo 2027) in applicazione del test di impairment, tenuto conto del differente valore di carico, ante svalutazione, del diritto concessorio in conseguenza dell'applicazione dell'IFRIC 12 al bilancio di Stalexport Autostrada Malopolska;

- e) la diminuzione dell'accantonamento al fondo per ripristino e sostituzione dei beni devolvibili per 63.296 migliaia di euro;
- f) la quota di oneri finanziari da attualizzazione dei fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni per complessivi 184.065 migliaia di euro;
- g) il decremento dei oneri finanziari capitalizzati (per 44.063 migliaia di euro) non più rilevabili per le opere senza benefici economici aggiuntivi, essenzialmente di Autostrade per l'Italia.

Al netto della fiscalità differita relativa ai sopra indicati effetti (che comportano complessivamente l'iscrizione a conto economico di maggiori imposte anticipate nette per 64.041 migliaia di euro), l'utile dell'esercizio 2009 si decrementa di 120.923 migliaia di euro.

4.3.3 Impatti sul rendiconto finanziario consolidato

L'applicazione dell'IFRIC 12 ha comportato sul rendiconto finanziario consolidato una diminuzione del flusso di cassa da attività di esercizio (per 58.527 migliaia di euro) sostanzialmente in corrispondenza della riduzione del flusso di cassa per attività di investimento (per 60.840 migliaia di euro) per effetto dei minori investimenti in attività autostradali rappresentati post applicazione dell'IFRIC 12 rispetto agli investimenti in attività materiali risultanti ante applicazione dell'IFRIC 12.

Tale variazione è conseguenza, come precedentemente commentato, sia della minore capitalizzazione degli oneri finanziari tra le attività non correnti, non più possibile per le opere senza benefici economici aggiuntivi, sia della diversa rappresentazione degli anticipi a fornitori per attività di investimento in beni devolvibili ora rilevati tra le attività commerciali e, pertanto, non più rilevanti ai fini della determinazione dei flussi per attività di investimento.

4.4 Prospetti di confronto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2009 ante e post applicazione dell'IFRIC 12

Si riportano di seguito i prospetti contabili consolidati, alle date e per l'esercizio indicato nell'intestazione degli stessi, con il confronto tra i dati ante applicazione dell'IFRIC 12 e i corrispondenti dati rielaborati in conformità alla detta interpretazione.

Con riferimento ai dati del conto economico consolidato, si precisa che, a seguito dell'avvio di un processo di negoziazione, al termine del primo semestre 2010, finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo per la cessione del 60% del capitale della società, il contributo di tale società ai risultati economici consolidati del 2010 è stato presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate", in conformità all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, nei prospetti contabili consolidati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 anche per il conto economico consolidato comparativo del 2009 si è provveduto a riclassificare il contributo di Strada dei Parchi, in conformità all'IFRS 5, rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009.

Pertanto, anche la colonna "2009 Ante IFRIC 12" del prospetto di confronto del conto economico consolidato dell'esercizio 2009, pur presentando lo stesso utile di Gruppo e di terzi a suo tempo pubblicato, evidenzia nelle singole voci del conto economico consolidato valori differenti rispetto a quelli inclusi nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, nella quale il contributo economico di Strada dei Parchi era stato consolidato tra le attività in funzionamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA ALL'1/1/2009

(Migliaia di euro)	1/1/2009 POST IFRIC 12	1/1/2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	200.705	9.145.766	-8.945.061
Immateriali	16.146.500	4.588.348	11.558.152
Partecipazioni	215.989	187.837	28.152
Altre attività finanziarie non correnti	865.012	583.247	281.765
Attività per imposte anticipate	2.186.300	1.758.817	427.483
Altre attività non correnti	8.020	4.816	3.204
Totale attività non correnti	19.622.526	16.268.831	3.353.695
Attività correnti			
Attività commerciali	891.590	857.239	34.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.833	129.833	-
Altre attività finanziarie correnti	338.780	234.271	104.509
Attività per imposte correnti	37.790	37.790	-
Altre attività correnti	126.204	150.322	-24.118
Totale attività correnti	1.524.197	1.409.455	114.742
TOTALE ATTIVITA'	21.146.723	17.678.286	3.468.437
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.677.790	3.615.483	-937.693
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	359.261	370.609	-11.348
Totale patrimonio netto	3.037.051	3.986.092	-949.041
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.191.013	-	4.191.013
Fondi per accantonamenti non correnti	873.971	1.150.308	-276.337
Passività finanziarie non correnti	9.786.217	9.862.121	-75.904
Passività per imposte differite	6.376	26.931	-20.555
Altre passività non correnti	56.166	101.386	-45.220
Totale passività non correnti	14.913.743	11.140.746	3.772.997
Passività correnti			
Fondo per impegni da convenzioni correnti	607.929	-	607.929
Fondi per accantonamenti correnti	215.008	215.776	-768
Passività commerciali	1.103.702	666.000	437.702
Passività finanziarie correnti	877.978	840.022	37.956
Passività per imposte correnti	48.563	48.563	-
Altre passività correnti	342.749	781.087	-438.338
Totale passività correnti	3.195.929	2.551.448	644.481
TOTALE PASSIVITA'	18.109.672	13.692.194	4.417.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	21.146.723	17.678.286	3.468.437

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31/12/2009

(Migliaia di euro)	31/12/2009 POST IFRIC 12	31/12/2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	214.240	10.033.527	-9.819.287
Immateriali	16.781.557	4.597.351	12.184.206
Partecipazioni	394.792	350.360	44.432
Altre attività finanziarie non correnti	850.079	379.293	470.786
Attività per imposte anticipate	2.184.636	1.680.486	504.150
Altre attività non correnti	7.508	38.011	-30.503
Totale attività non correnti	20.432.812	17.079.028	3.353.784
Attività correnti			
Attività commerciali	986.578	940.011	46.567
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.222.270	1.222.270	-
Altre attività finanziarie correnti	374.981	269.518	105.463
Attività per imposte correnti	46.294	46.341	-47
Altre attività correnti	59.793	87.284	-27.491
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	84.331	84.331	-
Totale attività correnti	2.774.247	2.649.755	124.492
TOTALE ATTIVITA'	23.207.059	19.728.783	3.478.276
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.810.815	3.865.202	-1.054.387
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	386.395	390.261	-3.866
Totale patrimonio netto	3.197.210	4.255.463	-1.058.253
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.383.829	-	4.383.829
Fondi per accantonamenti non correnti	923.731	1.230.992	-307.261
Passività finanziarie non correnti	11.304.537	11.305.956	-1.419
Passività per imposte differite	30.253	30.934	-681
Altre passività non correnti	56.479	126.335	-69.856
Totale passività non correnti	16.698.829	12.694.217	4.004.612
Passività correnti			
Fondo per impegni da convenzioni correnti	582.217	-	582.217
Fondi per accantonamenti correnti	213.783	216.164	-2.381
Passività commerciali	1.190.764	720.126	470.638
Passività finanziarie correnti	914.316	954.339	-40.023
Passività per imposte correnti	19.303	19.303	-
Altre passività correnti	390.637	869.171	-478.534
Totale passività correnti	3.311.020	2.779.103	531.917
TOTALE PASSIVITA'	20.009.849	15.473.320	4.536.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	23.207.059	19.728.783	3.478.276

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

(Migliaia di euro)	2009 POST IFRIC 12	2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	2.845.195	2.824.612	20.583
Ricavi per servizi di costruzione	455.362	-	455.362
Ricavi per lavori su ordinazione	50.225	50.225	-
Altri ricavi operativi	559.514	595.214	-35.700
TOTALE RICAVI	3.910.296	3.470.051	440.245
COSTI			
Materie prime e materiali	-244.036	-133.716	-110.320
Acquisti di materiali	-232.131	-162.556	-69.575
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.905	-11.905	-
Costi di materiali capitalizzati	-	40.745	-40.745
Costi per servizi	-1.373.060	-411.517	-961.543
Costi per servizi	-1.373.060	-554.154	-818.906
Costi per servizi capitalizzati	-	142.637	-142.637
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	64	331	-267
Costo per il personale netto	-614.168	-572.345	-41.823
Costo per il personale	-614.168	-614.178	10
Costo per il personale capitalizzato	-	41.833	-41.833
Altri costi operativi	-285.578	-318.018	32.440
Canoni di concessione	-158.138	-158.138	-
Costo per godimento beni di terzi	-17.952	-17.580	-372
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni depreciables	-32.021	-94.774	62.753
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-4.100	-4.100	-
Altri costi operativi	-73.367	-46.234	-27.133
Altri costi operativi capitalizzati	-	2.808	-2.808
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	716.610	-	716.610
Ammortamenti	-443.507	-379.413	-64.094
Ammortamento beni depreciables	-	-304.230	304.230
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-45.580	-42.450	-3.130
Ammortamento immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	-220	-220	-
Ammortamento investimenti immobiliari	-71	-71	-
Ammortamento diritti concessori immateriali	-374.014	-	-374.014
Ammortamento altre attività immateriali	-23.622	-32.442	8.820
(Svalutazioni) Ripristini di valore	7.581	-18.555	26.136
TOTALE COSTI	-2.236.094	-1.833.233	-402.861
RISULTATO OPERATIVO	1.674.202	1.636.818	37.384
Proventi finanziari	145.453	139.945	5.508
Proventi finanziari	144.817	139.309	5.508
Rivalutazioni di attività finanziarie	196	196	-
Dividendi da partecipate	440	440	-
Oneri finanziari netti	-805.636	-571.021	-234.615
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-192.310	-8.390	-183.920
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-613.399	-613.154	-245
Oneri finanziari capitalizzati	73	50.523	-50.450
Utili (Perdite) su cambi	-246	-997	751
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-660.429	-432.073	-228.356
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-51.102	-56.712	5.610
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE SULLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	962.671	1.148.033	-185.362
(Oneri) Proventi fiscali	-380.741	-444.910	64.169
Imposte correnti	-372.668	-372.629	-39
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	13.355	13.355	-
Imposte anticipate e differite	-21.428	-85.636	64.208
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	581.930	703.123	-121.193
Proventi (oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute	-20.466	-20.736	270
UTILE DELL'ESERCIZIO	561.464	682.387	-120.923
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo	562.539	690.672	-128.133
Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi	-1.075	-8.285	7.210
(Euro)	2009 POST IFRIC 12	2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE ASSOLUTA
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,96	1,17	-0,21
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	0,99	1,20	-0,21
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-0,03	-0,03	-
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,96	1,17	-0,21
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	0,99	1,20	-0,21
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-0,03	-0,03	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

(Migliaia di euro)	2009 POST IFRIC 12	2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE
Utile dell'esercizio (A)	561.464	682.387	-120.923
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-50.087	-50.087	-
Utili da valutazione attuariale (IAS 19)	4.815	4.815	-
Utili da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	1.686	618	1.068
Utili da valutazione in base metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	22.437	11.794	10.643
Altre valutazioni al fair value	-466	-466	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-21.615	-33.326	11.711
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	<i>260</i>	<i>260</i>	<i>-</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	539.849	649.061	-109.212
Di cui di pertinenza di Gruppo	539.172	655.866	-116.694
Di cui di pertinenza di Terzi	677	-6.805	7.482

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

(Migliaia di euro)	2009 POST IFRIC 12	2009 ANTE IFRIC 12	VARIAZIONE
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio	561.464	682.387	-120.923
Rettificato da:			
Ammortamenti	488.656	424.562	64.094
Accantonamenti ai fondi	47.259	97.749	-50.490
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	192.936	8.872	184.064
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	51.104	56.712	-5.608
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-13.748	10.366	-24.134
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-3.695	-1.138	-2.557
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	16.573	80.362	-63.789
Altri costi (ricavi) non monetari	-57.554	-32.823	-24.731
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	34.256	48.709	-14.453
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	1.317.251	1.375.778	-58.527
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	-1.188.325	-	-1.188.325
Contributi su attività autostradali	136.424	-	136.424
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	89.049	-	89.049
Investimenti in attività materiali	-61.832	-1.313.319	1.251.487
Investimenti in attività immateriali	-24.455	-24.455	-
Variazione dei contributi in conto capitale su attività materiali e altre attività immateriali	-	241.552	-241.552
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-91.576	-91.576	-
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-220.492	-220.492	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	12.017	12.017	-
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	1.290	1.290	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	512	-4.639	5.151
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	185.365	176.759	8.606
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.162.023	-1.222.863	60.840
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti	-420.218	-420.218	-
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve	931	133	798
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi	28.008	28.008	-
Emissione di prestiti obbligazionari	1.642.240	1.650.195	-7.955
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	8.004	13.771	-5.767
Accensioni di debiti per leasing finanziario	1.353	1.268	87
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-138.092	-138.092	-
Rimborso di debiti di leasing finanziario	-780	-780	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-136.859	-147.383	10.524
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	984.587	986.900	-2.313
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	422	422	-
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c+d]	1.140.237	1.140.237	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	39.590	39.590	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	1.179.827	1.179.827	-

5. CONTRATTI DI CONCESSIONE

Il core business del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali, sia in Italia che all'estero, di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto la costruzione e la gestione di tratte autostradali. Nel seguito, anche in ossequio a quanto stabilito dal SIC 29, si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese consolidate del Gruppo.

Le suddette concessioni, in estrema sintesi, stabiliscono per i concessionari autostradali, da una parte, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che, in taluni casi, possono prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, dall'altra l'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso di quelle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

Rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato dell'esercizio 2009, si evidenzia che nel corso del 2010 si è concluso il procedimento per l'efficacia delle convenzioni uniche delle controllate Società Autostrada Tirrenica, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Strada dei Parchi, Autostrada Torino-Savona e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

In particolare, in data 13 maggio il CIPE si è espresso, con parere favorevole con prescrizioni, sugli schemi di convenzione unica sottoscritti nel 2009 da ANAS con alcune Società autostradali, tra le quali Società Autostrada Tirrenica, Strada dei Parchi, Autostrada Torino-Savona e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, ed ha altresì riformulato il parere con prescrizioni sugli schemi di convenzione unica di Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali. In data 22 luglio 2010, poi, il CIPE ha riformulato il parere sullo schema di Società Autostrada Tirrenica, integrandolo con l'obbligo della concessionaria di redigere, entro tre mesi dalla sottoscrizione dell'atto di recepimento, un nuovo piano economico finanziario prevedendo un valore di subentro pressoché nullo.

Ad ottobre 2010 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le delibere CIPE contenenti le prescrizioni relative alla convenzioni uniche del Gruppo. Con la sottoscrizione dell'atto di recepimento di dette prescrizioni CIPE, si è concluso il procedimento di efficacia delle convenzioni uniche delle concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia.

In particolare, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica e Tangenziale di Napoli hanno sottoscritto l'atto di recepimento in data 24 novembre 2010, Strada dei Parchi e Autostrade Meridionali in data 29 novembre 2010, mentre Autostrada Torino-Savona in data 22 dicembre 2010.

Con riferimento alla concessione della controllata cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., si segnala che il Concedente ha optato per il pagamento dell'importo dovuto alla concessionaria in relazione all'atto aggiuntivo n. 2 della concessione; in relazione a ciò, risulta decaduta l'ipotesi (contenuta nel medesimo atto aggiuntivo, quale alternativa al pagamento) di estensione della scadenza della concessione di ulteriori massimi 10 anni della concessione. Pertanto, la durata della stessa è confermata in 25 anni (dal 1998 al 2023).

Nella tabella seguente sono riepilogate le società concessionarie autostradali consolidate integralmente dal Gruppo, con indicazione delle relative tratte in concessione al 31 dicembre 2010 e la data di scadenza delle concessioni attualmente vigenti.

<i>Società concessionaria</i>	<i>Tratta autostradale</i>	<i>Chilometri in esercizio</i>	<i>Scadenza</i>
<i>Autostrada Torino-Savona</i>	<i>A6 Torino – Savona</i>	<i>130,9</i>	<i>31-dic-38</i>
<i>Autostrade Meridionali</i>	<i>A3 Napoli – Salerno</i>	<i>51,6</i>	<i>31-dic-12</i>
<i>Autostrade per l'Italia</i>	<i>A1 Milano – Napoli</i>	<i>803,5</i>	
	<i>A4 Milano – Brescia</i>	<i>93,5</i>	
	<i>A7 Genova – Serravalle</i>	<i>50</i>	
	<i>A8/9 Milano – laghi</i>	<i>77,7</i>	
	<i>A8/A26 raccordo</i>	<i>24</i>	
	<i>A10 Genova – Savona</i>	<i>45,5</i>	
	<i>A11 Firenze – mare</i>	<i>81,7</i>	
	<i>A12 Genova – Sestri Levante</i>	<i>48,7</i>	
	<i>A12 Roma – Civitavecchia</i>	<i>65,4</i>	
	<i>A13 Bologna – Padova</i>	<i>127,3</i>	
	<i>A14 Bologna – Taranto</i>	<i>781,4</i>	
	<i>A16 Napoli – Canosa</i>	<i>172,3</i>	
	<i>A23 Udine – Tarvisio</i>	<i>101,2</i>	
	<i>A26 Genova – Gravellona Toce</i>	<i>244,9</i>	
	<i>A27 Venezia – Belluno</i>	<i>82,2</i>	
	<i>A30 Caserta – Salerno</i>	<i>55,3</i>	
		<u><i>2.854,6</i></u>	<i>31-dic-38</i>
<i>Raccordo Autostradale Valle d'Aosta</i>	<i>A5 Aosta – Monte Bianco</i>	<i>32,3</i>	<i>31-dic-32</i>
<i>Sociedad Concesionaria de Los Lagos</i>	<i>Rio Bueno - Puerto Montt</i>	<i>135</i>	<i>20-set-23</i>
<i>Società Autostrada Tirrenica</i>	<i>A12 Livorno – Rosignano</i>	<i>36,6</i>	<i>31-dic-46 (*)</i>
<i>Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco</i>	<i>Trafo del Monte Bianco</i>	<i>5,8</i>	<i>31-dic-50</i>
<i>Stalexport Autostrada Malopolska</i>	<i>A4 Cracovia – Katowice (Polonia)</i>	<i>61</i>	<i>15-mar-27</i>
<i>Strada dei Parchi</i>	<i>A24 Roma – Teramo</i>	<i>166,5</i>	
	<i>A25 Torano – Pescara</i>	<i>114,9</i>	
		<u><i>281,4</i></u>	<i>31-dic-30</i>
<i>Tangenziale di Napoli</i>	<i>Tangenziale di Napoli</i>	<i>20,2</i>	<i>31-dic-37</i>

() L'estensione della concessione dal 2028 al 2046 è condizionata all'approvazione da parte del Concedente del progetto definitivo e del correlato Piano Finanziario della tratta Cecina - Civitavecchia di km 206 (per complessivi 242,6 km di concessione).*

6. PERIMETRO, CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Atlantia S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente.

In particolare, sono consolidate le entità in cui Atlantia S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale alcune entità minori la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Tutte le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Come per i bilanci dei precedenti esercizi, si evidenzia che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico “reporting package”, in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I cambi applicati per la conversione dei “reporting package” in valuta funzionale diversa dall’euro, sono quelli pubblicati dalla Banca d’Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2010		2009	
	31 dicembre	Cambi medi dell'esercizio	31 dicembre	Cambi medi dell'esercizio
Euro/Dollaro USA	1,336	1,326	1,441	1,395
Euro/Zloty polacco	3,975	3,995	4,105	4,328
Euro/Peso cileno	625,275	675,346	730,744	776,509
Euro/Real brasiliano	2,218	2,331	2,511	2,621
Euro/Rupia indiana	59,759	60,588	67,040	68,925

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010 non ha subito variazioni rispetto a quello al 31 dicembre 2009; si ricorda, tuttavia, che lo stesso include la società subholding Autostrade dell’Atlantico S.r.l., nonché le società da questa acquisite o appositamente costituite, nell’ambito dell’operazione di acquisizione di alcuni asset dal gruppo Itinere (già illustrata nella nota n. 6 delle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009), rappresentate da:

- a) Autostrade Holding do Sur S.A., società di diritto cileno (partecipata al 99,99%);
- b) Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., società concessionaria autostradale di diritto cileno (partecipata al 100%);
- c) Autostrade Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A.), subholding di diritto portoghese (partecipata da Autostrade dell’Atlantico al 100%);
- d) Autostrade Concessoes e Participasoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), subholding di diritto brasiliano (partecipata al 100% da Autostrade Portugal S.A.).

Tali imprese sono state consolidate a partire dal 30 giugno 2009, data di decorrenza dell’acquisizione del controllo da parte del Gruppo. Pertanto, i saldi economici e dei flussi finanziari del 2009, presentati a fini comparativi, includono l’apporto di tali società solamente con riferimento al secondo semestre 2009.

Inoltre, si evidenzia che a seguito dell’avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo per la cessione del 60% del capitale della società, il contributo della stessa ai risultati economici consolidati del 2010 è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti da attività operative

cessate”, come disposto dall’IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, anche nel conto economico consolidato comparativo del 2009 è stato riclassificato il contributo di Strada dei Parchi, in conformità all’IFRS 5, rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009. Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale – finanziaria, si precisa che, sempre in accordo con l’IFRS 5, sono esposti tra le attività e passività connesse ad attività operative cessate i saldi delle attività e passività patrimoniali consolidate di Strada dei Parchi al 31 dicembre 2010, mantenendo invariata la presentazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2009.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2009.

Come indicato nella precedente nota n.6, si evidenzia che le movimentazioni delle voci patrimoniali del 2010 includono la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2010 delle attività e passività di Strada dei Parchi nelle specifiche voci connesse ad attività operative cessate. Si rinvia alla nota n. 7.II per il dettaglio delle attività incluse in tale voce al 31 dicembre 2010.

7.I Attività materiali • Migliaia di euro 216.432 (214.240)

Nel corso dell'esercizio 2010 le attività materiali si incrementano principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) nuovi investimenti per 56.904 migliaia di euro;
- b) ammortamenti per 50.467 migliaia di euro.

Si segnala la riclassifica delle attività materiali di Strada dei Parchi (pari a 4.575 migliaia di euro) nelle attività connesse ad attività operative cessate.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le attività materiali al 31 dicembre 2010 non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO																	
		31/12/2009							31/12/2010										
		Attività lorda		Ammortamenti cumulati		Valore netto			Costo		Ammortamenti cumulati		Riclassifiche nette in attività operative cessate						
Costo	Totale	Costo	Totale	Costo	Totale	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e rettifiche	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e rettifiche	Costo	Totale	Ammortamenti cumulati	Valore netto	
Immobili, impianti e macchinari:																			
Terreni																			
9.014	9.014	-	9.014	10	-	9.014	-	-26	1	-24	-	-	-	-	-	8.972	8.972	-	8.972
84.617	84.617	-29.923	54.694	2.551	1.259	56.945	31	-3.559	153	408	-38	-	-	-	-	88.936	88.936	-33.983	54.953
110.096	110.096	-60.838	49.258	7.190	1.285	56.448	72	-10.825	72	-	-17	-	-	-	-	117.271	117.271	-70.653	46.618
121.927	121.927	-75.756	46.171	20.314	2.421	48.592	420	-7.369	420	1.704	-302	6.259	-	-	-	137.344	137.344	-88.733	48.611
158.455	158.455	-112.497	45.958	21.552	143	46.101	453	-2.861	453	1.160	-17.761	2.784	-	-	-	176.571	176.571	-126.318	50.253
6.288	6.288	-85	6.203	4.681	-5.108	1.095	15	88	15	-14	-	-	-	-	5.964	5.964	-89	5.875	
490.397	490.397	-279.199	211.198	56.308	-	211.198	1.114	-11.891	1.114	3.334	-90.107	10.201	-601	-1.921	535.058	535.058	-318.786	216.272	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria:																			
Impianti e macchinari acquisiti in locazione finanziaria																			
14.096	14.096	-14.087	9	14	-	9	-	-	-	-	-15	-	-	-	-	14.110	14.110	-14.102	8
538	538	-520	18	32	-144	36	16	-36	16	-230	387	144	-	-	-	212	212	-40	172
3.827	3.827	-1.900	1.927	548	-373	555	55	-1.574	55	-	-233	348	-	-	-	97	97	-37	60
18.461	18.461	-16.507	1.954	594	-517	1.437	71	-1.804	71	-1.804	-284	492	-63	1.809	14.419	14.419	-14.179	240	
Investimenti immobiliari:																			
Terreni																			
38	38	-	38	-	-	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	38	-	38
3.052	3.052	-2.002	1.050	2	-	1.052	-	-	97	-175	76	-	-	-	-	2.976	2.976	-2.094	882
3.090	3.090	-2.002	1.088	2	-	1.090	97	-175	97	-175	-76	-	-	47	3.014	3.014	-2.094	920	
511.948	511.948	-297.706	214.242	56.904	-	214.242	1.282	-12.206	1.282	1.355	-50.467	10.893	-727	-65	552.491	552.491	-336.089	216.402	
Totale attività materiali																			

La voce investimenti immobiliari, pari a 920 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo.

Il fair value di tali attività è stimato complessivamente in circa 5 milioni di euro, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimenti detenuti.

7.2 Attività immateriali • Migliaia di euro 16.187.581 (16.781.557)

Nel corso dell'esercizio 2010 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a circa 593.976 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) riclassifica per 950.491 migliaia di euro, tra le attività connesse ad attività operative cessate, delle attività immateriali afferenti alla controllata Strada dei Parchi, relative essenzialmente ai diritti concessori di tale società;
- b) incrementi per servizi di costruzione e/o ampliamento con benefici economici aggiuntivi delle infrastrutture in concessione, per 582.167 migliaia di euro, comprensivi del diritto di subentro finanziario relativo alle attività di costruzione effettuate nell'esercizio da Autostrade Meridionali e riclassificato nelle attività finanziarie (pari a 68.712 migliaia di euro);
- c) ammortamenti per 455.378 migliaia di euro;
- d) incremento per 202.480 migliaia di euro dei diritti concessori relativi alle opere senza benefici economici aggiuntivi, con corrispondente incremento dei fondi per impegni da convenzioni, in relazione all'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

La voce è costituita per 11.751.981 migliaia di euro (12.345.107 al 31 dicembre 2009) dal valore dei diritti concessori immateriali, riconducibili alle categorie di seguito riportate:

- 1) diritti acquisiti da terzi, a fronte dei costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (201.796 migliaia di euro);
- 2) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (9.257.335 migliaia di euro);
- 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (2.216.866 migliaia di euro);
- 4) diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti realizzati da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo (75.984 migliaia di euro).

Nel 2010 il Gruppo, compresa la società Strada dei Parchi, ha effettuato investimenti in infrastrutture autostradali per complessivi 1.443.370 migliaia di euro (1.188.325 migliaia di euro

nel 2009). Si ribadisce che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e finanziari, in base alla rispettiva natura, ed il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti. Il prospetto seguente evidenzia le componenti di investimenti in infrastrutture autostradali, rilevate a fronte dei servizi di costruzione espletati:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Incremento dei diritti acquisiti	38.817	-	38.817
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni non correnti per opere realizzate	605.191	716.610	-111.419
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	217.195	119.424	97.771
Incrementi dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi realizzate	582.167	352.291	229.876
Totale investimenti in attività autostradali	1.443.370	1.188.325	255.045

Si evidenzia infine che, nell'esercizio 2010, sono stati rilevati a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,7 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Con riferimento alle controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV) e Stalexport Autostrada Malopolska (che rappresentano specifiche Cash Generating Unit - CGU, come ogni altra società concessionaria) si evidenzia che il saldo a fine 2009 includeva svalutazioni dei diritti concessori rispettivamente pari a 209.949 migliaia di euro e 16.363 migliaia di euro, al lordo dei relativi effetti fiscali differiti rispettivamente pari a 65.924 migliaia di euro e 3.109 migliaia di euro. Tali svalutazioni sono state determinate a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, essenzialmente a causa del modesto valore dei flussi di cassa previsti negli anni futuri sino al termine della concessione.

Nel corso del 2010 la società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, oltre ad aver sottoscritto con il Concedente il documento di recepimento delle osservazioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica che ha reso efficace tale nuova convenzione, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla sua controllante diretta Società per il Traforo del Monte Bianco, che consentirà alla società concessionaria Raccordo Autostradale Valle d'Aosta di migliorare i propri flussi finanziari. Si è proceduto quindi all'effettuazione del test di impairment al 31 dicembre 2010 (la cui metodologia è illustrata nel seguito) sulla base dell'aggiornamento del piano economico-finanziario allegato alla convenzione unica, che ha determinato un ripristino del valore dei diritti concessori pari a 16.106 migliaia di euro, con un conseguente rilascio di imposte anticipate per 5.057 migliaia di euro (accantonamento netto di 1.703 migliaia di euro di imposte anticipate considerando anche il beneficio stimato dall'adesione al consolidato fiscale).

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.401.445 migliaia di euro, è costituita per 4.396.851 migliaia di euro (4.395.847 al 31 dicembre 2009) dal valore contabile dell'avviamento.

Tale valore non è oggetto di ammortamento sistematico, mentre è soggetto a test di impairment almeno su base annua.

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo per 4.382.941 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2009) all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.. Il valore dell'avviamento in oggetto è quello determinato sulla base dei precedenti principi contabili e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, ed è stato interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

La residua quota dell'avviamento, pari a 18.504 migliaia di euro, include 18.443 migliaia di euro relativi all'eccesso di costo derivante dall'acquisizione del controllo di ETC effettuata alla fine del 2007, per effetto della identificazione dei fair value delle attività e passività acquisite.

Con riferimento alla recuperabilità di tali avviamenti, dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentati dal marchio di ETC, il cui valore al 31 dicembre 2010 è pari a 4.566 migliaia di euro) si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle sopra illustrate cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment.

I test di impairment sono stati effettuati sulla base della seguente metodologia:

- a) come precedentemente indicato, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate che non risultano titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- b) per le imprese concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU (al netto delle eventuali svalutazioni effettuate in precedenti esercizi) attraverso la stima del valore d'uso. In particolare, per la controllata Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, il test di impairment ha consentito un parziale ripristino delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, come già indicato. Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, elaborati sulla base dei piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il Concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, delle imprese concessionarie italiane (ad eccezione della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta) sono stati attualizzati al tasso del 5,6%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (5,9% nel 2009), mentre i flussi di cassa relativi alle società concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali imprese, pari, rispettivamente, al 6,9% ed al 9,0%. L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto

produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte;

- c) per la CGU relativa alla controllata ETC, il test di impairment ha confermato la recuperabilità delle attività allocate a tale CGU attraverso la stima del fair value di tale entità, desunta sulla base di una valutazione economica effettuata da un terzo indipendente.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2010 nei valori contabili delle diverse categorie di tali attività.

		VARIANZI DELL'ESERCIZIO																									
		31/12/2009						Svalutazioni						31/12/2010													
		Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulti	Valore netto	Incrementi per acquisizione e appreziazioni	Incrementi a titolo gratuito	Incrementi/Diminuti per aggiornamento valore degli impegni	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per demissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Decrementi per ripristino di valore	Riclassifiche e altre rettifiche	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi per demissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Richieste di svalutazione e attività operative constatate	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulti	Valore netto		
Dritti concessori immateriali:																											
Dritti concessori immateriali - Diritti acquisiti		1.072.710	-17.252	-254.616	800.845	38.817	-	-	-	-	8.601	-	-	-	-	6182	-25.865	-	-	-	-685	-619.155	277.604	-17.814	-58.059	201.796	
Dritti concessori immateriali - Opere senza benefici economici (giuridici)		11.189.229	-	-1.817.759	9.369.460	-	202.480	-	-	-	5.219	-4.739	-	-	-	-	-325.036	-	-	-	-942	-	11.401.139	-	-2.143.904	9.257.335	
Dritti concessori immateriali - Opere con benefici economici appalti		3.034.079	-312.306	-322.211	2.089.042	-	-	-	582.107	-	1.012	-63.348	-	-16.106	-	-	-78.497	-	-	-	-107	-329.128	3.182.332	-106.200	-789.286	2.216.886	
Dritti concessori immateriali - Opere a carico dei sottoscrittori		88.381	-	6.621	74.760	-	4.665	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.725	-	-	-	-	-712	88.269	-	-12.265	79.984	
Totale		10.380.397	-229.558	-2.817.332	12.345.107	38.817	4.665	202.480	582.107	-	14.732	-69.132	-	-16.106	-	5182	-432.279	-	-	-1.734	-301	-948.895	14.848.304	-214.974	-2.883.394	11.759.381	
Avviamento e altre attività a vita utile (indivisa):																											
Avviamento		4.306.910	461	-	4.305.847	-	-	-	-	-	1.004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.306.914	-601	-	4.306.811	
Marchi		4.209	-	-	4.209	-	-	-	-	-	331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.539	-	-	4.539	
Totale		4.400.179	-461	-	4.400.110	-	-	-	-	-	1.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.401.508	-401	-	4.401.448		
Altre attività immateriali:																											
Costi di sviluppo		112.831	-	-94.482	18.339	14.559	-	-	-	-	189	-2.078	-	-	-	-	-16.760	-	-	-	-59	-	125.614	-	-11.259	14.254	
Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		45.014	-6	-36.142	8.864	5.945	-	-	-38	-	146	-	-2	-	-	-	-5.692	-	-	-	-37	-470	49.882	-1.201	-41.680	6.911	
Concessioni e licenze		5.289	-13	-3.439	1.815	728	-	-	-215	-	20	-	-13	-	-	-285	-	-	-	-	-14	-394	5.344	-	-3.439	1.910	
Altre		4.032	-	-712	3.320	46	-	-	61	-	308	-	-	-	-	-302	-	-	-	-	-47	-	4.368	-	-1.088	3.297	
Altre attività immateriali in corso e accolti		4.180	-158	-	4.022	3.728	-	-	-	-	36	1.774	-	-1.280	-	157	-	-	-	-	-	-832	9.084	-1.281	-	7.793	
Totale		171.269	-179	-134.779	36.340	24.400	-	-	-313	-	709	-245	-15	-2.565	157	502	-23.099	313	-157	-	-	-1.496	194.157	-2.562	-157.440	34.155	
Totale attività immateriali		19.969.865	-229.808	-2.949.566	16.791.557	63.217	4.665	202.480	582.107	-313	16.778	-69.377	-16.121	-2.565	157	502	-455.278	313	-157	-4.691	-305	-966.891	19,545,654	-26,639	-3,149,334	16,187,801	

7.3 Partecipazioni • Migliaia di euro 431.547 (394.792)

Nella tabella seguente si riportano i saldi ad inizio e a fine esercizio delle partecipazioni detenute dal Gruppo, raggruppate per categoria, e le relative variazioni intervenute nel 2010, che presentano un incremento netto pari a 36.755 migliaia di euro.

L'incremento è determinato sostanzialmente dalle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto ed è riferibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) incremento del valore della partecipazione nel gruppo Autostrade Sud America (che nel corso del 2010 ha incorporato, con decorrenza 1 gennaio 2010, Autostrade per il Cile) per 36.319 migliaia di euro di euro, a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto, di cui 17.282 migliaia di euro con effetto a conto economico e 19.037 migliaia di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- b) incremento del valore della partecipazione nella società concessionaria brasiliana Triangulo do Sol per 7.204 migliaia di euro a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto, di cui 3.166 migliaia di euro nel conto economico e 14.118 migliaia di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e relativi al favorevole andamento dei cambi, parzialmente compensati dal decremento determinato dall'incasso dei dividendi distribuiti dalla partecipata nell'esercizio (-10.080 migliaia di euro);
- c) decremento del valore della partecipazione in IGLI (-15.170 migliaia di euro), di cui -24.235 migliaia di euro con effetto a conto economico e +9.065 migliaia di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, per effetto della valutazione in base al metodo del patrimonio netto e della perdita di valore manifestatasi, come più ampiamente commentato nel seguito;
- d) la rilevazione del pro-quota dei risultati dell'esercizio delle imprese collegate e a controllo congiunto diverse da quelle già citate, complessivamente positivi per 1.707 migliaia di euro, e dei proventi netti rilevati nel conto economico complessivo, riferibili a tali partecipate, per 501 migliaia di euro;
- e) versamenti di ulteriori quote di capitale in partecipazioni già in portafoglio, tra i quali si evidenzia per rilevanza il versamento in Pune Solapur Expressways Private per 4.709 migliaia di euro.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando gli ultimi bilanci approvati disponibili, integrati da apposite stime, sulla base delle informazioni a disposizione, nel caso in cui non si disponesse del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Con riferimento alla citata fusione per incorporazione di Autostrade per il Cile in Autostrade Sud America, si evidenzia che la stessa si è perfezionata in data 30 agosto 2010.

Le società oggetto di fusione detengono il controllo indiretto, assoluto o congiunto, di alcune imprese concessionarie autostradali cilene.

Ad esito della citata operazione Autostrade per l'Italia, che deteneva il 50% del capitale sociale della società incorporata ed il 45% della società incorporante, ha incrementato al 45,765% la propria quota di partecipazione nel capitale sociale di Autostrade Sud America. Identica quota è detenuta da Società Iniziative Autostradali e Servizi, mentre Mediobanca detiene la restante quota, pari all'8,470% del capitale sociale. La fusione, che non ha modificato la governance già in essere, ha permesso di ricondurre le predette società nell'ambito di un unico perimetro di riferimento e nel dicembre 2010 è stata seguita dalla fusione tra le sub-holding di diritto cileno controllate da Autostrade Sud America. Tali operazioni, funzionali alla semplificazione della struttura societaria, risultano propedeutiche alla valorizzazione di tale gruppo, anche nell'ottica di una possibile quotazione presso il mercato borsistico regolamentato.

Con specifico riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI, azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., si segnala che, nell'ambito della valutazione della stessa, è stata utilizzata la situazione patrimoniale ed economica del gruppo Impregilo al 30 settembre 2010, non essendo ancora disponibile il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Inoltre, in presenza di indicatori di impairment, si è proceduto all'effettuazione del test volto all'identificazione della presenza di perdite di valore, attraverso la sola stima del fair value (determinato sulla base della relativa quotazione di borsa) della partecipazione detenuta, non risultando un'attendibile stima del valore d'uso. A seguito del test è stata pertanto rilevata una svalutazione pari a 15.170 migliaia di euro. Per quanto riguarda le novità intercorse nel 2010 nella situazione del contenzioso amministrativo e penale in cui è coinvolta Impregilo, già illustrato nei bilanci consolidati di Atlantia dei precedenti esercizi, si segnala che in data 18 giugno 2010 la stessa ha emesso un comunicato stampa nel quale si evidenzia che la Corte Suprema di Cassazione, accogliendo il ricorso presentato dal gruppo, ha disposto l'annullamento del sequestro cautelare di circa 266 milioni di euro a danno del gruppo definito nel mese di febbraio 2010 dal Tribunale del Riesame di Napoli in merito all'inchiesta sul ciclo dei rifiuti in Campania. Inoltre, la medesima Corte Suprema di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dalla Procura di Napoli e ha disposto l'immediata restituzione dei beni effettivamente sequestrati.

Con riferimento alla vicenda in oggetto, nel resoconto intermedio di gestione del gruppo Impregilo al 30 settembre 2010 gli amministratori hanno comunicato che, malgrado il miglioramento del quadro legislativo e giudiziario rilevato, sono state mantenute sia le rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi alle attività nette destinate alla vendita, relative ai progetti RSU Campania, sia gli stanziamenti a fondi rischi, pari a 50 milioni di euro, effettuati a tale data in relazione ai procedimenti giudiziari in essere.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Impregilo non ha reso noti ulteriori fatti di rilievo circa i contenziosi sopra descritti, né nuove valutazioni economiche circa i riflessi che ne potrebbero derivare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Impregilo.

In presenza di indicatori di impairment, rappresentati dalle perdite economiche consuntivate dalla società Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A., si è proceduto al test di impairment sulla base della determinazione del relativo valore d'uso. Il test si è basato sulle più recenti proiezioni dei flussi di cassa disponibili, al netto delle imposte, utilizzando un tasso di attualizzazione post imposte (rappresentativo del WACC) pari all'8,75%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato la necessità di apportare svalutazioni al valore di carico della partecipazione.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											
	31/12/2009		Valore lordo				31/12/2010		Rivalutazioni (Svalutazioni) cumulate	Valore netto	
	Valore lordo	Rivalutazioni (Svalutazioni) cumulate	Valore netto	Apporti di capitale	Dismissioni e rimborsi di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico complessivo	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico	Altre variazioni			Valore lordo
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	112.352	-7.890	104.462	-	-6	-	-	-6	112.346	-7.896	104.450
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	316.035	-25.705	290.330	6.194	-	42.721	-2.090	-10.088	322.229	4.868	327.097
Totale	428.387	-33.595	394.792	6.194	-6	42.721	-2.090	-10.074	434.575	-3.028	431.547

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni del Gruppo, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare.

(Migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009	
	% partecipazione	valore di carico	% partecipazione	valore di carico
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value				
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	8,85%	100.000
Firenze Parcheggi S.p.A.	5,36%	2.582	5,36%	2.582
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	625	1,25%	625
Uimet S.p.A.	1,62%	427	1,70%	427
Emittente Titoli S.p.A.	6,02%	277	6,02%	277
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	258	5,00%	258
Altre minori		281		293
		104.450		104.462
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto				
Autostrade Sud America S.r.l.	45,76%	163.037	45,00%	75.502
Autostrade per il Cile S.r.l. (*)		-	50,00%	51.216
Triangulo do Sol Auto-estradas S.A.	50,00%	116.535	50,00%	109.331
IGLI S.p.A.	33,33%	13.079	33,33%	28.249
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32,00%	9.509	32,00%	8.341
Societa' Infrastrutture Toscane S.p.A.	45,77%	6.345	46,60%	6.613
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	9.161	50,00%	3.785
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	4.444	32,50%	4.338
Arcea Lazio S.p.A.	34,00%	1.920	34,00%	420
Pedemontana Veneta S.p.A.	28,00%	1.410	28,00%	1.438
Geie del Traforo Del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
Altre minori		658		98
		327.097		290.330
Totale		431.547		394.792

(*) Società fusa per incorporazione in Autostrade Sud America con decorrenza 1° gennaio 2010.

Si rimanda all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2010.

7.4 Altre attività finanziarie (quota non corrente) • Migliaia di euro 935.422 (850.079) (quota corrente) • Migliaia di euro 435.819 (374.981)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio:

(Migliaia di euro)	31/12/2010			31/12/2009		
	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti concessori finanziari (1)	382.572	8.853	373.719	302.314	14.280	288.034
Attività finanziarie per contributi su opere (1)	390.974	189.436	201.538	268.362	88.007	180.355
Depositi vincolati convertibili (2)	466.877	180.947	285.930	518.337	181.620	336.717
Attività per contratti derivati (3)	62.073	21.864	40.209	67.826	66.969	857
Crediti finanziari verso ANAS (1)	10.008	-	10.008	16.499	-	16.499
Prestiti al personale (1)	10.306	97	10.209	8.644	111	8.533
Altri crediti finanziari (2)	6.207	27	6.180	14.629	754	13.875
Risconti attivi finanziari pluriennali (1)	7.629	-	7.629	5.209	-	5.209
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	96.223	21.988	74.235	112.807	67.834	44.973
Altre attività finanziarie correnti	34.595	34.595	-	23.240	23.240	-
Totale	1.371.241	435.819	935.422	1.225.060	374.981	850.079

1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

4) La voce include principalmente strumenti finanziari classificabili nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" che rientrano nel livello 1 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- a) il diritto di subentro (304.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) che sarà liquidato a favore della controllata Autostrade Meridionali alla scadenza della concessione di cui è titolare tale impresa;
- b) il valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico del Concedente previsti dalla concessione sottoscritta dalla controllata cilena Sociedad Concessionaria de Los Lagos (78.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La variazione dell'esercizio, pari a 80.258 migliaia di euro, deriva essenzialmente dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio da Autostrade Meridionali, a fronte degli investimenti in opere autostradali.

Le attività finanziarie per contributi su opere accolgono i crediti relativi alle somme dovute dagli enti concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati sui servizi di costruzione, per gli investimenti effettuati e si incrementano di 122.612 migliaia di euro.

I depositi vincolati convertibili sono relativi essenzialmente alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa-Sanpaolo e Crediop dei finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi per la realizzazione di nuove opere previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.

Le attività finanziarie non correnti per contratti derivati, pari a 40.209 migliaia di euro, sono essenzialmente riconducibili al fair value positivo dei contratti derivati a copertura del prestito obbligazionario di nominali 20.000 milioni di yen, in aumento di 39.352 migliaia di euro a seguito della rivalutazione, allocata a variazione della passività coperta, della divisa di emissione rispetto all'euro. La variazione (-45.105 migliaia di euro) della quota corrente deriva principalmente dalla diminuzione dei ratei attivi a seguito della liquidazione dei differenziali nell'esercizio. Per ulteriori dettagli sui contratti derivati sottoscritti dal Gruppo in essere alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie correnti (al 31 dicembre 2010 complessivamente pari a 34.595 migliaia di euro) sono riferibili, essenzialmente, a investimenti della liquidità effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady in gestioni patrimoniali, affidate a primari istituti di credito.

Per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment da evidenziare.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate • Migliaia di euro 2.101.817 (2.184.636)

Passività per imposte differite • Migliaia di euro 33.666 (30.253)

Nei prospetti di seguito riportati sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non compensabili, nonché i movimenti intercorsi nell'esercizio 2010 della fiscalità differita iscritta per le differenze temporanee in essere tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Attività per imposte anticipate	2.206.874	2.294.240
Passività per imposte differite compensabili	-105.057	-109.604
Saldo attività per imposte anticipate	2.101.817	2.184.636
Passività per imposte differite non compensabili	33.666	30.253

(Migliaia di euro)	31/12/2009	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2010
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Altre variazioni	Riclassifiche in attività e passività connesse ad attività operative cessate	
Imposte anticipate su:							
Avviamenti infragruppo deducibili	1.199.525	-	-105.800	-	-	-	1.093.725
Effetti dall'applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia (*)	612.059	66.381	-	-	7.700	-	686.140
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	220.910	59.722	-32.780	-	927	-10.782	237.997
Svalutazioni ed ammortamenti attività non correnti	123.476	6.096	-5.714	-	7.612	-44.293	87.177
Valutazione strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	58.176	-	-	-23.546	3	-	34.633
Svalutazione crediti e magazzino	25.246	2.429	-4.188	-	89	-	23.576
Perdite fiscali riportabili	7.608	1.625	-188	-	-644	-8.059	342
Altre differenze temporanee	47.240	4.751	-5.330	-198	-3.068	-109	43.286
Attività per imposte anticipate	2.294.240	141.004	-154.000	-23.744	12.619	-63.243	2.206.876
Imposte differite su:							
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-39.400	-6.133	2.057	-	-1.698	-	-45.174
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-33.922	-755	-	-	-5.861	-	-40.538
Valutazione al fair value di attività e passività derivanti da business combination	-18.967	-	1.114	-	-615	-	-18.468
Valutazione strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	-10.945	-	-	1.243	-	-	-9.702
Plusvalenza a tassazione differita	-9.551	-	3.068	-	-	-	-6.483
Altre differenze temporanee	-27.072	-10.130	1.318	-184	9.119	8.591	-18.358
Passività per imposte differite	-139.857	-17.018	7.557	1.059	945	8.591	-138.723
	2.154.383	123.986	-146.443	-22.685	13.564	-54.652	2.068.153

(*) Il dato non include la rettifica determinata dall'IFRIC 12 relativamente alla rideterminazione del fondo ripristino e sostituzione beni in concessione di Autostrade per l'Italia, il cui effetto fiscale anticipato è riportato nella voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri".

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2010 si compone prevalentemente delle residue imposte anticipate iscritte in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (1.093.725 migliaia di euro), nonché delle imposte anticipate rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (686.139 migliaia di euro), come descritto alla nota n. 4 cui si rimanda per i relativi dettagli.

Il saldo include, inoltre, imposte anticipate (237.997 migliaia di euro) relative alla quota non dedotta degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri di Autostrade per l'Italia, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione, nonché imposte anticipate relative a svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti (per complessivi 87.177 migliaia di euro), riferibili prevalentemente alle svalutazioni cumulate della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Tra le variazioni dell'esercizio si evidenziano per rilevanza:

- a) il rilascio per 105.800 migliaia di euro di imposte anticipate pari alla quota deducibile in Autostrade per l'Italia dell'avviamento rilevato nella citata operazione di conferimento del 2003;
- b) la riclassifica nelle attività e passività connesse ad attività operative cessate del saldo delle imposte anticipate nette al 31 dicembre 2010 di Strada dei Parchi pari a 54.652 migliaia di euro;
- c) l'accantonamento delle imposte anticipate iscritte da Autostrade per l'Italia in relazione alle ulteriori differenze temporanee rilevate nel 2010 per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 12 (complessivamente pari a 66.381 migliaia di euro);
- d) l'accantonamento netto di imposte anticipate per 26.942 migliaia di euro relativo alla quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione di Autostrade per l'Italia;
- e) il decremento netto di fiscalità differita attiva per 22.300 migliaia di euro in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

7.6 Altre attività non correnti • Migliaia di euro 5.472 (7.508)

La voce include essenzialmente i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR, che si riducono per effetto delle quote che sono state recuperate sulle liquidazioni del fondo erogate nel corso del 2010.

7.7 Attività commerciali • Migliaia di euro 973.176 (986.578)

Le attività commerciali comprendono rimanenze (scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti), attività per lavori in corso su ordinazione, acconti versati per lavori in concessione e crediti commerciali, che costituiscono la componente più rilevante.

Nelle tabelle seguenti si riporta la composizione dei crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, nonché l'anzianità dei crediti in essere al 31 dicembre 2010.

(Migliaia di euro)	31/12/2010					31/12/2009				
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE
Utenti correntisti e assimilati da fatturazione	402.894					394.715				
Concessionari aree di servizio	147.064					148.972				
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	175.320					184.116				
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	48.657					60.748				
Crediti commerciali (saldo lordo)	<u>773.935</u>	150.239	42.707	13.289	980.170	<u>788.551</u>	184.532	22.129	11.003	1.006.215
Fondo svalutazione crediti commerciali	76.269	12.379	-	-	88.648	84.238	12.279	-	-	96.517
Crediti commerciali (saldo netto)	<u>697.666</u>	<u>137.860</u>	<u>42.707</u>	<u>13.289</u>	<u>891.522</u>	<u>704.313</u>	<u>172.253</u>	<u>22.129</u>	<u>11.003</u>	<u>909.698</u>

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2010	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	980.170	831.363	12.924	56.657	79.226

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, si decrementano di 6.647 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009, a causa della riduzione dei crediti verso clienti con effetti all'incasso (-4.029 migliaia di euro), dei crediti per pedaggi verso utenti con pagamento pro-soluto (-4.771 migliaia di euro) e dei crediti da pedaggi in violazione (-2.934 migliaia di euro). Tali riduzioni sono parzialmente compensate da un incremento del credito per pedaggi verso utenti correntisti (+8.179 migliaia di euro), derivante sostanzialmente dalla dinamica del traffico dell'esercizio e dall'incremento della tariffa applicata, comprensiva del sovrapprezzo dovuto al Concedente.

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati ed a rapporti di mancato pagamento, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio ed a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento dell'autostrada, cessioni di servizi o beni di proprietà, affitti di unità immobiliari. Il fondo svalutazione ad essi riferito risulta adeguato e determinato in base alle evidenze risultanti dall'attività di gestione del singolo cliente, oltre che sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Relativamente al fondo svalutazione dei crediti commerciali le variazioni intercorse nell'anno sono evidenziate nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2009	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	31/12/2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	96.517	11.977	20.907	1.380	-319	88.648

Con riferimento ai crediti commerciali analizzati, si rileva che il valore di bilancio approssima il relativo fair value.

Gli acconti per investimenti in attività in concessione sono pari a 42.707 migliaia di euro (22.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si incrementano di 20.578 migliaia di euro per effetto dei maggiori lavori realizzati nell'esercizio.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti • Migliaia di euro 2.533.250 (1.222.270)

La voce include disponibilità liquide e investite con un orizzonte temporale non eccedente la data di scadenza del prestito obbligazionario da 2.000 milioni di euro (9 giugno 2011), che aumentano di 1.310.980 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 essenzialmente per l'effetto combinato:

- a) dei flussi generati da attività di esercizio;
- b) delle nuove emissioni obbligazionarie del 2010;
- c) dell'incasso a seguito della chiusura dei derivati a copertura del prestito obbligazionario in scadenza nel 2016;
- d) degli esborsi per attività di investimento;
- e) del pagamento di dividendi;
- f) dei rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti • Migliaia di euro 29.715 (46.294)

Passività per imposte correnti • Migliaia di euro 17.278 (19.303)

Nel prospetto di seguito riportato è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti ad inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
IRAP	6.074	22.148	3.989	3.605
IRES	12.054	13.738	9.408	10.164
Altre imposte sul reddito	11.587	10.408	3.881	5.534
Totale	29.715	46.294	17.278	19.303

Si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2010, le società controllate Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Capogruppo Atlantia S.p.A. in base al D. Lgs. n. 344/2003. Pertanto, anche i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società sono consolidati da Atlantia S.p.A..

Si ricorda che, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009 – 2011, avevano aderito le seguenti imprese del Gruppo: Autostrade Meridionali S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino – Savona S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A., Infoblu S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Port Mobility S.p.A., Società Autostrada Tirrenica S.p.A. e Telepass S.p.A.. Autostrade per l'Italia S.p.A., già aderiva al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010.

7.IO Altre attività correnti • Migliaia di euro 74.667 (59.793)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	30.817	26.993	3.824
Altri crediti tributari	21.026	15.528	5.498
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	4.623	4.829	-206
Altre attività correnti	49.502	42.023	7.479
	105.968	89.373	16.595
Fondo svalutazione	-31.301	-29.580	-1.721
Totale	74.667	59.793	14.874

L'incremento è originato essenzialmente da maggiori crediti IVA e da maggiori crediti verso imprese assicuratrici per risarcimento danni, contabilizzati a seguito dell'applicazione delle nuove modalità di liquidazione degli indennizzi.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate • Migliaia di euro 1.107.734 (84.331)

Passività connesse ad attività operative cessate • Migliaia di euro 1.072.633

(-)

Al 31 dicembre 2010 le voci includono:

- il valore delle residue partecipazioni di minoranza (pari a 39.852 migliaia di euro), nonché dei crediti finanziari verso le medesime imprese (pari a 1.643 migliaia di euro), acquisite nel 2009 nell'ambito dell'operazione definita con il gruppo Itinere e destinate ad essere cedute nel breve termine;
- il valore delle attività e passività relative alla controllata Strada dei Parchi (pari, rispettivamente, a complessivi 1.066.239 migliaia di euro e 1.072.633 migliaia di euro), classificate nelle presenti voci in relazione all'avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo per la cessione del 60% del capitale della società.

Le tabelle seguenti espongono, rispettivamente, il dettaglio delle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività e passività di Strada dei Parchi, considerata come attività operativa cessata ai fini del principio contabile internazionale IFRS 5.

Attività non correnti possedute per la vendita o attività/passività connesse ad attività operative cessate

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Attività connesse ad attività operative cessate afferenti la controllata Strada dei Parchi	1.066.239	-
Altre attività destinate alla vendita - Partecipazioni	39.852	67.255
Altre attività destinate alla vendita - Attività finanziarie non correnti	1.643	17.076
Totale attività connesse ad attività operative cessate	1.107.734	84.331
Passività connesse ad attività operative cessate afferenti la controllata Strada dei Parchi	1.072.633	-
Totale passività connesse ad attività operative cessate	1.072.633	-

Attività e passività connesse ad attività operative cessate (Strada dei Parchi)
(Migliaia di euro)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Materiali	4.575	Fondi per accantonamenti non correnti	15.741
Immateriali	950.491	Passività finanziarie non correnti	658.841
Partecipazioni	-	Passività per imposte differite	8.591
Attività finanziarie non correnti	8.132	Altre passività non correnti	-
Attività per imposte anticipate	63.243		
Altre attività non correnti	-		
Totale attività non correnti	1.026.446	Totale passività non correnti	683.173
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	18.710	Fondi per accantonamenti correnti	20.208
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	15.494	Passività commerciali	56.664
Altre attività finanziarie correnti	-	Passività finanziarie correnti	299.980
Attività per imposte correnti	3.156	<i>di cui scoperti di conto corrente</i>	<i>8.056</i>
Altre attività correnti	2.433	Passività per imposte correnti	2.869
		Altre passività correnti	9.739
Totale attività correnti	39.793	Totale passività correnti	389.460
TOTALE ATTIVITA'	1.066.239	TOTALE PASSIVITA'	1.072.633

7.12 Patrimonio netto • Migliaia di euro 3.586.901 (3.197.210)

Il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 600.297.135 azioni ordinarie (571.711.557 azioni al 31 dicembre 2009) del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 600.297 migliaia di euro. Lo stesso si è incrementato nel 2010 di 28.585.578 azioni per effetto dell'aumento gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2010, che ha assegnato 1 nuova azione ogni 20 azioni già in circolazione. Ciò ha comportato anche un incremento delle azioni proprie in portafoglio di n. 573.831 azioni, che salgono quindi da n. 11.476.616 a n. 12.050.447.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 3.183.391 migliaia di euro, presenta un incremento di 372.576 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate da:

- risultato economico complessivo positivo dell'esercizio (820.120 migliaia di euro) per effetto dell'utile (682.952 migliaia di euro) e delle altre componenti rilevate nel conto economico complessivo (complessivamente positive per 117.168 migliaia di euro), che includono principalmente l'effetto combinato della variazione negativa della riserva di

valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (50.003 migliaia di euro) e la rilevazione di utili da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro (19.021 migliaia di euro) e da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto (42.721 migliaia di euro);

- b) distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2009 (219.054 migliaia di euro, pari a 0,39 euro per azione) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2010 (208.827 migliaia di euro, pari a 0,35 euro per azione).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 403.510 migliaia di euro e presenta un incremento di 17.115 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (386.395 migliaia di euro), originato essenzialmente dal risultato economico complessivo positivo dell'esercizio (20.327 migliaia di euro), al netto dei dividendi deliberati (2.633 migliaia di euro).

Si rileva infine che il patrimonio netto al 1° gennaio 2009 deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 redatto in base alla nuova interpretazione IFRIC 12. Per rappresentare più chiaramente gli impatti dell'adozione dell'IFRIC 12 sul patrimonio netto al 1° gennaio 2009, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato il risultato dell'esercizio 2008 è stato esposto nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo" del patrimonio netto al 1° gennaio 2009. Pertanto, la distribuzione del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2008, deliberata dall'assemblea del 23 aprile 2009, è stata rappresentata a riduzione della voce "Altre riserve e utili portati a nuovo".

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholders, nonché l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale. Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale delle altre componenti.

(Migliaia di euro)	2010			2009		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	72.306	-22.303	50.003	-67.390	17.303	-50.087
Utili da valutazione attuariale (IAS 19)	5.922	-382	5.540	5.183	-368	4.815
Utili da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	21.258	-	21.258	1.686	-	1.686
Utili da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	42.721	-	42.721	22.437	-	22.437
Altre valutazioni al fair value	-97	-	-97	-466	-	-466
Altre componenti del conto economico economico complessivo dell'esercizio	142.110	-22.685	119.425	-38.550	16.935	-21.615

Informativa sui piani di compensi basati su strumenti finanziari

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione di taluni amministratori e dirigenti del Gruppo Atlantia legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, a partire dal 2009, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nel periodo 2009-2013, l'impegno di assegnare diritti di opzione su azioni di Atlantia S.p.A.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino ad un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, ad un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le caratteristiche del piano sono oggetto di documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Nella tabella seguente sono evidenziati i diritti di opzione attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tutto il 31 dicembre 2010 e la variazione intercorsa nell'esercizio, nonché il periodo di maturazione dei medesimi diritti ed il loro periodo di esercizio.

	Numero diritti assegnati	Numero massimo di azioni Atlantia esercitabili	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio	Prezzo di esercizio (euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio 2010					
- assegnazione con delibera del CDA dell'8 maggio 2009	534.614	534.614	23/04/2013	30/04/2014	12,97
- assegnazione con delibera del CDA del 16 luglio 2009	174.987	174.987	23/04/2013	30/04/2014	14,00
	<u>709.601</u>	<u>709.601</u>			
Diritti assegnati nel 2010					
- assegnazione con delibera del CDA del 15 luglio 2010	140.399	140.399	23/04/2013	30/04/2014	15,08
	<u>850.000</u>	<u>850.000</u>			
Diritti in essere al 31 dicembre 2010					

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia ad un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 15,00. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 15,00, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 15,00, il numero delle opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale <i>(unità di euro)</i>	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
15	20%
16	27%
17	35%
18	42%
19	49%
20	56%
21	64%
22	71%
23	78%
24	85%
25	93%
26	100%

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:
 maggiore di 26
$$[(26 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})] * 100$$

E' espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009.

L'impegno intrasferibile *inter vivos* da parte dell'assegnatario è fermo ed irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Si evidenzia che, in relazione al citato aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 15 luglio 2010 ha deliberato di apportare al piano in essere le correzioni tecniche necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, che altrimenti sarebbero risultati deteriorati nelle condizioni a favore dei beneficiari, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni. Tali correzioni, da sottoporre alla prima Assemblea degli Azionisti utile, prevedono essenzialmente (i) la riduzione dei prezzi di esercizio delle opzioni attribuite nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio e 16 luglio 2009, portandoli a, rispettivamente, euro 12,349 (precedentemente euro 12,966) ed euro 13,332 (precedentemente euro 13,999), (ii) l'assegnazione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di 1 nuova opzione ogni 20 già assegnate, (iii) la riduzione ad euro 14,286 (dai precedenti euro 15,00) del valore finale minimo ai fini della maturazione delle azioni attribuite ed alcune conseguenti variazioni alla tabella di conversione delle opzioni maturate in opzioni attribuite, sopra esposta, (iv) il mantenimento a favore del Prof. Gian Maria Gros Pietro, già Presidente di Atlantia, del diritto ad esercitare, alle medesime condizioni degli altri beneficiari, le opzioni a lui già assegnate, nonché (v) nei casi di cessazione del rapporto di lavoro diversi da quelli sopra indicati, la possibilità di mantenere i diritti assegnati previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato, a favore del Presidente Dott. Fabio Cerchiai, l'assegnazione di 140.399 opzioni, con periodo di maturazione 15

luglio 2010 – 23 aprile 2013 e periodo di esercizio tra il 24 aprile 2013 ed il 30 aprile 2014, ad un prezzo di euro 15,079. Il fair value unitario di tali stock option assegnate, così come determinato da un esperto appositamente nominato, è pari a 1,42 euro. Per la determinazione di tale fair value è stato utilizzato il modello Monte Carlo, con l'utilizzo dei seguenti parametri:

- tasso di interesse privo di rischio:	1,62%
- scadenza attesa:	3,8 anni
- volatilità attesa (pari a quella storica):	26,7%
- dividendi attesi:	3,67%
- valore corrente delle azioni alla data di assegnazione:	15,17 euro

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia nel 2010 è stato pari a euro 15,61 per azione, mentre nel periodo 15 luglio – 31 dicembre 2010 è risultato pari a euro 15,56 per azione; al 31 dicembre 2010 il valore era invece pari a euro 15,27 per azione.

Per effetto del piano di incentivazione in essere nell'esercizio 2010, è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 319 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value delle opzioni attribuite, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni **(quota non corrente) • Migliaia di euro 4.315.051 (4.383.829)** **(quota corrente) • Migliaia di euro 386.660 (582.217)**

Nella pagina seguente è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio e le movimentazioni dell'esercizio 2010 dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Si rammenta che tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione/miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

	31/12/2009		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2010			
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Accantonamenti finanziari	Incrementi per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni											
Fondo per impegni - Potenziamento Firenze-Bologna	2.281.060	1.791.747	489.313	51.224	157.101	-626.752	217.195	-	2.079.828	1.757.220	322.608
Fondo per impegni - Terze e quarte corsie	19.585	18.986	599	399	847	344	-	-	21.175	19.804	1.371
Fondo per impegni - Altre opere	2.665.401	2.573.096	92.305	82.685	44.532	-195.978	-	4.068	2.600.708	2.538.027	62.681
	4.966.046	4.383.829	582.217	134.308	202.480	-822.386	217.195	4.068	4.701.711	4.315.051	386.660

(Migliaia di euro)

Fondi per impegni da convenzioni

Fondo per impegni - Potenziamento Firenze-Bologna

Fondo per impegni - Terze e quarte corsie

Fondo per impegni - Altre opere

7.14 Fondi per accantonamenti
(quota non corrente) • Migliaia di euro 941.982 (923.731)
(quota corrente) • Migliaia di euro 224.778 (213.783)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio e le movimentazioni dell'esercizio 2010 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) • Migliaia di euro 130.604 (173.782)
(quota corrente) • Migliaia di euro 46.615 (15.462)

Al 31 dicembre 2010 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro e dal fondo incentivi pluriennali al personale.

Il fondo TFR complessivo, pari a 177.219 migliaia di euro (comprensivo della quota corrente e di quella non corrente), si decrementa di 22.618 migliaia di euro, essenzialmente quale differenza tra:

- a) gli utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipi, pari a 13.342 migliaia di euro;
- b) la riclassifica, tra le passività connesse ad attività operative cessate, del fondo maturato dai dipendenti di Strada dei Parchi (9.292 migliaia di euro);
- c) gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 7.316 migliaia di euro;
- d) gli utili attuariali netti rilevati nel conto economico complessivo, pari a 5.922 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2010:

ipotesi finanziarie:

- tasso annuo di attualizzazione:	4,55%
- tasso annuo di inflazione:	2,0%
- tasso annuo incremento TFR	3,00%
- tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
- tasso annuo di turn-over:	2,0 – 5,0%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni:	2,0 – 3,5%

ipotesi demografiche:

- mortalità:	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità:	Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento:	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Il fondo incentivi pluriennali al personale, relativo essenzialmente al piano triennale 2008-2010 di incentivazione del management del Gruppo (classificato interamente nella quota corrente in quanto la liquidazione è prevista nel 2011), si incrementa di 10.613 migliaia di euro per l'accantonamento della stima degli oneri di competenza dell'esercizio.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE DEI BENI IN CONCESSIONE

(quota non corrente) • Migliaia di euro 790.281 (728.122)
(quota corrente) • Migliaia di euro 121.341 (126.384)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli Enti concedenti.

Il fondo, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, si incrementa per un valore netto di 57.116 migliaia di euro, quale differenza essenzialmente tra gli accantonamenti operativi e finanziari dell'esercizio (complessivamente pari a 476.950 migliaia di euro) e gli utilizzi (412.231 migliaia di euro) a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio 2010.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) • Migliaia di euro 21.097 (21.827)
(quota corrente) • Migliaia di euro 56.822 (71.937)

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze ed ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori per lavori di manutenzione.

La variazione dell'esercizio è dovuta essenzialmente alla riclassifica del fondo per contenziosi di Strada dei Parchi tra le passività connesse ad attività operative cessate (per 20.208 migliaia di euro).

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcune vertenze e contenziosi per importi non significativi.

	31/12/2009		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										31/12/2010	
	Saldo di bilancio di cui non corrente	di cui corrente	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Utili) perdite attuariali differte a patrimonio netto	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in passività connesse ad attività operative cessate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti														
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.364	151.070	906	6.410	-5.922	-13.342	-	-	-1.433	-9.292	55	143.766	128.005	15.761
Altri benefici a dipendenti	22.634	22.591	10.125	-	-	-	-43	671	93	-	93	33.205	2.382	30.823
Trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	226	121	6	-	-	-	-	9	7	-	7	248	217	31
	189.244	173.782	11.037	6.410	-5.922	-13.342	-43	-753	-9.292	155	177.219	130.604	46.615	
	854.506	726.122	440.670	36.390	-	-	-412.231	-2	-6.449	1.183	911.622	790.281	121.341	
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione														
Altri fondi per rischi e oneri														
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.579	-	12	-	-	-	-24	-	-	-	-	3.567	-	3.567
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	90.185	21.627	9.700	-	-	-	-3.646	-1	-20.209	81	74.352	21.097	53.255	
	93.764	21.827	9.712	-	-	-	-3.670	-1	-20.208	81	77.919	21.097	56.822	
TOTALE FONDI PER ACCANTONAMENTI	1.137.514	923.731	461.419	42.690	-5.922	-13.342	-415.944	-756	-35.949	1.419	1.166.760	941.982	224.778	

(Migliaia di euro)

7.15 Passività finanziarie
(quota non corrente) • Migliaia di euro 10.066.909 (II.304.537)
(quota corrente) • Migliaia di euro 2.561.332 (914.316)

Si riportano di seguito due tabelle relative alle passività finanziarie.

La prima presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2010 e quello al 31 dicembre 2009, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

(Migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2010			Esigibilità quota non corrente al 31/12/2010	
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Passività finanziarie a medio-lungo termine								
Prestiti obbligazionari								
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.987.211	-	1.987.211	1.996.056	1.996.056	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.695.077	-	2.695.077	2.706.363	-	2.706.363	2.706.363	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	550.148	-	550.148	568.940	-	568.940	-	568.940
Prestito obbligazionario 2004-2024	971.989	-	971.989	973.244	-	973.244	-	973.244
Prestito obbligazionario 2009-2016	1.482.041	-	1.482.041	1.540.877	-	1.540.877	-	1.540.877
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.553	-	149.553	183.444	-	183.444	-	183.444
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	-	990.510	-	990.510	-	990.510
Prestito obbligazionario 2010-2025	-	-	-	494.222	-	494.222	-	494.222
Totale prestiti obbligazionari	7.836.019	-	7.836.019	9.462.656	1.996.056	7.466.600	2.706.363	4.760.237
Finanziamenti a medio-lungo termine								
Debiti verso Istituti di credito								
Term Loan Facility	786.087	76.504	709.583	709.580	76.830	632.750	632.750	-
BEI	1.039.969	89.338	950.631	950.631	50.176	900.455	173.151	727.304
Cassa Depositi e Prestiti	143.531	-	143.531	143.912	-	143.912	11.953	131.959
Altre banche	171.540	15.220	156.320	233.080	12.299	220.781	96.452	124.329
Finanziamenti in conto contributi	419.861	38.692	381.169	381.202	40.634	340.568	190.277	106.224
Totale debiti verso Istituti di credito	2.560.988	219.754	2.341.234	2.418.405	179.939	2.238.466	1.104.593	1.089.816
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso ANAS	783.191	142.486	640.705	32.611	32.611	-	-	-
Debiti verso Fondo Centrale Garanzia	56.664	19.810	36.854	56.479	19.953	36.526	2.873	33.653
Debiti verso altri finanziatori	53.219	3.736	49.483	52.101	3.820	48.281	10.868	37.413
Totale debiti verso altri finanziatori	893.074	166.032	727.042	141.191	56.384	84.807	13.741	71.066
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.454.062	385.786	3.068.276	2.559.596	236.323	2.323.273	1.118.324	1.160.882
Derivati con fair value passivo	374.778	-	374.778	279.593	25.994	253.599	47.683	207.369
Altre passività finanziarie	49.712	24.248	25.464	47.676	24.239	23.437	6.918	17.497
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	276.219	276.219	-	251.167	251.167	-	-	-
Totale Passività finanziarie a medio-lungo termine	11.990.790	686.253	11.304.537	12.600.688	2.533.779	10.066.909	3.879.288	6.145.985
Passività finanziarie a breve								
Scoperti di conto corrente	40.990	40.990	-	19.857	19.857	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	185.390	185.390	-	6.574	6.574	-	-	-
Rapporto di conto corrente verso partecipate non consolidate	1.453	1.453	-	881	881	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	230	230	-	241	241	-	-	-
Totale passività finanziarie a breve	228.063	228.063	-	27.553	27.553	-	-	-
	12.218.853	914.316	11.304.537	12.628.241	2.561.332	10.066.909	3.879.288	6.145.985

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, i valori nominali ed i relativi fair value. In questa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria significativa.

I fair value riportati sono stati determinati per i prestiti obbligazionari in base ai prezzi di mercato a fine esercizio e per le altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009 (1)	Fair value al 31/12/2009	Valore di bilancio al 31/12/2010 (1)	Fair value al 31/12/2010	Trasso di riferimento	Trasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
Prestiti obbligazionari									
Prestito obbligazionario 2004-2011	2.800.000	1.997.211	2.800.000	1.996.056	Euribor 3 mesi	1,95%	(2)	0,45%	09/02/2011
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.750.000	2.050.148	2.750.000	2.049.000	5,98%	5,98%	(2) (3)		09/02/2014
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	150.000	786.250	150.000	659.940	5,98%	6,47%	(2) (3)		09/02/2022
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	871.989	1.000.000	873.244	5,98%	6,17%	(2) (3)		09/02/2024
Prestito obbligazionario 2009-2016	1.000.000	1.482.041	1.000.000	1.549.877	5,63%	4,90%	(2) (3)		09/02/2016
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	148.553	149.176	183.444	5,30%	5,48%	(2) (3)		10/12/2038
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	1.000.000	990.510	3,38%	3,54%	(4)		18/09/2017
Prestito obbligazionario 2010-2025	-	-	500.000	494.222	4,38%	4,48%	(4)		18/09/2025
Totale prestiti obbligazionari	8.149.176	7.836.019	9.649.176	9.462.656					
Finanziamenti a medio-lungo termine									
Debiti verso istituti di credito									
Tom Loan Facility	800.000	796.087	720.000	709.590	Euribor 6 mesi	2,08%	(2)	0,33%	30/06/2015
BEI	1.039.969	1.030.969	950.631	950.631			(5)		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	160.000	143.531	160.000	143.912	Euribor 6 mesi	2,75%	(2)	1,23%	18/12/2034
Altre Banche	173.395	171.540	238.404	233.060	infittifero		(2)		
Finanziamenti in conto contributi	419.901	419.861	381.202	381.202	infittifero		(4)		
Totale debiti verso istituti di credito	2.593.265	2.560.988	2.440.237	2.418.405					
Debiti verso altri finanziatori									
Administrato per Ititalia S.p.A.	110.553	110.553	32.611	32.611	infittifero		(4)		
Streda dei Parchi S.p.A.	672.638	672.638	-	-	infittifero		(7)		
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	106.378	56.664	104.155	56.479					
Debiti verso altri finanziatori	53.219	53.219	52.101	52.101					
Totale debiti verso altri finanziatori	942.788	893.074	188.867	141.191					
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.526.053	3.454.062	2.629.104	2.559.596					
Prestiti e finanziamenti a medio-lungo termine	11.675.229	11.290.081	12.278.280	12.022.252			(6)		
Derivati con fair value passivo	374.778	374.778	279.593	279.593			(8)		
Altre passività finanziarie	49.712	49.712	47.676	47.676			(9)		
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	276.219	276.219	251.167	251.167					
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	11.990.790	11.990.790	12.600.688	12.600.688					

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2010 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nominale pari a 3.667 milioni di euro classificati di cash flow hedge in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Il valore nominale include il della cambio della valuta coperta.

(4) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(5) Trattasi di finanziamenti con scadenza compresa tra il 2011 e il 2033.

(6) Al 31 dicembre 2010 le passività finanziarie a medio-lungo termine di Streda dei Parchi S.p.A. pari a 695.327 migliaia di euro sono riclassificate tra le passività commesse ad attività operative cessate.

(7) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al fair value in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(8) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(9) La voce include debiti finanziari classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al fair value in base a quanto previsto dallo IAS 39.

Nelle tabelle seguenti è riportato il valore nominale in valuta delle passività finanziarie a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, che non include il valore dei ratei passivi maturati a tali date, nonché le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2010.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009	Valore nominale al 31/12/2010
Euro	10.558.501	11.088.601
GBP	750.000	750.000
JPY	149.176	149.176
PLN	81.515	140.944
CLP	134.083	147.758
USD	1.954	1.801
TOTALE	11.675.229	12.278.280

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009	Rimborsi	Nuove accensioni	Differenze di cambio	Altri movimenti	Riclassifica in passività connesse ad attività operative cessate	Valore nominale al 31/12/2010
Prestiti obbligazionari	8.149.176	-	1.500.000	-	-	-	9.649.176
Debiti verso istituti di credito	2.583.265	-223.822	57.804	23.217	-	-227	2.440.237
Debiti verso altri finanziatori	942.788	-22.013	36.673	1.805	-75.286	-695.100	188.867
TOTALE	11.675.229	-245.835	1.594.477	25.022	-75.286	-695.327	12.278.280

Si evidenzia che a fronte di talune passività finanziarie, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS), che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili, al 31 dicembre 2010, come operazioni di cash flow hedge. Il valore di mercato al 31 dicembre 2010 degli strumenti finanziari di copertura sopra citati è rilevato nelle voci "Derivati con fair value passivo" e "Derivati con fair value attivo".

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n.9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) • Migliaia di euro 7.466.600 (7.836.019)
 (quota corrente) • Migliaia di euro 1.996.056 (-)

La voce accoglie le obbligazioni emesse dalla Capogruppo, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro. La quota non corrente al 31 dicembre 2010 è pari a 7.466.600 migliaia di euro e si decrementa di 369.419 migliaia di euro essenzialmente per l'effetto combinato:

- della riclassifica tra le passività correnti del prestito obbligazionario di nominale 2.000 milioni di euro (il cui valore contabile al 31 dicembre 2010 è pari a 1.996.056 migliaia di euro) in scadenza il 9 giugno del 2011;

- b) dei nuovi prestiti obbligazionari emessi nell'esercizio a tasso fisso di importo, rispettivamente, pari a 1.000 milioni di euro e scadenza 2017 e 500 milioni di euro e scadenza 2025;
- c) dell'incremento (67.836 migliaia di euro) del valore del prestito obbligazionario emesso a maggio 2009 del valore nominale di 1.500.000 migliaia di euro, in relazione alla variazione del fair value dello stesso a seguito della dinamica dei tassi di interesse. Si ricorda che tale strumento era valutato al fair value, in quanto oggetto di copertura di fair value attraverso strumenti derivati; si evidenzia che nel mese di settembre 2010 sono stati chiusi i derivati classificati di fair value hedge a copertura del rischio di tasso di interesse della sopra citata emissione obbligazionaria del maggio 2009. La chiusura di tali derivati ha riportato l'esposizione del prestito obbligazionario a tasso fisso, quest'ultimo peraltro inferiore a quello determinato originariamente per effetto del beneficio conseguito da detta chiusura complessivamente pari a 69.435 migliaia di euro, di cui 58.451 migliaia di euro da rilasciare nei conti economici a partire dalla data di chiusura dei derivati fino a maggio 2016;
- d) dell'aumento (51.772 migliaia di euro) delle passività relative ai prestiti obbligazionari in valuta (GBP e YEN), conseguente alla rivalutazione di tali divise rispetto all'euro.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) •	Migliaia di euro 2.323.273 (3.068.276)
(quota corrente) •	Migliaia di euro 236.323 (385.786)

Tali debiti, dettagliati nei prospetti precedentemente riportati, presentano una quota non corrente pari a 2.323.273 migliaia di euro, che si decrementa di 745.003 migliaia di euro rispetto a fine 2009 essenzialmente per le riclassifiche tra le passività correnti sia dei finanziamenti di Strada dei Parchi (658.841 migliaia di euro), iscritti tra le passività in dismissione connesse ad attività operative cessate, sia delle quote dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (179.918 migliaia di euro), parzialmente compensate dall'aumento delle passività finanziarie in valuta estera (24.703 migliaia di euro), in relazione all'andamento dei cambi, nonché da nuove accensioni dell'esercizio (91.612 migliaia di euro).

La quota corrente, pari a 236.323 migliaia di euro, diminuisce di 149.463 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto dei rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine effettuati nell'esercizio (245.835 migliaia di euro), parzialmente compensati dalle citate riclassifiche delle quote correnti delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

Si evidenzia che il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 709.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che sono sempre stati rispettati.

In particolare, il rapporto tra il Cash Flow Operativo (FFO) e gli altri oneri finanziari netti, il rapporto tra il Cash Flow Operativo (FFO) e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie. Le grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definite in maniera specifica nel contratto in questione.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE PASSIVO

(quota non corrente) •	Migliaia di euro 253.599 (374.778)
(quota corrente) •	Migliaia di euro 25.994 (-)

La quota non corrente accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2010, classificati di cash flow hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

Tali strumenti includono l'operazione di Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) definita da Atlantia a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali 500.000 migliaia di sterline il cui fair value (217.990 migliaia di euro) include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/sterlina pari a 169.110 migliaia di euro, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante, nonché contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti di seguito riportate:

- a) finanziamento Senior Secured Long Term Facility (Term Loan Facility) di nominali 720.000 migliaia di euro in capo ad Autostrade per l'Italia;
- b) finanziamento Project Loan Financing di nominali 47.799 migliaia di euro sottoscritto dal gruppo Stalexport Autostrady.

La quota corrente pari a 25.994 migliaia di euro si riferisce interamente al fair value dei derivati di cash flow hedge a copertura del sopra citato prestito obbligazionario di nominali 2.000.000 migliaia di euro in scadenza nel giugno 2011.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) •	Migliaia di euro 23.437 (25.464)
(quota corrente) •	Migliaia di euro 24.239 (24.248)

Le altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono composte prevalentemente da risconti passivi finanziari pluriennali relativi ai contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi relativi a Società Autostrada Tirrenica e Tangenziale di Napoli.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE • Migliaia di euro 278.720 (504.282)

Il saldo al 31 dicembre 2010 è composto essenzialmente da:

- a) scoperti di conto corrente pari a 19.857 migliaia di euro in diminuzione di 21.133 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009;
- b) finanziamenti a breve termine per 6.574 migliaia di euro, in diminuzione di 178.816 migliaia di euro principalmente per effetto della riclassifica tra le passività connesse ad

attività operative cessate del finanziamento concesso a Strada dei Parchi, di importo complessivamente pari a 181.337 migliaia di euro;

- c) ratei passivi dei debiti finanziari a medio-lungo termine pari a 251.167 migliaia di euro, in diminuzione di 25.052 migliaia di euro, essenzialmente a seguito della riclassifica tra le passività connesse ad attività operative cessate dei ratei passivi verso altri finanziatori di Strada dei Parchi (40.714 migliaia di euro), parzialmente compensata dall'aumento dei ratei per interessi maturati sui debiti finanziari a medio lungo termine (15.484 migliaia di euro).

7.16 Altre passività non correnti • Migliaia di euro 44.151 (56.479)

Il decremento (12.328 migliaia di euro) è essenzialmente originato dal rilascio a conto economico di quota parte dalla riduzione del saldo dei risconti passivi per i maggiori introiti relativi alla variabile "X" incassati in esercizi precedenti da Autostrade Meridionali.

7.17 Passività commerciali • Migliaia di euro 1.307.428 (1.190.764)

L'incremento delle passività commerciali è essenzialmente originato dall'incremento dell'esposizione verso fornitori per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento alle controllate Pavimental, che rileva un incremento di 97.699 migliaia di euro, e Spea, che registra un incremento di 12.001 migliaia di euro. Si evidenzia inoltre che il saldo al 31 dicembre 2010 risente della riclassifica delle passività commerciali relative a Strada dei Parchi (56.664 migliaia di euro) nelle passività connesse ad attività operative cessate.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso fornitori	746.702	647.254	99.448
Debiti per rapporti di interconnessione	446.037	420.433	25.604
Pedaggi in corso di regolazione	110.367	117.835	-7.468
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	4.323	5.243	-920
Totale	1.307.429	1.190.765	116.664

7.18 Altre passività correnti • Migliaia di euro 473.863 (390.637)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso ANAS per canoni	114.968	65.530	49.438
Debiti verso ditte espropriate	63.167	50.773	12.394
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	55.460	52.171	3.289
Debiti verso il personale	51.625	50.450	1.175
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.819	36.230	3.589
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	18.110	17.992	118
Altre passività correnti	130.714	117.491	13.223
Totale	473.863	390.637	83.226

La variazione è originata essenzialmente dall'incremento dei debiti verso l'ANAS ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni di concessione, essenzialmente per effetto delle integrazioni del canone di cui alla Legge n. 102/2009 ed alla Legge n. 122/2010.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi di bilancio. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2009.

8.1 Ricavi da pedaggio · Migliaia di euro 3.118.872 (2.845.195)

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.118.872 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 273.677 migliaia di euro (+9,6%) rispetto al 2009 (2.845.195 migliaia di euro), determinato principalmente da:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari per le concessionarie italiane del Gruppo nel 2010 con decorrenza 1° gennaio, in confronto con l'applicazione analoga nel 2009 a far data dal 1° maggio (+3,1%);
- b) il miglioramento del mix determinato da una ripresa significativa del traffico dei veicoli pesanti a 3 o più assi (+3,2% sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia), che si innesta su una sostanziale invarianza del traffico, con un beneficio sui ricavi da pedaggio stimabile in +0,5%;
- c) l'incremento dei ricavi da pedaggio della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska (+8.966 migliaia di euro rispetto al 2009), prevalentemente per effetto degli incrementi tariffari applicati a partire da dicembre 2009 (mediamente pari a +17,0%), dell'incremento di traffico (+5,0%) e della rivalutazione della moneta polacca zloty (+10,0%) con un effetto complessivo pari a +0,3%;
- d) i ricavi da pedaggio della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria de Los Lagos che, per l'esercizio 2010, ammontano a 13.084 migliaia di euro (+7.615 migliaia di euro rispetto al 2009, essendo entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° luglio 2009) con un effetto complessivo pari a +0,3%;
- e) i maggiori ricavi da pedaggio rilevati da Autostrade Meridionali (+6.141 migliaia di euro rispetto al 2009), che, a seguito della sottoscrizione del relativo schema di Convenzione Unica, a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, non risconta più una quota della tariffa "variabile X", rilasciando parzialmente quanto accantonato nei precedenti esercizi (+0,1%);
- f) l'inclusione tra i ricavi da pedaggio, a partire dal 5 agosto 2009, della maggiorazione tariffaria conseguente all'integrazione del canone di cui alla Legge n. 102/2009, nonché il suo incremento introdotto dal 1° luglio 2010 al fine di dare applicazione alla Legge n. 122/2010 (+148.600 migliaia di euro rispetto al 2009) (+5,2%).

Per informazioni circa gli aumenti tariffari delle concessionarie del Gruppo e l'andamento del traffico si rinvia a quanto più in dettaglio riportato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che una parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultima frazione dell'esercizio, è determinata sulla base di ragionevoli stime.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione • Migliaia di euro 782.558 (455.362)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	560.919	302.542	258.377
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	217.195	119.424	97.771
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	4.444	33.396	-28.952
Totale	782.558	455.362	327.196

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione espletati nell'esercizio, che evidenzia una significativa crescita rispetto al 2009, in particolare con riferimento alle opere con benefici economici aggiuntivi. Si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato per effetto dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti ed iscritti tra i costi operativi. Inoltre, si rileva che nel 2010 il Gruppo ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a complessivi 605.191 migliaia di euro, per opere senza benefici economici aggiuntivi, per i quali si è provveduto all'utilizzo (esposto a riduzione dei costi operativi dell'esercizio) di parte del "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato.

Si rinvia alla precedente nota n. 7.2 per un dettaglio completo degli investimenti in attività autostradali.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione • Migliaia di euro 60.807 (50.225)

La voce accoglie i ricavi per lavori su ordinazione, determinati con riferimento allo stadio di completamento delle attività ed inclusa la variazione dei lavori in corso. L'aumento rispetto al 2009, pari a 10.582 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente ai maggiori lavori eseguiti dalle controllate Pavimental (Raccordo di Montichiari).

8.4 Altri ricavi operativi • Migliaia di euro 565.829 (559.514)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Ricavi dalle aree di servizio	251.891	238.998	12.893
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	112.352	104.472	7.880
Ricavi da pubblicità	12.610	13.116	-506
Ricavi per prestazioni e vendita apparati e servizi di tecnologia	10.316	11.356	-1.040
Altri ricavi operativi ricorrenti	171.566	184.260	-12.694
Altri ricavi operativi non ricorrenti	7.094	7.312	-218
Totale	565.829	559.514	6.315

Gli altri ricavi operativi ammontano a 565.829 migliaia di euro, con un incremento di 6.315 migliaia di euro (+1,1%) rispetto al 2009 (559.514 migliaia di euro). Tra le principali variazioni

intervenute nell'esercizio si segnalano i maggiori ricavi da aree di servizio, principalmente per effetto dell'aumento delle royalty correnti a seguito del rinnovo delle sub concessioni scadute a fine 2009, e i maggiori ricavi da canoni Telepass e Viacard, parzialmente compensati da minori ricavi diversi, essenzialmente per il decremento dei ricavi da vendite (in particolare di Pavimental) e per il beneficio, rilevato nel 2009, del rilascio di una quota ai fondi per accantonamenti ritenuti eccedenti.

8.5 Materie prime e materiali • Migliaia di euro -325.907 (-244.036)

La voce è composta dagli acquisti di materiali e dalla variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, che si incrementano nel 2010 in relazione ai maggiori servizi di costruzione espletati dalle concessionarie del Gruppo, al maggior volume dei lavori su ordinazione in particolare di Pavimental.

8.6 Costi per servizi • Migliaia di euro -1.459.329 (-1.373.060)

La voce include in particolare prestazioni edili, di trasporto e professionali destinate principalmente ai servizi di costruzione di opere autostradali, oltre che alla manutenzione delle stesse. Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.089.723	-1.059.519	-30.204
Prestazioni professionali	-116.078	-86.499	-29.579
Trasporti e simili	-77.467	-66.595	-10.872
Utenze	-43.300	-40.308	-2.992
Assicurazioni	-19.352	-17.087	-2.265
Compensi a sindaci	-1.389	-1.391	2
Prestazioni diverse	-112.020	-101.661	-10.359
Totale	-1.459.329	-1.373.060	-86.269

L'incremento dei costi per servizi netti, pari a 86.269 migliaia di euro è correlato essenzialmente alle maggiori attività di costruzione espletate nel 2010 rispetto al precedente esercizio.

Come già commentato, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato per effetto dell'interpretazione contabile IFRIC 12, a fronte dei costi esterni, del costo del lavoro e degli oneri finanziari (questi ultimi sostenuti per la realizzazione delle opere con benefici aggiuntivi previste in convenzione), sono rilevati i ricavi per servizi di costruzione rilevati nel medesimo esercizio oltre che l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

8.7 Costo per il personale • Migliaia di euro -636.677 (-614.168)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Salari e stipendi	-438.025	-414.862	-23.163
Oneri sociali	-129.251	-124.320	-4.931
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-24.210	-23.131	-1.079
Compensi Amministratori	-6.430	-7.216	786
Altri costi del personale	-39.468	-44.720	5.252
Costo del lavoro	-637.384	-614.168	-23.216
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	707	-	707
Totale	-636.677	-614.168	-22.509

L'incremento del costo del lavoro di 22.509 migliaia di euro rispetto al 2009 è determinato dall'effetto combinato dell'incremento del costo medio unitario (+2,1%), principalmente originato dal rinnovo contrattuale delle società concessionarie (+2,0%), dalle due festività domenicali in più (+0,4%), dalla decontribuzione INPS di cui hanno beneficiato alcune società del Gruppo (-0,6%) e dall'accantonamento per altri oneri di competenza 2010 (+0,3%). Ha inoltre influito l'incremento dell'organico medio di 158 unità medie (+1,7%), indicato nella tabella seguente, principalmente dovuto all'aumento delle attività di investimento delle concessionarie del Gruppo realizzate tramite il personale di Spea e Pavimental.

(Unità)	2010	2009	Variazione
Dirigenti	176	175	1
Quadri e impiegati	4.624	4.450	174
Esattori	3.063	3.186	-123
Operai	1.823	1.717	106
Totale	9.686	9.528	158

Si evidenzia infine che il costo del lavoro dell'esercizio 2010 include 319 migliaia di euro corrispondenti al fair value maturato nel 2010 in relazione al piano di stock option deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, più ampiamente illustrato nella nota n. 7.12, cui si rinvia.

8.8 Altri costi operativi • Migliaia di euro -449.006 (-285.578)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Canoni di concessione	-309.634	-158.138	-151.496
Contributi e liberalità	-40.398	-11.967	-28.431
Variazione del fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	-27.142	-32.021	4.879
Costi per godimento beni di terzi	-19.412	-17.952	-1.460
Imposte indirette e tasse	-11.586	-11.817	231
Accantonamenti per rischi e oneri	-9.700	-4.100	-5.600
Altri costi operativi ricorrenti	-21.560	-41.264	19.704
Altri costi operativi non ricorrenti	-9.574	-8.319	-1.255
Totale	-449.006	-285.578	-163.428

L'incremento degli altri costi operativi di 163.428 migliaia di euro è correlato principalmente all'incremento degli oneri concessori rilevati dalle concessionarie italiane del Gruppo, essenzialmente per le integrazioni del canone di concessione (+148.665 migliaia di euro rispetto al 2009), precedentemente descritte nella nota n. 7.18 "Altre passività correnti".

L'incremento della voce "Contributi e liberalità" è afferente ai maggiori costi sostenuti nel 2010 per contributi a carico di Autostrade per l'Italia su attività di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali, nell'ambito dei servizi di costruzione di attività autostradali.

8.9 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni • Migliaia di euro 605.191 (716.610)

La voce accoglie l'utilizzo dell'esercizio del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2010, a indiretta rettifica delle relative varie tipologie di costi, classificati per natura, per attività di costruzione sostenuti nel medesimo esercizio dalle concessionarie del Gruppo.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione ed agli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.10 (Svalutazioni) Ripristini di valore • Migliaia di euro 2.664 (7.581)

Il dettaglio delle svalutazioni e dei ripristini di valore è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Svalutazioni			
crediti commerciali esercizi precedenti	-10.966	-4.934	-6.032
diritti concessori	-	-16.363	16.363
altre attività non correnti	-2.555	-83	-2.472
	-13.521	-21.380	7.859
Ripristini di valore			
diritti concessori	16.106	28.961	-12.855
attività materiali e immateriali	79	-	79
	16.185	28.961	-12.776
Totale	2.664	7.581	-4.917

La variazione del saldo rispetto al 2009 è riconducibile essenzialmente alla svalutazione dei crediti commerciali sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi. Si segnala che il ripristino di valore di 16.106 migliaia di euro nel 2010 è relativo all'infrastruttura di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, già oggetto di ripristino di valore per 28.961 migliaia di euro nel 2009. L'esercizio 2009 includeva anche la rettifica di valore del diritto concessorio della società polacca Stalexport Autostrada Malopolska (16.363 migliaia di euro).

8.II Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -671.559 (-660.429)

Proventi da attività finanziarie • Migliaia di euro 188.254 (145.453)

Oneri finanziari • Migliaia di euro -865.191 (-805.636)

Utili (perdite) su cambi • Migliaia di euro 5.378 (-246)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Proventi da operazioni di finanza derivata	134.005	84.719	49.286
Proventi da attualizzazione finanziaria	19.495	8.925	10.570
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	25.337	15.511	9.826
Altri proventi finanziari	6.974	35.662	-28.688
Proventi finanziari	185.811	144.817	40.994
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	196	-196
Dividendi da partecipate	2.443	440	2.003
Proventi da attività finanziarie	188.254	145.453	42.801
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-176.382	-192.310	15.928
Interessi su prestiti obbligazionari	-386.340	-352.274	-34.066
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-79.459	-96.696	17.237
Oneri da operazioni di finanza derivata	-146.931	-155.609	8.678
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.053	-1.311	258
Altri oneri finanziari	-77.062	-9.549	-67.513
Contributi in conto interessi	2.036	2.040	-4
Altri oneri finanziari	-688.809	-613.399	-75.410
Oneri finanziari capitalizzati	-	73	-73
Oneri finanziari netti	-865.191	-805.636	-59.555
Utili su cambi da valutazione	57.760	39.966	17.794
Utili su cambi realizzati	745	895	-150
Utili su cambi	58.505	40.861	17.644
Perdite su cambi da valutazione	-52.447	-40.415	-12.032
Perdite su cambi realizzati	-680	-692	12
Perdite su cambi	-53.127	-41.107	-12.020
Utili (perdite) su cambi	5.378	-246	5.624
Totale	-671.559	-660.429	-11.130

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a complessivi 671.559 migliaia di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2009 (complessivi 660.429 migliaia di euro).

Tra gli elementi più significativi che hanno determinato i saldi a confronto si rilevano:

- i maggiori proventi netti apportati dal consolidamento del Gruppo Autostrade dell'Atlantico per 19.323 migliaia di euro;
- i maggiori interessi di circa 21.658 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente all'incremento del differenziale fra il costo della provvista sostenuto per assicurare idonee risorse finanziarie in vista del rimborso del finanziamento infragruppo in scadenza nel 2011 e il rendimento degli investimenti di liquidità, a seguito dell'aumento della liquidità media investita parzialmente compensato da un maggior rendimento medio della stessa;

- c) i maggiori interessi e oneri per circa 3.993 migliaia di euro, derivanti dalla maggiore esposizione media finanziata nell'esercizio;
- d) la riduzione degli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", di 15.928 migliaia di euro rispetto al 2009, principalmente per effetto della dinamica favorevole dei tassi di interesse;
- e) l'iscrizione, tra gli altri proventi finanziari nel corso del primo semestre 2009, del provento non ricorrente di 20.465 migliaia di euro relativo all'ingresso al 50% di S.I.A.S. – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., nel capitale di Autostrade per il Cile, società costituita da Autostrade per l'Italia a inizio 2009 e utilizzata quale veicolo per l'acquisizione di alcune partecipazioni del gruppo Itinere.

I saldi al 31 dicembre 2010 includono inoltre l'effetto derivante dalla chiusura dei derivati in precedenza classificati di fair value hedge sul prestito obbligazionario in scadenza nel 2016.

Si evidenzia che i contributi in conto interessi sono riferibili ai prestiti infruttiferi ricevuti dal Fondo Centrale di Garanzia e rilevati in applicazione dello IAS 39.

8.12 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto • Migliaia di euro -2.080 (-51.102)

La voce accoglie l'impatto rilevato a conto economico della valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto, commentate nella precedente nota n. 7.3.

La variazione rilevata nel 2010 è originata essenzialmente dalla riduzione del valore della partecipazione in IGLI per 24.235 migliaia di euro (67.045 migliaia di euro nel 2009), di cui 15.170 migliaia di euro (67.708 migliaia di euro nel 2009) rilevate sulla base del confronto tra il valore di carico delle azioni Impregilo detenute da IGLI ed il loro valore di mercato (quotazione di borsa della partecipazione detenuta in Impregilo), solo in parte compensata dalla rilevazione del pro-quota dei risultati positivi dell'esercizio di:

- a) Autostrade del Sud America per 17.282 migliaia di euro (12.196 migliaia di euro nel 2009), che beneficia della performance positiva della concessionaria cilena controllata Costanera Norte;
- b) Triangulo do Sol per 3.166 migliaia di euro (3.763 migliaia di euro), detenuta al 50% dal Gruppo;

- c) altre partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto per 1.707 migliaia di euro (-18 migliaia di euro nel 2009).

8.13 (Oneri) Proventi fiscali • Migliaia di euro -400.300 (-380.741)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali degli esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2010	2009
IRES	-286.849	-275.558
IRAP	-101.524	-96.831
Altre imposte	-2.621	-1.534
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	3.079	1.255
Imposte correnti	-387.915	-372.668
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.953	16.221
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-5.624	-2.866
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-3.671	13.355
Accantonamenti	129.221	146.159
Rilasci	-151.387	-156.396
Variazione di stime di esercizi precedenti	8.013	-9.338
Imposte anticipate	-14.153	-19.575
Accantonamenti	-9.266	-9.267
Rilasci	6.078	7.295
Variazione di stime di esercizi precedenti	8.627	119
Imposte differite	5.439	-1.853
Totale	-400.300	-380.741

Gli "Oneri fiscali" del 2010 ammontano a 400.300 migliaia di euro e si incrementano di 19.559 migliaia di euro (+5,1%) rispetto al 2009 (380.741 migliaia di euro), che beneficiava del provento non ricorrente (13.072 migliaia di di euro) rilevato nel 2009 relativo alla richiesta di rimborso IRES da IRAP deducibile. L'incremento delle imposte del 2010, meno che proporzionale rispetto al risultato prima delle imposte, è originato essenzialmente dall'effetto fiscale correlato al decremento, rispetto al 2009, delle svalutazioni di partecipazioni non deducibili.

Si segnala che, in mancanza di una normativa che ne regoli la disciplina fiscale, Autostrade per l'Italia ha interpellato l'Agenzia delle Entrate per avere conferma del trattamento fiscale utilizzato a seguito dell'adozione dell'IFRIC 12; si evidenzia comunque che, un'eventuale diversa interpretazione da parte dell'Amministrazione finanziaria, non produrrebbe effetti significativi sull'ammontare delle imposte complessive ma un'eventuale riclassifica tra imposte correnti ed anticipate.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2010			2009		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %		Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.108.321			962.671		
Oneri (Proventi) fiscali teorici		304.788	27,50%		264.735	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	335.838	92.356	8,33%	407.230	111.988	11,63%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-9.386	-2.581	-0,23%	-29.116	-8.007	-0,83%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-428.933	-117.957	-10,64%	-447.328	-123.015	-12,78%
Differenze permanenti	26.052	7.164	0,65%	104.005	28.601	2,97%
Imponibile fiscale IRES	1.031.892			997.462		
IRES di competenza dell'esercizio (incluso beneficio imposte correnti per perdite fiscali)		283.770	25,60%		274.303	28,49%
IRAP di competenza dell'esercizio		101.524	9,16%		96.831	9,92%
Altre imposte sul reddito dell'esercizio di società estere		2.621	0,24%		1.534	0,40%
Imposte correnti dell'esercizio		387.915	35,00%		372.668	38,82%

8.14 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate • Migliaia di euro - 6.999 (-20.466)

I “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate” sono relativi essenzialmente ai risultati economici negativi dell’esercizio di Strada dei Parchi che, come in precedenza commentato, sono riportati in questa voce tenuto conto dell’avvio di un processo di negoziazione finalizzato alla cessione a terzi della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo di cessione del 60% del capitale della società.

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Proventi operativi	174.294	190.439	-16.145
Oneri operativi	-128.649	-165.555	36.906
Proventi finanziari	374	165	209
Oneri finanziari	-51.017	-48.318	-2.699
(Oneri) Proventi fiscali	-1.378	1.996	-3.374
Risultato di attività operative cessate (Strada dei Parchi)	-6.376	-21.273	14.897
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-623	807	-1.430
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-6.999	-20.466	13.467

8.15 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell’utile base e diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato rideterminato per tener conto dell’aumento gratuito di capitale di Atlantia intercorso nel maggio 2010, già descritto nella nota n. 7.12. In relazione a ciò, si è anche provveduto ad apportare i necessari aggiustamenti ai fini della determinazione del numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte dei piani di stock option in essere.

	2010	2009
Numero di azioni emesse	600.297.135	600.297.135
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.050.447	-12.050.447
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	588.246.688	588.246.688
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di stock option	101.718	50.224
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	588.348.406	588.296.912
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	682.952	562.539
Utile base per azione (euro)	1,16	0,96
Utile diluito per azione (euro)	1,16	0,96
Utile da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	687.401	574.496
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,17	0,99
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	1,17	0,99
Utile/(Perdita) da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-4.449	-11.957
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-0,01	-0,03
Utile diluito per azione da attività cessate diluito per azione (euro)	-0,01	-0,03

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2010, in confronto con quella del 2009, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione “Prospetti contabili consolidati”.

La dinamica finanziaria del 2010 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 1.340,1 milioni di euro rispetto al 2009, che registrava un aumento di 1.140,2 milioni di euro.

Nel 2010 la gestione delle attività d’esercizio ha generato flussi di cassa per 1.640,8 milioni di euro, rispetto ai 1.317,3 milioni di euro del 2009. Il maggior flusso generato dalle attività operative è riconducibile al miglior risultato delle attività operative in funzionamento ed all’apporto positivo della variazione del capitale d’esercizio, essenzialmente per effetto delle maggiori passività commerciali, in relazione anche alla dinamica dei debiti verso società concessionarie interconnesse e dei debiti verso fornitori.

Il flusso di cassa assorbito dall’attività di investimento è pari a 1.345,3 milioni di euro, maggiore di 183,3 milioni di euro rispetto al 2009 (1.162,0 milioni di euro). In particolare, il flusso del 2009 risentiva di investimenti in partecipazioni (Alitalia, IGLI, Tangenziali Esterne di Milano e acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere) per 312,1 milioni di euro, mentre quello del 2010 beneficia del realizzo della cessione di due partecipazioni in società portoghesi. Inoltre, si rilevano nel 2010 maggiori investimenti in attività autostradali, al netto dei correlati contributi e della quota degli stessi portata ad incremento dei diritti di subentro finanziari, per 189,8 milioni di euro. Nel 2010 si rileva, infine, un flusso di investimento assorbito per 145,8 milioni di euro relativo alla variazione positiva delle attività finanziarie correnti e non correnti, rispetto al flusso generato nel 2009 (pari a 185,4 milioni di euro), essenzialmente originato dai maggiori svincoli di depositi bancari del 2009 per investimenti realizzati in precedenza.

Nel 2010 l’attività finanziaria ha generato flussi di cassa netti pari a 1.043,2 milioni di euro, essenzialmente per l’emissione del prestito obbligazionario a settembre 2010. Il flusso di cassa generato nel 2009 (984,6 milioni di euro) era invece riconducibile alla emissione obbligazionaria di maggio 2009.

Nella tabella seguente sono presentati, in conformità all’IFRS 5, i flussi finanziari netti attribuibili alle attività operative, di investimento e di finanziamento della società controllata Strada dei Parchi, i cui saldi sono esposti tra le attività e le passività connesse ad attività operative cessate:

Migliaia di euro	2010	2009
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	49.481	6.544
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-62.814	-52.326
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	54.351	69.986

9.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta consolidata

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti, già commentate nelle precedenti note relative alle voci di bilancio patrimoniali aventi natura finanziaria, e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia che i dati al 31 dicembre 2010 relativi ad attività e passività finanziarie della società Strada dei Parchi, comprese nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata all'interno delle voci “Attività non correnti possedute per la vendita e connesse ad attività operative cessate” e “Passività connesse ad attività operative cessate”, nel seguente prospetto sono esposte all'interno delle singole voci di attività e passività finanziarie correnti, in relazione alla loro natura.

(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Passività finanziarie non correnti	10.066,9	11.304,5	-1.237,6
Prestiti obbligazionari	7.466,6	7.836,0	-369,4
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.323,3	3.068,3	-745,0
Derivati passivi	253,6	374,8	-121,2
Altre passività finanziarie	23,4	25,4	-2,0
Passività finanziarie correnti	3.520,2	914,4	2.605,8
Scoperti di conto corrente	19,9	41,0	-21,1
Finanziamenti a breve termine	6,6	185,4	-178,8
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	2.533,8	686,3	1.847,5
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	0,9	1,5	-0,6
Altre passività finanziarie	0,2	0,2	0,0
Scoperti di conto corrente inclusi nei gruppi in dismissione	8,0	-	8,0
Passività finanziarie incluse nei gruppi in dismissione	950,8	-	950,8
Totale passività finanziarie	13.587,1	12.218,9	1.368,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.548,7	-1.222,3	-1.326,4
Disponibilità liquide	-207,1	-403,3	196,2
Mezzi equivalenti	-2.326,1	-819,0	-1.507,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-15,5	-	-15,5
Altre attività finanziarie correnti	-445,7	-392,0	-53,7
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-22,0	-67,8	45,8
Diritti concessori finanziari correnti	-8,9	-14,3	5,4
Attività finanziari per contributi su opere correnti	-189,4	-88,0	-101,4
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-180,9	-181,6	0,7
Altre attività finanziarie	-34,7	-23,2	-11,5
<i>di cui verso parti correlate</i>	-1,2	-5,6	4,4
Attività finanziarie incluse nei gruppi in dismissione	-9,8	-17,1	7,3
<i>di cui verso parti correlate</i>	-1,6	-17,1	15,5
Totale attività finanziarie correnti	-2.994,4	-1.614,3	-1.380,1
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione CESR del 10/02/2005	10.592,7	10.604,6	-11,9
Attività finanziarie non correnti	-935,4	-850,1	-85,3
Diritti concessori finanziari non correnti	-373,7	-288,0	-85,7
Attività finanziari per contributi su opere non correnti	-201,5	-180,4	-21,1
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-285,9	-336,7	50,8
Derivati attivi	-40,2	-0,9	-39,3
Altre attività finanziarie	-34,1	-44,1	10,0
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto	9.657,3	9.754,5	-97,2

9.3 [Gestione dei rischi finanziari](#)

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati ed ha gli obiettivi della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia il 16 settembre 2010.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le “best practices” di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2010 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato atualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni. Il costo medio dell'indebitamento a medio lungo-termine del 2010 è stato pari a circa il 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: che è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati come di “cash flow hedge”. Le scadenze dei derivati di copertura e

dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nel periodo del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2010, anche a seguito della chiusura dei derivati sul prestito obbligazionario di nominali 1.500.000 migliaia di euro e scadenza a maggio 2016, non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso al 96% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio cambio economico rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- b) esposizione al rischio cambio traslativo riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- c) esposizione al rischio cambio transattivo derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 2%), il Gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro. Il rischio traslativo derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2009) con l'indicazione del corrispondente

valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura. La tabella include inoltre, in un'ottica di completezza delle informazioni sui contratti derivati in essere, il contratto derivato relativo all'acquisto a termine di dollari USA, stipulato con finalità di copertura gestionale dell'eventuale fabbisogno di 21.800 migliaia di dollari USA correlato al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% del capitale di ETC. Non essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dallo IAS 39 per la definizione della copertura contabile (hedge accounting), il contratto derivato in oggetto è stato classificato tra le attività di negoziazione con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico.

(Migliaia di euro)				31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	Passività finanziaria coperta		
Tipologia	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato	Nozionale di riferimento		Fair Value (1)		Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge										
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	EUR	2004-2022	750.000	750.000	-247.596	-217.990	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	EUR	2009-2038	149.176	149.176	-6.890	40.209	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	EUR	2004-2011	2.000.000	2.000.000	-75.680	-25.994 ⁽²⁾	Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	2004-2011
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	EUR	2004-2015	800.000	720.000	-32.962	-34.511	Term Loan Facility	720.000	2004-2015
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	EUR	2008-2020	17.054	47.799	-321	-1.098	50% Project Loan Agreement (PLN)	47.799	2008-2020
Totale derivati di cash flow hedge						-363.449	-239.384			
Derivati di fair value hedge										
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	EUR	2009-2016	1.500.000	-	-11.330	-			
Totale derivati di fair value hedge						-11.330	-			
Tot. derivati di copertura						-374.779	-239.384			
Derivati di non hedge accounting										
Opzione EUR Put / USD Call	Tassi di cambio	EUR	2007-2011	15.133	16.315	857	1.194 ⁽³⁾	Opzione di acquisto ulteriore 16% ETCC	16.315	2007-2011
Totale derivati di non hedge accounting						857	1.194			
Tot. derivati di non hedge accounting						857	1.194			
Totale derivati						-373.922	-238.190			

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale valore è incluso nella quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine.

(3) Tale valore è incluso nella quota corrente delle attività finanziarie a medio-lungo termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 648 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 2.546 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale;

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa 119 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Atlantia ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 6.166 milioni di euro, composta da:

- a) 2.533 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente la data di scadenza del prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro (9 giugno 2011);
- b) 16 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide di Strada dei Parchi incluse nelle attività incluse nei gruppi in dismissione;
- c) 467 milioni di euro principalmente riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- d) 3.150 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(Milioni di euro)	31/12/2010				
	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche A	30/11/2012	31/12/2036	1.000	500	500
Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche B	31/12/2014	31/12/2036	300	-	300
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01/08/2013	19/12/2034	500	150	350
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2014	23/12/2024	1.000	-	1.000
	Totale linee di credito		3.800	650	3.150

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010 e il dato comparativo al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di euro)		Passività finanziarie					
		Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
31/12/2010							
Passività finanziarie non derivate (1)							
Prestiti obbligazionari							
	Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.996.056	-2.014.954	-2.014.954	-	-	-
	Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.706.363	-3.300.000	-137.500	-137.500	-3.025.000	-
	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-568.940	-1.016.555	-36.306	-36.306	-108.917	-835.028
	Prestito obbligazionario 2004-2024	-973.244	-1.822.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.528.750
	Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.549.877	-2.006.250	-84.375	-84.375	-253.125	-1.584.375
	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-183.444	-324.786	-5.025	-5.025	-15.076	-299.659
	Prestito obbligazionario 2010-2017	-990.510	-1.236.250	-33.750	-33.750	-101.250	-1.067.500
	Prestito obbligazionario 2010-2025	-494.222	-828.125	-21.875	-21.875	-65.625	-718.750
	Totale prestiti obbligazionari (A)	-9.462.656	-12.549.421	-2.392.535	-377.581	-3.745.243	-6.034.062
Debiti verso istituti di credito							
	Term Loan Facility	-709.580	-756.253	-91.161	-89.976	-575.116	-
	BEI	-950.631	-1.399.494	-92.360	-71.264	-251.890	-983.980
	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-143.912	-204.874	-3.768	-3.973	-25.437	-171.696
	Altre banche	-233.080	-171.357	-17.480	-20.041	-55.067	-78.769
	Finanziamenti in conto contributi	-381.202	-381.202	-40.640	-42.680	-181.872	-116.010
	Totale debiti verso istituti di credito	-2.418.405	-2.913.181	-245.409	-227.935	-1.089.382	-1.350.455
Debiti verso altri finanziatori							
	Debiti verso ANAS	-32.611	-32.611	-32.611	-	-	-
	Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	-56.479	-104.155	-44.192	-2.484	-8.234	-49.244
	Debiti verso altri finanziatori	-52.101	-69.093	-3.860	-3.694	-5.459	-56.080
	Totale debiti verso altri finanziatori	-141.191	-205.858	-80.663	-6.178	-13.693	-105.324
	Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-2.559.596	-3.119.039	-326.072	-234.113	-1.103.074	-1.455.780
	Totale passività finanziarie non derivate (C)=(A)+(B)	-12.022.252	-15.668.460	-2.718.607	-611.694	-4.848.317	-7.489.842
Derivati (2) (3)							
	IRS (4)	-61.603	-91.824	-50.544	-15.617	-23.751	-1.912
	CCS	-177.781	-329.648	-12.299	-12.607	-56.514	-268.228
	Totale derivati	-239.384	-421.472	-62.843	-28.224	-60.265	-270.140

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento
(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010.
(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(Migliaia di euro)		Passività finanziarie					
		Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
31/12/2009							
Passività finanziarie non derivate (1)							
Prestiti obbligazionari							
	Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.987.211	-2.035.464	-23.664	-2.011.800	-	-
	Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.695.077	-3.437.500	-137.500	-137.500	-3.162.500	-
	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-550.148	-1.020.437	-35.187	-35.187	-105.562	-844.499
	Prestito obbligazionario 2004-2024	-971.989	-1.881.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.587.500
	Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.482.041	-2.090.625	-84.375	-84.375	-253.125	-1.668.750
	Prestito obbligazionario 2009-2038	-149.553	-269.105	-4.100	-4.100	-12.301	-248.603
	Totale prestiti obbligazionari (A)	-7.836.019	-10.734.381	-343.577	-2.331.713	-3.709.738	-4.349.353
Debiti verso istituti di credito							
	Term Loan Facility	-786.086	-841.162	-90.521	-89.427	-500.104	-161.110
	BEI	-1.039.969	-1.534.783	-135.288	-92.360	-236.651	-1.070.484
	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-143.532	-200.970	-4.244	-3.337	-16.957	-176.432
	Altre banche	-171.540	-172.145	-1.735	-11.517	-53.889	-105.004
	Finanziamenti in conto contributi	-419.861	-801.104	-40.640	-160.991	-179.572	-419.901
	Totale debiti verso istituti di credito	-2.560.988	-3.550.164	-272.428	-357.632	-987.173	-1.932.931
Debiti verso altri finanziatori							
	Debiti verso ANAS	-783.191	-1.283.605	-166.413	-55.860	-167.579	-893.753
	Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	-56.664	-106.378	-44.062	-2.353	-7.843	-52.120
	Debiti verso altri finanziatori	-53.219	-71.071	-3.927	-3.745	-8.856	-54.543
	Totale debiti verso altri finanziatori	-893.074	-1.461.054	-214.402	-61.958	-184.278	-1.000.416
	Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-3.454.062	-5.011.218	-486.830	-419.590	-1.171.451	-2.933.347
	Totale passività finanziarie non derivate (C)=(A)+(B)	-11.290.081	-15.745.599	-830.407	-2.751.303	-4.881.189	-7.282.700
Altre passività finanziarie							
Derivati (2) (3)							
	IRS (4)	-120.294	41.768	-63.308	-25.627	48.355	82.348
	CCS	-254.486	-435.033	-14.298	-14.342	-42.996	-363.397
	Totale derivati	-374.780	-393.265	-77.606	-39.969	5.359	-281.049

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento
(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009.
(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto

di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31/12/2009						31/12/2010					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-108.963	-113.216	-81.024	-29.306	-3.112	226	-61.603	-65.633	-46.673	-12.843	-6.078	-39
Cross currency swap												
Attività							40.209	40.026	-2.996	-2.830	-7.412	53.264
Passività	-254.486	-260.551	-14.229	-14.088	-40.256	-191.978	-217.990	-223.194	-9.217	-9.413	-25.877	-178.687
Ratei passivi da cash flow hedge	-30.308						-30.087					
Ratei attivi da cash flow hedge	19.990						20.870					
	-373.767	-373.677	-95.164	-43.394	-43.368	-191.752	-248.801	-58.886	-25.086	-39.367	-125.462	

(Migliaia di euro)	31/12/2009						31/12/2010					
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge		-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge		-108.963	-79.726	-26.799	-2.551	113		-61.603	-42.756	-12.767	-6.040	-41
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge		855.473	38.651	37.656	105.719	673.447		960.657	40.555	40.242	114.403	765.457
Oneri da cash flow hedge		-1.109.959	-52.815	-51.767	-145.655	-859.722		-1.138.438	-52.773	-52.116	-147.510	-886.039
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-363.449	-93.890	-40.910	-42.487	-186.162		-239.384	-54.974	-24.641	-39.147	-120.623

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio di contribuzione per area geografica ai ricavi e alle attività non correnti del Gruppo.

(Migliaia di euro)	2010	2009	31/2/2010	31/12/2009
	Ricavi		Attività non correnti*	
Italia	4.430.193	3.829.723	16.370.285	16.955.421
Estero*	97.873	80.573	473.801	442.676
	4.528.066	3.910.296	16.844.086	17.398.097

* Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

La voce “Estero” accoglie prevalentemente i contributi delle società operative in Polonia (gruppo Stalexport Autostrady), negli U.S.A. (gruppo Autostrade International U.S. Holdings) e della concessionaria cilena Los Lagos.

Il contributo delle iniziative estere, che in valore assoluto e percentuale, non incide in maniera rilevante sui saldi consolidati, non è presentato con una classificazione ulteriormente dettagliata, in quanto non risulta significativa l’informativa per i singoli paesi.

10.2 Garanzie

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha in essere alcune garanzie rilasciate a terzi. Ad eccezione delle garanzie rilasciate a fronte di passività già rilevate nel Bilancio consolidato, si evidenziano per rilevanza:

- a) la fideiussione rilasciata da Atlantia in favore della holding cilena Autopista do Pacifico (controllata da Autostrade del Sud America) per 120.350 migliaia di euro, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l’acquisizione della società concessionaria Costanera Norte;
- b) la garanzia di 69.913 migliaia di euro rilasciata da Atlantia a garanzia del finanziamento ottenuto da parte della subholding Autostrade per il Cile, confluita, a seguito della fusione per incorporazione, in Autostrade Sud America;
- c) la garanzia di 13.479 migliaia di euro rilasciata da Autostrade per l’Italia a favore delle Assicurazioni Generali per l’emissione di una fideiussione a favore dell’ANAS e nell’interesse di Strada dei Parchi.

Si rileva, inoltre, che al 31 dicembre 2010 a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del Gruppo e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano date in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società concessionarie estere, nonché quelle di Strada dei Parchi e di Bologna & Fiera Parking.

10.3 Riserve

Al 31 dicembre 2010 le società del Gruppo rilevano riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori per 610 milioni di euro di cui una quota sarà presumibilmente riconosciuta a favore degli appaltatori. L'eventuale quota riconosciuta sarà rilevata quale incremento del costo dei diritti concessori immateriali e successivamente ammortizzata.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi già iscritto in bilancio.

10.4 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010 la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate in cui sono definiti i criteri per l'individuazione e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia S.p.A. con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2010 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Si precisa che nel 2010 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia ed in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus, incentivi e altri compensi al Presidente (Dott. Fabio Cerchiai) per complessivi 0,5 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Ing. Giovanni Castellucci) per complessivi 1,5 milioni di euro; inoltre sono stati erogati circa complessivi 0,2 milioni di euro al precedente Presidente Prof. Gian Maria Gros-Pietro.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010		2010		31.12.2009		2009	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Schemaventotto	11,5	-	-	-	11,2	-	-	-
Totale imprese controllanti	11,5	-	-	-	11,2	-	-	-
<i>Imprese collegate</i>								
GEIE Traforo Monte Bianco	10,4	4,2	0,3	10,5	9,6	4,2	0,3	10,1
Bologna & Fiera Parking SpA	1,1	0,1	0,1	-	1,1	-	2,2	-
Società Infrastrutture Toscana	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Uirnet S.p.A.	1,2	-	1,0	-	-	-	0,1	-
Tangenziali esterne di Milano	-	-	0,1	-	-	0,7	-	-
Totale imprese collegate	12,8	4,3	1,6	10,5	10,8	4,9	2,7	10,1
<i>Imprese a controllo congiunto</i>								
Autostrade Sud America Srl	-	-	-	-	0,4	-	-	-
Autostrade per il Chile S.r.l.	-	-	-	-	0,5	-	0,4	-
Pune Solapur Expressways private Ltd	-	-	-	-	0,1	-	0,1	-
Triangulo do sol auto-estradas S.A.	2,6	-	3,8	-	0,4	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	2,6	-	3,8	-	1,4	-	0,5	-
Totale imprese controllate non consolidate								
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill SpA	37,4	1,0	77,8	2,9	40,8	0,6	101,8	3,6
Benetton Group	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Totale imprese consociate	37,4	1,0	77,8	3,0	40,8	0,6	101,8	3,6
<i>Consorzi</i>								
Consorzio Tangenziale Engineering	-	0,6	-	-	-	-	-	-
ELMAS SCARL	0,6	1,3	-	-	0,6	1,4	0,2	4,3
Vespucci Scarl	-	-	-	-	0,1	-	0,1	-
PISTA 1 SCARL	-	-	-	0,2	0,3	0,3	-	0,4
Consorzio Trinacria Scarl	0,1	0,3	-	0,8	-	0,1	-	0,2
Consorzio Galileo Scarl	0,6	0,1	-	-	0,2	1,1	-	-
Consorzio Ramonti SCARL	0,1	19,0	0,1	31,5	0,2	9,6	0,4	17,4
Consorzio RFCC (in liquidazione)	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-
Quadrante 300	0,9	0,4	0,3	1,3	0,2	1,1	0,2	1,1
Consorzio Italtecnasud	-	-	-	-	0,4	-	-	-
Totale Consorzi	2,4	21,7	0,4	33,8	2,1	13,6	0,9	23,4
<i>Altre parti correlate</i>								
ITC Italcementi S.p.A.	-	0,7	-	1,0	-	-	-	-
River S.p.a.	-	-	-	-	0,2	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	0,7	-	1,0	0,2	-	-	-
TOTALE	66,7	27,7	83,6	48,3	66,5	19,1	105,9	37,1

Rapporti finanziari con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010		2010		31.12.2009		2009	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese collegate</i>								
Beskidzi Dom Maklerski S.A.	-	-	0,1	-	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscana	-	0,9	-	-	-	1,5	-	-
Lusuponte	1,6	-	-	-	1,6	-	-	-
SMNL - Concessionarie de Portugal S.A.	-	-	-	-	8,7	-	-	-
Auto-estradas do Oeste	-	-	-	-	6,7	-	-	-
Vialitoral S.A.	-	-	-	-	0,7	-	-	-
Totale imprese collegate	1,6	0,9	0,1	-	17,7	1,5	-	-
<i>Imprese a controllo congiunto</i>								
Autostrade for Russia GMBH	-	-	-	-	0,7	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	-	-	-	-	0,7	-	-	-
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill SpA	-	-	1,4	-	-	-	1,4	-
Totale imprese consociate	-	-	1,4	-	-	-	1,4	-
<i>Consorzi</i>								
Consorzio Midra	0,1	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Trinacria Scarl	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-
ELMAS SCARL	1,0	-	-	-	1,0	-	-	-
PISTA 1 SCARL	-	-	-	-	1,0	-	-	-
Totale Consorzi	1,3	-	-	-	2,2	-	-	-
TOTALE	2,9	0,9	1,5	-	20,6	1,5	1,4	-

Si evidenzia che i rapporti con la controllante Schemaventotto sono relativi a crediti del Gruppo per un rimborso IRES conseguente al Consolidato Fiscale Nazionale cui aderivano alcune imprese del Gruppo e interrotto con effetto dal 1° gennaio 2008.

Agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2010 n. 140 (134 escludendo Strada dei Parchi) affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2010 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 77,8 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro derivanti dalla devoluzione

gratuita di fabbricati insistenti su aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di sub-concessione) e 77,0 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

10.5 Eventi significativi in ambito regolatorio

Convenzione unica delle società concessionarie italiane

In data 13 maggio e 22 luglio 2010, il CIPE si è espresso, con parere favorevole con prescrizioni, sugli schemi di convenzione unica sottoscritti nel 2009 da ANAS con alcune Società autostradali, tra le quali Società Autostrada Tirrenica, Strada dei Parchi, Autostrada Torino-Savona e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali ed ha altresì riformulato il parere con prescrizioni sugli schemi di convenzione unica di Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali.

Ad ottobre 2010, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le delibere CIPE contenenti le prescrizioni relative alla convenzioni uniche del Gruppo. Con la sottoscrizione dell'atto di recepimento di dette prescrizioni CIPE, si è concluso il procedimento di cui alla legge n. 191 del 2009. Conseguentemente gli schemi di convenzione unica di cui al decreto legge n. 262 del 2006 s.m.i. sottoscritti nel corso del 2009 dalle concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (ad eccezione della Società Italiana Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale) hanno assunto efficacia. In particolare, le società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica e Tangenziale di Napoli hanno sottoscritto l'atto di recepimento in data 24 novembre 2010, le società Strada dei Parchi e Autostrade Meridionali in data 29 novembre 2010 e la società Autostrada Torino-Savona in data 22 dicembre 2010.

Adeguamenti tariffari per l'anno 2011

A decorrere dal 1° gennaio 2011, sono stati riconosciuti per Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo i seguenti adeguamenti tariffari annuali:

Adeguamenti tariffari 2011 (esclusi gli incrementi ex lege n. 122/2010)

Concessionaria	Incremento 2011
Autostrade per l'Italia	1,92%
Autostrada Torino-Savona	0,63%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	14,15%
Società Autostrada Tirrenica	4,08%
Tangenziale di Napoli	3,80%
Autostrade Meridionali	-6,56% ^(*)
Strada dei Parchi	8,14%
Società Traforo del Monte Bianco	4,96%

() In funzione del meccanismo degli arrotondamenti, l'effetto sulle tariffe finali all'utenza è limitato alla sola classe B.*

L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito nella vigente Convenzione Unica sottoscritta con ANAS il 12 ottobre 2007, è pari all'1,92% ed è il risultato di due componenti:

- 0,63%, pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010;
- 1,29%, relativo alla X investimenti della formula tariffaria, a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002.

La componente risultante dall'inflazione (+0,63%) è stata calcolata sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale elaborato dall'ISTAT (indice NIC) del periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010 pari a + 0,90%, rispetto al periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009.

La componente tariffaria relativa agli investimenti inseriti nel IV Atto Aggiuntivo (+1,29%) è determinata in funzione dello stato di avanzamento dei lavori dei singoli interventi quali risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2010.

Le concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali e Strada dei Parchi - le cui convenzioni uniche con riequilibrio dei rispettivi piani finanziari sono divenute efficaci nel 2010 come sopra già specificato - hanno applicato per la prima volta la nuova formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti oltre al fattore qualità.

Gli incrementi riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2011 assommano gli incrementi riconosciuti in conformità alle nuove convenzioni per gli anni 2010 e 2011 al netto di quanto già applicato a partire dal 1 gennaio 2010 in base alle rispettive convenzioni all'epoca vigenti.

Per Autostrada Torino-Savona l'incremento tariffario dello 0,63% riconosciuto in base alla

vigente convenzione unica - a seguito della sottoscrizione con ANAS del relativo atto di recepimento delle prescrizioni CIPE - è pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 - 30 giugno 2010.

La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2011, in ottemperanza a quanto deliberato il 22 ottobre 2010 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 4,96% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

- 1,46% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia ed in Italia nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010;
- 3,50% in conformità all'Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Maggiorazioni tariffarie a beneficio di ANAS

Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ha disposto all'art. 15, c. 4, un'integrazione del canone di concessione, dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS, di un importo pari a (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B ed a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010; (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Contestualmente le tariffe di pedaggio autostradali sono state incrementate in egual misura, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento.

Maggiorazioni tariffarie per conto di ANAS

Il D.L. n. 78/2010, ai sensi dell'art. 15, c. 2, ha altresì autorizzato ANAS ad applicare, in via transitoria, dal 1° luglio 2010 presso le stazioni di esazione delle autostrade che si interconnettono con le autostrade ed i raccordi in gestione diretta ANAS, una maggiorazione tariffaria forfettaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010 sono state individuate le predette stazioni cui applicare le maggiorazioni a partire dal 1° luglio 2010. Conseguentemente, Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane hanno applicato, con decorrenza 1° luglio 2010, le maggiorazioni disposte dalla norma, contestualmente alle maggiorazioni conseguenti all'integrazione del canone di concessione.

A seguito delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte - poi confermate dal Consiglio di Stato - che hanno sospeso, in sede cautelare, l'applicazione delle predette maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010, ANAS, con nota del 4 agosto 2010, ha invitato i concessionari autostradali "a provvedere, nei tempi tecnici minimi indispensabili, alla sospensione

dell'applicazione della maggiorazione tariffaria" di cui sopra. Le concessionarie hanno di conseguenza provveduto ad applicare la sospensione delle maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010.

Il TAR del Lazio, con sentenze del 21 febbraio 2011, ha riconosciuto la fondatezza del ricorso annullando il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010.

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 14 dicembre 2010 ANAS ha avviato una procedura di verifica ispettiva finalizzata a riscontrare l'ottemperanza, da parte di Autostrade per l'Italia, alle procedure previste per la gestione dell'emergenza neve con riferimento agli eventi verificatisi sulla A14 Bologna-Bari-Taranto nei giorni 14 e 16 dicembre 2010.

In data 20 dicembre 2010, ANAS ha avviato un'analogha verifica ispettiva con riferimento agli eventi nevosi verificatisi sulla AI Milano-Napoli e AII Firenze-Pisa, nell'area fiorentina, nelle giornate del 17 e 18 dicembre 2010. In relazione ai medesimi eventi verificatisi in data 17 dicembre 2010, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare se Autostrade per l'Italia (i) possa aver omesso o fornito in modo incompleto o intempestivo ai consumatori (utilizzatori dell'autostrada) notizie circa le effettive condizioni di viabilità del tratto durante l'emergenza neve e (ii) abbia predisposto adeguate misure emergenziali atte a consentire agli utenti di evitare o attenuare i disagi conseguenti al blocco della viabilità.

In data 20 dicembre 2010, ANAS ha avviato analoghe procedure di verifica ispettiva finalizzate a riscontrare l'ottemperanza, da parte delle concessionarie controllate Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi, alle procedure previste per la gestione dell'emergenza neve con riferimento agli eventi verificatisi, rispettivamente, sulla AI2 Livorno-Rosignano Marittimo e sulla A24 Roma-L'Aquila-Teramo, nel tratto Tivoli-Carsoli nelle giornate del 17 e 18 dicembre 2010.

Le istruttorie sono in corso e allo stato non sono state contestate inadempienze o omissioni.

Sui medesimi eventi sono pervenuti ad Autostrade per l'Italia atti di citazione di singoli utenti autostradali e di associazioni di consumatori.

La Procura della Repubblica di Firenze, relativamente all'evento nevoso del 17 dicembre 2010, ha aperto un'indagine per verificare se, in relazione ai disagi patiti dagli utenti per effetto dell'evento nevoso, sia sulle autostrade che nella viabilità ordinaria, oltre che sulle linee ferroviarie, possano configurarsi eventuali ipotesi di reato. Autostrade per l'Italia ha fornito alla Procura tutto il supporto richiesto per accertare le comunicazioni di preallerta ricevute e le modalità di svolgimento delle azioni di presidio dell'evento in linea con i piani neve approvati da parte della concedente ANAS.

In relazione all'evento nevoso anzidetto, ha attivato un'azione conoscitiva anche l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici al fine di accertare se il contratto di concessione in essere con ANAS sia stato puntualmente osservato sia dalla concessionaria, sia da parte di ANAS che su tale contratto deve esercitare il suo controllo.

A tale riguardo si è svolta una audizione presso l'AVCP cui hanno preso parte sia rappresentanti di ANAS che di Autostrade per l'Italia al fine di illustrare i contenuti del contratto di concessione ed in particolare le previsioni del medesimo contratto in merito alla gestione di eventi che hanno impatto sull'esercizio autostradale quale un intenso evento atmosferico quale quello verificatosi. In tale sede si è evidenziato che ANAS, per il tramite della propria struttura di Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, come sopra evidenziato, ha avviato una verifica ispettiva sull'evento. Autostrade per l'Italia a seguito dell'evento neve anzidetto, ha ritenuto di attivare un confronto con la "Consulta per la Sicurezza", cui prendono parte quali Associazioni dei Consumatori, la ADOC, ADUSBEF, ADICONSUM, CODACONS, FEDERCONSUMATORI per individuare possibili interventi da adottare per testimoniare ai propri clienti un gesto di attenzione per i disagi subiti. Autostrade per l'Italia si è determinata in tal senso pur valutando come non alla stessa imputabili i disagi e gli eventuali danni occorsi agli utenti in tale occasione, avuto riguardo al fatto che l'evento è stato presidato secondo i piani neve approvati ed intendendo con ciò soltanto manifestare agli utenti medesimi la propria solidarietà per i disagi patiti sulle tratte autostradali direttamente gestite.

Per l'attivazione delle procedure di conciliazione è stato predisposto un modulo sulla base dell'intesa raggiunta con le associazioni dei consumatori e pubblicato sui siti di Autostrade per l'Italia e delle stesse associazioni.

L'onere stimato per la definizione delle dette procedure di conciliazione è stato accertato da Autostrade per l'Italia tra gli oneri di competenza del 2010.

Contenziosi tariffe Strada dei Parchi

In data 1° marzo 2010, il Codacons ha impugnato al TAR Lazio contro ANAS, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le regioni Abruzzo e Lazio, gli atti con i quali si è proceduto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, all'aggiornamento tariffario per l'anno 2010 dei pedaggi autostradali della società Strada dei Parchi. Il Codacons, in sintesi, contesta i) la violazione della Direttiva CIPE n. 319 del 20 dicembre 1996, in quanto l'incremento 2010 disposto sarebbe svincolato da ogni investimento realizzato; (ii) una presunta omissione dell'attività di vigilanza dell'ANAS in ordine alla verifica del rispetto degli obblighi convenzionali da parte di Strada dei Parchi.

All'udienza in camera di consiglio del 31 marzo 2010 non è stata discussa l'istanza di sospensiva stante le ulteriori richieste documentali del Codacons.

Il TAR Lazio ha poi rinviato la discussione del merito a data successiva ancora da fissare.

Il TAR Lazio, con sentenze depositate in data 30 marzo 2010, ha accolto i ricorsi promossi nel 2006 dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Teramo e dalla Comunità Montana del Gran Sasso nei confronti di ANAS e la società Strada dei Parchi, disponendo l'annullamento dell'aumento delle tariffe disposto nel 2006, nonché l'aggiornamento dell'estensione chilometrica nel tratto Basciano-Teramo disposta nel 2008.

Successivamente, Strada dei Parchi ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso le suddette sentenze del TAR Lazio, chiedendone la sospensiva e facendo istanza di decreto presidenziale al fine di consentire l'immediata sospensione da parte del giudice amministrativo nelle more della discussione dell'istanza cautelare.

Il giudice, in data 20 aprile 2010, ha accolto la richiesta della società Strada dei Parchi sospendendo l'esecutività della sentenza e fissando la discussione del merito per il successivo 15 giugno 2010, poi ulteriormente rinviato al 26 ottobre 2010 a seguito di una richiesta di revocazione presentata dalla Regione Abruzzo.

Il Consiglio di Stato - Sezione Quarta, in sede giurisdizionale, con sentenze pubblicate in data 9 dicembre 2010, ha accolto gli appelli proposti dalla Società e per l'effetto ha integralmente riformato le sentenze impugnate riconoscendo legittimo l'aggiornamento tariffario praticato e l'estensione chilometrica nel tratto Basciano-Teramo disposta nel 2008.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.a. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.a., l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso, peraltro respinto, per revocazione della predetta sentenza del Consiglio di Stato e ricorso al TAR Veneto avverso la predetta aggiudicazione a SIS S.c.p.a.

Inoltre l'ATI Pedemontana Veneta ha presentato una richiesta di provvedimenti cautelare ante causam al TAR Lazio, che in data 21 ottobre 2009 ha emesso il Decreto di inibizione alla stipulazione del contratto, tuttavia sottoscritto nella medesima data dal Commissario Straordinario del Governo nel frattempo subentrato alla Regione Veneto per la realizzazione dell'infrastruttura.

In data 16 dicembre 2009 è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR Lazio, competente per gli atti del Commissario, riproponendo anche in questa sede la richiesta di esclusione di SIS S.c.p.a. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara, richiesta già avanzata al TAR Veneto e alla quale si è però rinunciato in attesa dell'esame del ricorso principale presentato al TAR Lazio.

In data 30 luglio 2010 il TAR Veneto ha emesso la sentenza prendendo atto della rinuncia al ricorso presentato dai ricorrenti. Tale sentenza è stata quindi depositata al TAR Lazio. L'udienza di merito presso detto TAR del Lazio è stata fissata per l'8 giugno 2011.

La società in data 28 settembre 2010 ha richiesto al Commissario Straordinario l'accesso agli atti relativi al progetto definitivo, avendo appreso la notizia dagli organi di stampa che il 20 settembre 2010 è stato sottoscritto il relativo decreto di approvazione.

Il Commissario Straordinario con lettera del 4 ottobre 2010 ha rilasciato a Pedemontana Veneta copia del Decreto di approvazione del progetto definitivo e ha negato l'accesso agli atti progettuali.

Di recente Pedemontana Veneta ha deciso di impugnare presso il TAR Lazio la lettera di diniego alla richiesta di accesso agli atti relativi al progetto definitivo.

Il ricorso contro il diniego e l'accesso agli atti relativi al progetto definitivo della superstrada è stato discusso al TAR Lazio nell'udienza del 26 gennaio 2011. Al momento si è in attesa della sentenza.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tutt'ora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In materia di progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittima - Civitavecchia" approvato dal CIPE il 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009), Società Autostrada Tirrenica è parte, insieme ad ANAS, CIPE, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti nonché altri soggetti pubblici, di giudizi tutt'ora pendenti presso il TAR del Lazio, nonché nell'ambito di ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

E' tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI GLOBAL S.p.A. e EUROP ASSISTANCE VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

In data 21 ottobre 2010, la Provincia di Varese ha proposto ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale.

Autostrade per l'Italia si è costituita in giudizio con memoria del 1° dicembre 2010. Il TAR Lombardia, con ordinanza del 2 dicembre 2010, ha rigettato la sospensiva fissando la trattazione del merito della causa all'udienza del 26 maggio 2011.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2010 e riflesso nei dati consolidati.

10.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Accordo per la cessione di Strada dei Parchi

Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto con Toto S.p.A. l'accordo, comunicato al pubblico in data 3 gennaio 2011, per la cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta in Strada dei Parchi S.p.A.. Il controvalore per la cessione ammonta a complessivi 89 milioni di euro. Il regolamento della transazione prevede l'acquisto da parte di Toto di una partecipazione pari al 58% della società al prezzo di 86 milioni di euro, di cui quanto a 60 milioni in una prima tranche da corrisondersi contestualmente all'atto del trasferimento delle azioni e quanto ai restanti 26 milioni in una seconda tranche da corrisondersi entro 36 mesi dalla cessione. L'ammontare della seconda tranche è rivalutato ad un tasso di interesse annuo convenuto fra le parti ed è assistito da una garanzia bancaria autonoma a prima richiesta rilasciata da un istituto bancario. Il restante 2% del capitale della società detenuto da Autostrade per l'Italia è oggetto di un'opzione di acquisto/vendita tra le parti (al prezzo di 3 milioni di euro) la cui esecuzione è differita all'avveramento delle condizioni indicate all'art. 156, terzo comma, D. Lgs. 163/2006 (e.g. emissione del certificato di collaudo dell'opera).

L'accordo di compravendita è subordinato alle seguenti condizioni, già avveratesi o in corso di finalizzazione: la positiva conclusione da parte dell'ANAS dell'iter previsto dalla Convenzione Unica di Strada dei Parchi per il cambio di controllo della partecipazione, l'ottenimento del nulla osta da parte dell'autorità antitrust, la sottoscrizione e prima erogazione del project finance a favore di Strada dei Parchi per la copertura degli investimenti previsti in concessione.

A tale ultimo proposito, in data 25 febbraio 2011 Strada dei Parchi e un pool di primarie banche nazionali e internazionali hanno stipulato un contratto di finanziamento in regime di project financing dell'importo di 571 milioni di euro.

Eco Taxe Poids Lourds

In data 18 gennaio 2011, il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare, al termine del procedimento di gara indetto nel maggio 2009, ha selezionato Autostrade per l'Italia quale migliore offerente ai fini della successiva aggiudicazione del contratto per la realizzazione e la gestione di un sistema di telepedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su una parte della rete stradale nazionale di circa 15.000 chilometri (Eco Taxe Poids Lourds).

Successivamente in data 8 febbraio 2011 lo stesso Ministero ha notificato ad Autostrade per l'Italia di essere aggiudicataria.

Il contratto ha una durata di tredici anni e un valore di oltre 2 miliardi di euro in termini di ricavi complessivi attesi. In dettaglio, è prevista una fase iniziale di progettazione e costruzione di ventuno mesi ed una fase di gestione e manutenzione di undici anni e mezzo. Alcuni primari

gruppi industriali francesi, sub-fornitori per la realizzazione del progetto, si sono impegnati a rilevare quote di partecipazione della società di progetto, a seguito della sottoscrizione del Contratto, come consentito dalle regole di gara, fino ad un massimo del 30% del capitale, e in particolare Thales, SNCF, SFR e Steria. In data 11 marzo 2011 il tribunale amministrativo di Cergy-Pontoise, a seguito del ricorso presentato da alcuni membri di un consorzio concorrente, ha tuttavia annullato il procedimento di gara. Sono in corso gli approfondimenti legali per la proposizione di un ricorso presso il Consiglio di Stato francese.

Gara ANAS per il telepedaggio

Con D.L. 5 agosto 2010, n. 125 - recante misure urgenti in materia di trasporti nonché finanziarie, poi convertito dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163 - è stata anticipata al 30 aprile 2011 la fase di applicazione dei pedaggi sulle tratte e sui raccordi autostradali in gestione diretta dell'ANAS. In data 13 settembre 2010 ANAS ha pubblicato il bando di gara *“per i servizi di fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali di Anas e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e training on the job alle strutture Anas fino al subentro nella gestione operativa del sistema”*. Alla gara, Autostrade per l'Italia ha partecipato in Raggruppamento Temporaneo di Imprese in qualità di mandataria, unitamente alle mandanti Autostrade Tech S.p.A. e Sinelec S.p.A..

In data 18 gennaio 2011 si è tenuta una seduta della commissione di Gara che ha aperto le offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi aggiudicando in via provvisoria la gara all'RTI di cui Autostrade per l'Italia è mandataria.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

- ALLEGATO 1
Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2010

- ALLEGATO 2
Informazioni ai sensi dell'art. 149-
duodecies del Regolamento Emittenti di
Consob n.11971/1999

ALLEGATO I
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE
2010

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	% di interessanza complessiva del Gruppo	Note
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	600.297.135,00				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
AUTOSTRADAS CONCESSÕES E PARTICIPAÇÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	70.000.000,00	Autostrade Portugal - Concessionaria de Infraestruturas S.A.	100%	100%	
AUTOSTRADAS DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADAS HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CHILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	51.496.771.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%	99,99%	
AUTOSTRADAS INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)		RUPIA	500.000,00		100%	100%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
					SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,01%		
AUTOSTRADAS INTERNATIONAL OF VIRGINIA O&M INC.	VIRGINIA (USA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	DOLLARO	1,00	Autostrade International US Holdings Inc.	100%	100%	
AUTOSTRADAS INTERNATIONAL US HOLDINGS INC.	DELAWARE (USA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	DOLLARO	4,00		100%	100%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%		
					Autostrade Participations S.A.	25,00%	100%	
AUTOSTRADA MAZOWISZE S.A.	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	20.000.000,00		100%	86,87%	
					Atlantia S.p.A.	70,00%		
					Stalexport Autostrady S.A.	30,00%		
AUTOSTRADAS MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADAS	EURO	9.056.250,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(1)
AUTOSTRADAS PARTICIPATIONS S.A.	LUXEMBOURG (LUXEMBOURG)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI ESTERE	EURO	5.000.800,00		100%	100%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99996%		
					SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,00004%		
AUTOSTRADAS PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADAS	EURO	622.027.000,00	Atlantia S.p.A.	100%	100%	

(1) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	% di interessanza complessiva del Gruppo	Note
AUTOSTRADIE PORTUGAL - CONCESSIONES DE INFRAESTRUTURAS S.A.	SINTRA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADIE SERVICE - SERVIZI AL TERRITORIO S.p.A.	ROMA	MANUTENZIONE ED INTERVENTI DI SICUREZZA PER LA RETE STRADALE NAZIONALE	EURO	1.671.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADIE TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADA TORINO - SAVONA S.p.A.	TORINO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	161.720.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,96%	99,96%	
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY	80.000,00	Stateport Autostrady S.A.	74,38%	41,83%	
ELECTRONIC TRANSACTIONS CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO	3.235,02	Autostrade International US Holdings Inc.	45,00%	45,00%	
ESSEDIESTE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	SERVIZI DI PULIZIA	EURO	10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INFOMOBILITA'	EURO	5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75%	75%	
MIZARO S.r.l.	ROMA	ASSUNZIONE, VENDITA E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI SERVIZI INFORMATICI / TELEMATICI / RADIO TELEVISIVI / TELECOMUNICAZIONI	EURO	10.000,00	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
NEWPASS S.p.A.	VERONA	IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI	EURO	1.747.084,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADIE E AEROPORTI	EURO	4.669.131,87	Autostrade per l'Italia S.p.A.	71,67%	71,67%	
PAVIMENTAL POLSKA SP.ZO.O.	WARSAWA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE/AUTOSTRADIE E AEROPORTI	ZLOTY	3.000.000,00	Pavimental S.p.A.	100%	71,67%	
PORT MOBILITY S.p.A.	CIVITAVECCHIA	SERVIZI MOBILITA' PORTUALE	EURO	1.610.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	343.805.000,00	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(2)
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	SANTIAGO DEL CILE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	PESO	37.433.282,600	Autostrade Holding Do Sur S.A.	99,95%	99,99%	
					Autostrade dell'Atlantico	0,05%		
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	24.460.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	94,00%	94,00%	
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE' SAINT DIDIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	109.084.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	

(2) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale/ sociale/fondo consortile	% di interessanza complessiva del Gruppo	Note
SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.p.A.	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
STALEXPORT AUTOSTRADA DOLNOŚLĄSKA S.A.	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	10.000.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%	56,24%	
STALEXPORT AUTOSTRADA MALOPOLSKA S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	29.553.000,00	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	100%	56,24%	
STALEXPORT AUTOROUTE S.A.R.L.	LUXEMBOURG (LUXEMBOURG)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	47.565.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%	56,24%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	KATOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI IN POLONIA	ZLOTY	494.524.046,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	56,24%	56,24%	(3)
STALEXPORT TRANSROUTE AUTOSTRADA S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	500.000,00	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	55,00%	30,93%	
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	67.784.700,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	80,00%	80,00%	
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000,00		100%	100%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	96,15%		
					Autostrade Tech S.p.A.	3,85%		
TIRRENO CLEAR S.r.l.	ROMA	SERVIZI DI PULIZIA	EURO	10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TOWERCO S.p.A.	ROMA	SERVIZI DI TOWER MANAGEMENT	EURO	20.100.000,00	Atlanta S.p.A.	100%	100%	

(3) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate e a controllo congiunto							
ARCEA LAZIO S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE E AUTOSTRADE DEL LAZIO	EURO	1.983.469,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%	
AUTOSTRADE FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000,00	Atlantia S.p.A.	51,00%	(4)
AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l.	MILANO	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	100.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	45,77%	
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	13.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%	
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000,00	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%	
IGLI S.p.A.	MILANO	ASSUNZIONE, VENDITA, GESTIONE PARTECIPAZIONI - COSTRUZIONI	EURO	24.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	33,33%	
PEDEMONTANA VENETA S.p.A.	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE PIEDMONTANA VENETA	EURO	6.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	28,00%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	NEW DELHI (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	RUPIA	100.000.000,00	Atlantia S.p.A.	50,00%	
SOCIETA' INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A.	FIRENZE	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA "BRETPELLA LASTRA A SIGNA-PRATO"	EURO	30.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A. SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	46,00% 0,60%	
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	27.929.989,50	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,00%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO - SP (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE	REAL	61.000.000,00	Autostrade Concessões e Participações Brasil	50,00%	

(4) La società è controllata congiuntamente con l'altro socio, per effetto degli accordi di governance sottoscritti.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
PAVIMENTAL EST S.p.A.	MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO	4.200.000,00	Pavimental S.p.A.	100%	
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	WARSAWA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY	2.050.500,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%	
STALEXPORT WIELKOPOLSKA SP. Z O. O. W UPADSOŁCI	KOMORNKI (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	8.080.475,00	Stalexport Autostrady S.A.	97,96%	
Altre partecipazioni minoritarie							
AUTOPISTA DO PACIFICO S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	146.673.929.470,00		0,0016%	
					Atlantia S.p.A.	0,0008%	(5)
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,0008%	
ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	MILANO	COMPAGNIA TRASPORTO AEREO	EURO	668.355.344,00	Atlantia S.p.A.	8,85%	
CENTRO INTERMODALE TOSCANO INTERPORTO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	REALIZZAZIONE E GESTIONE CENTRO INTERMODALE	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,43%	
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA SPA	EURO	4.264.000,00	Atlantia S.p.A.	6,02%	
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.595.157,50	Atlantia S.p.A.	5,36%	
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	27.200.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%	
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	11.700.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
ITAMEX S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%	
KONSORCIUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADALE	ZLOTY	1.987.300,00	Stalexport Autostrada Dolnośląska S.A.	5,43%	
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONE COSTRUZIONE E GESTIONE COLLEGAMENTO BS-MI	EURO	180.000.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,10%	
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	50.000.000,00		1,25%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	
					Pavimental S.p.A.	1,00%	
UIRNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	987.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,62%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	220.590.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	EURO	5.163.200,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DĘBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	18.789.410,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%	

(5) Con efficacia 30 settembre 2010 si rileva un aumento del capitale sociale in seguito alla fusione per incorporazione di Autostrade Holding de Chile S.A. Il 99,9992% è detenuto da Autostrade Sud America, detenuta al 45,77% da Autostrade per l'Italia.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	Note
CONSORZI							(6)
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	Riberao Preto (Braisile)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL	-	Autostrade Concessores e Participacoes Brasil	13,13%	
CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	107.112,35	Autostrade per l'Italia S.p.A. Strada dei Parchi S.p.A. Autostrada Torino-Savona S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Autostrade Meridionali S.p.A. Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	29,00% 4,70% 2,00% 2,00% 1,90% 1,10% 0,90% 0,20%	41,80%
CONSORZIO FASTIGI	CIVITAVECCHIA (ROMA)	STUDI E RICERCHE IN TEMA DI SICUREZZA IN GALLERIA	EURO	40.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		12,50%
CONSORZIO GALILEO SCARL	TODI (PERUGIA)	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		40,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINA	EURO	51.645,69	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.		20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.988,79	Autostrade Tech S.p.A.		33,33%
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMEO (MILANO)	ESECUZIONE DI ATTIVITA' E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE (PADOVA)	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.		16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.		23,30%
CONSORZIO RAMONTI SCARL	TORTONA (ALESSANDRIA)	COSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA (ALESSANDRIA)	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000,00	Pavimental S.p.A.		30,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.		30,00%
CONSORZIO TRINACRIA SCARL	LIMENA (PADOVA)	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		53,00%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.		0,50%
ELMAS SCARL	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		60,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON (AOSTA)	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000,00	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.		0,10%
PISTA 1 SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		80,00% (7)
QUADRANTE 300	ROMA	REALIZZAZIONE LAVORI DI RISANAMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI DI PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.		40,00%

(6) I consorzi operativi al 31 dicembre 2010 sono a ribaltamento dei costi e senza scopo di lucro.

(7) La società consortile è stata cancellata dai Pubblici Registri in data 21 febbraio 2011.

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile al 31-12-2010	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile	Note
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITA' CORRENTI							(8)
DOM MAKLESKI BDM S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PLN	21.896.933,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,45%	
CENTROZAP S.A.	KATOWICE(POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	PLN	305.000.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,96%	
					Biuo Centrum Sp. z o.o.	0,16%	
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO S.A.	MONTLJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000,00	Autobrade Portugal - Concessoes de Infraestructuras S.A.	17,21%	

(8) Le partecipazioni iscritte nelle attività correnti sono quelle destinate alla vendita.

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Società Capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg SpA		73
Servizi di attestazione	Kpmg SpA	(1)	45
Consulenza fiscale	Kpmg SpA		-
Altri servizi	Kpmg SpA	(2)	310
Totale capogruppo			428

Società controllate

Tipologia di servizi (Migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg SpA		1.094
Revisione contabile	Rete Kpmg SpA		205
Servizi di attestazione	Kpmg SpA	(1)	94
Servizi di attestazione	Rete Kpmg SpA	(1)	-
Consulenza fiscale	Kpmg SpA		-
Consulenza fiscale	Rete Kpmg SpA		37
Altri servizi	Kpmg SpA	(3)	211
Altri servizi	Rete Kpmg SpA	(4)	39
Totale controllate			1.680

Totale Gruppo Atlantia	2.108
-------------------------------	--------------

- (1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.
(2) Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN , Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.
(3) Sottoscrizione modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.
(4) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e servizi di assistenza fiscale.

4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	4.1	7.653	8.033
Immobili, impianti e macchinari		644	729
Investimenti immobiliari		7.009	7.304
Immateriali	4.2	238	241
Altre attività immateriali		238	241
Partecipazioni	4.3	6.089.467	6.083.845
Altre attività finanziarie non correnti	4.4	7.869.485	8.325.463
Derivati non correnti con fair value attivo		164.661	188.032
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>124.452</i>	<i>188.032</i>
Altre attività finanziarie non correnti		7.704.824	8.137.431
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7.704.790</i>	<i>8.137.393</i>
Totale attività non correnti		13.966.843	14.417.582
Attività correnti			
Attività commerciali	4.5	2.323	2.379
Crediti commerciali		2.323	2.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	197.587	124.245
Disponibilità liquide		907	1.016
Rapporti di conto corrente infragruppo		196.680	123.229
Altre attività finanziarie correnti	4.4	2.270.618	274.698
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		2.267.280	270.769
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.246.610</i>	<i>203.800</i>
Altre attività finanziarie correnti		3.338	3.929
Attività per imposte correnti	4.7	19.251	26.341
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.363</i>	<i>20.491</i>
Altre attività correnti	4.8	2.242	2.428
Attività non correnti possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
Totale attività correnti		2.492.021	430.091
TOTALE ATTIVITA'		16.458.864	14.847.673

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto		6.412.971	6.297.552
Capitale emesso		600.297	571.712
Riserve e utili portati a nuovo		5.727.248	5.657.447
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		301.070	284.037
Totale patrimonio netto	4.9	6.412.971	6.297.552
Passività non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti	4.10	274	240
Fondi per benefici per dipendenti		274	240
Passività finanziarie non correnti	4.11	7.737.623	8.248.314
Prestiti obbligazionari		7.519.633	7.906.818
Derivati non correnti con fair value passivo		217.990	341.496
Passività per imposte differite	4.12	26.291	10.827
Totale passività non correnti		7.764.188	8.259.381
Passività correnti			
Fondi per accantonamenti correnti	4.10	1.568	-
Fondi per benefici per dipendenti		1.568	-
Passività commerciali	4.13	4.177	4.927
Debiti commerciali		4.177	4.927
Passività finanziarie correnti	4.11	2.258.937	265.894
Scoperti di conto corrente		1	2
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.258.857	265.823
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	48.695
Altre passività finanziarie correnti		79	69
Passività per imposte correnti	4.7	14.342	18.491
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.852	8.529
Altre passività correnti	4.14	2.681	1.428
Passività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
Totale passività correnti		2.281.705	290.740
TOTALE PASSIVITA'		10.045.893	8.550.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		16.458.864	14.847.673

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
RICAVI			
Altri ricavi operativi	5.1	841	3.576
<i>di cui verso parti correlate</i>		<u>788</u>	<u>2.826</u>
TOTALE RICAVI		841	3.576
COSTI			
Materie prime e materiali	5.2	-46	-91
Acquisti di materiali		-46	-91
Costi per servizi	5.3	-5.516	-7.637
Costo per il personale	5.4	-3.585	-2.449
Altri costi operativi	5.5	-2.068	-2.970
Costi per godimento beni di terzi		-162	-157
Altri costi operativi		-1.906	-2.813
Ammortamenti		-403	-401
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.1	-105	-102
Ammortamento investimenti immobiliari	4.1	-295	-296
Ammortamento altre attività immateriali	4.2	-3	-3
TOTALE COSTI		-11.618	-13.548
RISULTATO OPERATIVO		-10.777	-9.972
Proventi finanziari		1.204.297	1.073.910
Proventi finanziari		683.537	581.369
<i>di cui verso parti correlate</i>		546.425	485.200
Dividendi da partecipate		520.760	492.541
Oneri finanziari		-677.032	-576.361
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-8	-
Altri oneri finanziari		-677.024	-576.361
<i>di cui verso parti correlate</i>		-111.045	-77.485
Utili (perdite) su cambi		-66	613
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	5.6	527.199	498.162
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		516.422	488.190
(Oneri) Proventi fiscali	5.7	-6.524	-5.270
Imposte correnti		-7.346	-6.385
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		508	1.048
Imposte anticipate e differite		314	67
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		509.898	482.920
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.8	509.898	482.920

(Euro)	Note	2010	2009
Utile base per azione	5.8	0,87	0,82
di cui:			
da attività in funzionamento		0,87	0,82
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione	5.8	0,87	0,82
di cui:			
da attività in funzionamento		0,87	0,82
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
Utile dell'esercizio (A)		509.898	482.920
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	4.9	33.038	-30.309
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4.9	44	2
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		33.082	-30.307
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)		542.980	452.613

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserve ed utili portati a nuovo							Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto		
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da cash flow hedging	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR				Altre riserve	Utili portati a nuovo
Saldo al 31/12/2008	571.712	154	261.410	4.602.479	215.644	448.999	52.011	-398	-	2.325	-215.644	312.244	6.250.936
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-30.309	2	-	-	-	-	482.920	452.613
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-207.287	-207.287
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-104.957	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	104.957	-	-	-	-	-	-	-	-104.957	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-198.883	-198.883
Piano di stock option e altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	173	-	-	-	173
Saldo al 31/12/2009	571.712	154	261.410	4.707.436	215.644	448.999	21.702	-396	173	2.325	-215.644	284.037	6.297.552
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	33.038	44	-	-	-	-	509.898	542.980
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-219.052	-219.052
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-64.985	-
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	64.985	-	-	-	-	-	-	-	-208.828	-208.828
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento gratuito di capitale	28.585	-	-	-28.585	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano di stock option e altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-	-	20	313	-14	-	-	319
Saldo al 31/12/2010	600.297	154	261.410	4.743.836	215.644	448.999	54.740	-332	486	2.311	-215.644	301.070	6.412.971

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		509.898	482.920
Rettificato da:			
Ammortamenti	4.1, 4.2	403	401
Accantonamenti ai fondi		1.331	238
Oneri finanziari da attualizzazione di passività non correnti		8	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		44	-418
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		-314	-67
Altri (proventi) e oneri non monetari		34	174
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni		3.994	-739
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	6	515.398	482.509
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali		-20	-
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	4.3	-5.381	-48.817
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		-	2.240
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-1.565.745	-1.271.237
<i>di cui verso parti correlate</i>		-1.571.836	-1.251.238
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	6	-1.571.146	-1.317.814
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-427.874	-417.430
Emissione di prestiti obbligazionari		1.484.571	1.650.195
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-	-450.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		72.394	70.188
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	6	1.129.091	852.953
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		73.343	17.648
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		124.243	106.595
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		197.586	124.243

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	2010	2009
Imposte sul reddito corrisposte		275.414	107.062
Recupero di imposte da consolidate fiscali		-271.075	-99.428
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		569.906	448.608
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		568.841	441.011
Dividendi ricevuti	5.6	520.760	492.541
Utili su cambi incassati	5.6	554	549
Perdite su cambi corrisposte	5.6	576	355

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

	Note	2010	2009
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		124.243	106.595
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	124.245	106.596
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	-2	-1
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		197.586	124.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	197.587	124.245
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	-1	-2

NOTE ILLUSTRATIVE

1 INFORMAZIONI GENERALI

Atlantia S.p.A. (di seguito anche “Società”) è stata costituita nel 2003, ha sede legale in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie.

La Società opera unicamente come holding di partecipazioni quotata alla Borsa Valori di Milano, con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, ma senza un ruolo operativo diretto.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.; Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.

Il presente progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'11 marzo 2011. Si evidenzia che, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, la Società provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

2 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli “IFRS”.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Atlantia S.p.A. (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, dal conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell’attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2010 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Atlantia S.p.A. e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta sia la valuta funzionale della Società che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali riclassifiche.

3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico - tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono quelle riportate nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquota d'ammortamento</i>
Fabbricati	3%
Altri beni (mobili, arredi e macchine da ufficio elettroniche)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico. Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività

finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2010 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del

calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (come anche gli oneri) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, per gli esercizi 2008-2010, Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. e, a partire dall'esercizio 2009, le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino – Savona S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Società Autostrada Tirrenica S.p.A., Port Mobility S.p.A., Telepass S.p.A., Infoblu S.p.A., Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A.

Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società, oggetto di consolidamento, sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un credito o debito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option è determinato sulla base del fair value delle opzioni concesse, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dell'opzione (durata, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima

corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato dell'esercizio che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2010 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Atlantia.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le partecipazioni di minoranza non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting

mismatch”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l’iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l’entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall’attuale IAS 39 confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l’IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l’eliminazione dell’opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all’esame della UE, nell’ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull’intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l’altro abroga il SIC 21. Le modifiche, superando l’attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l’uso dell’attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell’attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l’uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E’ consentita l’applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio

L’8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell’emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti i soci per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale,

anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.

Le modifiche al principio sono stata omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009 e devono essere applicate al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2010. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 14 e IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRIC 14 ed allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime; in determinate circostanze, infatti, l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe stata obbligata a contabilizzare un costo. La modifica dell'IFRIC 14 prevede, invece, la rilevazione di un'attività nel caso di pagamenti anticipati di contribuzioni minime su piani a benefici definiti.

Il documento è stato omologato dalla UE nel luglio del 2010 e la sua applicazione è obbligatoria a partire dall'esercizio 2011.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore.

L'IFRIC 19 è stato omologato dalla UE nel 2010 e deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4 INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2010, con evidenza del corrispondente valore al 31 dicembre 2009, indicato tra parentesi.

4.1 Attività materiali • migliaia di euro 7.653 (8.033)

Al 31 dicembre 2010 le attività materiali presentano un saldo di 7.653 migliaia di euro, inferiore di 380 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009. Tale decremento è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio (400 migliaia di euro) parzialmente compensati dagli investimenti (20 migliaia di euro). Nel corso del 2010 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2010 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitano la disponibilità alla Società.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	31/12/2009			Valore lordo	Ammortamenti cumulati	31/12/2010		
	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari:								
Terreni	33	-	33	-	-	33	-	33
Fabbricati	3.017	-2.363	654	-	-91	3.017	-2.454	563
Altri beni	87	-45	42	20	-14	107	-59	48
Totale	3.137	-2.408	729	20	-105	3.157	-2.513	644
Investimenti immobiliari:								
Terreni	1.130	-	1.130	-	-	1.130	-	1.130
Fabbricati	9.853	-3.679	6.174	-	-295	9.853	-3.974	5.879
Totale	10.983	-3.679	7.304	-	-295	10.983	-3.974	7.009
Totale attività materiali	14.120	-6.087	8.033	20	-400	14.140	-6.487	7.653

La voce immobili, impianti e macchinari, pari a 644 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (729 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è costituita principalmente dalla porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby (563 migliaia di euro) utilizzata per finalità strumentali all'esercizio dell'attività e dal terreno di pertinenza (33 migliaia di euro).

La voce investimenti immobiliari comprende gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. In particolare, si tratta del fabbricato di Villa Fassini e di parte del fabbricato di Via Nibby, entrambi siti in Roma. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2010 canoni di locazione attivi pari a 754 migliaia di euro.

Il fair value di tale attività è di circa 7,6 milioni di euro per l'immobile di Villa Fassini e di circa 4,7 milioni di euro per l'immobile di Via Nibby.

4.2 Attività immateriali • migliaia di euro 238 (241)

(Migliaia di euro)	31/12/2009			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	31/12/2010		
	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Ammortamenti cumulati	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
				Incrementi			
Altre attività immateriali:							
Diritti d'uso	2.108	-1.867	241	-3	2.108	-1.870	238
Totale	2.108	-1.867	241	-3	2.108	-1.870	238
Totale attività immateriali	2.108	-1.867	241	-3	2.108	-1.870	238

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente dal diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

4.3 Partecipazioni • Migliaia di euro 6.089.467 (6.083.845)

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2010, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

	Sede	Capitale sociale/Fondo consortile			Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote	Valore di carico (Migliaia di euro)
		Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile			
Partecipazioni in imprese controllate							
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	1,00	622.027.000	100%	622.027.000	5.954.522
- TowerCo S.p.A.	Roma	20.100.000	1,00	20.100.000	100%	20.100.000	20.100
- Autostrade Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	200.000	100,00 (1)	20.000.000 (1)	70%	140.000	2.577
- Mizard S.r.l.	Roma	1	10.000,00	10.000	100%	1	10
Totale							5.977.209
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto							
- Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	60.000	1,00	60.000	51%	30.600	791
- Pune Solapur Expressways Private Ltd	New Delhi (India)	10.000.000	10,00 (2)	100.000.000 (2)	50%	5.000.000	8.606
Totale							9.397
Partecipazioni in altre imprese gruppo							
- Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	495.550	51,65	25.595.158	5,36%	26.560	2.582
- Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000	0,52	4.264.000	6,02%	494.000	277
- Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	668.355.344	1,00	668.355.344	8,85%	59.175.680	100.000
- Autopista do Pacifico S.A.	Santiago (Cile)	65.000		146.673.929.470 (3)	0,008%	1	2
Totale							102.861

(1) Valore espresso in zloty polacchi.

(2) Valore espresso in rupie indiane.

(3) Valore espresso in pesos cileni.

La voce accoglie il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese, per i cui criteri di valutazione si rinvia alla nota 3 “Principi contabili applicati”.

Il saldo delle partecipazioni ammonta a 6.089.467 migliaia di euro (6.083.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed include partecipazioni in società controllate per 5.977.209 migliaia di euro, costituite prevalentemente dalla partecipazione in Autostrade per l'Italia, partecipazioni in società collegate per 9.397 migliaia di euro e partecipazioni in altre imprese per 102.861 migliaia di euro.

Si segnala che il valore della partecipazione detenuto in Autostrade per l'Italia è stato sottoposto al test di impairment, che ne ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale di tale impresa, approvato dal Consiglio di Amministrazione, elaborato sulla base dell'aggiornamento dei piani finanziari ed economici allegati alla convenzione sottoscritta con il Concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della relativa concessione. I flussi di cassa stimati della società, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 5,6%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (5,9% nel 2009). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Inoltre, si evidenzia che in presenza di indicatori di impairment, rappresentati dalle perdite economiche consuntivate dalla società Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A., si è proceduto al test di impairment sulla base della determinazione del relativo valore d'uso. Il test si è basato sulle più recenti proiezioni dei flussi di cassa disponibili, al netto delle imposte, utilizzando un tasso di attualizzazione post imposte (rappresentativo del WACC) pari all'8,75%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato la necessità di apportare svalutazioni al valore di carico della partecipazione.

Le principali variazioni intercorse nell'esercizio 2010 sono rappresentate:

- dall'aumento di capitale sociale con versamento di parte dei decimi residui in Pune Solapur Expressways Private Limited (4.820 migliaia di euro);
- dal versamento in conto futuro aumento di capitale in Autostrade for Russia GmbH (561 migliaia di euro).

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intervenute nell'anno.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	31/12/2009		Costo				31/12/2010	
	Valore lordo	Valore netto	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Incrementi per stock option	Altri incrementi e versamento decimi	Differenza cambi su versamento decimi	Valore lordo	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate								
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.954.237	5.954.237	-	285	-	-	5.954.522	5.954.522
TowerCo S.p.A.	20.100	20.100	-	-	-	-	20.100	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	2.621	2.621	-	-	-	-44	2.577	2.577
Mizard S.r.l.	10	10	-	-	-	-	10	10
	5.976.968	5.976.968		285		-44	5.977.209	5.977.209
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto								
Autostrade for Russia GmbH	230	230	561	-	-	-	791	791
Pune Solapur Expressways Private Ltd	3.785	3.785	4.709	-	-	111	8.605	8.605
	4.016	4.016	5.270			111	9.397	9.397
Partecipazioni in altre imprese gruppo								
Firenze Parcheggii S.p.A.	2.582	2.582	-	-	-	-	2.582	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	277	277	-	-	-	-	277	277
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	100.000	100.000	-	-	-	-	100.000	100.000
Autopista do Pacifico S.A.	2	2	-	-	-	-	2	2
	102.861	102.861					102.861	102.861
Totale partecipazioni	6.083.845	6.083.845	5.270	285		111	6.089.467	6.089.467

4.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) • Migliaia di euro 7.869.485 (8.325.463)

(quota corrente) • Migliaia di euro 2.270.618 (274.698)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di euro)		31/12/2010			31/12/2009		
		Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Attività per contratti derivati	(1)	236.283	71.622	164.661	280.459	92.427	188.032
Finanziamenti Infragruppo	(2)	9.900.448	2.195.658	7.704.790	8.315.735	178.342	8.137.393
Altre attività finanziarie	(2)	3.372	3.338	34	3.967	3.929	38
Totale		10.140.103	2.270.618	7.869.485	8.600.161	274.698	8.325.463

(1) Tali attività sono classificabili come strumenti finanziari derivati di copertura, e rientrano nel livello 2 della gerarchia di fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Le attività per contratti derivati, pari a 236.283 migliaia di euro, sono essenzialmente riconducibili al fair value positivo al 31 dicembre 2010 di taluni strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia ed istituti di credito a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. La quota non corrente (164.661 migliaia di euro) è rappresentata dai fair value dei derivati in essere in relazione:

- a) al finanziamento a medio-lungo termine di 750.000 migliaia di euro concesso alla stessa controllata (124.452 migliaia di euro);
- b) al prestito obbligazionario di nominali 20 miliardi di yen (40.209 migliaia di euro).

La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 (-23.371 migliaia di euro) deriva essenzialmente dalla liquidazione dei differenziali intercorsa nell'esercizio e dalla variazione della curva dei tassi d'interesse in essere alla chiusura dell'esercizio, oltre che dalla chiusura, in data 17 settembre 2010, dei derivati a copertura del finanziamento infragruppo di 1.500.000 migliaia di euro, in precedenza classificati quali strumenti di fair value hedge.

La quota corrente (71.622 migliaia di euro) include il fair value positivo (25.994 migliaia di euro) dei derivati a copertura del finanziamento infragruppo di nominali 2.000.000 migliaia di euro in scadenza il 9 giugno 2011 e i ratei attivi relativi ai flussi finanziari associati ai derivati (45.628 migliaia di euro).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 (-20.805 migliaia di euro) è relativa alla riduzione dei ratei attivi sui derivati di copertura, parzialmente compensati dalla riclassifica del citato fair value positivo del derivato di copertura del finanziamento infragruppo di nominali 2.000.000 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla successiva nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

I finanziamenti infragruppo sono relativi a prestiti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia (9.704.790 migliaia di euro), oltre che a ratei attivi su crediti finanziari non correnti (195.658 migliaia di euro). L'incremento complessivo è di 1.584.713 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009 è originato essenzialmente da due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla stessa controllata di importo nominale rispettivamente pari a 1.000.000 migliaia di euro e 500.000 migliaia di euro, che replicano a livello infragruppo i due prestiti obbligazionari emessi dalla Società il 16 settembre 2010, e dall'incremento (+55.614 migliaia di euro) rilevato a seguito della già citata chiusura dei derivati in precedenza classificati di fair value hedge sul finanziamento infragruppo, concesso nel 2009, di nominali 1.500.000 migliaia di euro.

Inoltre, tenuto conto della scadenza a giugno 2011 del prestito obbligazionario di importo nominale 2.000.000 migliaia di euro e del corrispondente finanziamento attivo erogato ad Autostrade per l'Italia di pari importo, si è provveduto a riclassificare nella quota corrente tali attività e passività finanziarie nonché il fair value dei relativi contratti derivati, come indicato in precedenza.

Le altre attività finanziarie, pari a 3.372 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad altri crediti finanziari a breve termine verso la controllata Autostrade per l'Italia.

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito due tabelle relative alle attività finanziarie infragruppo a medio-lungo termine in essere a fine esercizio.

La prima tabella presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2010 e quello al 31 dicembre 2009 con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

(Migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2010			Esigibilità quota non corrente al 31/12/2010	
	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Finanziamenti infragruppo								
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	2.000.000	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	-	2.750.000	2.750.000	-	2.750.000	2.750.000	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2022	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2016	1.488.217	-	1.488.217	1.555.614	-	1.555.614	-	1.555.614
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2038	149.176	-	149.176	149.176	-	149.176	-	149.176
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2017	-	-	-	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2025	-	-	-	500.000	-	500.000	-	500.000
Totale finanziamenti infragruppo	8.137.393	-	8.137.393	9.704.790	2.000.000	7.704.790	2.750.000	4.954.790
Derivati con fair value attivo	188.032	-	188.032	190.655	25.994	164.661	-	164.661
Altre attività finanziarie	3.967	3.929	38	3.372	3.338	34	34	-
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine	270.769	270.769	-	241.286	241.286	-	-	-
Totale attività finanziarie	8.600.161	274.698	8.325.463	10.140.103	2.270.618	7.869.485	2.750.034	5.119.451

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle attività finanziarie a medio-lungo termine, il relativo valore nominale ed il fair value alla fine dei due esercizi. In questa seconda tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna attività finanziaria.

Il fair value delle attività finanziarie è stato determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi d'interesse di mercato a fine esercizio.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non vi sono indicatori di impairment da evidenziare.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2009 (1)	Fair value al 31/12/2009	Valore nominale al 31/12/2010 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2010 (1)	Fair value al 31/12/2010	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
Finanziamenti infragruppo											
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	2.000.000	2.023.234	2.000.000	2.000.000	2.009.470	Euribor 3 mesi	2,14%	(2)	0,73%	09/06/2011
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	2.750.000	3.142.562	2.750.000	2.750.000	3.134.189	5,37%	5,37%			09/06/2014
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2022	750.000	750.000	840.317	750.000	750.000	836.355	Euribor 6 mesi	2,62%	(2)	1,15%	09/06/2022
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	1.000.000	1.281.474	1.000.000	1.000.000	1.312.717	6,15%	6,15%			09/06/2024
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2016	1.500.000	1.488.217	1.797.795	1.500.000	1.555.614	1.803.318	5,85%	5,04%			06/05/2016
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2038	149.176	149.176	191.508	149.176	149.176	203.218	5,47%	5,47%			10/12/2038
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2017	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.055.968	3,59%	3,59%			18/09/2017
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2025	-	-	-	500.000	500.000	560.830	4,573%	4,57%			16/09/2025
Totale finanziamenti infragruppo	8.149.176	8.137.393	9.276.890	9.649.176	9.704.790	10.916.185					
Derivati con fair value attivo		188.032	188.032		190.655	190.655					(4)
Altre attività finanziarie		3.967			3.372						
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		270.769			241.286						
Totale attività finanziarie a medio-lungo termine		8.600.161			10.140.103						

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2010 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nozionale di 2.750 milioni di euro classificati di cash flow hedging secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

Nel prospetto sottostante è riepilogata inoltre la movimentazione del valore nominale dei finanziamenti attivi infragruppo avvenuta nel corso del 2010.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009 (1)	Rimborsi	Nuove accensioni	Altri movimenti	Valore nominale al 31/12/2010 (1)
Totale finanziamenti infragruppo	8.149.176	-	1.500.000	-	9.649.176

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

4.5 [Attività commerciali • Migliaia di euro 2.323 \(2.379\)](#)

La voce è costituita da crediti commerciali, pari a 2.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, il cui ammontare è sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2009 (2.379 migliaia di euro).

4.6 [Disponibilità liquide e mezzi equivalenti • Migliaia di euro 197.587 \(124.245\)](#)

Al 31 dicembre 2010 le disponibilità liquide ammontano a 907 migliaia di euro, mentre i rapporti attivi di conto corrente infragruppo sono pari a 196.680 migliaia di euro (123.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), essenzialmente relativi al saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia.

4.7 [Attività e passività per imposte correnti](#)

[Attività per imposte correnti • Migliaia di euro 19.251 \(26.341\)](#)

[Passività per imposte correnti • Migliaia di euro 14.342 \(18.491\)](#)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
	Attività		Passività	
IRAP	4.888	5.850	-	-
IRES	-	-	7.490	9.962
IRES da consolidato fiscale (1)	14.363	20.491	6.852	8.529
Totale	19.251	26.341	14.342	18.491

(1) Crediti e debiti infragruppo di natura tributaria.

Si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, anche le società controllate Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, predisposto dalla Società in base al D. Lgs. n. 344/2003,

Si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009 – 2011, avevano aderito le seguenti imprese del Gruppo: Autostrade Meridionali S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino – Savona S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.,

Infoblu S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Port Mobility S.p.A., Società Autostrada Tirrenica S.p.A. e Telepass S.p.A. mentre Autostrade per l'Italia S.p.A., aveva già aderito al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010.

Il saldo di bilancio include quindi un debito IRES verso l'erario per 7.490 migliaia di euro nonché crediti e debiti verso le società consolidate rispettivamente pari a 14.363 migliaia di euro e 6.852 migliaia di euro.

4.8 Altre attività correnti • Migliaia di euro 2.242 (2.428)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2010, sostanzialmente il linea con i valori al 31 dicembre 2009, è illustrata nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso Enti previdenziali (INPS)	1.681	1.685	-4
Altre attività correnti	561	743	-182
	2.242	2.428	-186

4.9 Patrimonio netto • Migliaia di euro 6.412.971 (6.297.552)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 600.297.135 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 600.297 migliaia di euro, lo stesso si è incrementato nell'esercizio di 28.585 migliaia di euro, mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria, per effetto dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 14 aprile, che ha assegnato ai Soci una azione ogni venti azioni possedute. Ciò ha comportato anche un incremento delle azioni proprie detenute dalla Società, che si incrementano quindi di n. 573.831, passando da n. 11.476.616 a n. 12.050.447.

Il patrimonio netto ammonta a 6.412.971 migliaia di euro (6.297.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e presenta un incremento di 115.419 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente in relazione ai seguenti fattori:

- risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 542.980 migliaia di euro, per effetto dell'utile di esercizio (509.898 migliaia di euro) e dalla rilevazione di utili netti (33.082 migliaia di euro), per altre componenti del conto economico complessivo, generati prevalentemente dalla variazione del fair value, al netto del relativo effetto fiscale, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;
- pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2009 per 219.052 migliaia di euro, pari a 0,37 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2010 per 208.828 migliaia di euro, pari a 0,355

euro per azione.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholders, nonché a garantire un accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	600.297 (1)	B			
Riserve					
Riserva legale	261.410 (2)	A, B	141.351		-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154		-
Riserva straordinaria	4.743.836 (3)	A, B, C	4.743.836		244.229 (5)
Riserva acquisto azioni proprie	215.644				
Azioni proprie in portafoglio	-215.644				
Riserva da avanzo di fusione	448.999 (4)	A, B, C	448.999		-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	-332	B			-
Riserva da cash flow hedge	54.740	B			-
Altre riserve e utili portati a nuovo	2.797	A, B, C	2.797		-
Totale riserve	5.511.604				
Totale capitale e riserve	6.111.901		5.337.137		244.229
di cui:					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			5.337.137		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Note

(1) Di cui 566.687 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. nella ex NewCo28 S.p.A. avvenuta nel 2003. Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale sociale pari a 141.351 migliaia di euro.

(3) Di cui 1.250.000 migliaia di euro utilizzabili per acquisto azioni proprie, con corrispondente alimentazione della riserva acquisto azioni proprie, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 14 aprile 2010.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione descritta nella nota (1), si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Per alimentazione riserva acquisto azioni proprie avvenuta nel 2008 (215.644 migliaia di euro) e per aumento del capitale sociale avvenuto nel primo semestre 2010 (28.585 migliaia di euro).

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(Migliaia di euro)	2010			2009		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	48.816	-15.778	33.038	-39.674	9.365	-30.309
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	44	-	44	2	-	2
Altre componenti del conto economico economico complessivo dell'esercizio	48.860	-15.778	33.082	-39.672	9.365	-30.307

Informativa sui piani di compensi basati su strumenti finanziari

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione di taluni amministratori e dirigenti del Gruppo Atlantia legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, a partire dal 2009, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali identificati nel periodo 2009-2013, l'impegno di assegnare diritti di opzione su azioni di Atlantia S.p.A.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino ad un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, ad un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le caratteristiche del piano sono oggetto di documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Nella tabella seguente sono evidenziati i diritti di opzione attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tutto il 31 dicembre 2010 e la variazione intercorsa nell'esercizio, nonché il periodo di maturazione dei medesimi diritti ed il loro periodo di esercizio.

	Numero diritti assegnati	Numero massimo di azioni Atlantia esercitabili	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio	Prezzo di esercizio (euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio 2010					
- assegnazione con delibera del CDA dell'8 maggio 2009	534.614	534.614	23/04/2013	30/04/2014	12,97
- assegnazione con delibera del CDA del 16 luglio 2009	174.987	174.987	23/04/2013	30/04/2014	14,00
Diritti assegnati nel 2010					
- assegnazione con delibera del CDA del 15 luglio 2010	140.399	140.399	23/04/2013	30/04/2014	15,08
Diritti in essere al 31 dicembre 2010	850.000	850.000			

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia ad un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 15,00. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 15,00, i beneficiari

perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 15,00, il numero delle opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
15	20%
16	27%
17	35%
18	42%
19	49%
20	56%
21	64%
22	71%
23	78%
24	85%
25	93%
26	100%
Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula: $\frac{26 - \text{Prezzo di Esercizio}}{(\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})} * 100$	
maggior di 26	

E' espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009.

L'impegno intrasferibile *inter vivos* da parte dell'assegnatario è fermo ed irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Si evidenzia che, in relazione al citato aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 luglio 2010 ha deliberato di apportare al piano in essere le correzioni tecniche necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, che altrimenti sarebbero risultati deteriorati nelle condizioni a favore dei beneficiari, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni. Tali correzioni, da sottoporre alla prima Assemblea degli Azionisti utile, prevedono essenzialmente (i) la riduzione dei prezzi di esercizio delle opzioni attribuite nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio e 16 luglio 2009, portandoli a, rispettivamente, euro 12,349 (precedentemente euro 12,966) ed euro 13,332 (precedentemente euro 13,999), (ii) l'assegnazione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di 1 nuova opzione ogni 20 già assegnate, (iii) la riduzione ad euro 14,286 (dai precedenti euro 15,00) del valore finale minimo ai fini della maturazione delle azioni attribuite ed alcune conseguenti variazioni alla tabella di conversione delle opzioni maturate in opzioni attribuite, sopra esposta, (iv) il mantenimento a favore del Prof. Gian Maria Gros Pietro, già Presidente di Atlantia, del diritto ad esercitare, alle medesime condizioni degli altri beneficiari, le opzioni a lui già assegnate, nonché (v) nei casi di cessazione del rapporto di lavoro diversi da quelli sopra indicati, la possibilità di mantenere i diritti assegnati previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato, a favore del Presidente Dott. Fabio Cerchiai, l'assegnazione di 140.399 opzioni, con periodo di maturazione 15 luglio 2010 - 23

aprile 2013 e periodo di esercizio tra il 24 aprile 2013 ed il 30 aprile 2014, ad un prezzo di euro 15,079. Il fair value unitario di tali stock option assegnate, così come determinato da un esperto appositamente nominato, è pari a 1,42 euro. Per la determinazione di tale fair value è stato utilizzato il modello Monte Carlo, con l'utilizzo dei seguenti parametri:

- tasso di interesse privo di rischio: 1,62%
- scadenza attesa: 3,8 anni
- volatilità attesa (pari a quella storica): 26,7%
- dividendi attesi: 3,67%
- valore corrente delle azioni alla data di assegnazione: 15,17 euro

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia nel 2010 è stato pari a euro 15,61 per azione, mentre nel periodo 15 luglio – 31 dicembre 2010 è risultato pari a euro 15,56 per azione; al 31 dicembre 2010 il valore era invece pari a euro 15,27 per azione.

Per effetto dell'avvio di tale piano di incentivazione, al 31 dicembre 2010, è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 319 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value delle opzioni attribuite, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

4.10 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) • Migliaia di euro 274 (240)

(quota corrente) • Migliaia di euro 1.568 (-)

La voce al 31 dicembre 2010 è composta esclusivamente da fondi per benefici ai dipendenti, costituiti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (274 migliaia di euro) e dal fondo incentivi pluriennali al personale (1.568 migliaia di euro), quest'ultimo composto dalla stima dell'onere maturato nel triennio 2008-2010 a titolo di incentivazione del management della Società.

In considerazione del previsto pagamento nel 2011 di tale piano di incentivazione, il relativo fondo è stato classificato tra le passività correnti.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2010:

ipotesi finanziarie:

- tasso annuo di attualizzazione 4,55%
- tasso annuo di inflazione 2,0%
- tasso annuo incremento TFR 3,0%
- tasso annuo di incremento salariale reale 0,65%

- tasso annuo di turn-over 3,5%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni 3,0%

ipotesi demografiche:

- mortalità Dati della Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

4.II Passività finanziarie

(quota non corrente) • Migliaia di euro 7.737.623 (8.248.314)

(quota corrente) • Migliaia di euro 2.258.937 (265.894)

Si riportano di seguito due tabelle riepilogative delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere a fine esercizio.

La prima presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2010 e quello al 31 dicembre 2009 con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e non corrente):

(Migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2010			Esigibilità quota non corrente al 31/12/2010	
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Passività finanziarie a medio-lungo termine								
Prestiti obbligazionari								
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.997.033	-	1.997.033	1.999.086	1.999.086	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.725.703	-	2.725.703	2.730.717	-	2.730.717	2.730.717	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	562.397	-	562.397	580.319	-	580.319	-	580.319
Prestito obbligazionario 2004-2024	990.092	-	990.092	990.544	-	990.544	-	990.544
Prestito obbligazionario 2009-2016	1.482.040	-	1.482.040	1.549.877	-	1.549.877	-	1.549.877
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.553	-	149.553	183.444	-	183.444	-	183.444
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	-	990.510	-	990.510	-	990.510
Prestito obbligazionario 2010-2025	-	-	-	494.222	-	494.222	-	494.222
Totale prestiti obbligazionari	7.906.818	-	7.906.818	9.518.719	1.999.086	7.519.633	2.730.717	4.788.916
Derivati con fair value passivo	341.496	-	341.496	243.984	25.994	217.990	-	217.990
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	265.823	265.823	-	233.777	233.777	-	-	-
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	8.514.137	265.823	8.248.314	9.996.480	2.258.857	7.737.623	2.730.717	5.006.906
Passività finanziarie a breve termine								
Scoperti di conto corrente	2	2	-	1	1	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	69	69	-	79	79	-	-	-
Totale passività finanziarie a breve termine	71	71	-	80	80	-	-	-
	8.514.208	265.894	8.248.314	9.996.560	2.258.937	7.737.623	2.730.717	5.006.906

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, il relativo valore nominale ed il fair value a fine esercizio. Nella stessa sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria.

Il fair value è stato determinato per i prestiti obbligazionari in base ai prezzi di mercato a fine esercizio e per le altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

	Valore nominale al 31/12/2009 (1)			Valore di bilancio al 31/12/2009 (1)			Fair value al 31/12/2009			Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
	Valore nominale al 31/12/2009 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2009 (1)	Fair value al 31/12/2009	Valore nominale al 31/12/2010 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2010 (1)	Fair value al 31/12/2010								
Prestiti obbligazionari														
Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	1.997.033	1.998.200	2.000.000	1.999.086	1.998.800	Euribor 3 mesi	1,61%	(2)	0,45%		09/06/2011		
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.750.000	2.725.703	2.925.450	2.750.000	2.730.717	2.883.100		5,00%				09/06/2014		
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	562.397	785.250	750.000	580.319	615.801		5,99%	(2), (3)			09/06/2022		
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	990.092	1.099.700	1.000.000	990.544	1.106.700		5,88%				09/06/2024		
Prestito obbligazionario 2009-2016	1.500.000	1.482.040	1.632.150	1.500.000	1.549.877	1.609.650		5,63%				06/05/2016		
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	149.553	183.155	149.176	183.444	238.185		5,30%	(2), (3)			10/12/2038		
Prestito obbligazionario 2010-2017	-	-	-	1.000.000	990.510	946.330		3,38%				18/09/2017		
Prestito obbligazionario 2010-2025	-	-	-	500.000	494.222	458.580		4,38%				16/09/2025		
Totale prestiti obbligazionari	(A) 8.149.176	7.906.818	8.623.905	9.649.176	9.518.719	9.857.146								
Derivati con fair value passivo	(B) 341.496	341.496	341.496		243.984	243.984				(4)				
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	(C) 265.823	265.823	-		233.777	-								
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	(A)+(B)+(C) 8.514.137	8.514.137	8.965.401		9.996.480	9.901.130								

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2010 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nominale pari a 2.899 milioni di euro classificati di cash flow hedging secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.

(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

Nelle tabelle seguenti è riportato il valore nominale in valuta delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con riferimento alle date 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009, che non include il valore dei ratei passivi maturati a tali date, nonché le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2010.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009	Valore nominale al 31/12/2010
Euro	7.250.000	8.750.000
GBP	750.000	750.000
JPY	149.176	149.176
TOTALE (1)	8.149.176	9.649.176

(1) La voce è al netto dei ratei passivi finanziari sui debiti a medio-lungo termine.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2009 (1)	Rimborsi	Nuove accensioni	Altri movimenti	Valore nominale al 31/12/2010 (1)
Prestiti obbligazionari	8.149.176	-	1.500.000	-	9.649.176
Totale valore nominale delle passività finanziarie a medio-lungo-termine	8.149.176	-	1.500.000	-	9.649.176

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

Le passività finanziarie non correnti, esposte al netto degli oneri accessori, ove sostenuti per la loro acquisizione, includono:

- a) prestiti obbligazionari pari a 7.519.633 migliaia di euro (7.906.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla Società per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro. La quota non corrente si decrementa di 387.185 migliaia di euro, essenzialmente per effetto della riclassifica tra le passività correnti del prestito obbligazionario di nominali 2.000.000 migliaia di euro (il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2010 è pari a 1.999.086 migliaia di euro) in scadenza il 9 giugno del 2011, parzialmente compensato dall'accensione dei nuovi prestiti obbligazionari emessi a settembre 2010 di importo nominale rispettivamente, pari a 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2017 e 500.000 migliaia di euro con scadenza 2025, dall'aumento (+51.813 migliaia di euro) dei prestiti obbligazionari in valuta (Gbp e Yen), principalmente riconducibile alla rivalutazione rispetto all'euro delle divise di emissione e dall'incremento (+67.837 migliaia di euro) del prestito obbligazionario di nominali 1.500.000 migliaia di euro emesso a maggio 2009, a seguito della variazione della curva dei tassi di interesse.

Si ricorda che a fronte di tali passività, nonché del corrispondente finanziamento erogato alla controllata Autostrade per l'Italia, risultavano in essere dei contratti derivati di fair value hedge, che sono stati chiusi a settembre 2010; in relazione a ciò da tale data il prestito obbligazionario in oggetto non è più misurato al fair value, ma al costo ammortizzato, regolato a tasso fisso;

- b) il fair value negativo dei contratti finanziari derivati pari a 217.990 migliaia di euro (341.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), finalizzati alla copertura del rischio di variazione del tasso di cambio; quest'ultimo rilevato in contropartita alla variazione del prestito obbligazionario in sterline. La diminuzione di 123.506 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 è originata essenzialmente dalla variazione della curva dei tassi d'interesse e di cambio in essere alla chiusura dell'esercizio e dalla riclassifica tra le passività correnti del fair value negativo del derivato connesso al prestito obbligazionario in scadenza nel 2011.

Le passività finanziarie correnti si incrementano 1.993.043 migliaia di euro principalmente per la riclassifica tra le passività correnti del prestito obbligazionario di importo nominale di 2.000.000 migliaia di euro in scadenza il 9 giugno 2011 e del fair value dei derivati di cash flow hedge posti a copertura dello stesso (+25.994 migliaia di euro), oltre che per l'aumento dei ratei passivi per interessi su prestiti obbligazionari (+17.030 migliaia di euro) a seguito delle già citate nuove emissioni avvenute a settembre 2010. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla diminuzione dei ratei passivi finanziari (-49.076 migliaia di euro), relativi al pagamento dei differenziali sui derivati a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse e di cambio.

4.12 Passività per imposte differite nette • Migliaia di euro 26.291 (10.827)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate nonché i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio 2010.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Passività per imposte differite	-49.314	-57.550
Attività per imposte anticipate	23.023	46.723
Passività per imposte differite nette	-26.291	-10.827

(Migliaia di euro)	31/12/2009	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2010
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Altre variazioni	
Imposte differite su:						
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	-56.963	-	-	8.339	-	-48.624
Applicazione del criterio del costo ammortizzato	-543	-	-	-	-	-543
Altre differenze temporanee	-44	-	12	-	-115	-147
Passività per imposte differite	-57.550	-	12	8.339	-115	-49.314
Imposte anticipate su:						
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	46.600	-	-	-24.117	-	22.483
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	65	366	-	-	-	431
Altre differenze temporanee	58	107	-53	-	-3	109
Attività per imposte anticipate	46.723	473	-53	-24.117	-3	23.023
Passività per imposte differite nette	-10.827	473	-41	-15.778	-118	-26.291

L'incremento di 15.464 migliaia di euro delle passività per imposte differite nette è essenzialmente originato dal valore positivo del fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge.

4.13 Passività commerciali • Migliaia di euro 4.177 (4.927)

La voce debiti commerciali, pari a 4.177 migliaia di euro (4.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è composta da debiti verso fornitori (3.795 migliaia di euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e da debiti commerciali verso imprese del Gruppo (382 migliaia di euro).

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

4.14 Altre passività correnti • Migliaia di euro 2.681 (1.428)

La composizione della voce di bilancio ed il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono esposti nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso il personale	848	160	688
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	367	112	255
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	861	817	44
Altre passività correnti	605	339	266
Totale	2.681	1.428	1.253

5 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori indicati tra parentesi sono relativi all'esercizio 2009.

5.1 Ricavi operativi • Migliaia di euro 841 (3.576)

I ricavi operativi sono pari a 841 migliaia di euro e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi pagati da società controllate (754 migliaia di euro). Il decremento di 2.735 migliaia di euro è essenzialmente riconducibile a minori rimborsi percepiti da società del Gruppo rispetto al 2009 (3.576 migliaia di euro), in cui si era proceduto al riaddebito di costi significativi nell'ambito dell'operazione di acquisizione di società del gruppo Itinere.

5.2 Materie prime e materiali • Migliaia di euro -46 (-91)

I costi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli acquisti per dotazioni degli uffici.

5.3 Costi per servizi • Migliaia di euro -5.516 (-7.637)

La composizione della voce di bilancio ed il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Prestazioni professionali	-4.066	-5.979	1.913
Compensi Sindaci	-327	-327	-
Costi per servizi edili e simili	-149	-96	-53
Assicurazioni	-121	-84	-37
Trasporti e simili	-99	-206	107
Manutenzioni	-54	-42	-12
Utenze	-52	-63	11
Prestazioni diverse	-648	-840	192
Totale	-5.516	-7.637	2.121

Rispetto all'esercizio precedente la riduzione di 2.121 migliaia di euro è essenzialmente dovuta al contenimento dei costi per prestazioni professionali e consulenze, sostenuti nel 2009, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di società del gruppo Itinere.

5.4 Costo per il personale • Migliaia di euro -3.585 (-2.449)

La composizione del saldo di bilancio del costo del personale e le corrispondenti variazioni tra gli esercizi a confronto sono evidenziati nel seguente prospetto:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Salari e stipendi	-1.634	-427	-1.207
Oneri sociali	-445	-117	-328
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-68	-24	-44
Recupero personale distaccato	1.316	-188	1.504
Accantonamento incentivi pluriennali al personale	-1.330	-238	-1.092
Compensi Amministratori	-1.274	-1.417	143
Altri costi del personale	-150	-38	-112
Totale	-3.585	-2.449	-1.136

Il costo per il personale è pari a 3.585 migliaia di euro ed accoglie sostanzialmente i costi per retribuzioni e compensi agli Amministratori; l'incremento di 1.136 migliaia di euro rilevato nel 2010 è principalmente determinato dall'accantonamento derivante dal piano di incentivazione triennale del management della Società.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria:

(Unità)	2010	2009	Variazione
Dirigenti	2	1	1
Quadri e impiegati	4	4	-
Totale	6	5	1

5.5 Altri costi operativi • Migliaia di euro -2.068 (-2.970)

Sono costituiti dalle voci riportate nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Imposte indirette e tasse	-1.460	-2.191	731
Costi per godimento beni di terzi	-162	-157	-5
Contributi e liberalità	-148	-131	-17
Altri costi operativi ricorrenti	-120	-218	98
Altri costi operativi non ricorrenti	-178	-273	95
Totale	-2.068	-2.970	902

La voce imposte indirette e tasse è essenzialmente composta da IVA indetraibile (1.328 migliaia di euro).

5.6 Proventi (Oneri) finanziari • Migliaia di euro 527.199 (498.162)

Proventi da attività finanziarie • Migliaia di euro 1.204.297 (1.073.910)

Oneri finanziari • Migliaia di euro -677.032 (-576.361)

Utili (perdite) su cambi • Migliaia di euro -66 (613)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari è così composto:

(Migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Proventi finanziari verso parti correlate:			
Proventi da attività finanziarie verso imprese Gruppo	368.905	347.217	21.688
Proventi da operazioni finanza derivata verso imprese Gruppo	103.368	134.474	-31.106
Interessi e commissioni su c/c di corrispondenza verso imprese Gruppo	3.772	3.476	296
Proventi da crediti finanziari a breve verso imprese Gruppo	-	33	-33
Proventi da adeguamento dei fair value di attività finanziarie verso imprese Gruppo	70.251	-	70.251
Altri proventi finanziari verso imprese Gruppo	129	-	129
Proventi finanziari verso terzi:			
Proventi da operazioni finanza derivata	134.005	84.661	49.344
Proventi da adeguamento dei fair value di passività finanziarie	-	11.330	-11.330
Altri proventi finanziari	3.107	178	2.929
Proventi finanziari	683.537	581.369	102.168
Dividendi da partecipate	520.760	492.541	28.219
Totale proventi da attività finanziarie	1.204.297	1.073.910	130.387
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti	-8	-	-8
Oneri finanziari verso parti correlate:			
Oneri da operazioni di finanza derivata verso imprese Gruppo	-95.187	-54.292	-40.895
Oneri da adeguamento dei fair value di attività finanziarie	-	-11.783	11.783
Interessi e commissioni passive su c/c di corrispondenza verso imprese Gruppo	-12.875	-11.410	-1.465
Altri oneri finanziari verso imprese Gruppo	-2.983	-	-2.983
Oneri finanziari verso terzi:			
Interessi su prestiti obbligazionari	-371.602	-338.117	-33.485
Oneri da operazioni finanza derivata	-123.582	-153.566	29.984
Oneri da adeguamento dei fair value di passività finanziarie	-69.782	-	-69.782
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-799	-23	-776
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-16	-5.629	5.613
Altri oneri finanziari	-198	-1.541	1.343
Altri oneri finanziari	-677.024	-576.361	-100.663
Totale oneri finanziari	-677.032	-576.361	-100.671
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi	-44	419	-463
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi	-22	194	-216
Utili (perdite) su cambi	-66	613	-679
Totale	527.199	498.162	29.037

I proventi finanziari netti presentano un saldo di 527.199 migliaia di euro, con un incremento di 29.037 migliaia di euro rispetto al saldo del 2009 (498.162 migliaia di euro). Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori dividendi percepiti da società controllate (+28.219 migliaia di euro) ed in particolare da Autostrade per l'Italia, mentre il differenziale complessivo dei proventi ed oneri finanziari rimane sostanzialmente invariato.

5.7 (Oneri) Proventi fiscali • Migliaia di euro -6.524 (-5.270)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri e proventi fiscali dell'esercizio 2010 in confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di euro)	2010	2009
IRES	-6.486	-5.441
IRAP	-860	-944
Imposte correnti	-7.346	-6.385
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	512	1.173
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-4	-125
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	508	1.048
Accantonamenti	473	119
Rilasci	-53	-52
Variazione di stime di esercizi precedenti	-3	-
Imposte anticipate	417	67
Rilasci	12	-
Variazione di stime di esercizi precedenti	-115	-
Imposte differite	-103	-
Totale	-6.524	-5.270

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore, tenendo conto anche delle rettifiche in diminuzione del reddito imponibile, costituite essenzialmente dai dividendi percepiti dalle proprie partecipate e dagli oneri non deducibili nell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono pari a 6.524 migliaia di euro e si incrementano di 1.254 migliaia di euro rispetto al 2009 (5.270 migliaia di euro) in relazione al maggior utile imponibile.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2010			2009		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
Importi		Incidenza %	Importi		Incidenza %	
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-516.422			-488.190		
Oneri (proventi) fiscali teorici		-142.016	27,50%		-134.252	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-1.764	-485	0,09%	-433	-119	0,02%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	192	53	-0,01%	189	52	-0,01%
Dividendi non imponibili	494.722	136.049	-26,34%	466.812	128.372	-26,30%
Altre differenze permanenti	-313	-87	0,02%	1.839	506	-0,10%
Imponibile fiscale IRES	-23.585			-19.783		
IRES di competenza dell'esercizio		-6.486	1,26%		-5.441	1,11%
IRAP di competenza dell'esercizio		-860	0,17%		-944	0,19%
Imposte correnti dell'esercizio		-7.346	1,42%		-6.385	1,30%

5.8 Utile dell'esercizio • Migliaia di euro 509.898 (482.920)

L'utile dell'esercizio è pari a 509.898 migliaia di euro e si incrementa di 26.978 migliaia di euro rispetto al 2009 (482.920 migliaia di euro), essenzialmente per i maggiori dividendi percepiti dalle società partecipate.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato rideterminato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale, già descritto nella nota n. 4.9. In relazione a ciò, si è anche provveduto ad apportare i necessari aggiustamenti ai fini della determinazione del numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte dei piani di stock option in essere.

	2010	2009
Numero di azioni emesse	600.297.135	600.297.135
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.050.447	-12.050.447
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	588.246.688	588.246.688
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di stock option	101.718	50.224
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	588.348.406	588.296.912
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	509.898	482.920
Utile base per azione (euro)	0,87	0,82
Utile diluito per azione (euro)	0,87	0,82
Utile netto da attività in funzionamento (migliaia di euro)	509.898	482.920
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,87	0,82
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	0,87	0,82
Utile netto da attività cessate (migliaia di euro)	-	-
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-	-
Utile diluito per azione da attività cessate (euro)	-	-

6 ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

6.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2010 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 73.343 migliaia di euro, rispetto all'incremento di 17.648 migliaia di euro registrato nel 2009.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 515.398 migliaia di euro e si incrementa di 32.889 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2009 (482.509 migliaia di euro) principalmente per il maggior utile d'esercizio (+26.978 migliaia di euro).

Il "Flusso di cassa per attività di investimento" è pari a 1.571.146 migliaia di euro ed è generato essenzialmente dall'erogazione dei due finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia per nominali 1.000.000 migliaia di euro e 500.000 migliaia di euro. Il flusso del 2009 (-1.317.814 migliaia di euro) era prevalentemente originato dall'erogazione di un finanziamento alla controllata Autostrade per l'Italia per nominali 1.500.000 migliaia di euro, corrispondente all'emissione obbligazionaria del 6 maggio 2009, e dal versamento di 44.374 migliaia di euro a titolo di sottoscrizione del capitale sociale in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A., in parte compensati dall'estinzione di finanziamenti infragruppo verso Autostrade per l'Italia a fronte del corrispondente trasferimento alla stessa del prestito sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) per 450.000 migliaia di euro.

Il "Flusso di cassa da attività finanziaria" è pari a 1.129.091 migliaia di euro ed è costituito essenzialmente dall'emissione dei citati prestiti obbligazionari rispettivamente di nominali 1.000.000 migliaia di euro e 500.000 migliaia di euro, al netto dei relativi oneri accessori, in parte compensati dai dividendi corrisposti nell'esercizio (427.874 migliaia di euro). Anche il flusso di cassa da attività finanziarie del 2009 (+852.953 migliaia di euro) era influenzato dall'emissione del prestito obbligazionario di nominali 1.500.000 migliaia di euro avvenuta in data 6 maggio 2009, in parte compensato dall'estinzione del citato prestito con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) di importo pari a 450.000 migliaia di euro e dai dividendi corrisposti (417.430 migliaia di euro).

6.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	-7.737.623	-8.248.314	510.691
Prestiti obbligazionari	-7.519.633	-7.906.818	387.185
Derivati con fair value passivo	-217.990	-341.496	123.506
Passività finanziarie correnti	-2.258.937	-265.894	-1.993.043
Scoperti di conto corrente	-1	-2	1
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	-2.258.857	-265.823	-1.993.034
<i>di cui verso parti correlate:</i>			
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	-	-48.695	-48.695
Altre passività finanziarie	-79	-69	-10
Totale passività finanziarie	-9.996.560	-8.514.208	-1.482.352
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.587	124.245	73.342
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	907	1.016	-109
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo	196.680	123.229	73.451
<i>di cui verso parti correlate:</i>			
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	196.680	123.229	123.229
Altre attività finanziarie correnti	2.270.618	274.698	1.995.920
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	2.267.280	270.769	1.996.511
<i>di cui verso parti correlate:</i>			
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.246.610	203.800	203.800
Altre attività finanziarie	3.338	3.929	-591
Totale attività finanziarie correnti	2.468.205	398.943	2.069.262
Posizione finanziaria netta come da raccomandazione CESR del 10/02/2005	-7.528.355	-8.115.265	586.910
Attività finanziarie non correnti	7.869.485	8.325.463	-455.978
Derivati con fair value attivo	164.661	188.032	-23.371
<i>di cui verso parti correlate:</i>			
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	124.452	188.032	188.032
Altre attività finanziarie	7.704.824	8.137.431	-432.607
<i>di cui verso parti correlate:</i>			
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	7.704.790	8.137.393	8.137.393
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	341.130	210.198	130.932

6.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal proprio Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati ed ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio ed alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 16 settembre 2010.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società in essere al 31 dicembre 2010 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato atualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 6 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2010 è stato circa il 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2010 la Società non ha in essere operazioni classificabili di fair value hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39, in quanto nell'esercizio sono stati chiusi taluni contratti derivati in essere per tale obiettivo.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2010 è espresso al 100% a tasso fisso (82% al 31 dicembre 2009).

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta tuttavia nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e in yen sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% come risultato dai test effettuati.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010 (con raffronto dei dati al 31 dicembre 2009) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

(Migliaia di euro)				31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	Passività finanziaria coperta		
Tipologia	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato	Nozionale di riferimento		Fair Value (1)		Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di Cash Flow										
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	EUR	2004-2022	750.000	750.000	-247.596	-217.990	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	EUR	2009-2038	149.176	149.176	-6.890	40.209	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	EUR	2004-2011	2.000.000	2.000.000	-75.680	-25.994	Prestito obbligazionario 2004-2011	2.000.000	2004-2011
Interest Rate Swap (2)	Tassi di interesse	EUR	2004-2022	750.000	750.000	100.569	124.452	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2004-2022	750.000	2004-2022
Interest Rate Swap (2)	Tassi di interesse	EUR	2004-2011	2.000.000	2.000.000	75.680	25.994	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2004-2011	2.000.000	2004-2011
Totale derivati di cash flow hedge						-153.917	-53.329			
Derivati di Fair Value										
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	EUR	2009-2016	1.500.000	-	-11.330	-			
Interest Rate Swap (2)	Tassi di interesse	EUR	2009-2016	1.500.000	-	11.783	-			
Totale derivati di fair value hedge						453	-			
Totale derivati						-153.464	-53.329			

(1) Il valore del fair value dei derivati è al netto dei relativi ratei.
(2) La controparte di tali contratti è Autostrade per l'Italia.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 148 migliaia di euro e al conto economico complessivo pari a 3.023 migliaia di euro;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010 e il dato comparativo al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di euro)

Passività finanziarie

31/12/2010	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.999.086	-2.014.954	-2.014.954	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.730.717	-3.300.000	-137.500	-137.500	-3.025.000	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-580.319	-1.016.555	-36.305	-36.305	-108.917	-835.028
Prestito obbligazionario 2004-2024	-990.544	-1.822.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.528.750
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.549.877	-2.006.250	-84.375	-84.375	-253.125	-1.584.375
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-183.444	-324.786	-5.025	-5.025	-15.076	-299.660
Prestito obbligazionario 2010-2017	-990.510	-1.236.250	-33.750	-33.750	-101.250	-1.067.500
Prestito obbligazionario 2010-2025	-494.222	-828.125	-21.875	-21.875	-65.625	-718.750
Totale prestiti obbligazionari	-9.518.719	-12.549.420	-2.392.534	-377.580	-3.745.243	-6.034.063
Derivati passivi (2)						
IRS (2)	-25.994	-31.466	-31.466	-	-	-
CCS (3)	-177.781	-329.648	-12.299	-12.607	-36.514	-268.228
Totale derivati	-203.775	-361.114	-43.765	-12.607	-36.514	-268.228

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2010.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

(Migliaia di euro)

Passività finanziarie

31/12/2009	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2004-2011	-1.997.033	-2.035.464	-23.664	-2.011.800	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.725.703	-3.437.500	-137.500	-137.500	-3.162.500	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-562.397	-1.020.435	-35.187	-35.187	-105.562	-844.499
Prestito obbligazionario 2004-2024	-990.092	-1.881.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.587.500
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.482.040	-2.090.625	-84.375	-84.375	-253.125	-1.668.750
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-149.553	-269.104	-4.100	-4.100	-12.301	-248.603
Totale prestiti obbligazionari	-7.906.818	-10.734.378	-343.576	-2.331.712	-3.709.738	-4.349.352
Derivati passivi (2)						
IRS (2)	-87.010	129.765	-40.240	-4.977	88.480	86.502
CCS (3)	-254.486	-435.033	-14.298	-14.342	-42.996	-363.397
Totale derivati	-341.496	-305.268	-54.538	-19.319	45.484	-276.895

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2009.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)

	31/12/2009						31/12/2010					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Attività	176.249	201.707	89.180	40.094	36.539	35.894	150.446	175.405	56.623	26.623	44.183	47.976
Passività	-75.680	-79.865	-59.890	-19.975	-	-	-25.994	-29.798	-29.798	-	-	-
Cross currency swap												
Attività	-	-	-	-	-	-	40.209	40.026	-2.996	-2.830	-7.412	53.264
Passività	-254.486	-260.550	-14.228	-14.088	-40.256	-191.978	-217.990	-223.193	-9.216	-9.413	-25.877	-178.687
Totale derivati di cash flow hedge	-153.917						-53.329					
Ratei passivi da cash flow hedge	-30.240						-29.859					
Ratei attivi da cash flow hedge	45.449						45.628					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-138.708	-138.708	15.062	6.031	-3.717	-156.084	-37.560	-37.560	14.613	14.380	10.894	-77.447

(Migliaia di euro)

	31/12/2009						31/12/2010					
	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	176.249	83.209	35.377	33.419	24.244		150.446	49.740	24.166	40.279	36.261	
Oneri da cash flow hedge	-75.680	-58.378	-17.302	-	-		-25.994	-25.994	-	-	-	
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge	855.473	38.651	37.656	105.719	673.447		960.656	40.554	40.242	114.403	765.457	
Oneri da cash flow hedge	-1.109.959	-52.815	-51.767	-145.655	-859.722		-1.138.438	-52.773	-52.116	-147.510	-886.039	
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-153.917	10.667	3.964	-6.517	-162.031		-53.329	11.527	12.292	7.172	-84.320	

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto alla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2010 la Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.140.757 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (864.000 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 3) a favore dell'Amministrazione finanziaria per l'adesione al regime di "IVA di Gruppo" per 7.955 migliaia di euro;

- b) la fideiussione rilasciata in favore della holding cilena Autopista do Pacifico (controllata da Autostrade del Sud America) per 120.350 migliaia di euro, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte;
- c) la garanzia di 69.913 migliaia di euro rilasciata a garanzia del finanziamento ottenuto da parte della subholding Autostrade per il Cile, confluita, a seguito della fusione per incorporazione, in Autostrade Sud America;
- d) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

7.2 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010 la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate in cui sono definiti i criteri per l'individuazione e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2010 Atlantia non ha intrattenuto rapporti di importo significativo con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti con le società controllate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 9.649.176 migliaia di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.500.000 migliaia di euro per effetto essenzialmente dei due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine concessi per un importo nominale rispettivamente pari a 1.000.000 e 500.000 migliaia di euro, che replicano a livello infragruppo i due prestiti obbligazionari emessi in data 16 settembre 2010.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia, che al 31 dicembre 2010 hanno un fair value positivo per 150.447 migliaia di euro.

Si segnala che nel mese di settembre 2010, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno chiuso i derivati – in precedenza classificati di fair value hedge – a copertura del rischio di tasso di tasso d'interesse del finanziamento di nominali 1.500.000 migliaia di euro concesso nel maggio 2010 con scadenza a maggio 2016. La chiusura di tali derivati, che non ha comportato oneri a carico della Società, ha riportato l'esposizione del detto finanziamento infragruppo a tasso fisso.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2010 pari 196.680 migliaia di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2010 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 14.363 migliaia di euro e per 6.852 migliaia di euro.

Rapporti con altre parti correlate

Nel 2010 sono stati corrisposti, per incarichi in Atlantia ed in altre società del Gruppo, emolumenti, benefici non monetari, bonus, incentivi ed altri compensi al Presidente (Dott. Fabio Cerchiai) per complessivi 0,5 milioni di euro e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Ing. Giovanni Castellucci) per complessivi 1,5 milioni di euro; inoltre sono stati erogati circa complessivi 0,2 milioni di euro al precedente Presidente Prof. Gian Maria Gros-Pietro.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2010 e patrimoniali al 31 dicembre 2010 dei rapporti verso imprese correlate.

PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO								
(Migliaia di euro)								
Denominazione	31/12/2010		2010		31/12/2009		2009	
	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi
<i>Imprese controllate</i>								
Spea								
- tributari	5.901	-	-	-	3.261	-	-	-
Autostrade Tech								
- tributari	3.370	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli								
- tributari	2.221	-	-	-	-	-	-	-
Telepass								
- tributari	1.951	-	-	-	12.903	-	-	-
Autostrade per l'Italia								
- commerciali	1.097	344	1.785	1.640	48	1.492	522	1.491
- tributari	-	4.752	-	-	-	4.644	-	-
Totale imprese controllate	14.540	5.096	1.785	1.640	16.212	6.136	522	1.491
TOTALE	14.540	5.096	1.785	1.640	16.212	6.136	522	1.491

(1) Includono i rimborsi esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI INFRAGRUPPO

(Migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2010		2010		31/12/2009		2009	
	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari
<i>Imprese controllate</i>								
Autostrade per l'Italia	10.275.727	-	1.062.440	111.045	8.655.616	48.695	969.972	77.486
TowerCo	-	-	4.432	-	-	-	4.898	-
<i>Totale imprese controllate</i>	10.275.727	-	1.066.872	111.045	8.655.616	48.695	974.870	77.486
TOTALE	10.275.727	-	1.066.872	111.045	8.655.616	48.695	974.870	77.486

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Prospetto dei compensi ex art.78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni									
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui la carica è stata ricoperta		Data di scadenza della carica	Emolumenti in Atlantia S.p.A.	Benefici non Monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi	Compensi da Controllate e Partecipate non percepiti ma riversati ad Atlantia S.p.A.
		dal	al						
GROS PIETRO Gian Maria	Pres. Cons. Amm.	01/01/2010	14/04/2010		34.353,98			178.565,80	
CERCHIAI FABIO	Pres. Cons. Amm.	14/04/2010	31/12/2010	31/12/2010	84.797,95	5.293,56 (1)		423.770,55	(a)
CASTELLUCCI Giovanni	Amm.re Del./D.G.	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	353.250,00			653.615,20	(b)(c)
BENETTON GILBERTO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	54.750,00	12.764,33 (2)	510.000,00		(p)
BERTANI ALESSANDRO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.250,00				
BOMBASSEI ALBERTO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	102.797,95				(h)(n)
CAO STEFANO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	93.797,95			67.750,00	(g)
CERA ROBERTO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.000,00			159.531,57	(c)
CLO ALBERTO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	84.500,00			225.000,00	(h)
DI TANNO TOMMASO	Sindaco Effettivo	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.750,00			30.000,00	(c)
FASSONE ANTONIO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.250,00				(h)
LUPI RAFFAELLO	Sindaco Effettivo	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.000,00			178.701,88	(h)(m)(n)
MALINCONICO CARLO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.000,00			24.821,92	(n)
MARI GIULIANO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	85.250,00			821,92	(n)
MATTIOLI FRANCESCO PAOLO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	10/01/2010		2.246,56				
MIGLIETTA ANGELO	Sindaco Effettivo	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	56.000,00				
MION GIANNI	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	55.000,00				
PIAGGIO GIUSEPPE	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	133.797,95			105.480,00	(h)(i)
SPADACINI MARCO	Pres. Coll. Sind.	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	81.250,00				
TROTTER ALESSANDRO	Sindaco Effettivo	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	57.000,00			78.670,00	(j)(k)(l)
TURICCHI ANTONINO	Cons. d'Amm.ne	01/01/2010	31/12/2010	31/12/2010	85.250,00				
ZANNONI PAOLO	Cons. d'Amm.ne	06/03/2010	31/12/2010	31/12/2010	69.871,92				(e)

(1) Importo relativo al valore dell'alloggio in uso in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(2) Importo relativo al valore dell'alloggio in uso, all'auto aziendale e alla polizza vita integrativa.

(3) Rversa il compenso a Sintonia S.A.

(4) Rversa il compenso a Mediobanca B. Cred. Finanziario S.p.A.

(5) Rversa il compenso a GOLDMAN SACHS & COMPANY.

(6) Rversa il compenso a Edizione S.r.l.

(a) Compenso per la carica di consigliere e di Presidente in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(b) Atlantia recupera da Autostrade per l'Italia il 90% dei costi sostenuti per l'ing. Castelliucci rappresentati dal compenso annuo lordo fisso e variabile ai sensi dell'art. 2389, 3° comma Cod. Civ. e della retribuzione annua lorda da lavoro subordinato (Delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14/05/2010).

(c) Parte fissa della retribuzione da lavoro dipendente dell'AD/DG Atlantia.

(d) Componente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina.

(e) Componente del Comitato Risorse Umane previsto dal Codice di Autodisciplina.

(f) Componente del Comitato Esecutivo istituito dal CdA del 28/04/2009.

(g) Compensi erogati per consulenze dello Studio Legale Bonelli Errede Pappalardo, di cui Roberto Cera è associato, da Autostrade per l'Italia S.p.A. e Atlantia S.p.A.

(h) Consigliere d'Amministrazione in Autostrade per l'Italia S.p.A.

(i) Vice Presidente Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

(j) Compensi erogati per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia S.p.A.

(k) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Infoblu S.p.A.

(l) Compensi erogati per la carica di Sindaco Effettivo della Società Autostrade Tirrenica S.p.A.

(m) Compensi erogati per consulenze professionali dello Studio Legale Malinconico da Autostrade per l'Italia S.p.A.

(n) Componente del Comitato Completamento Lavori costituito con delibera CdA di Autostrade per l'Italia del 22/04/2009 e del 13/04/2010.

(o) Compensi erogati per consulenze professionali dello Studio Legale Tributario Di Tanno e Associati da Autostrade per l'Italia S.p.A.

(p) Compensi riversati ad Atlantia S.p.A. per le cariche di Vice Presidente, Consigliere e componente del Comitato Esecutivo di Impregio S.p.A.

7.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Non ci sono eventi di rilievo successivi da segnalare.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Allegato I: Informazioni ai sensi dell'art.149-
duodecies del Regolamento Emittenti di Consob
n.11971/1999

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Società Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.		73
Servizi di attestazione	Kpmg S.p.A.	(1)	45
Altri servizi	Kpmg S.p.A.	(2)	310
Totale Capogruppo			428

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN, sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente



5. Relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11 marzo 2011

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

11 marzo 2011

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001e successive modificazioni e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con riferimento al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c – bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina di Atlantia;
- abbiamo verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d. lgs. 58/1998.

A tale riguardo, si precisa che Sintonia S.A. (controllata da Edizione S.r.l.) è l'azionista che, direttamente (con l'8,965%) o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A. (che detiene il 33,283%), detiene la maggioranza relativa (pari al 42,248%) delle azioni di Atlantia, disponendo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.. Tuttavia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia,

con apposita dichiarazione congiunta trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., è stato ribadito che non sono mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo, restando confermate e invariate, anche con riferimento a Sintonia S.A., le indicazioni e le motivazioni che il Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. aveva deliberato e comunicato ad Atlantia in passato, per consentire a quest'ultima, nel suo ruolo e nella sua attività di holding di partecipazioni, l'esercizio autonomo di attività di direzione e coordinamento delle società da essa controllate.

Inoltre, in data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha attestato che Atlantia non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A..

Pertanto, in assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, così come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A..

Con riferimento, invece, ai rapporti tra Atlantia e la controllata Autostrade per l'Italia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. In particolare, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione del Gruppo, Atlantia si caratterizza quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare la crescita del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto che, invece, è stato affidato alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., quale sub-holding operativa nel settore autostradale. Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate. Conseguentemente, le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che sono stati individuati nel Responsabile

dell'Internal Audit e nel Responsabile del Risk Management, che riferiscono del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con i responsabili dell'Internal Audit e del Risk Management è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta dal Risk Management, che ha il compito di presidiare il processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del frame work metodologico COSO Enterprise Risk Management (ERM), che Atlantia ha adottato da 5 anni per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi). Il Risk Management, inoltre, fornisce il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno ed effettua il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Inoltre, come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il nuovo Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2010 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Chief Financial Officer (CFO), con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2010 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit) e con il supporto di una primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia

l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato illustrato al Collegio nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 11 marzo 2011 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 febbraio 2011, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno (Preposti al controllo Interno, Organismo di Vigilanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ha ritenuto che il sistema di controllo interno sia da considerare complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante).

Infine, è stato verificato che il processo seguito per le comunicazioni al mercato di informazioni privilegiate rispetti la procedura aziendale "Informazione societaria al mercato";

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione, il Piano di revisione 2010, le Aree rilevanti sul Bilancio consolidato 2010 ed il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, nel corso dell'anno il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i Preposti al controllo interno;
- Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Inoltre, sono state effettuate n. 8 riunioni congiunte con il Comitato per affrontare le principali tematiche relative a: sistema di controllo interno, modifiche introdotte dal d. lgs. 39/2010, sistema di corporate governance, operazioni con parti correlate;

- in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 del d. lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, che ha introdotto una serie di modifiche al d. lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle Società Controllate, il Collegio ha acquisito dal Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia, società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia, informazioni in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio nonché in merito al monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia sull'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società Controllate e soggette alla direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia;
- abbiamo verificato la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alla non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicato sul sito internet della Società, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (istituito in data 21 ottobre 2010), rilasciato in data 8 novembre 2010, nonché previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, rilasciato in data 10 novembre 2010 e previa valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai Principi indicati nel Regolamento Consob, formulata dal Collegio Sindacale in data 10 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura, che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato precedentemente, definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e per l'aggiornamento delle parti correlate;

- abbiamo verificato le operazioni con parti correlate e o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferiamo quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nel Capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla Gestione, sono specificati i rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate. Si precisa che le transazioni con

parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2010 né le società del Gruppo né Atlantia hanno intrattenuto rapporti significativi con le controllanti, dirette ed indirette, di Atlantia;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia, nel Capitolo “Rapporti con parti correlate”, contenuto nella Relazione sulla Gestione, viene precisato che agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.. Inoltre, per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest’ultimo ha in essere al 31 dicembre 2009 n. 140 (n. 134 escludendo strada dei Parchi) affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo (di cui 128, compresi 3 in ATI con altri operatori, riguardano Autostrade per l’Italia). Nel 2010 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 77,8 milioni di euro (di cui 73,7 milioni di euro riguardano Autostrade per l’Italia), di cui 0,8 milioni di euro rappresentano proventi non ricorrenti derivanti dalla devoluzione gratuita dei fabbricati insistenti su aree di servizio (per effetto della scadenza dei relativi contratti di sub-concessione) e 77,0 milioni di euro rappresentano royalties relative alla gestione delle aree di servizio (di cui 64,6 milioni di euro riguardano Autostrade per l’Italia). I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. In merito agli affidamenti in concessione dei servizi di ristoro si ricorda, come già indicato nelle relazioni del Collegio Sindacale dei precedenti esercizi, che l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 8090 del 2 marzo 2000 relativo all’autorizzazione dell’acquisizione del controllo della Società Autostrade (ora Atlantia) da parte della Società Edizione Holding, ha previsto che l’espletamento di tali attività fosse affidato ad un ente esterno che, in qualità di “Advisor”, avesse il compito di gestire in piena autonomia le procedure competitive, ivi inclusa la definizione dei requisiti di partecipazione e dei parametri di aggiudicazione e l’adeguata pubblicizzazione di tutte le informazioni rilevanti. Nel 2001 l’incarico di Advisor era stato affidato alla società KPMG. A partire dal 01/06/2003 tale incarico è stato svolto dalla Società Roland Berger Strategy Consultants;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nel Capitolo “Rapporti con parti correlate”, contenuto nella Relazione sulla Gestione, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l’Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l’Italia per nominali complessivi 9.649,2 milioni di euro

(con un incremento di 1.500,00 milioni di euro rispetto al 2009). Trattasi di finanziamenti concessi alle medesime condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura di rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia (che al 31 dicembre 2010 hanno un fair value positivo per 150,4 milioni di euro).

Atlantia, inoltre, intrattiene con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2010 di 196,7 milioni di euro. Infine, si segnala che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 14,4 milioni di euro e per 6,9 milioni di euro.

Il dettaglio dei saldi economici, patrimoniali e finanziari derivanti dai rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia nel corso dell'esercizio 2010 è riportato nella nota 10.4 del bilancio Consolidato mentre il dettaglio dei saldi economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2010 derivanti dai rapporti con parti correlate di Atlantia è riportato nella nota 7.2 del bilancio di esercizio;

- relativamente agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, in allegato al bilancio è inserito, in adempimento del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, N. 58, adottato con Delibera della CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m., un apposito prospetto in cui sono specificati natura ed ammontare dei compensi corrisposti;

- abbiamo rilevato che, così come riferito nella Premessa del capitolo “Andamento economico-finanziario consolidato”, contenuto nella Relazione sulla Gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, dei movimenti del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio e dei movimenti dell'indebitamento finanziario, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché il prospetto di stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2010, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, in base ai principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2010.

Rispetto ai principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, è da rilevare l'adozione della nuova interpretazione applicabile alle imprese che svolgono servizi in concessione, l'IFRIC 12. A tale riguardo sono stati calcolati gli effetti dell'applicazione della nuova interpretazione a partire dalla data di inizio dell'esercizio presentato a scopo comparativo (1° gennaio 2009) ed a tutte le situazioni comparative rispetto alla situazione

al 31 dicembre 2010. Si precisa che nella nota n. 4 “Effetti dell’applicazione dell’IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo” del bilancio consolidato è riportata la descrizione dettagliata dei criteri utilizzati dal Gruppo, nell’ambito di applicazione dell’interpretazione, degli impatti dell’adozione dell’IFRIC 12 alle situazioni contabili consolidate pregresse ed esposte a fini comparativi, nonché i confronti dei prospetti contabili consolidati ante e post applicazione dell’IFRIC 12 al 1° gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009 e per l’esercizio 2009. L’area di consolidamento non risulta modificata rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, il contributo ai risultati economici e ai flussi finanziari degli esercizi a confronto da parte delle società controllate acquisite dal gruppo Itinere a fine giugno 2009 è limitato al solo secondo semestre 2009, mentre interessa l’intero esercizio 2010. Nell’ambito dei commenti della gestione economica consolidata è evidenziata, se rilevante, l’incidenza di tale differente apporto alle variazioni dei saldi di bilancio.

Si precisa, inoltre, che i prospetti contabili riclassificati commentati nella Premessa del capitolo “Andamento economico-finanziario consolidato”, non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione. Nella richiamata Premessa, infine, sono illustrate le differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nella sezione “Prospetti contabili consolidati” del Bilancio consolidato;

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all’art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- abbiamo rilevato che nel “Codice di Autodisciplina”, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2007 e il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società, sono sostanzialmente recepiti i principi e i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006, salvo talune specificità/deroghe illustrate nel medesimo Codice, avendo tenuto conto dei cambiamenti intervenuti con la riorganizzazione del Gruppo realizzata nel corso del 2007;
- abbiamo preso atto che la “Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, il cui testo integrale è riportato sul sito internet della Società, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai Codici di Comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell’applicazione dei principi di autodisciplina;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2010 l’Organismo di Vigilanza di Atlantia ha curato l’aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A. ai sensi del d. lgs. 231/01 individuando, anche con l’ausilio di un consulente penalista, le implementazioni necessarie in relazione all’evoluzione normativa e alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società. In particolare, in data 16 dicembre 2010 il Consiglio di

Amministrazione della Società ha approvato l'aggiornamento al 30 novembre 2010 del Modello Organizzativo;

- abbiamo vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, ed i relativi ammontari, resi nell'anno 2010 dalla società di revisione KPMG o da società appartenenti alla rete KPMG ad Atlantia ed alle società controllate.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla Società di Revisione KPMG o a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

- revisione contabile	euro migliaia	1.372
- servizi connessi alla revisione contabile	euro migliaia	660
- consulenza fiscale (a società controllate, da parte della rete KPMG)	euro migliaia	76

per un totale di euro migliaia 2.108.

Pertanto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione KPMG;

- abbiamo rilevato che nel capitolo "Altre informazioni" contenuto nella Relazione sulla gestione, è precisato che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n.196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010;
- il Collegio Sindacale, in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*", tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007, prevede che "*i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori*" e che "*il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance*", nella riunione del 16 settembre 2010 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Alberto Bombassei,

Alberto Clò, Carlo Malinconico, Giuliano Mari ed Antonino Turicchi e ne ha data, per il tramite della struttura aziendale competente, notizia al mercato;

- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 33 dello Statuto Sociale, il proprio parere in ordine alla conferma del CFO nella nomina di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvenuta il 14 aprile 2010;
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..
 - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Eventi significativi in ambito regolatorio" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa dettagliata e proprie considerazioni in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2010, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale ed approfondita informazione in merito a:
 - Convenzione unica delle società concessionarie italiane
 - Adeguamenti tariffari per l'anno 2011
 - Maggiorazioni tariffarie a beneficio di ANAS
 - Maggiorazioni tariffarie per conto di ANAS
 - Eventi nevosi del dicembre 2010
 - Contenziosi tariffe Strada dei Parchi
 - Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta
 - Altri contenziosi pendenti
 - Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza" in cui gli Amministratori ritengono che la sostanziale stabilità del traffico, unitamente all'evoluzione tariffaria e allo sviluppo delle attività collaterali, lasciano prevedere un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione per il 2010 rispetto a quelli dell'esercizio

precedente, sottolineando, tuttavia, come l'andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo risenta di numerosi fattori macroeconomici. Pertanto, ogni conseguente variazione del traffico può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo.

- Considerando anche le informazioni che in questi giorni abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 15 riunioni del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 12 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco a ciò delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance, che sono state tenute in numero di 15.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

25 marzo 2011

Marco Spadacini (Presidente)	_____
Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo)	_____
Raffaello Lupi (Sindaco effettivo)	_____
Angelo Miglietta (Sindaco effettivo)	_____
Alessandro Trotter (Sindaco effettivo)	_____

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Atlantia chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 25 marzo 2010 ed in data 3 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arcore Acera Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesaro Roma Torino Treviso
Trento Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799500159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
WAT number IT06709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende Acqui Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Verona Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 1625.398,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0779900768
P.E.A. Milano N. 5/2867
Partita IVA 00709680159
VAT number IT00709680159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio

Pagina lasciata bianca intenzionalmente



6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate, collegate e a controllo congiunto di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione della società Pune Solapur Expressways Private Ltd, la cui data di chiusura è il 31 marzo di ogni anno.

Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrade Mazowsze S.A. e Autostrade for Russia GmbH predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Autostrade per l'Italia S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2010	31/12/2009
Attività non correnti		17.895.774	17.821.290
Attività correnti		3.890.821	2.433.281
Totale attivo		21.786.595	20.254.571
Patrimonio netto		1.958.488	1.866.929
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>622.027</i>	<i>622.027</i>
Passività		19.828.107	18.387.642
Totale patrimonio netto e passivo		21.786.595	20.254.571

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2010	2009
Ricavi operativi		3.753.674	3.273.422
Costi operativi		-2.200.780	-1.776.977
Risultato operativo		1.552.894	1.496.445
Risultato d'esercizio		586.175	459.114

Autostrade Mazowse S.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2009	31/12/2008
Attività non correnti		2	15
Attività correnti		294	951
Totale attivo		296	966
Patrimonio netto		94	320
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>2.923</i>	<i>2.167</i>
Passività		202	646
Totale patrimonio netto e passivo		296	966

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2009	2008
Ricavi operativi		2	-
Costi operativi		-912	-1.623
Risultato operativo		-910	-1.623
Risultato d'esercizio		-910	-1.596

TowerCo S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni		24.397	26.062
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante		9.639	9.622
Altre attività		67	73
Totale attivo		34.103	35.757
Patrimonio netto		26.329	25.557
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>20.100</i>	<i>20.100</i>
Fondi per rischi ed oneri e TFR		258	238
Debiti		7.161	9.879
Altre passività		355	83
Totale patrimonio netto e passivo		34.103	35.757

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2010	2009
Valore della produzione		18.625	17.889
Costi della produzione		-10.986	-10.964
Risultato operativo		7.639	6.925
Risultato d'esercizio		5.205	4.666

Mizard S.r.l.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		6	8
Altre attività		-	-
Totale attivo		6	8
Patrimonio netto		6	7
<i>di cui capitale sociale</i>		10	10
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		-	-
Altre passività		-	1
Totale patrimonio netto e passivo		6	8
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2010	2009
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-1	-1
Risultato operativo		-1	-1
Risultato d'esercizio		-1	-1

Società a controllo congiunto**Autostrade for Russia GmbH**

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2009	31/12/2008
Attività non correnti		379	379
Attività correnti		2.094	930
Totale attivo		2.473	1.309
Patrimonio netto		1.547	423
<i>di cui capitale sociale</i>		60	60
Passività		926	886
Totale patrimonio netto e passivo		2.473	1.309
(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2009	2008
Ricavi operativi		-	-
Costi operativi		-10	-28
Risultato operativo		-10	-28
Risultato d'esercizio		20	-11

PuneSolapur Expressways Private Ltd

(Migliaia di RUPIE)	DATI PATRIMONIALI	31/03/2010
Attività non correnti		817.253
Attività correnti		114.095
Totale attivo		931.348
Patrimonio netto		518.028
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>12.096</i>
Passività		413.320
Totale patrimonio netto e passivo		931.348
(Migliaia di RUPIE)	DATI ECONOMICI	2010
Ricavi operativi		3.195
Costi operativi		-868
Risultato operativo		2.328
Risultato d'esercizio		2.328

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. 06 44172699

Fax 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 600.297.135,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it